



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 10 marzo 2017

Anno XLVIII - N. 26



Venezia, Arsenale. Gru idraulica Armstrong Mitchell.

La grande gru idraulica, collocata all'interno dell'Arsenale di Venezia tra il 1883 e il 1885, rappresenta certamente l'elemento architettonico di immediato risalto presente nella grande darsena. È stata definita come un capolavoro di inestimabile valore appartenente al patrimonio dell'archeologia industriale ed un elemento essenziale nella storia dell'ingegneria. Venne progettata da Sir William George Armstrong un ingegnere, inventore, scienziato e industriale britannico del XIX secolo ed è l'unica rimasta delle nove realizzate. Installata su di una larga base poligonale, con una capacità di carico di ben 160 tonnellate, veniva utilizzata principalmente per il sollevamento di artiglierie di grande calibro e di grosse piastre di acciaio per la corazzatura delle navi. Nella fotografia si può ammirare, sullo sfondo, il panorama della città visto dalla Torre di Porta Nuova, recentemente restaurata ed occasionalmente aperta al pubblico.

(Foto Rosanna Rubini)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 17 del 21 febbraio 2017

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Acque Risorgive, Comune di Noale e Comune di Scorzé per l'esecuzione dei lavori di ripristino della funzionalità della rete idraulica di Via Ronchi al confine tra i due Comuni. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

1

[Difesa del suolo]

n. 18 del 21 febbraio 2017

DPGR n. 141 del 25.11.2016: "Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50) per la Provincia di Padova". Sostituzione di componente.

9

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. 19 del 28 febbraio 2017

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 154 del 23.12.2016. Nomina delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, indetti con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 26 del 26.8.2016. Sostituzione di due componenti della Commissione Esaminatrice del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di Assistente Economico, Categoria C, Posizione C1, da assegnare prioritariamente a strutture regionali titolari di progetti finanziati dall'Unione Europea o dallo Stato. Articolo 5 comma 3 della Legge regionale 8 agosto 1997, n. 31.

11

[Designazioni, elezioni e nomine]

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 20 del 01 marzo 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5N8 nel Comune di San Donà di Piave (VE).

14

[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. 25 del 06 dicembre 2016

Concessione di contributi alle Associazioni, ai Comitati e alle Federazioni iscritti al registro regionale di cui alla L. R. n. 2 del 9 gennaio 2003 e smi, art. 18, comma 4 bis

18

[Emigrazione ed immigrazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AVVOCATURA

n. 7 del 07 marzo 2017

Avviso selezione pubblica, per titoli e colloquio di n. 3 tirocinanti presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, ai sensi della DGR n. 268 del 15.3.2016

24

[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. 276 del 12 ottobre 2016

Approvazione risultanze istruttoria e assunzione impegno di spesa. Progetti formativi per lo sviluppo delle competenze nel settore primario. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Asse 1 Occupabilità Sottosettore 3B2F2. DGR n. 1256 del 01 agosto 2016 Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

25

[Formazione professionale e lavoro]

n. 338 del 07 novembre 2016

Attuazione della DGR n. 1657 del 21/10/2016 "Partecipazione al progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare". Edizione 2016. L.R. 13/04/2001, n. 11 (art. 138, comma 1, lett. f). Impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

28

[Formazione professionale e lavoro]

n. 365 del 15 novembre 2016

L.R. 10/90 - Approvazione risultanze istruttoria e assunzione impegno di spesa. Progetti formativi per lo sviluppo delle competenze nel settore spettacolo - Anno 2016. DGR n. 1401 del 09 settembre 2016. Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

29

[Formazione professionale e lavoro]

n. 416 del 28 novembre 2016

Corso di laurea in Scienze della Formazione Professionale. Progetto Università di Padova-Isfol. Assunzione impegno di spesa per iscrizione su radiati ai sensi art. 51, comma 2, L.R. 39/2001 e art. 56 D.Lgs. 118 e s.m.i. Erogazione a saldo su attività di cui alla DGR 2298 del 28/07/2009 a seguito verifica rendicontale e presentazione della documentazione richiesta. Chiusura del procedimento.

31

[Formazione professionale e lavoro]

n. 440 del 06 dicembre 2016

Contributo regionale "Borsa di studio universitaria". Fondo statale di intervento integrativo: 1° e II° acconto. Anno Accademico 2016-2017. Riparto ed assegnazione alle Università ed agli ESU del Veneto. Impegno di spesa - Liquidazione. [L. 23/12/1996, n. 662 (art. 1, co. 89) - D.P.C.M. 09/04/2001 (art. 16) - D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 (art. 18, co. 1, lett. a) - D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57).

32

[Istruzione scolastica]

n. **503** del 22 dicembre 2016

POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.ii - Sottosettore 3B1I1 - DGR 2121 del 30/12/2015 DDR 88 del 07/06/2015 - Assegni di ricerca anno 2015 - Registrazione contabile di minori entrate per adeguamento dell'entrata alla riduzione della correlata spesa impegnata ai sensi principio 3.12 all.to 4/2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.il e posta in economia ex art. 56, comma 5 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

34

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **204** del 07 dicembre 2016

DGRV n. 1886 del 25.11.2016 recante ad oggetto "Concessione di un contributo alle amministrazioni comunali e provinciali per interventi inerenti l'attuazione delle azioni previste dal PRTRA. Approvazione del Bando che individua le modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112". Approvazione graduatoria ed impegno di spesa.

[Ambiente e beni ambientali]

35

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **41** del 22 febbraio 2017

Aggiudicazione gara e affidamento del Servizio di manutenzione degli impianti elettrici per le sedi dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Periodo 2017-2018" CIG Z411D0153B.

[Appalti]

42

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **170** del 07 dicembre 2016

Impegno di spesa di euro 30.000,00 a favore l'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV) C.F. 80017460272 per compartecipazione alle spese di utilizzo dell'immobile regionale denominato "Villa Pojana", in Comune di Pojana Maggiore. DGR n. 1712 del 01/12/2015 "Affidamento all'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV) della gestione e manutenzione della Villa Veneta di proprietà regionale denominata Villa Pojana, sita in Comune di Pojana Maggiore (VI). L.R. 24/08/1979 n. 63, art. 26" L.R. 39/2001.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

44

n. **69** del 24 febbraio 2017

Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, art.16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato 'Ex Bachificio'.
Avvio procedura di alienazione a mezzo trattativa privata.

47

[Appalti]

n. **71** del 24 febbraio 2017

Aggiudicazione definitiva della procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per la concessione dello sfruttamento delle sorgenti termali del compendio di Recoaro Terme (VI) e l'affidamento della gestione temporanea dei servizi accessori di manutenzione, vigilanza e custodia all'operatore economico 'Terme di Recoaro S.p.A.', con sede in Recoaro Terme (VI), Codice Fiscale e Partita IVA 04029600246. C.I.G. 69637815DF.

49

[Appalti]

n. **79** del 01 marzo 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 01 marzo 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie, di cui all'avviso approvato con decreto n. 1 del 03 gennaio 2017. Presa d'atto di asta deserta.

52

[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **143** del 14 febbraio 2017

Integrazioni alla DGR n. 242 del 22 febbraio 2012 relativamente al requisito previsto per la figura professionale educatore professionale sanitario nelle Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette per minori e adolescenti.

54

[Sanità e igiene pubblica]

n. **179** del 21 febbraio 2017

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Proposta di modifica ai sensi dell'articolo 11, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per l'aggiornamento dei premi previsti dalle misure 10 e 11 e l'inserimento nella misura 16 di specificazioni prescritte dai Servizi della Commissione Europea.

56

[Agricoltura]

n. **182** del 21 febbraio 2017

Stagione venatoria 2017/2018. Determinazione dell'indice di densità venatoria massima (Titolo III, art. 14 del Regolamento di Attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2007/2012 approvato con L. R. 5 gennaio 2007, n. 1 e successive modificazioni).

160

[Caccia e pesca]

n. 184 del 21 febbraio 2017	
Linee guida per la programmazione delle attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande nelle sagre e nelle fiere.	162
[Mostre, manifestazioni e convegni]	
n. 267 del 07 marzo 2017	
Adesione della Regione del Veneto alla undicesima edizione dell'iniziativa internazionale "Ora della Terra" (Earth Hour) che si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema clima ed energia - 25 marzo 2017	167
[Energia e industria]	
n. 268 del 07 marzo 2017	
Interventi straordinari per l'edilizia scolastica. Criteri per l'aggiornamento e la conferma dell'attualità degli interventi relativi al Piano annuale 2017. (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; D. Interm.. 23/01/2015).	169
[Edilizia scolastica]	

PARTE TERZA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO

Avvocatura regionale. Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 2 tirocinanti presso gli avvocati dell'avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense per l'accesso all'esame di abilitazione alla professione di avvocato.	206
---	-----

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Ematologia (Area Medica e delle Specialità Mediche) Profilo Prof.le: Medici - Ruolo Sanitario - per la U.O.C. Ematologia.	213
--	-----

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Dermatologia.	220
---	-----

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Avvisi di mobilità volontaria in entrata per la copertura di un posto di "n. 1 Istruttore tecnico cat. C1 " - tempo pieno ed indeterminato, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001.	232
---	-----

Avviso pubblico per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno di funzionario area economico-finanziaria - cat. giuridica di accesso d3 mediante mobilità volontaria - passaggio diretto ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001.	233
---	-----

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per n. 1 posto di capo sezione amministrativo (cat. giur. d3) a tempo pieno e indeterminato per la "sezione bilancio e tributi".	234
---	-----

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di direzione della struttura complessa "scs5 ricerca e innovazione" ruolo sanitario - profilo professionale: medico veterinario. 235

Selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del d.lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i, di n. 2 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI, cat. C, di cui uno da assegnare alla SCS5 - Ricerca e Innovazione e uno alla SCS6 - Virologia Speciale e Sperimentazione della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD). 247

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso pubblico di trattativa privata per alienazione immobiliare. "Ex Bachificio" Vittorio Veneto (Tv). 255

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

L. 238/2016. Richiesta del Consorzio vini Venezia di modifica del disciplinare di produzione della DOC "Venezia". 261

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig. Giuliari Giordano Rif. pratica D/12750 Uso: irriguo - Comune di Zevio (VR) 262

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Frigo Giovanni Rif. pratica D/12682 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Monteforte d'Alpone (VR) 263

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig. Bongiovanni Giuseppe Rif. pratica D/12752 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Roncà (VR) 264

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig.ra Begali Tiliana e Cesari Stefano (Az. Agricola Brigaldara Società Agricola semplice) Rif. pratica D/12722 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Negrar e San Pietro in Cariano (VR) 265

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Arduini Michele Rif. pratica D/12691 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Verona 266

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica da sorgente. Richiedente: Carlo Campostrini Rif. pratica D/12784 Uso: Igienico-assimilato (zootecnico) - Sant'Anna d'Alfaedo (VR)	267
UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica da sorgente. Richiedenti: Silvio Giulio, Erberto e Giuseppe Erbisti Rif. pratica D/12689 Uso: irriguo- Comune di Roverè Veronese (VR)	268
Unità organizzativa Genio civile litorale veneto. Ditta: Meridiana s.r.l. per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di Fossalta di Portogruaro località Vado, da moduli medi 0,001 a moduli 0,03 massimi. Pratica n° pdpza03569	269
Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Nova Funghi S.r.l., in data 01/12/2016 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di San Giorgio delle Pertiche, per uso scambio termico. Pratica n. 16/049	270
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di acqua pubblica - ad uso irriguo - dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo da ubicarsi al fg.3 mapp.258 in comune di Rovigo.	271
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda di Facchin Roberto per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Polo di Piave ad uso irriguo. Pratica n. 5457	272
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico della ditta Sordato S.r.l.. Pratica n. 874/CH (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775) - Prot. n. 35865 del 30.1.2017	273
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal torrente Posina, in comune di Santorso (VI) denominata "Impianto Posina" della Ditta Manfron Flavia Pratica n. 126/PO (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775) - Prot. n. 132207 del 27.03.2015	274
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dalla roggia Schio-Marano in comune di Schio (VI) denominata "Polo 2" della Ditta Idroelettrica Prealpina S.r.l. Pratica n. 551/LE (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775) - Prot. n. 412792 del 25.10.2016	275
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 83989 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Breganze - ditta ALMAR RESORT srl - Prat. n.1312/TE	276
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza n. 86481 del 2.3.2017 - R.D. 11.12.1933, n. 1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Ordinanza di visita locale di istruttoria relativa all'istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal torrente Rio Valle dell'Orco nel comune di Schio (VI) della ditta Grotto Ugo di Santorso - Prat. n. 545/LE	277

Unità Organizzativa Genio Civile di Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Società Agricola s.s. Grappolo d'Oro, in data 01/07/2016 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Conselve, per uso irriguo. Pratica n. 16/052	278
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO	
Condizioni tariffarie in vigore nel mese di Marzo 2017 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.	279
COMUNE DI PORTO VIRO (ROVIGO)	
Avviso di differimento della pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.	280
GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)	
Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Misura 3 PSR VENETO 2014 2020 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - Tipo intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" bando pubblico GAL PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".	281
PROVINCIA DI BELLUNO	
Avviso di pubblicazione istanza del Comune di Gosaldo Agordino (BL) per la derivazione d'acqua dalla sorgente "Crepot" - Comune di Gosaldo (BL), ad uso potabile.	282
Avviso di pubblicazione istanza del della Regola Comunione Familiare di Casamazzagno per la derivazione d'acqua dalla sorgente "Ciampogon 2" - Comune di Comelico Superiore (BL), ad uso igienico ed assimilati.	283

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	
Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016	
Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano.	284
Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016	
Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano.	289

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA

Determina del Direttore Generale n. 18 del 27 febbraio 2017

Lavori di realizzazione centrale di pompaggio di laghetto a Vicenza. Deposito dell'indennità di esproprio ai sensi degli artt. 20 comma 14 e 42bis del d.p.r. 327/2001. 294

COMUNE DI CHIES D'ALPAGO (BELLUNO)

Decreto del responsabile dell'area lavori pubblici n. 1 del 22 febbraio 2017

Esproprio dei terreni catastalmente identificati al nct fg. 18 particelle 242, 243 e 244. (art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2011 n. 327) 295

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO (PADOVA)

Decreto del responsabile del Settore Ambiente Espropri 53 del 23 febbraio 2017

Pagamento saldo indennità di esproprio ex art. 20 comma 8 e art. 26 dpr 327/2001 lavori di realizzazione della rotatoria stradale su s.p. 89 in località Feriole. 296

COMUNE DI VALDOBBIADENE (TREVISO)

Determinazione del Responsabile del Servizio n. 83 del 22 febbraio 2017

"Emergenza 2010: sistemazione danni cagionati dagli avversi eventi atmosferici che hanno colpito il territorio comunale di Valdobbiadene nei giorni 31 ottobre 1-2 novembre 2010" - Liquidazione indennità definitiva di asseverazione"(ex art. 26 comma 7 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.). 297

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 152 del 17 febbraio 2017

Procedimento espropriativo relativo ai lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica e riutilizzo delle opere di derivazione esistenti sul Fiume Brenta. Richiedente: Società Belfiore '90 di Bortoli Antonio & c. Snc. Decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta: Infotrade Srl. 299

Determinazione n. 157 del 21 febbraio 2017

Procedimento espropriativo "Varianti in provincia di Vicenza del metanodotto Cremona - Mestre dn 400 (16") dp 64 bar". Trattati in comune di Vicenza (codice tecnico 9104803) e in comune di Quinto Vicentino. Istante: Società Snam rete gas s.p.a. Ordine di liquidazione dell'indennità condivisa di asservimento/ occupazione temporanea ai sensi e per gli effetti degli artt. 22, comma 3 e 52-octies del d.p.r. 08.06.2001 n. 327 (testo unico espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Contestuale ordine di deposito dell'indennità in caso di mancata accettazione ai sensi dell'art. 20, comma 14 e dell'art. 26 del d.p.r. n. 327/2001. Ditta n. 3 (Vicenza - codice tecnico 9104803): Zerbato Clara e Scanferla Valeria. Ditta n. 5 (Vicenza - codice tecnico 9104803): Meneguzzo Enrico, Meneguzzo Roberto e Zampieri Bianca Maria. Ditta n. 5 (Quinto Vicentino): Cerato Tullio e altri. 301

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 3 del 21 febbraio 2017

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive -
Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Codognè (TV) -
Liquidazione delle somme per il pagamento dei contributi di cui all'Allegato A righi 58, 60, 121, 126, 128 e 133. Accertamento delle economie con riferimento a tutti gli interventi del Comune di Codognè (TV).

307

Decreto n. 4 del 21 febbraio 2017

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Pedavena (Bl) - Allegato E intervento di cui al rigo 25. Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014.
Determinazione definitiva e liquidazione del contributo per euro 14.981,96.

312

Decreto n. 5 del 21 febbraio 2017

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive -
Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD) - Liquidazione delle somme per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A righi 89, 377, 383, 385, 389, 390, 393, 394, 396.

315

Decreto n. 6 del 21 febbraio 2017

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive -
Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di San Fior (TV) -
Liquidazione delle somme per il pagamento dei contributi di cui all'Allegato A righi 359, 360, 362, 363, 365 e 371.

318

Urbanistica

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente della Provincia n. 30 del 14 febbraio 2017

Comune di Valdobbiadene. Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15. c. 6 - L.R. n. 11/2004.

321

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 340776)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 17 del 21 febbraio 2017

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Acque Risorgive, Comune di Noale e Comune di Scorzé per l'esecuzione dei lavori di ripristino della funzionalità della rete idraulica di Via Ronchi al confine tra i due Comuni. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Acque Risorgive, Comune di Noale e Comune di Scorzé per l'esecuzione dei lavori di ripristino della funzionalità della rete idraulica di Via Ronchi al confine tra i due Comuni, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso con il contributo massimo di Euro 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di Euro 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui Euro 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e Euro 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Venezia-Chirignago è risultato beneficiario del contributo regionale di Euro 745.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo;

DATO ATTO che per effetto del processo di riorganizzazione delle Strutture della Giunta regionale, come attuato in particolare dalla deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016, ogni adempimento relativo al procedimento in argomento precedentemente attribuito al Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo deve intendersi attribuito al Direttore della Direzione Difesa del Suolo;

DATO ATTO che con nota 5 ottobre 2016, n. 15609, il Consorzio di bonifica Acque Risorgive ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Acque Risorgive, Comune di Noale e Comune di Scorzé per l'esecuzione dei lavori di ripristino della funzionalità della rete idraulica di Via Ronchi al confine tra i due Comuni, già sottoscritto con firma digitale da parte del Presidente del Consorzio di bonifica e dei rispettivi Sindaci;

DATO ATTO che il medesimo Accordo di Programma è stato sottoscritto con firma digitale in data 6 ottobre 2016 da parte del Direttore della Direzione Difesa del Suolo, Ing. Marco Puiatti;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Acque Risorgive, Comune di Noale e Comune di Scorzé, finalizzato alla realizzazione dei lavori di ripristino della funzionalità della rete idraulica di Via Ronchi al confine tra i Comuni di Noale e Scorzé;
3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente procedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

**Allegato A al Dpgr n. 17 del 21 febbraio 2017**

pag. 1/6

**ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE VENETO, CONSORZIO DI BONIFICA
ACQUE RISORGIVE, COMUNE DI NOALE E COMUNE DI SCORZE' PER
L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DELLA RETE
IDRAULICA DI VIA RONCHI A CONFINE TRA NOALE E SCORZE'**

L'anno duemilasedici, il giorno otto del mese di giugno tra le parti sotto elencate:

- **Regione del Veneto**, - Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo ing. **Marco Puiatti** nato a Tolmezzo (UD) il 22.03.1959, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con delibera di Giunta Regionale n. 1087 in data 29/06/2016;
- **Consorzio di bonifica ACQUE RISORGIVE**, C.F. 94072730271, rappresentato dal Presidente pro tempore **Francesco Cazzaro**, nato a Villa del Conte il 04.06.1960, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio, in Venezia (VE), Via Rovereto n. 12, che agisce in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20/2015 in data 22/04/2015, più brevemente chiamato in quest'atto "Consorzio";
- **Comune di NOALE**, C.F. 82002870275, rappresentato dall'arch. **Luciano Famengo**, nato a Noale il 13.10.1958, nella sua qualità di Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici, domiciliato per la funzione presso la sede comunale in Piazza Castello, n. 18, NOALE (VE), che dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. c) del T.U.E.L. 267/2000, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con 267/2000, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con delibera di Giunta Comunale n. 136 del 22/12/2015 e in esecuzione della delibera di Giunta n. 136 del 22/12/2015;
- **Comune di SCORZE'**, C.F. 82002430278, rappresentato dal dott. **Rodolfo Zanella**, nato a Trebaseleghe (PD), il 12/03/1967, nella sua qualità di Responsabile del Settore Gestione LL.PP. e Patrimonio, domiciliato per la funzione presso la sede comunale in Piazza Aldo Moro, n. 1, SCORZE' (VE), che dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. c) del T.U.E.L. 267/2000, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con Decreto del Sindaco n. 13 del 28.08.2015 e in esecuzione della delibera di Giunta n. 181 del 28/12/2015;

PREMESSO CHE

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di bonifica trova completamente funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capofossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La rete di fossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività manutentoria, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni manutentorie periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche.

Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpodereale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche - che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità - impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate. Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.

A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni

Allegato A al Dpgr n. 17 del 21 febbraio 2017

pag. 2/6

– anche associati tra loro nell’ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.

Il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte dei due Comuni interessati, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 15 novembre 2014, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l’abbassamento della falda freatica.

La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l’importo complessivo di € 4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per € 890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2014 “Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 – Interventi per far fronte ai danni causati dall’innalzamento delle falde acquifere (Art. 18, c. 1, lett. g, l.r. 02/04/2014, n.11” e per € 3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 “Piano straordinario di interventi a seguito dell’emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, l.r. 06/04/2012, n.13)”.

Con decreto della Sezione Difesa del Suolo n. 594 del 30.12.2014 la Regione ha preso atto delle domande presentate dai Consorzi del Veneto e ripartito la somma a disposizione, impegnando a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive l’importo complessivo di € 745.000,00 e ribadendo che i consorzi di bonifica dovranno dare realizzazione agli interventi di cui al “Piano degli interventi”, nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa alla Giunta Regionale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 22 aprile 2015, il Consorzio ha preso atto del citato decreto regionale e confermato il contenuto dell’allegato 3 “graduatoria consortile interventi” al Piano degli interventi nel quale sono inserite le opere proposte dai comuni di Noale e Scorzè per un importo complessivo di € 200.000,00, di cui € 100.000,00 a carico della Regione ed € 50.000,00 a carico di ciascun Comune.

L’importo di € 50.000,00 è stato impegnato dal Comune di Noale con determinazione dell’Ufficio Tecnico n. 1396 del 31.12.2015 al capitolo 200515 del Bilancio 2015 e dal Comune di Scorzè con determinazione del Settore Gestione LL.PP e Patrimonio n. 617 del 29.12.2015 al capitolo 3255 del Bilancio 2015.

L’intervento proposto dai due comuni e inserito nel “Piano degli interventi” dal Consorzio prevede il ripristino della funzionalità della rete idraulica di Via Ronchi a confine tra Noale Scorzè, con lo scavo dei fossati e ripristino delle tubazioni esistenti al fine di ripristinare l’efficienza idraulica della zona compresa tra la S.R. 245 “Castellana”, Via Ronchi e via Milano, soggetta a innumerevoli allagamenti anche con precipitazioni nella norma. La criticità di via Ronchi è inserita nel Piano delle Acque del Comune di Noale tra le “criticità idrauliche individuate dal Comune” e nelle tavole allegate al Piano è riportato l’intervento per la sua risoluzione.

Con la citata delibera n. 20/2015 il Consorzio, inoltre, ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, il Consorzio e ciascun comune interessato nel testo allegato alla delibera di Giunta Regionale n. 2068 del 03.11.2014, aggiornato con le modifiche approvate con delibera di Giunta Regionale n. 2174 del 18.11.2014.

Il presente atto è stato approvato, inoltre dal Comune di Noale con delibera n. 136 del 22.12.2015 e dal Comune di Scorzè con delibera n. 181 del 28.12.2015.

1. Condizioni

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta regionale, il Consorzio di bonifica e i Comuni di Noale e Scorzè, i Comuni interessati confermano quanto dichiarato e contenuto nell’apposito modello – allegato A al decreto n. 341 del 22.10.2014 – inoltrato al Consorzio con lettera in data 11 novembre 2014, opportunamente integrato con i dettami della DGR n. 2174 del 18.11.2014 e le modificazioni nel frattempo intervenute e più precisamente confermano che:

- la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;
- il Regolamento comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale non provveda al ripristino e alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;

Allegato A al Dpgr n. 17 del 21 febbraio 2017

pag. 3/6

- il Comune è dotato del Piano delle Acque, oppure ha adottato formale provvedimento con il quale ha espresso la volontà di affidare l'incarico professionale per la redazione del Piano medesimo. Il Comune, comunque, si impegna ad adottare il medesimo Piano entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla sottoscrizione del presente accordo;
- ciascun Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire (al netto di IVA, spese connesse e oneri accessori), pari a € 50.000,00;
- di garantire che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sia rispettata anche a conclusione dei lavori;
- la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione e il mantenimento delle opere minori, rimane a carico del Comune;
- l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica;

2. Finalità.

Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, conformemente a quanto previsto nei Piani delle Acque dei Comuni interessati, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.

Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpodereale, necessari per la rimozione delle situazioni di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi.

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale dei Comuni di Noale e Scorzè, risulta necessario dare realizzazione agli interventi previsti nella progettazione che dovrà essere redatta a cura del Consorzio di bonifica Acque Risorgive, sulla base degli elaborati allegati al presente Accordo di Programma di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, di seguito elencati:

- elaborato grafico;
- quadro economico.

Il quadro economico di spesa dei lavori da realizzare è così articolato:

A) Lavori

Espurgo del fossato	€ 68.800,00
Tombinamento a monte di Via Ronchi	€ 46.271,46
Oneri per la sicurezza	€ 3.000,00
TOTALE	€ 118.071,46

B) Somme a disposizione dell'amministrazione

Spese per analisi chimiche	€ 3.000,00
Spese tecniche di progettazione, coordinamento alla sicurezza e direzione lavori	€ 10.000,00
Spostamento sottoservizi, eventuale ripristino del manto stradale, oneri di scarica	€ 27.000,00
TOTALE	€ 40.000,00

C) - IVA al 22% su A + B € 34.775,72

D) - FONDO PER ACCORDI BONARI (ART. 12 DPR 207/2010) € 3.542,14

E) - INDENNITA' E IMPREVISTI € 3.610,68

TOTALE COMPLESSIVO € 200.000,00

4. Copertura della spesa.

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale dei Comuni di Noale e Scorzè dell'importo complessivo di spesa di € 200.000,00, come da quadro economico di cui al precedente punto 3, concorrono:

Allegato A al Dpgr n. 17 del 21 febbraio 2017

pag. 4/6

- la Giunta regionale del Veneto per l'importo di € 100.000,00;
- il Comune di Noale per l'importo di € 50.000,00;
- il Comune di Scorzè per l'importo di € 50.000,00.

Il contributo regionale di € 100.000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di bonifica ACQUERISORGIVE con sede in VIA ROVERETO 12 - VENEZIA, che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma.

5. Interventi in sostituzione dei privati

Quando la realizzazione dell'intervento preveda lavori e forniture ad esclusivo servizio della singola proprietà, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emesso dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.

Nel caso di inadempienza dei proprietari all'ordinanza comunale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, i lavori potranno essere eseguiti - conformemente al progetto approvato dal Comune interessato - da parte del Consorzio di bonifica in nome e per conto degli interessati, ponendo i relativi oneri a loro carico.

Con le medesime modalità potranno venir eseguiti i lavori e ripartiti i relativi oneri, qualora i proprietari interessati abbiano aderito volontariamente alla realizzazione dell'intervento in argomento.

6. Progettazione e approvazione delle opere.

Alla progettazione degli interventi di cui al presente accordo di programma provvederà il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte dei Comuni di Noale e Scorzè, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, ovvero di service esterni; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art. 51 della legge regionale n. 27/2003.

Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari.

Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.

Ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli stessi.

Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza dei Comuni di Noale e Scorzè nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. Modalità di realizzazione dei lavori.

All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti

8. Modalità di pagamento.

Con la sottoscrizione del presente atto, i Comuni di Noale e Scorzè dichiarano la disponibilità a versare al Consorzio, entro 30 giorni dalla richiesta del medesimo, le proprie quote di competenza previste in € 50.000,00 ciascuno, come di seguito specificato:

- € 10.000,00 ciascuno alla sottoscrizione del presente accordo di programma
- € 30.000,00 ciascuno all'avvio dei lavori;
- il saldo a conclusione dei lavori sulla base della contabilità finale approvata.

Il pagamento delle ulteriori quote a carico dei soggetti firmatari del presente accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederanno a prenderne atto i Comuni interessati entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio.

La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

Allegato A al Dpgr n. 17 del 21 febbraio 2017

pag. 5/6

9. Durata dei lavori.

I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Sezione regionale competente dal Consorzio di bonifica per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie.

E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. Vigilanza sulla attuazione dell'accordo di collaborazione

L'attività di vigilanza sull'attuazione presente accordo é esercitata dal Direttore regionale della Sezione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione.

Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione del Veneto ing. Marco Puiatti

Per il Comune di Noale arch. Luciano Famengo

Per il Comune di Scorzè dott. Rodolfo Zanella

Per il Consorzio di bonifica Acque Risorgive Il Presidente Francesco Cazzaro

Allegato A al Dpgr n. 17 del 21 febbraio 2017

pag. 6/6

Pagina 1
DiKe Versione 5.5.0 - Data: 20.01.2017 11:00:39 - Esito Firme

Nome File (Firme totali appostate: 4)	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
S613228.pdf.p7m	Firma CADES OK Data di verifica: 20/01/2017 10:00:34 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	FRANCESCO CAZZARO	CZZFNC60HQ4L934J	non presente
	Firma CADES OK Data di verifica: 20/01/2017 10:00:34 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	MARCO PUJATTI	PTTMRC39C22L195V	NON PRESENTE
	Firma CADES OK Data di verifica: 20/01/2017 10:00:34 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	LUCIANO FAMENGO	FAMLCN58R13F904Q	NON PRESENTE
	Firma CADES OK Data di verifica: 20/01/2017 10:00:34 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	RODOLFO ZANELLA	ZNRLRF67C12L348M	COMUNE DI SCORZE 01861800272

(Codice interno: 340777)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 18 del 21 febbraio 2017

DPGR n. 141 del 25.11.2016: "Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50) per la Provincia di Padova". Sostituzione di componente.

*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si provvede alla sostituzione di un componente della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie, prevista dall'art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50, per la Provincia di Padova, nominando il nuovo componente esperto con funzioni di presidente supplente, in sostituzione del sig. Zanetti Ennio che ha rinunciato.

Il Presidente

VISTO l'art. 34, comma 2, della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50: "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", che prevede che le strutture regionali e provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e di quelle riconosciute dal Ministero dell'Ambiente possano presentare domanda alla Giunta regionale per l'organizzazione di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie volontarie sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole;

VISTO l'art. 34, commi 3 e 4, della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 che prevede, tra l'altro, che l'attestato di idoneità previsto dal comma 4, dell'art. 27 della Legge n. 157/1992, venga rilasciato dal Presidente della Giunta regionale previo superamento dell'esame conclusivo del corso di preparazione e che l'esame è sostenuto avanti ad apposite commissioni istituite con decreto del Presidente della Giunta regionale in ogni capoluogo di Provincia e composte da un esperto (con funzioni di presidente) nominato dal Presidente medesimo, da un esperto designato dalla Provincia e da tre esperti designati rispettivamente dalle strutture provinciali delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 141 del 25.11.2016 con il quale, preso atto della designazioni acquisite, è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50) per la Provincia di Padova, composta, per ciascuna designazione, da un membro effettivo e da un membro supplente;

PRESO ATTO della nota prot. n. 8298 del 10.01.2017, con la quale il sig. Zanetti Ennio, nominato componente esperto con funzioni di presidente supplente nella Commissione di cui trattasi, rinuncia all'incarico conferitogli con il Decreto del Presidente sopracitato;

RITENUTO di procedere, quindi, alla nuova nomina del componente esperto con funzioni di presidente supplente, nomina da selezionarsi tra le candidature istruite ed approvate con Decreto dirigenziale n. 61 del 22.12.2015;

RITENUTO di nominare la sig.ra Guzzon Francesca, nata a Venezia-Mestre il 30.03.1983, individuata tra le candidature approvate, quale componente esperto con funzioni di presidente supplente;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, anche con riferimento al rispetto della vigente normativa in materia di ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità;

decreta

1. di prendere atto della rinuncia del sig. Zanetti Ennio, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 141 del 25.11.2016: "Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dell'idoneità delle guardie venatorie volontarie (art. 34, commi 3 e 4, della L.R. 9.12.1993, n. 50) per la Provincia di Padova";
2. di nominare la sig.ra Guzzon Francesca, nata a Venezia-Mestre il 30.03.1983, quale componente esperto con funzioni di presidente supplente, in sostituzione del componente rinunciatario di cui al punto precedente;
3. di dare atto che il componente nominato dura in carica sino alla fine della corrente legislatura;
4. di dare atto che, così come disposto dall'art. 34, comma 5, della L.R. 50/93, ai componenti della Commissione di cui trattasi compete per ogni seduta l'indennità prevista dall'art. 187 della L.R. 10 giugno 1991 n. 12, così come quantificato dalla DGR n. 742 del 07.06.2011;

5. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca di comunicare il presente atto al sig. Zanetti Ennio, alla sig.ra Guzzon Francesca e agli altri componenti della Commissione esaminatrice di cui trattasi;
7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 340914)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 19 del 28 febbraio 2017

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 154 del 23.12.2016. Nomina delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, indetti con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 26 del 26.8.2016. Sostituzione di due componenti della Commissione Esaminatrice del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di Assistente Economico, Categoria C, Posizione C1, da assegnare prioritariamente a strutture regionali titolari di progetti finanziati dall'Unione Europea o dallo Stato. Articolo 5 comma 3 della Legge regionale 8 agosto 1997, n. 31.

*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale 8 agosto 1997, n. 31, si procede alla sostituzione di due componenti della Commissione Esaminatrice del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di Assistente Economico, Categoria C, posizione C1, da assegnare prioritariamente a strutture regionali titolari di progetti finanziati dall'Unione Europea o dallo Stato.

Il Presidente

Premesso che con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 26 del 26 agosto 2016 sono stati indetti cinque concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di complessive 10 unità di personale da assegnare prioritariamente a strutture regionali titolari di progetti finanziati dall'Unione Europea o dallo Stato, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 704 del 17 maggio 2016, attuativa delle precedenti deliberazioni n. 1781 del 9 dicembre 2015 e n. 2647 del 29 dicembre 2014, per i seguenti profili e categorie professionali:

- n. 2 posti di Categoria D con profilo professionale di Specialista amministrativo;
- n. 2 posti di Categoria D con profilo professionale di Specialista economico;
- n. 2 posti di Categoria D con profilo professionale di Specialista tecnico ingegneristico;
- n. 2 posti di Categoria D con profilo professionale di Specialista tecnico agro/forestale;
- n. 2 posti di Categoria C con profilo professionale di Assistente economico;

Richiamato l'art. 35, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale la composizione delle Commissioni avviene *"esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali"*;

Considerato altresì che, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della Legge regionale 8 agosto 1997, n. 31, le Commissioni di concorso sono nominate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e devono risultare composte da un massimo di tre membri, più eventuali componenti aggiuntivi per specifiche materie e da un segretario di categoria non inferiore alla C;

Atteso che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 154 del 23.12.2016 sono state nominate le Commissioni Esaminatrici dei concorsi pubblici più sopra indicati;

Preso atto delle dimissioni comunicate dalla dott.ssa Marta Munaretti, con nota prot. n. 8927 del 10.1.2017 e dalla dott.ssa Cristina Tonizzi, con nota prot. n. 11030 dell'11.1.2017, entrambe componenti esperte della Commissione Esaminatrice del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 unità di Assistente economico, Categoria C, Posizione C1, destinate prioritariamente a supportare le strutture regionali che a vario titolo prendono parte al processo di programmazione, gestione e controllo dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e d'Investimento Europei o Statali;

Preso atto della proposta di sostituzione della composizione della Commissione Esaminatrice di cui all'**Allegato A** al presente decreto, formulata dalla Direzione Organizzazione e Personale sulla base delle competenze professionali e formative maturate, nonché dei ruoli organizzativi svolti dai dipendenti indicati all'**Allegato A** medesimo;

Visto il Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione del Veneto, di cui all'allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 38 del 28 gennaio 2014;

Atteso quanto disposto dall'art. 57 del citato D.Lgs. n. 165/2001 e, in particolare, il comma 1, lett. a) e 1-bis, il quale dispone l'invio dell'atto di nomina delle commissioni di concorso entro tre giorni alla Consiglieria di Parità regionale, affinché verifichi

il rispetto della riserva di un terzo dei posti componente di commissione alle donne;

Visti:

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le Leggi regionali 8 agosto 1997, n. 31 e 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;
- la Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2144 dell'11 luglio 2003;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 31/1997, la dott.ssa Fulvia Furlan e il dott. Giorgio Simonetto in sostituzione della dott.ssa Marta Munaretti e della dott.ssa Cristina Tonizzi, come componenti esperti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 unità di Assistente economico, Categoria C, Posizione C1, da assegnare prioritariamente a strutture regionali titolari di progetti finanziati dall'Unione Europea o dallo Stato, indetto con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 26 del 26 agosto 2016;
3. di dare atto che conseguentemente la predetta Commissione Esaminatrice risulta composta come indicato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto;
4. di disporre l'invio del presente decreto alla Consiglieria di Parità regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 57, comma 1-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
5. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 19 del 28 febbraio 2017

pag. 1/1

COMMISSIONE ESAMINATRICE CONCORSO PUBBLICO PER "ASSISTENTE ECONOMICO", CATEGORIA C1	
Presidente	MARIO LA MALFA Posizione Organizzativa Rendicontazione presso Direzione Lavoro.
Componente	FULVIA FURLAN Posizione Organizzativa Amm.vo-contabile Autor.Cert.Progr. strutturali europei-Programma naz.le svil.coes.2 presso Area Risorse Strumentali.
Componente	GIORGIO SIMONETTO Posizione Organizzativa Coordinamento procedure settore primario presso Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.
Segretario	LUCIA PENELLO Posizione Organizzativa Affari generali, bilancio, contabilità e liquidazioni presso Direzione Lavoro.

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 341090)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 20 del 01 marzo 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5N8 nel Comune di San Donà di Piave (VE).*[Veterinaria e zootecnia]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono disposte misure restrittive a seguito di rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sierotipo H5N8 in due allevamenti rurali nel Comune di San Donà di Piave (VE).

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizootie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per l'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio,

VISTO il D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

VISTE le comunicazioni da parte dell'IZS delle Venezie del 28 febbraio 2017, inerenti il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5N8 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in due allevamenti avicoli siti nel Comune di San Donà di Piave (VE);

RILEVATO CHE i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. L'istituzione di una zona di protezione così delimitata:

- ◆ Comune di San Donà di Piave: a est di SS14, via Mario del Monaco e SS14 var. a nord di via Tabina;
- ◆ Comune di Ceggia: a sud e a est di SS14, a sud di SP57-Via Prà di Levada;
- ◆ Comune di Torre di Mosto: a sud di SP57-via Confin, a ovest e a sud di Via dei Cinquanta, a ovest di SP57-Via Staffolo, a sud di via San Martino;
- ◆ Comune di Eraclea: a ovest di SP57-via Parada-via Vivaldi, a nord di Ponte Crepaldo e di SP53-via Morosini-viale Antonio Canova;

2. L'istituzione di una zona di sorveglianza così delimitata:

- ◆ Comune di San Donà di Piave: a ovest di SS14, via Mario del Monaco e SS14var, a sud di via Tabina;
- ◆ Comune di Ceggia: a nord e a ovest di SS14, a nord di SP57-Via Prà di Levada;
- ◆ Comune di Torre di Mosto: a nord di SP57-via Confin, a est e a nord di Via dei Cinquanta, a est di SP57-Via Staffolo, a nord di via San Martino;
- ◆ Comune di Eraclea: a est di SP57-via Parada-via Vivaldi, a sud di Ponte Crepaldo e di SP53-via Morosini-viale Antonio Canova;
- ◆ Comune di Cessalto;
- ◆ Comune di Noventa di Piave;
- ◆ Comune di Salgareda: a est di via Conche, a sud di SP66-via Provinciale, a sud di Campo di Pietra, a est di SP117;
- ◆ Comune di Chiarano: a est di SP117, a sud di via Roma e dell'abitato di Chiarano, a est di via Chiusurata;
- ◆ Comune di Motta di Livenza: a est di via Magnadola, a sud di via Cadamure, a sud e a ovest del Fiume Livenza;
- ◆ Comune di San Stino di Livenza;
- ◆ Comune di Annone Veneto: a sud dell'Autostrada A4;
- ◆ Comune di Caorle: a ovest del Fiume Livenza;
- ◆ Comune di Jesolo: a nord del Fiume Sile, di via Piave Vecchio, di SP42, di via Cristoforo Colombo;
- ◆ Comune di Musile di Piave: a nord-est di SS14var, a est di via Casera, via Croce, via Argine San Marco Superiore;
- ◆ Comune di Fossalta di Piave: a est di via Argine San Marco;

3. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

A. Misure da applicare nella zona di protezione (ZP) e di sorveglianza (ZS)

- a. censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti;
- b. sopralluogo, da parte dei veterinari ufficiali dei Servizi veterinari delle Az. ULSS, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività;
- c. attuazione di un'ulteriore sorveglianza sierologica e virologica conformemente alle indicazioni operative regionali e nazionali in modo da individuare l'eventuale ulteriore diffusione dell'influenza aviaria nelle aziende ubicate nella zona di protezione.

B. Misure da applicare nella zona di protezione (ZP)

Nella zona di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

- a. tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò sia irrealizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, essi sono confinati in altro luogo della stessa azienda che non consenta contatti con altro pollame o altri volatili in cattività di altre aziende. È adottata ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;
- b. le carcasse sono distrutte quanto prima;
- c. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carne, mangime, concime, liquami e lettiera, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono sottoposti ad una o più procedure di disinfezione;
- d. tutte le parti di veicoli, utilizzati dal personale o da altre persone, che entrano o escono dalle aziende e che potrebbero essere state contaminate sono sottoposte senza indugio ad una o più procedure di disinfezione;
- e. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso

- unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: 1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda; 2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
- f. eventuali aumenti della morbidità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale;
- g. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
- h. il detentore degli animali tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az. ULSS competente che lo richieda;
- i. sono vietati, salvo diversa determinazione del Servizio veterinario regionale, la rimozione o lo spargimento della pollina proveniente dalle aziende ubicate nelle zone di protezione;
- j. è vietata l'introduzione e l'immissione di selvaggina delle specie sensibili destinati al ripopolamento faunistico ed è altresì vietata la vendita ambulante di animali delle specie sensibili;
- k. sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende, su strada, salvo che sulle strade private delle aziende, o su rotaia, di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova e di carcasse.
- l. è vietato il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi salvo se: I) le carni provengono da pollame allevato al di fuori delle zone di protezione e sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni di pollame provenienti dalle zone di protezione; II) le carni sono state prodotte almeno 21 giorni prima della data stimata della prima infezione in un'azienda all'interno di una zona di protezione e da allora sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni prodotte in seguito. Il divieto di cui alla presente lettera l) ed alla lettera k) non si applica tuttavia al transito su strada o rotaia attraverso la zona di protezione che non comporti operazioni di scarico o soste.
- m. in deroga ai punti k) e l), la Regione può autorizzare il trasporto diretto a un macello designato situato all'interno della zona di protezione, di sorveglianza o soggetta a restrizione del pollame proveniente da un'azienda situata nella zona di protezione e destinato alla macellazione immediata;
- n. in deroga ai punti k) e l), il Ministero può autorizzare:
- I. il trasporto diretto di pulcini di un giorno, provenienti da aziende ubicate all'interno della zona di protezione, a un'azienda o a un capannone di quell'azienda che siano ubicati sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
 - II. il trasporto diretto di pulcini di un giorno nati da uova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza a una qualsiasi altra azienda ubicata sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
 - III. il trasporto diretto di pollastre a un'azienda o a un capannone di quell'azienda nei quali non sia presente altro pollame e che siano ubicati preferibilmente all'interno della zona di protezione o sorveglianza;
 - IV. il trasporto diretto di uova da cova da qualsiasi azienda a un incubatoio da essa designato («incubatoio designato») ubicato all'interno della zona di protezione o da un'azienda ubicata nella zona di protezione a qualsiasi incubatoio designato;
 - V. può autorizzare il trasporto delle uova da consumo a un centro di imballaggio, a un centro per la fabbricazione di ovo prodotti, per la distruzione.

C. Misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS):

Nella zona di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

- a. è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
- b. è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza.
- c. In deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:
- I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;
 - II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda è sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;
 - III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l'azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole

ubicata al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;

IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;

V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004, situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;

VI. uova destinate alla distruzione;

d. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;

e. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiera, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;

f. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;

g. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;

h. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az.ULSS competente che lo richiede;

i. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale della Az.ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina.

j. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico.

Le presenti misure sono mantenute per almeno 30 giorni dalla data del completamento delle operazioni preliminari di pulizia e disinfezione nell'azienda infetta.

4. di confermare il divieto, su tutto il territorio regionale, di svolgimento di fiere, mostre e mercati con avicoli di cui all'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 7 del 24/01/2017;

5. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 341092)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 25 del 06 dicembre 2016

Concessione di contributi alle Associazioni, ai Comitati e alle Federazioni iscritti al registro regionale di cui alla L. R. n. 2 del 9 gennaio 2003 e smi, art. 18, comma 4 bis*[Emigrazione ed immigrazione]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, in attuazione di quanto previsto con D.G.R. n. 1559 del 10 ottobre 2016 vengono approvate le risultanze istruttorie, concessi i contributi per le spese di funzionamento sostenute negli anni 2014 e 2015 alle Associazioni, ai Comitati e alle Federazioni iscritti all'apposito registro regionale di cui alla L.R. n. 2/2003, art. 18 e assunto il relativo impegno di spesa.

Il Direttore

VISTO l'art. 18 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, come modificata dalla legge regionale 7 giugno 2013, n. 10;

VISTO il Programma di iniziative a favore dei Veneti nel mondo, approvato con DGR n. 1387 del 9 settembre 2016, con il quale la Giunta regionale ha disposto di riconoscere alle Associazioni, ai Comitati e alle Federazioni iscritti al registro regionale di cui all'art. 18, comma 2, lett. a) e c) della L.R. n. 2 del 9 gennaio 2003, un contributo per le spese di funzionamento, debitamente documentate, sostenute dagli stessi nell'anno 2015 e di provvedere anche alla rifusione delle spese di funzionamento relative all'anno 2014;

VISTA la D.G.R. n. 1559 del 10 ottobre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 18, comma 4 bis, del succitato art. 18, della L.R. n. 2/2003 e smi relativi alle annualità 2014 e 2015;

VISTE le direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 e successive modifiche e integrazioni approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTA la documentazione trasmessa, nel termine perentorio del 30 ottobre 2016 fissato dalla citata D.G.R. n. 1559/2016, dalle seguenti Associazioni, Comitati e Federazioni iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, art. 18, comma 2, lettere a) e c):

- Associazione Bellunesi nel mondo con sede in Belluno;
- Associazione Trevisani nel mondo con sede in Treviso;
- Associazione Padovani nel mondo con sede in Padova;
- Ente Vicentini nel mondo con sede in Vicenza;
- Associazione ANEA con sede in Rubano, Padova;
- Confederazione delle Associazioni Venete Emigranti Svizzeri (C.A.V.E.S.) con sede in Zurigo, Svizzera;
- Federazione Associazioni venete del Quebec (F.A.V.Q.) con sede in Montreal, Canada;
- Federazione Associazioni venete dello Stato di San Paolo con sede in San Paolo, Brasile;
- Comitato delle Associazioni Venete in Uruguay (C.A.V.U.) con sede in Montevideo, Uruguay;
- Federazione delle Associazioni venete dello stato del Nuovo Galles del Sud con sede in Croydon Park, New South Wales - Australia;
- Federazione delle Associazioni venete in Sud Africa (A.D.V.I.S.A.) con sede in Johannesburg, Sudafrica;
- Comitato Associazioni venete di Santa Caterina (C.O.M.V.E.S.C.) con sede in Tubarão, Santa Catarina, Brasile;
- Comitato delle Associazioni venete dell'Argentina (C.A.V.A.), con sede in Buenos Aires, Argentina;
- Federazione delle Associazioni venete dello Stato del Paraná (F.A.V.E.P.), con sede in Curitiba, Paraná - Brasile;

PRESO ATTO che le seguenti Associazioni, Comitati e Federazioni, parimenti iscritte al registro regionale, non hanno inviato la documentazione richiesta con nota prot. n. 389113 dell'11 ottobre 2016, secondo quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 1559/2016:

- Associazione veneti nel mondo con sede in Camisano Vicentino, Vicenza;
- Associazione UTRIM con sede in Treviso;

- Comitato Associazioni venete di Rio Grande do Sul (C.O.M.V.E.R.S.) con sede in Bento Gonçalves, Rio Grande do Sul - Brasile;
- Federazione delle Associazioni Civili Veneti nel mondo del Venezuela con sede in Sabana Grande, Venezuela;
- Federazione delle Associazioni venete dello Stato del Victoria con sede in Bulleen, Victoria - Australia.
- Federazione delle Associazioni venete dello Stato dell'Ontario con sede in Toronto, Ontario - Canada;

DATO ATTO che l'Associazione Veronesi nel mondo con sede in Verona non ha provveduto a inviare la documentazione richiesta con la succitata nota prot. n. 389113 entro il termine perentorio del 30 ottobre 2016;

RITENUTO di approvare le risultanze istruttorie e di procedere quindi alla attribuzione dei contributi previsti;

RILEVATO che con la succitata D.G.R. n. 1559/2016 il Direttore della Direzione Servizi Sociali è stato incaricato dell'esecuzione della stessa;

VISTA la DGR n. 803 del 27 maggio 2016, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29 settembre 2016;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, relativamente alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni;

VISTA la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2011 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", artt. 26 e 27;

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare per i motivi indicati in premessa le risultanze istruttorie di concessione dei contributi per le spese di funzionamento sostenute negli anni 2014 e 2015 alle Associazioni, ai Comitati e alle Federazioni iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, art. 18, così come riportate nei seguenti allegati al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso:

- ◆ Allegato A "Riparto contributi a Associazioni, Comitati e Federazioni iscritti al registro regionale di cui alla L.R. n. 2/2003 e smi, art. 18, comma 4 bis";
- ◆ Allegato B "Elenco delle Associazioni, dei Comitati e delle Federazioni iscritti al registro regionale di cui alla L.R. 2/2003 e smi esclusi dal riparto" con l'indicazione dei rispettivi motivi;

2. di assegnare, pertanto, alle Associazioni, ai Comitati e alle Federazioni iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, art. 18, comma 2, lett. a) e c), di cui all'Allegato A, il contributo a fianco di ciascuno indicato;
3. di ritenere l'obbligazione perfezionata e, per l'effetto, di impegnare a favore delle Associazioni, dei Comitati e delle Federazioni di cui al punto 2. del presente dispositivo la somma omnicomprensiva di Euro 137.916,87 che non costituisce debito commerciale, disponendo della copertura finanziaria della spesa predetta con l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti" che non costituisce debito commerciale" del bilancio 2016 come di seguito specificato:

- ◆ per Euro 107.241,91 sull'art. 013, P.d.C. V livello U.1.04.04.01.001, codice SIOPE 1.06.03.1634;
- ◆ per Euro 30.674,96 sull'art. 014, P.d.C. V livello U.1.04.05.04.001, codice SIOPE 1.06.01.1613;

4. di provvedere alla liquidazione a favore delle Associazioni, dei Comitati e delle Federazioni di cui al punto 2 del presente dispositivo, della spesa come ripartita nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ad esecutività dello stesso;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di trasmettere il presente atto all'Unità Organizzativa Ragioneria;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale;
9. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza del medesimo atto.

Marilinda Scarpa

**Allegato B al Decreto n. 25****del 06/12/2016**

pag. 1/1

Elenco delle Associazioni, dei Comitati e delle Federazioni iscritti al registro regionale di cui alla L.R. 2/2003 e smi esclusi dal riparto

ASSOCIAZIONE/ COMITATO/FEDERAZIONE	SEDE	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE DAL RIPARTO
Associazione UTRIM	Piazza San Leonardo, 1 Treviso	Mancata presentazione della documentazione prevista entro i termini fissati dalla D.G.R. n.1559 del 10 Ottobre 2016
Associazione Veneti nel mondo	Via Brigata orobica, 9 Camisano Vicentino, Vicenza	Mancata presentazione della documentazione prevista entro i termini fissati dalla D.G.R. n.1559 del 10 Ottobre 2016
Associazione Veronesi nel mondo	Corso Porta Nuova, 96 Verona	Documentazione presentata oltre i termini fissati dalla D.G.R. n.1559 del 10 Ottobre 2016
Comitato Associazioni venete di Rio Grande do Sul (C.O.M.V.E.R.S.)	Rua sete de April Bento Gonçalves, Rio Grande do Sul - Brasile	Mancata presentazione della documentazione prevista entro i termini fissati dalla D.G.R. n.1559 del 10 Ottobre 2016
Federazione delle Associazioni venete dello Stato del Victoria Australia	P.O. Box 352 3058 Coburg Victoria - Australia	Mancata presentazione della documentazione prevista entro i termini fissati dalla D.G.R. n.1559 del 10 Ottobre 2016
Federazione delle Associazioni Civili Veneti nel mondo del Venezuela	Calle Las Flores con Paraiso, Torre Ofigarel, Piso 10, Sabana Grande Caracas - Venezuela	Mancata presentazione della documentazione prevista entro i termini fissati dalla D.G.R. n.1559 del 10 Ottobre 2016
Federazione delle Associazioni venete dello Stato dell'Ontario	7465 Kipling Avenue Woodbridge, Ontario - Canada	Mancata presentazione della documentazione prevista entro i termini fissati dalla D.G.R. n.1559 del 10 Ottobre 2016

**Allegato A al Decreto n. 25****del 06/12/2016**

pag. 1/2

Riparto contributi a Associazioni, Comitati e Federazioni iscritti al registro regionale di cui alla L.R. n. 2/2003 e smi, art. 18, comma 4 bis

ENTE	SEDE	C.F.	Piano dei conti	Art	TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO SOSTENUTE ANNO 2014-2015	SPESE DI FUNZIONAMENTO SOSTENUTE fino ad un max del 90%	RIPARTO PROPORZIONALE	CONTRIBUTO ASSEGNABILE (ENTRO IL LIMITE DI € 15.000,00 E NON SUPERIORE AL 90% DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO)
C.A.V.E.S. Confederazione delle Associazioni venete in Svizzera- Svizzera	Postfach 1212 CH 8026 Zurich - Svizzera	Beneficiario estero	U.1.04.05.04.001	14	5.067,08	4.560,37	2.624,40	2.624,40
Federazione Associazioni venete del Quebec- Canada	5651 Place Léopold Pouliot H1G 1G8 Montreal Nord Quebec - Canada	Beneficiario estero	U.1.04.05.04.001	14	8.990,19	8.091,17	4.656,29	4.656,29
Federazione Associazioni venete delle Stato di San Paolo- Brasile	Rua Augusta, 795 01305-000 S. Paolo - Brasile	Beneficiario estero	U.1.04.05.04.001	14	16.016,91	14.415,22	8.295,65	8.295,65
C.A.V.U. Comitato delle Associazioni Venete in Uruguay	Raul Montenero Bustamante 6221-11500 Montevideo- Uruguay	Beneficiario estero	U.1.04.05.04.001	14	2.194,19	1.974,77	1.136,44	1.136,44
Federazione veneta del Nuovo Galles del sud NSW Australia	P.O. BOX 124 Croydon Park NSW 2133 - Australia	Beneficiario estero	U.1.04.05.04.001	14	1.048,11	943,30	542,85	542,85
A.D.V.I.S.A. Federazione delle Associazioni venete in Sud Africa	P.O.BOX 283 2054 Kelvin Johannesburg South Africa	Beneficiario estero	U.1.04.05.04.001	14	10.007,53	9.006,78	5.183,21	5.183,21
Comvesc - Comitato delle Associazioni venete dello Stato di Santa Caterina - Brasile	Rua Manoel Miguel Bittencourt,1091 Humanita de Cima Tubarao 88708-050 Santa Caterina Brasile	Beneficiario estero	U.1.04.05.04.001	14	4.319,32	3.887,39	2.237,11	2.237,11

Allegato A al Decreto n. del

pag. 2/2

C.A.V.A. Comitato delle Associazioni venete dell'Argentina - Argentina	Dip. Nac. Osvaldo Benedetti, 195 C1407JUC Buenos Aires Argentina	Beneficiario estero	U.1.04.05.04.001	14	5.709,49	5.138,54	2.957,12	2.957,12
F.A.V.E.P. Federazione delle Associazioni venete dello Stato del Paraná - Brasile	Rua Conselheiro Laurindo, 825-80060 Curitiba Paraná - Brasile	Beneficiario estero	U.1.04.05.04.001	14	5.873,16	5.285,84	3.041,89	3.041,89
Associazione Bellunesi nel mondo - Belluno	Via Cavour, 3 32100 Belluno	00213580251	U.1.04.04.01.001	13	151.097,98	135.988,18	78.258,27	30.000,00
Associazione Trevisani nel mondo - Treviso	Via Cal de Breda, 116 31100 Treviso	00579500265	U.1.04.04.01.001	13	87.843,13	79.058,82	45.496,64	30.000,00
Associazione Padovani nel mondo - Padova	c/o Provincia di Padova Piazza Antenore, 3 35121 Padova	80007480280	U.1.04.04.01.001	13	30.801,04	27.720,94	15.952,80	15.952,80
Ente Vicentini nel mondo - Vicenza	Via Montale, 27 36100 Vicenza	80008990246	U.1.04.04.01.001	13	170.540,67	153.486,60	88.328,23	30.000,00
ANEA Associazione nazionale ex migranti Australia - Rubano Pd	Casella Postale 36 35030 Rubano Padova	92001780284	U.1.04.04.01.001	13	2.488,97	2.240,07	1.289,11	1.289,11
TOTALI					501.997,77	451.797,99	260.000,00	137.916,87

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AVVOCATURA

(Codice interno: 341084)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AVVOCATURA n. 7 del 07 marzo 2017

Avviso selezione pubblica, per titoli e colloquio di n. 3 tirocinanti presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, ai sensi della DGR n. 268 del 15.3.2016*[Concorsi]*

Il Coordinatore

- Vista la deliberazione n. 268 del 15 marzo 2016 con la quale sono state approvate le linee guida per lo svolgimento della pratica forense presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale;
- Vista la l.r. 16 agosto 200, n. 241;
- Visto l'art. 9 comma 6 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con l. 24 marzo 2012, n. 27;
- Vista la l.247/2012;
- Ritenuto opportuno indire una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n. 2 posti di tirocinante per lo svolgimento della pratica forense necessaria per l'accesso all'esame di abilitazione alla professione di avvocato, da svolgersi presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale;
- Considerato che le spese per il pagamento dell'indennità mensile spettante ai praticanti avvocati trovano copertura sul capitolo 102487 "spese per attività a difesa della regione svolte da collaboratori in regime di pratica forense - trasferimenti correnti" art. 9 - altri trasferimenti a famiglie N.A.C., del Bilancio di previsione 2017 -2019 dell'esercizio 2017 e pluriennale 2018 che presenta sufficiente disponibilità P. d. C. 1.04.02.03.001 e sul capitolo 5206 "IRAP pagata dalla Regione in qualità di soggetto passivo su redditi e compensi non derivanti da atti " art. 001 -imposta regionale sulle attività produttive, del Bilancio di previsione dell'esercizio 2017 che presenta sufficiente disponibilità P. d. C. 1.02.01.01.001, a favore dell'Agenzia delle Entrate;

decreta

1. di indire la seguente selezione pubblica, per titoli e colloquio, per - n. 2 posti di tirocinante presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato;
2. di approvare l'allegato bando (**Allegato A**), che forma parte integrante del presente provvedimento, dando altresì atto che per le modalità di svolgimento della procedura concorsuale si seguiranno, per tutto quanto non espressamente previsto dal bando, le norme regionali e statali vigenti in materia;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web dell'Amministrazione regionale.

Ezio Zanon

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 340931)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 276 del 12 ottobre 2016

Approvazione risultanze istruttoria e assunzione impegno di spesa. Progetti formativi per lo sviluppo delle competenze nel settore primario. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Asse 1 Occupabilità Sottosettore 3B2F2. DGR n. 1256 del 01 agosto 2016 Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1256 del 01/08/2016, per la realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze nel settore primario, con conseguente assunzione del correlato impegno di spesa e dell'accertamento a copertura.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:

- ◆ **Allegato A** "Progetti ammessi"
- ◆ **Allegato B** "Progetti finanziati"
- ◆ **Allegato C** "Allegato tecnico contabile T1"
- ◆ **Allegato D** "Allegato tecnico contabile T2"

2. di finanziare i progetti di cui agli **Allegati B** per un importo pari ad Euro 980.864,92 per l'Asse 1 Occupabilità;

3. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B** "Progetti finanziati", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato C** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato D** "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 980.864,92 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse 1 - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8, Priorità d'investimento 8.v, a carico dei capitoli nn. 102367, 102368, 102375, del bilancio regionale 2016-2018 secondo la seguente ripartizione:

- ◆ Euro 490.432,46 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 - Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti", dei quali:
 - ◇ Euro 245.216,23 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ◇ Euro 220.694,60 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ◇ Euro 24.521,63 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
- ◆ Euro 343.302,71 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 - Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti", dei quali:
 - ◇ Euro 171.651,37 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ◇ Euro 154.486,21 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;

- ◇ Euro 17.165,13 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ◆ Euro 147.129,75 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti", dei quali:
 - ◇ Euro 73.564,89 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ◇ Euro 66.208,38 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ◇ Euro 7.356,48 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
4. di assicurare la copertura finanziaria della spesa disponendo, sulla base dell'autorizzazione citata in premessa, l'accertamento in entrata, per competenza, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, nei seguenti termini:
- ◆ Euro 490.432,46 imputati a valere sul capitolo "100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" Codice Siope 202012211 "Trasferimenti correnti da Unione Europea" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
 - ◇ Euro 245.216,23 con esercizio d'imputazione 2016;
 - ◇ Euro 220.694,60 con esercizio d'imputazione 2017;
 - ◇ Euro 24.521,63 con esercizio d'imputazione 2018;
 - ◆ Euro 343.302,71 imputati a valere sul capitolo "100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" Codice Siope 201012115 "Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
 - ◇ Euro 171.651,37 con esercizio d'imputazione 2016;
 - ◇ Euro 154.486,21 con esercizio d'imputazione 2017;
 - ◇ Euro 17.165,13 con esercizio d'imputazione 2018;
5. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375/E "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
6. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al punto precedente, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale;
7. di stabilire che i progetti di cui all'**Allegato B** devono essere avviati entro il 30/11/2016 e concludersi entro il 31/12/2017;
8. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
9. di dare atto che le modalità di erogazione sono definite dalla DGR 670 del 28/04/2015, integrata dalla DGR 1256/2016, nei termini espressi in premessa, precisando la percentuale per la richiesta d'anticipo nella misura del 50%, fermi gli altri adempimenti previsti;
10. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate;
11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

13. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato D** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
14. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali in qualità di soggetto proponente presentino la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;
15. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
17. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 340932)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 338 del 07 novembre 2016

Attuazione della DGR n. 1657 del 21/10/2016 "Partecipazione al progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare". Edizione 2016. L.R. 13/04/2001, n. 11 (art. 138, comma 1, lett. f). Impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone, a fronte del contributo assegnato con DGR n.1657 del 21/10/2016, l'impegno della somma di Euro 4.400,00 a favore dell' Istituto di Istruzione Superiore "Algarotti" Venezia per la copertura della quota di partecipazione di 20 studenti e 2 docenti accompagnatori non coperti da gratuità al progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare", organizzato da ARSEL Liguria - Agenzia regionale per i Servizi Educativi e per il Lavoro previsto dal 5 al 8 novembre 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse siano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma di Euro 4.400,00, che non costituisce debito commerciale, a favore dell'Istituto di Istruzione Superiore "Algarotti" con sede in Cannaregio 351- Venezia CF 80012240273, a valere sul capitolo n. 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (L.R. 13 aprile 2001, n. 11)" del bilancio di previsione 2016-2018, Art. 001, U.1.04.01.01.002 "Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche", SIOPE 1.05.01.1512, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di procedere alla liquidazione della somma di Euro 4.400,00 a favore dell'Istituto di Istruzione Superiore "Algarotti" con sede in Cannaregio 351- Venezia, CF 80012240273, previa presentazione, entro la data del 31/12/2016, da parte del citato Istituto di idonea relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e del rendiconto finanziario delle spese sostenute, corredato da un elenco analitico e da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 per la pertinenza delle spese indicate all'attività oggetto del finanziamento pubblico;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e, ai sensi dell' art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di comunicare il presente Decreto al beneficiario ai sensi art. 56, comma 7, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
10. di informare che avverso il presente decreto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 340757)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 365 del 15 novembre 2016

L.R. 10/90 - Approvazione risultanze istruttoria e assunzione impegno di spesa. Progetti formativi per lo sviluppo delle competenze nel settore spettacolo - Anno 2016. DGR n. 1401 del 09 settembre 2016. Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1401 del 09 settembre 2016, per la realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze nel settore spettacolo, con conseguente assunzione dell'obbligazione e registrazione del correlato impegno di spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:
 - ◆ **Allegato A** "Progetti ammessi"
 - ◆ **Allegato B** "Progetti finanziati"
 - ◆ **Allegato C** "Progetti non ammessi"
 - ◆ **Allegato D** "Allegato tecnico contabile T1"
 - ◆ **Allegato E** "Allegato tecnico contabile T2"
2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 1.000.000,00;
3. di autorizzare l'organismo di formazione Irigem Soc.coop. ad una rielaborazione del piano finanziario relativo al progetto cod. 44-1-1401-2016 i cui contenuti dovranno rimanere invariati e il cui contributo pubblico richiesto dovrà essere ricondotto Euro 96.599,60 ad Euro 75.813,55 entro la data di avvio del progetto, pena la decadenza dal finanziamento del progetto medesimo;
4. di provvedere all'assunzione di obbligazioni non commerciali e alla correlata registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., pari al 100% del contributo finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei beneficiari ivi considerati, integrato dall'**Allegato D** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato E** "Allegato Tecnico Contabile T2", per un importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00 a carico del capitolo 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10)" del bilancio regionale 2016/2018, che presenta la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:
 - ◆ Euro 500.000,00 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione esposte in premessa;
 - ◆ Euro 450.000,00 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione esposte in premessa;
 - ◆ Euro 50.000,00 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione esposte in premessa;
5. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al punto precedente, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale;
6. di stabilire che i progetti di cui all'**Allegato B** devono essere avviati entro il 16/12/2016 e concludersi entro il 31/12/2017;
7. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
8. di dare atto che le modalità di erogazione sono definite dalla DGR 1401/2016, nei termini espressi in premessa, precisando la percentuale per la richiesta d'anticipo nella misura del 50%, fermi gli altri adempimenti previsti;
9. di dare atto che le obbligazioni di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate;
10. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente Decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

12. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato E** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
13. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali in qualità di soggetto proponente presentino la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;
14. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
16. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 340933)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 416 del 28 novembre 2016

Corso di laurea in Scienze della Formazione Professionale. Progetto Università di Padova-Isfol. Assunzione impegno di spesa per reiscrizione su radiati ai sensi art. 51, comma 2, L.R. 39/2001 e art. 56 D.Lgs. 118 e s.m.i. Erogazione a saldo su attività di cui alla DGR 2298 del 28/07/2009 a seguito verifica rendicontale e presentazione della documentazione richiesta. Chiusura del procedimento.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone la liquidazione della prevista quota a saldo di cui alla DGR 2298/2009, effettuati i controlli amministrativi previsti, anche in ordine alla sussistenza dell'obbligazione, prevendo la necessaria fase preordinata di reiscrizione dei radiati ai sensi art. 51 L.R. 39/2001.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di provvedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'assunzione di un impegno di spesa per attività non commerciale, in relazione all'obbligazione sussistente di cui alla DGR 2298/09, per complessivi Euro 50.000,00, a favore di "Università di Padova", C.F. 80006480281, ai sensi art. 51 L.R. 39/2001, comma 3, e Art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a carico del capitolo 072040 "Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, N.10)" - Art. 002 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali", c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008 "trasferimenti correnti a Università" - SIOPE 105031545;
2. di procedere alla liquidazione di spesa di Euro 50.000,00, subordinatamente alla fase d'impegno di cui al punto 1, verso Università di Padova - Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;
5. di comunicare a "Università di Padova" il presente decreto;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;
8. di dare atto della chiusura del procedimento di cui alla DGR 2298 del 28/07/2009;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 340934)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 440 del 06 dicembre 2016

Contributo regionale "Borsa di studio universitaria". Fondo statale di intervento integrativo: 1° e II° acconto. Anno Accademico 2016-2017. Riparto ed assegnazione alle Università ed agli ESU del Veneto. Impegno di spesa - Liquidazione. [L. 23/12/1996, n. 662 (art. 1, co. 89) - D.P.C.M. 09/04/2001 (art. 16) - D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 (art. 18, co. 1, lett. a) - D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57).

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:

Vengono assegnati, impegnati e liquidati il I° ed il II° Acconto del Fondo statale 2016 per la Borsa di studio universitaria - Anno Accademico 2016-2017 - per l'importo complessivo di Euro 7.979.475,00.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente provvedimento ne sia parte integrante e sostanziale;
2. di ripartire e di assegnare, a favore delle Università e degli ESU del Veneto, il I° ed il II° acconto del Fondo statale 2016 per l'A.A. 2016-2017, pari ad Euro 7.979.475,00, come di seguito rappresentato:

Università di Padova	C.F. 80006480281	Euro 4.465.522,04
Università Cà Foscari di Venezia	C.F. 80007720271	Euro 1.474.690,97
Università IUAV di Venezia	C.F. 80009280274	Euro 359.358,68
Università di Verona	C.F. 93009870234	Euro 1.369.111,56
ESU di Padova	C.F. 00815750286	Euro 111.786,75
ESU di Venezia	C.F. 01740230279	Euro 152.647,56
ESU di Verona	C.F. 01527330235	Euro 46.357,44
	TOTALE	Euro 7.979.475,00;

3. di disporre l'assunzione di obbligazioni e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa, per complessivi Euro 7.979.475,00, ai sensi art. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a favore delle Università e degli ESU del Veneto, come indicati al punto 2, a carico del capitolo di spesa n. 071203 "Concessione di prestiti d'onore e borse di studio a studenti universitari - Somma finanziata con l'apposito fondo di intervento integrativo", del bilancio regionale 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità, art. 002 - "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", codice SIOPE 1.05.03.1545 "Trasferimenti correnti a Università" e codice SIOPE 1.05.03.1553 "Trasferimenti correnti e Enti per il diritto allo studio", (codice piano dei conti finanziario - U.1.04.01.02.008 "Trasferimenti correnti a Università": e U.1.04.01.02.017 "Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali", come da seguente ripartizione:

Beneficiario	C.F.	Capitolo	Articolo	C.p.c.	Siope	Importo
Università di Padova	80006480281	071203	002	U.1.04.01.02.008	1.05.03.1545	4.465.522,04
Università Cà Foscari di Venezia	80007720271	071203	002	U.1.04.01.02.008	1.05.03.1545	1.474.690,97
Università IUAV di Venezia	80009280274	071203	002	U.1.04.01.02.008	1.05.03.1545	359.358,68
Università di Verona	93009870234	071203	002	U.1.04.01.02.008	1.05.03.1545	1.369.111,56
ESU di Padova	00815750286	071203	002	U.1.04.01.02.017	1.05.03.1553	111.786,75
ESU di Venezia	01740230279	071203	002	U.1.04.01.02.017	1.05.03.1553	152.647,56
ESU di Verona	01527330235	071203	002	U.1.04.01.02.017	1.05.03.1553	46.357,44
Totale Impegni						7.979.475,00
Di cui c.p.c. U.1.04.01.02.008						7.668.683,25
Di cui c.p. U.1.04.01.02.017						310.791,75

4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione assunta per gli effetti del presente atto è garantita dagli accertamenti n. 1904 del 05/07/2016 di Euro 6.383.580,00,00 e n. 2135 del 12/09/2016, di Euro 1.595.895,00, emessi a valere sul capitolo di entrata 001410 del bilancio regionale 2016-2018;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di liquidare la spesa di Euro 7.979.475,00 spettante agli Enti beneficiari suindicati avendo essi presentato la pertinente documentazione a supporto;
7. di comunicare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;
10. di dare atto che la Regione ed i 3 ESU hanno pubblicato i dati previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
11. di comunicare ai soggetti beneficiari del contributo il presente provvedimento ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
14. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 340759)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 503 del 22 dicembre 2016

POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.ii - Sottosettore 3B1I1 - DGR 2121 del 30/12/2015 DDR 88 del 07/06/2015 - Assegni di ricerca anno 2015 - Registrazione contabile di minori entrate per adeguamento dell'entrata alla riduzione della correlata spesa impegnata ai sensi principio 3.12 all.to 4/2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.il e posta in economia ex art. 56, comma 5 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento, ai fini dell'equilibrio di bilancio tra poste attive e passive di bilancio registrate per gli effetti del Decreto 88 del 07/06/2016, preso atto di economie di spesa contabilizzate con i DDR 439 del 05/12/2016 - 444 e 445 del 06/12/2016, dispone la registrazione contabile delle correlate minori entrate.
--

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di procedere, per quanto esposto in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in coerenza con il principio 3.12 All.to 4/2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., alla registrazione contabile di minori entrate, come da **Allegato A** al presente Decreto, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi Euro 65.199,90, corrispondenti a minori crediti nei confronti del debitore Ministero Economia e Finanze, anagrafica reg.le 00144009, nei termini di sintesi di seguito espressi:

- ◆ Capitolo 100785 - Acc.to 217/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 23.970,55;
- ◆ Capitolo 100786 - Acc.to 218/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 16.779,39;
- ◆ Capitolo 100785 - Acc.to 104/18 - Esercizio di imputazione 2018 - Euro - 14.382,33;
- ◆ Capitolo 100786 - Acc.to 105/18 - Esercizio di imputazione 2018 - Euro - 10.067,63;

2. di dare atto che la correlata entrata rispetto alla spesa di cui al presente provvedimento risulta già interamente riscossa di modo che non viene disposta alcuna registrazione contabile di minore entrata;
3. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 340936)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 204 del 07 dicembre 2016

DGRV n. 1886 del 25.11.2016 recante ad oggetto "Concessione di un contributo alle amministrazioni comunali e provinciali per interventi inerenti l'attuazione delle azioni previste dal PRTRA. Approvazione del Bando che individua le modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112". Approvazione graduatoria ed impegno di spesa.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
L'iniziativa è finalizzata a contrastare l'inquinamento atmosferico attraverso la concessione di contributi alle Amministrazioni comunali e provinciali.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta n.18861 del 25.11.2016 la Regione del Veneto ha approvato il bando per la concessione di un contributo alle Amministrazioni comunali e provinciali per interventi inerenti l'attuazione delle azioni previste dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.);
- contestualmente è stato determinato in Euro 750.000,00 l'importo massimo delle risorse utilizzabili che saranno oggetto di apposito atto d'impegno in funzione della disponibilità del capitolo 100069 relativo a "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)";
- detto provvedimento è stato pubblicato sul BURV n.114 del 25.11.2016 e sul sito della regione;
- i soggetti che possono presentare domanda di contributo sono le Amministrazioni comunali e provinciali appartenenti alle zone " IT0508", "IT0509", "IT0510", "IT0511", "IT0512", "IT0513", "IT0514" e "IT0516", secondo la classificazione della DGR 2130/2012;
- gli interventi proposti a finanziamento devono essere già stati realizzati nel 2016 e comunque conclusi entro la data di pubblicazione del bando;
- il contributo è fissato nella misura massima di Euro 60.000 per amministrazione richiedente fino ad esaurimento delle risorse.

DATO ATTO che hanno partecipato all'iniziativa di cui alla deliberazione n. 1886/16 n. 20 comuni le cui istanze sono state esaminate nel corso dell'istruttoria da parte del gruppo di valutazione costituito da n. 2 dirigenti regionali e da un funzionario dell'A.R.P.A.V. il cui verbale del 01.012.2016 è depositato presso la U.O. Tutela dell'Atmosfera.

DATO ATTO che, a conclusione dell'esame effettuato sono stati formulati:

- la graduatoria dei n.13 comuni beneficiari, rappresentata nell'**Allegato A**, stilata secondo il criterio cronologico di presentazione, con l'indicazione degli interventi finanziati, individuati secondo i criteri previsti al punto 5 del bando;
- l'elenco dei comuni di cui all'Allegato B, le cui istanze/interventi sono stati esclusi dal finanziamento per le motivazioni ivi riportate;

DATO ATTO della documentazione prodotta dai soggetti ammessi a contributo attestante la realizzazione degli interventi proposti nel 2016 e comunque conclusi entro la data di pubblicazione del bando;

DATO ATTO dell'importo massimo delle risorse utilizzabili pari a Euro 750.000,00 e dell'esito dell'istruttoria delle istanze presentate, risulta ora necessario provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore delle Amministrazioni comunali interessate, nella misura massima di Euro 60.000,00 ciascuna, per l'importo complessivo di Euro 592.187,32 a valere sul

capitolo di spesa 100069 denominato *"Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art 73 del D.Lgs. n.112/1998)"* del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2016;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione dei suddetti **Allegato A** e **Allegato B** e all'assegnazione dei contributi riconosciuti ammissibili secondo i criteri stabiliti dal bando;

VISTA La DGRV n. 1886 del 25.11.2016;

VISTA la documentazione trasmessa dai soggetti istanti inerente gli interventi realizzati;

VISTO il verbale datato 01.12.2016 del gruppo di valutazione delle istanze pervenute;

VISTA la L.R. 54 del 31.12.2012 "legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "statuto del veneto" relativamente alle competenze dei Direttori di Direzione.

decreta

1. di approvare, per le motivazioni rappresentate in premessa che costituisce parte integrante e fondamentale del presente provvedimento, la graduatoria delle istanze, stilata secondo il criterio cronologico di presentazione, con l'indicazione degli interventi finanziati, individuati secondo i criteri previsti al punto 5 del bando, come rappresentata nell'**Allegato A** al presente atto;
2. di approvare l'elenco delle istanze/interventi esclusi di cui **All'allegato B** al presente atto in quanto non rispondenti ai requisiti previsti dal bando;
3. di assegnare a favore delle Amministrazioni indicate nell'**Allegato A** al presente decreto, i contributi indicati, nella misura massima di Euro 60.000,00 per ciascun comune, a sostegno degli interventi ivi descritti;
4. di impegnare a favore dei Comuni istanti la somma complessiva di Euro 592.187,32 avente natura di debito non commerciale, sul capitolo n. 100069 denominato *"Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art 73 del D.Lgs. n.112/1998)"* del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2016 che presenta sufficiente disponibilità, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 631 del 7.05.2013 ed in conformità al DM 31.08.2012, con articolazione al V livello del Piano dei Conti Integrato al numero U.2.03.01.02.003 e codice SIOPE 2 02 03 2234;
5. di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, le obbligazioni di cui si dispone l'impegno di spesa sono perfezionate ed esigibili e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10;
9. di trasmettere il presente provvedimento alle amministrazioni indicate nei rispettivi **Allegato A** e **Allegato B**;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Luigi Fortunato

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 204 del 07/12/2016

pag. 1/3

Istanze ammesse a contributo

Progr.	Comune data-ora trasmissione istanza	Prov.	Interventi finanziati punto 5 del bando	Azione P.R.T.R.A.	Importo Intervento (euro)	Contributo concesso (euro)
1	Vicenza 28.11.2016 ore 12:09:31	VI	Sostituzione caldaie scuole Ambrosoli, Pertini, Prati e San Pio X.	A6	140.835,69	ammesso
					Totale	60.000,00
2	Bussolengo 28.11.2016 ore 13:17:06	VI	Contributi per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita per i residenti.	A7.7	3.000,00	ammesso
			Svecchiamento e ammodernamento flotta Enti pubblici.	A7.7	32.364,00	ammesso
					Totale	35.364,00
3	Montebelluna 29.11.2016 ore 09:55:25	TV	Pista ciclopedonale di via delle Piscine.	A7	200.000,00	ammesso
					Totale	60.000,00
4	Schio 29.11.2016 ore 12:30:23	VI	Completamento pista ciclabile via SS. Trinità.	A7.14 bis	47.207,96	ammesso
			Acquisto veicolo elettrico per magazzini comunali.	A7.7	23.655,80	ammesso
					Totale	60.000,00
5	Bovolone 29.11.2016 ore 12:52:45	VR	Infrastruttura pubblica di ricarica per veicoli elettrici "Pole Station 3G – prese tipo 3a – Tipo 02".	A7.7	6.507,27	ammesso
					Totale	6.507,27

Allegato A al Decreto n. 204 del 07/12/2016

pag. 2/2

Progr.	Comune data-ora trasmissione istanza	Prov.	Interventi finanziati punto 5 del bando	Azione P.R.T.R.A.	Importo Intervento (euro)	Contributo concesso (euro)
6	Cimadolmo 29.11.2016 13:01:26	TV	Opere di riqualificazione edificio con realizzazione di isolamenti, coibentazioni, rifacimento impianti riscaldamento da gas ad elettrico con pompa a pannelli.	A6	60.000,00	ammesso
					Totale	60.000,00
7	Paese 30.11.2016 09:41:47	TV	Sistemazione di via Corazzin e via Postumia Romana con realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclopedonale e riqualificazione e messa in sicurezza del tratto esistente.	A7.14 bis	131.990,36	ammesso
					Totale	60.000,00
8	Castelfranco Veneto 30.11.2016 11:23:44	TV	Pista ciclabile Salvatronda.	A7	178.041,53	ammesso
					Totale	60.000,00
9	Dueville 30.11.2016 11:25:02	VI	Nuova pista ciclopedonale.	A7	489.318,49	ammesso
					Totale	60.000,00
10	Casale di Scodosia 30.11.2016 11:30:32	PD	Sostituzione caldaia murale.	A6	2.074,00	ammesso
					Totale	2.074,00
11	Padova 30.11.2016 12:39:50	PD	Pista ciclabile di via Pelosa.	A7.14 bis	193.685,79	ammesso
					totale	60.000,00

Allegato A al Decreto n. 204 del 07/12/2016

pag. 2/2

Progr.	Comune data-ora trasmissione istanza	Prov.	Interventi finanziati punto 5 del bando	Azione P.R.T.R.A.	Importo Intervento (euro)	Contributo concesso (euro)
12	Mirano 30.11.2016 13:08:47	VE	Miglioramento requisiti sicurezza piste ciclabili vie Belvedere, Giudecca, Matteotti, Battisti e Sauro.	A7	29.993,35	ammesso
			Sostituzione caldaia scuola primaria "Silvio Pellico" con nuova a condensazione.	A6	35.170,77	ammesso
					Totale	60.000,00
13	Bergantino 30.11.2016 15:13:59	RO	Fornitura e posa in opera di nuovo generatore termico a condensazione.	A6	8.242,05	ammesso
					Totale	8.242,05

Totale finanziato	592.187,32
--------------------------	-------------------


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 204 del 07/12/2016

pag. 1/2

Istanze/interventi esclusi dal contributo

Progr.	Comune data-ora trasmissione istanza	Prov.	Intervento	Azione P.R.T.R.A.	Motivazione esclusione
1	Vicenza 28.11.2016 12:09:31	VI	Riqualificazione energetica scuola primaria “Riello” – sostituzione infissi	A6	L’intervento non rientra nelle azioni del P.R.T.R.A. vigente
2	Montebelluna 28.11.2016 09:55:25	TV	Costruzione rotatoria via Montello e via XXIV Maggio per fluidificazione traffico	A3	L’intervento non rientra nelle azioni del P.R.T.R.A. vigente
3	Zero Branco 29.11.2016 12:58:54	TV	Passaggio a LED rete illuminazione pubblica		L’intervento non rientra nelle azioni del P.R.T.R.A. vigente
4	Musile di Piave 29.11.2016 14:10:51	TV	Efficientamento pubblica illuminazione.	6.2.6	L’intervento non rientra nelle azioni del P.R.T.R.A. vigente
5	Castelfranco Veneto 30.11.2016 11:23:44	TV	Rotatoria via Matteotti – via Rizzetti.	A7	L’intervento non rientra nelle azioni del P.R.T.R.A. vigente
6	Grisignano di Zocco 30.11.2016 12:36:19	VI	Manutenzione straordinaria coperto scuola.		L’intervento non rientra nelle azioni del P.R.T.R.A. vigente
7	Mirano 30.11.2016 13:08:47	VE	Istituzione sensi unici vie Ferrari, Mascagni, Bellini, Rossini e attraversamenti pedonali.		L’intervento non rientra nelle azioni del P.R.T.R.A. vigente
			Segnaletica orizzontale e verticale e altri presidi nell’intervento di moderazione del traffico via Scaltenigo		L’intervento non rientra nelle azioni del P.R.T.R.A. vigente

Allegato B al Decreto n. 204 del 07/12/2016

2/2

pag.

Istanze/interventi esclusi dal contributo

Progr.	Comune data-ora trasmissione istanza	Prov.	Intervento	Azione P.R.T.R.A.	Motivazione esclusione
8	San Donà di Piave 30.11.2016 13:50:27	VE	Asfaltatura e manutenzione straordinaria della strada comunale via I. Nievo.	A7.14 bis	L'intervento non rientra nelle azioni del P.R.T.R.A. vigente
			Lavori di manutenzione straordinaria di via Roma.	A7.14 bis	L'intervento non rientra nelle azioni del P.R.T.R.A. vigente
			Lavori di asfaltatura e manutenzione straordinaria delle strade comunali via Pralungo e via Sella.	A7.14 bis	L'intervento non rientra nelle azioni del P.R.T.R.A. vigente
9	Bergantino 30.11.2016 15:13:59	RO	Efficientamento energetico pubblica illuminazione.		L'intervento non rientra nelle azioni del P.R.T.R.A. vigente
10	Venezia 01.12.2016 13:09:55	VE	Interventi di monitoraggio della qualità dell'aria aggiuntivi rispetto alla rete standard Arpav.		Non ammessa in quanto pervenuta fuori termine
			Segnaletica stradale in applicazione ordinanze limitazione del traffico.		Non ammessa in quanto pervenuta fuori termine
11	San Stino di Livenza 01.12.2016 13:43:47	VE	Rotatoria di via Stazione.	6.1.1	Non ammessa in quanto pervenuta fuori termine
12	San Michele al Tagliamento 01.12.2016 11:09:39	VE	Realizzazione di nuove piste ciclabili nelle vie Bevazzana, Forgiarini, via del Sal in località Cesarolo e Bevazzana.	A8	Non ammessa in quanto pervenuta fuori termine
			Sostituzione punti luce esistenti con nuovi apparecchi a Led nelle vie Pineda, Corso del Sole, Maja, Orsa Maggiore e via delle Nazioni a Bibione.	A6	Non ammessa in quanto pervenuta fuori termine

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 340788)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 41 del 22 febbraio 2017

Aggiudicazione gara e affidamento del Servizio di manutenzione degli impianti elettrici per le sedi dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Periodo 2017-2018" CIG Z411D0153B.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida il servizio di manutenzione degli impianti elettrici per le sedi dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Periodo 2017-2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto n. 17 del 20.01.2017 - indizione gara; R.D.O. n. 1483083 del 25.01.2017; Verbale di gara del 14.02.2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova ha la necessità di individuare la ditta cui affidare il servizio di manutenzione degli impianti elettrici delle sedi regionali di competenza;
- con decreto n. 17 del 20.01.2017 è stata effettuata l'indizione e l'approvazione degli atti procedurali di gara d'appalto mediante ricorso al Mercato per la Pubblica Amministrazione "MEPA";

VISTO che, a seguito di Richiesta di offerta n. 1483083 a undici ditte, effettuata mediante le procedure del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), hanno presentato l'offerta n° 4 ditte;

VISTO il decreto n. 31 del 14.02.2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte di gara;

VISTO il verbale di gara del 14.02.2017 dal quale risulta che l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione è quella presentata dalla ditta Elektra s.r.l. di Maserà (Pd).

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione ha verificato il contenuto delle dichiarazioni e degli atti presentati dalla ditta aggiudicataria;

RITENUTO di affidare il servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, alla ditta Elektra s.r.l. di Padova (Pd), per un importo di Euro 17.920,00 (IVA esclusa), come da offerta presentata tramite il M.E.P.A.;

CONSIDERATO che l'incarico, della durata di due anni, sarà formalizzato con le modalità e nelle forme previste nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con la stipula del contratto e la trasmissione dell'ordine generato dal sistema;

CONSIDERATO che le liquidazioni di spesa riguardanti le attività in argomento saranno effettuate direttamente dal Genio Civile di Padova sulla base di fattura e previa verifica della regolarità del servizio, secondo le modalità indicate nel capitolato d'appalto;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la legge regionale 6/1980;

decreta

1. di affidare, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo M.E.P.A. con R.D.O. n. 1483083 del 25.01.2017 - codice CIG Z411D0153B, alla ditta "Elektra s.r.l.", con sede a Maserà (Pd), via Bolzani 114/A17 - C.F. e P.IVA 03432970287, il servizio di manutenzione degli impianti elettrici per le sedi dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Periodo 2017-2018, per un importo di Euro 17.920,00;
2. di dare atto che sono terminate positivamente le verifiche dei requisiti generali;

3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal M.E.P.A., alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma M.E.P.A.;
4. di liquidare e provvedere ai relativi pagamenti, secondo le modalità indicate nel capitolato, alla ditta "Elektra s.r.l.", con imputazione sul fondo economale assegnato alla U.O. Genio Civile di Padova, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 39/2001, su presentazione di fattura a lavori eseguiti ed accertati;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 340867)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 170 del 07 dicembre 2016

Impegno di spesa di euro 30.000,00 a favore l'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV) C.F. 80017460272 per compartecipazione alle spese di utilizzo dell'immobile regionale denominato "Villa Pojana", in Comune di Pojana Maggiore. DGR n. 1712 del 01/12/2015 "Affidamento all'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV) della gestione e manutenzione della Villa Veneta di proprietA' regionale denominata Villa Pojana, sita in Comune di Pojana Maggiore (VI). L.R. 24/08/1979 n. 63, art. 26" L.R. 39/2001.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

In attuazione a quanto deliberato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1712 del 01/12/2015 l'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV) è stato incaricato delle attività di apertura al pubblico della Villa in oggetto all'interno di un programma di riqualificazione e valorizzazione complessiva del bene; in conseguenza è stata deliberata la compartecipazione fino ad euro 30.000,00, nei confronti dell'IRVV, alle spese di manutenzione del bene conseguenti alla sua apertura al pubblico. Con il presente atto si provvede al relativo impegno di spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- D.G.R. n. 1712 del 01/12/2015 relativa all'affidamento dell'incarico di cui sopra.

Il Direttore

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1712 del 01/12/2015 con la quale, all'interno di un programma di riqualificazione e valorizzazione complessiva del bene, l'IRVV è stato incaricato, in aggiunta ai compiti istituzionali di attività di conservazione delle Ville Venete di proprietà regionale, le cui fonti di finanziamento sono disciplinate dall'art. 15 della L. R. n. 63/1979, anche delle attività di apertura al pubblico del bene, realizzando tutti quegli interventi di natura ordinaria per il suo utilizzo;

PRESO ATTO che, in tale contesto, le attività conseguenti all'apertura al pubblico della Villa erano state affidate in passato al Comune di Pojana Maggiore, alla Società Civita Tre Venezie ed al Centro Internazionale di Studi di Architettura "A. Palladio", denominato CISA, con un costo annuale complessivo di Euro 56.000,00, giuste DGR n. 1194 del 23/03/2010 e DGR. n. 2137 del 13/12/2011 (che ha previsto, tale ultimo provvedimento, una durata triennale di tali servizi) e che la scelta della Giunta Regionale con il citato provvedimento è stata dettata dalla necessità di ottenere risparmi di spesa, in un più ampio contesto di spending review regionale;

PRESO ATTO che la citata deliberazione ha autorizzato il Direttore della allora Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, la cui competenza è ora in capo alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ad adottare, appositi Decreti Direttoriali annuali di impegno di spesa, a favore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV), fino ad un importo massimo di Euro 30.000,00, quale compartecipazione alle spese di manutenzione della Villa volte a garantirne l'apertura al pubblico, importo da quantificare annualmente con l'Istituto Regionale per le Ville Venete sulla scorta del confronto tra i costi annui necessari al corretto mantenimento e funzionamento della Villa e le entrate derivanti dal pagamento dei biglietti di entrata per le visite e dagli incassi per eventi e concessioni della stessa che rimarranno a carico dello stesso Istituto a parziale copertura delle citate spese di funzionamento;

ACQUISITA agli atti di questa Sezione Regionale la nota dell'IRVV prot. n. 4486 del 14/11/2016 (protocollo regionale 442546 del 16/11/2016) con la quale l'Istituto ha anticipato la rendicontazione afferente la gestione e la manutenzione di villa Pojana e apertura al pubblico della Villa, per la stagione 2016, evidenziando sulla scorta delle contabilizzazioni conseguenti a tale apertura, un saldo annuale negativo tra le entrate derivanti dalle visite e le spese di manutenzione conseguenti alla sua apertura al pubblico pari ad Euro 63.787,00, con un aumento di Euro 24.998,71 rispetto all'anno 2015 dove il saldo annuale negativo dell'annualità si era chiuso a Euro 42.213,29;

PRESO atto che, sulla scorta di quanto deliberato dalla Giunta regionale con il provvedimento di cui all'oggetto, lo stesso Istituto ha chiesto la compartecipazione alle spese sostenute per l'importo di Euro 30.000,00 per la manutenzione della stessa;

RITENUTO, per i motivi sopra richiamati, di compartecipare a favore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete alle spese di cui sopra per l'importo di Euro 30.000,00, in attuazione a quanto previsto dalla citata DGR n. 1712 del 01/12/2015, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa sul capitolo 100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali", art. 014 Pdc. U.1.03.02.09.009 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico" del Bilancio per l'esercizio 2016 che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO che la spesa di cui si prevede l'impegno di spesa non sia soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;

DATO ATTO che l'obbligazione, per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile nell'esercizio 2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1, e 2, della Legge n. 42 del 05/05/2009.

VISTA la L.R. n. 63/1979;

VISTA la L.R. n. 6/1980;

VISTA la Dgr. n. 1712 del 01/12/2015;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTE le LL.RR. n. 39/01, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016 per l'esercizio 2016 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018" e la DGR n. 522 del 26/04/2016 di approvazione delle "direttive per la gestione del bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di impegnare la somma di Euro 30.000,00 a favore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV), con sede in Venezia, Cannaregio n. 23, C.F. 80017460272, quale compartecipazione alle spese di manutenzione necessarie a garantire l'apertura al pubblico della Villa Veneta di proprietà regionale, denominata Villa Pojana, sita in Comune di Pojana Maggiore (VI), sul capitolo di spesa n. 100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali", art. 014 Pdc. U.1.03.02.09.009 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico", con imputazione al bilancio di previsione 2016 che presenta sufficiente disponibilità, Codice Siope 1351;
2. di dare atto che l'attività di cui sopra, relativa alla sopra indicata compartecipazione di spesa, si conclude nel corso dell'anno 2016;
3. di dare atto che, non trattandosi di debito commerciale, la prestazione di cui si dispone l'impegno al punto 1 non è soggetta a fatturazione;
4. di provvedere a comunicare all'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV) le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
5. di liquidare e provvedere al pagamento all'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV) della somma di cui al punto 1. del presente provvedimento entro l'esercizio finanziario 2016, e comunque dopo aver acquisito il rendiconto definitivo con supportato dalla documentazione giustificativa della spesa;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;

7. di dare atto che il programma dei pagamenti di cui sopra è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 340689)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 69 del 24 febbraio 2017

Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, art.16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato 'Ex Bachificio'. Avvio procedura di alienazione a mezzo trattativa privata.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

I procedimenti di asta pubblica, relativi alla alienazione dell'immobile di proprietà regionale, sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio", si sono conclusi negativamente. Nel rispetto delle procedure disciplinate dalla legge 18 marzo 2011 n.7, art.16, come modificato dall'art. 26 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, in attuazione delle DGR n. 339/2016 e n. 121/2017, con il presente provvedimento si avvia una procedura di trattativa privata.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16 della L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26 della legge 30 dicembre 2016, n.30;
- con provvedimento n. 108/CR del 18 ottobre 2011 sono state approvate le linee guida della proposta di Piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione;
- il processo di attuazione del Piano è già stato oggetto delle DDGGRR n. 957 del 05 giugno 2012, n. 1486 del 31 luglio 2012, n. 2118 del 23 ottobre 2012, n. 810 del 04 giugno 2013 e n. 339 del 24 marzo 2016. Con deliberazione n. 102/CR del 01 dicembre 2015 e n. 340 del 24 marzo 2016 la Giunta regionale ha peraltro incluso nel Piano ulteriori cespiti, autorizzandone la classificazione nel patrimonio disponibile;
- per quanto attiene l'ex Bachificio di Vittorio Veneto, gli esperimenti d'asta pubblica finalizzati alla vendita hanno avuto tutti esito negativo, a partire dal prezzo di perizia dell'Agenzia delle Entrate, datata 12 ottobre 2012, nell'importo di Euro 2.207.000,00;

CONSIDERATO il nuovo quadro normativo che si è delineato a seguito delle modifiche intervenute all'art. 16 della L.R. n. 7/2011, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 30/2016 la Giunta Regionale, con DGR n. 121 del 07 febbraio 2017, ha autorizzato il ricorso a trattativa diretta del bene in parola, fermo restando che il prezzo di realizzo non può essere inferiore oltre il 25% del valore attribuito allo stesso tramite perizia di stima;

DATO ATTO che:

- con il medesimo provvedimento n. 121 del 07 febbraio 2017 la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio agli adempimenti conseguenti;
- il più probabile valore di mercato dell'immobile sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio" desunto dalla più recente stima, è pari ad Euro 2.207.000,00 e che il prezzo di realizzo non può essere inferiore oltre a Euro 1.655.250,00, atteso che il diverso valore richiamato nelle premesse del predetto provvedimento n. 121/2017 deriva esclusivamente da un mero errore materiale;

RITENUTO pertanto necessario avviare la procedura di asta mediante trattativa privata alla luce dei suddetti criteri, e quindi procedere alla approvazione dell'avviso e dei relativi allegati per la alienazione dell'immobile denominato "ex Bachificio", sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, nel rispetto della procedura generale di cui alla DGR n. 339/2016 e degli indirizzi contenuti nella DGR n. 121 del 07 febbraio 2017;

RITENUTI altresì meritevoli di approvazione l'avviso "**Allegato A**" al presente decreto e i relativi **Allegati A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione alla trattativa, **A2** - fac-simile modulo offerta economica, **A3** - scheda tecnica, predisposti dai competenti uffici di questa Direzione;

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 18/2006;

VISTA la L.R. 7/2011, all'art.16 comma 6 e 7, come modificati con L.R. n. 30/2016;

VISTE le DDGGRR n.108/CR del 18 ottobre 2011, n. 957 del 05 giugno 2012, n. 1486 del 31 luglio 2012, n.2118 del 23 ottobre 2012, n. 810 del 04 giugno 2013, n.174/CR/2013, n. 2348 del 16 dicembre 2014 e n.1298 del 28 settembre 2015, n.189 del 23 febbraio 2016, n.339 del 24 marzo 2016, n. 763 del 27 maggio 2016, n. 121 del 07 febbraio 2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare il nuovo avviso per l'alienazione mediante trattativa privata dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio"., nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegati A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione alla trattativa, **A2** - fac-simile modulo offerta economica, **A3** - scheda tecnica), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare adeguata pubblicità all'avviso di trattativa privata e suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1, A2, A3 (*omissis*)

(L'allegato avviso di gara è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 340761)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 71 del 24 febbraio 2017

Aggiudicazione definitiva della procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per la concessione dello sfruttamento delle sorgenti termali del compendio di Recoaro Terme (VI) e l'affidamento della gestione temporanea dei servizi accessori di manutenzione, vigilanza e custodia all'operatore economico 'Terme di Recoaro S.p.A.', con sede in Recoaro Terme (VI), Codice Fiscale e Partita IVA 04029600246. C.I.G. 69637815DF.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata, autorizzata con DGR n. 2252 del 30.12.2016 ed indetta con decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 28 del 31.01.2017, per la concessione dello sfruttamento delle sorgenti termali del compendio di Recoaro Terme (VI) e l'affidamento della gestione temporanea dei servizi accessori di manutenzione, vigilanza e custodia.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: deliberazione della Giunta regionale n. 2252 del 30 dicembre 2016, con la quale è stata autorizzata la procedura negoziata; avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, pubblicato in data 19 gennaio 2017; decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 28 del 31 gennaio 2017, con il quale sono stati approvati gli atti di gara e indetta la procedura; lettere d'invito a presentare offerta, datate 1 febbraio 2017; decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 49 del 20 febbraio 2017, con il quale è stata nominata la Commissione di aggiudicazione; verbali del Seggio di Gara e della Commissione di aggiudicazione del 21 febbraio 2017;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 2252 del 30.12.2016 la Giunta regionale ha autorizzato l'affidamento in concessione dello sfruttamento delle sorgenti termali del compendio termale di Recoaro Terme (VI) e la gestione temporanea dei servizi accessori di manutenzione, vigilanza e custodia al fine di assicurare l'avvio della stagione termale 2017/2018, dando atto che l'operatore economico sarà individuato dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio mediante una procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 50/2016;

- con decreto dello scrivente n. 28 del 31 gennaio 2017 è, quindi, stata indetta la suddetta procedura in base alla disciplina specifica dell'affidamento e del successivo rapporto contrattuale, così come definiti nello schema di lettera d'invito, nel capitolato speciale d'oneri e nel disciplinare di gara contenente le modalità di presentazione dell'offerta e la relativa modulistica, atti tutti allegati al citato provvedimento e del quale ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- al fine di addivenire al migliore risultato tecnico-economico per l'Amministrazione, con il medesimo provvedimento è stato disposto di procedere all'aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità/prezzo, secondo i parametri e fattori di ponderazione descritti nel disciplinare di gara.

ATTESO CHE:

- la procedura è stata preceduta dalla pubblicazione di un avviso pubblico per l'espletamento di un'indagine esplorativa di mercato sul profilo committente della Regione del Veneto e sull'albo pretorio del Comune di Recoaro Terme al fine acquisire manifestazioni di interesse per la partecipazione alla procedura negoziata;
- l'elenco degli operatori economici da invitare e che hanno espressamente manifestato interesse a partecipare alla procedura è indicato nel verbale redatto dal responsabile del procedimento in data 30 gennaio 2017, depositato agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

PRESO ATTO CHE, entro il termine previsto in sede d'invito (ore 13.00 del giorno 17 febbraio 2017), è pervenuta un'unica offerta presentata dall'operatore economico "Terme di Recoaro S.p.A.", con sede legale in Recoaro Terme (VI).

DATO ATTO CHE con decreto dello scrivente n. 49 del 20 febbraio 2017 è stata nominata la Commissione di aggiudicazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 e, in particolare dal comma 12 del suddetto articolo il quale prevede che *"fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'art. 78, la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario*".

VISTI il verbale della seduta aperta al pubblico del 21 febbraio 2017 (**Allegato A**) ed il verbale della seduta riservata della Commissione di aggiudicazione in pari data (**Allegato B**), atti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

CONSIDERATO CHE il Presidente della Commissione di aggiudicazione, al termine della seduta pubblica, ha proposto *"di aggiudicare la procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 63 comma 2 lettera c) del D.lgs. n. 50/2016, per la concessione dello sfruttamento delle sorgenti termali del compendio di Recoaro Terme (VI) e l'affidamento della gestione temporanea dei servizi accessori di manutenzione, vigilanza e custodia (CIG 69637815DF) alla ditta Terme di Recoaro S.p.A. con sede in Recoaro Terme (VI), demandando ogni ulteriore determinazione alla Stazione Appaltante"*.

RITENUTO di dover procedere, ai sensi del combinato disposto degli art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del richiamato D.lgs. n. 50/2016, all'approvazione della suddetta proposta di aggiudicazione di cui ai verbali del 21 febbraio 2017 precedentemente richiamati.

DATO ATTO CHE:

- la durata della concessione è stabilita in anni 2 (due) con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione del compendio e del contestuale contratto di somministrazione della risorsa termale proveniente dalle sorgenti ubicate all'interno della concessione mineraria denominata "Recoaro";
- il concessionario dovrà versare annualmente alla Regione del Veneto il canone concessorio per la somministrazione e lo sfruttamento delle sorgenti termali, nella misura stabilita all'art. 15 della L.R. 10 ottobre 1989, n. 40 e dagli adeguamenti apportati dalla Giunta regionale; l'importo del canone concessorio per l'anno 2017 ammonta a Euro 6.642,14=, così come indicato all'art. 4 del capitolato speciale d'oneri;
- la predetta "Terme di Recoaro S.p.A.", in sede di offerta economica, si è obbligata a destinare il 15% (quindicipercento) del proprio ricavato annuale lordo derivante dallo sfruttamento del complesso termale per far fronte alle opere di manutenzione ordinaria destinate a preservare il compendio termale dall'ulteriore degrado, descritte nel capitolato speciale d'oneri.

ATTESO CHE, essendo pervenuta un'unica offerta valida, non trova applicazione il termine dilatorio per la stipulazione del contratto previsto al comma 9 dell'art. 32 del D.lgs. n. 50/2016.

RITENUTO necessario procedere, ai sensi del comma 8 del citato art. 32 e nelle more dello stipulando contratto, alla consegna in via d'urgenza del compendio termale al nuovo concessionario, affinché lo stesso possa provvedere da subito alla custodia, vigilanza e manutenzione del complesso immobiliare al fine di preservarlo da un ulteriore degrado e, al contempo, avviare le iniziative atte a garantire lo svolgimento delle attività di interesse pubblico collegate al termalismo nel corso della prossima stagione.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2252 del 30.12.2016;

VISTI i decreti dello scrivente n. 28 del 31 gennaio 2017 e n. 49 del 20 febbraio 2017;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la L.R. statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 10 ottobre 1989, n. 40;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTI i verbali in data 21 febbraio 2017 (**allegato A** e **allegato B**), tutti allegati al presente provvedimento del quale ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui ai verbali in data 21 febbraio 2017 (**allegato A** e **allegato B**), con i quali sono state verbalizzate tutte le fasi relative alla procedura di affidamento;

2. di aggiudicare, per quanto al precedente punto 1, la procedura negoziata per l'affidamento in concessione dello sfruttamento delle sorgenti termali del compendio termale di Recoaro Terme (VI) e la gestione temporanea dei servizi accessori di manutenzione, vigilanza e custodia, autorizzata con DGR n. 2252 del 30 dicembre 2017, a favore dell'operatore economico "Terme di Recoaro S.p.A.", con sede legale in Recoaro Terme (VI), Codice Fiscale e Partita IVA 04029600246;
3. di procedere, ai sensi del comma 8 dell'art. 32 del D.lgs. n. 50/2016 e nelle more dello stipulando contratto, alla consegna in via d'urgenza del compendio termale al nuovo concessionario, affinché lo stesso possa provvedere da subito alla custodia, vigilanza e manutenzione del complesso immobiliare al fine di preservarlo da un ulteriore degrado e, al contempo, avviare le iniziative atte a garantire lo svolgimento delle attività di interesse pubblico collegate al termalismo nel corso della prossima stagione;
4. di dare atto che la concessione avrà durata di anni 2 (due) con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione del compendio e del contestuale contratto di somministrazione della risorsa termale proveniente dalle sorgenti ubicate all'interno della concessione mineraria denominata "Recoaro";
5. di dare atto che il concessionario dovrà versare annualmente alla Regione del Veneto il canone concessorio per la somministrazione e lo sfruttamento delle sorgenti termali, nella misura stabilita all'art. 15 della L.R. 10 ottobre 1989, n. 40 e dagli adeguamenti apportati dalla Giunta regionale, dando altresì atto che l'importo del canone concessorio per l'anno 2017 ammonta a Euro 6.642,14=, così come indicato all'art. 4 del capitolato speciale d'onere;
6. di dare atto che la predetta "Terme di Recoaro S.p.A.", in sede di offerta economica, si è obbligata a destinare il 15% (quindicipercento) del proprio ricavato annuale lordo derivante dallo sfruttamento del complesso termale per far fronte alle opere di manutenzione ordinaria destinate a preservare il compendio termale dall'ulteriore degrado, descritte nel capitolato speciale d'onere;
7. di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, che il Codice Identificativo Gara (C.I.G.) rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione relativo alla presente commessa è il seguente: 69637815DF;
8. di dare atto che il presente provvedimento, con i suoi allegati, verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi di quanto disposto dall'art. 29, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Difesa del Suolo per gli adempimenti di competenza;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., con esclusione dei suoi allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 340847)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 79 del 01 marzo 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 01 marzo 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie, di cui all'avviso approvato con decreto n. 1 del 03 gennaio 2017. Presa d'atto di asta deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto di prima asta deserta, avente scadenza il giorno 01 marzo 2017 ore 12.00 dell'immobile denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie, ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 339 del 24 marzo 2016 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;
- la Regione Veneto, in attuazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 1°, del D. Lgs. 4 giugno 1997, n.143 (che ha trasferito le funzioni amministrative in materia di agricoltura dallo Stato alle Regioni) e dall'art. 4, comma 3°, del D.P.C.M. 11 maggio 2001, ha acquisito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, giusta verbale di consegna sottoscritto in data 9 settembre 2003, lo stabilimento agroindustriale denominato "Distilleria delle cantine sociali venete" sito nel comune di Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie n. 2;
- detto stabilimento è oggetto di concessione di gestione trentennale a titolo gratuito stipulata il 30 giugno 1999 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con la soc. Cooperativa a r.l. "Distilleria delle cantine sociali venete". Detta gestione prevede in capo al concessionario gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per garantire la perfetta efficienza dell'impianto e la copertura dei costi mediante iscrizione a bilancio di un apposito fondo;
- il gestore, nel corso degli anni, ha rappresentato all'Amministrazione regionale che sono sopravvenute numerose criticità nella gestione dell'impianto di distillazione, determinate da obsolescenza dei macchinari e delle vasche di depurazione, sottoutilizzo dei medesimi per scarso apporto di vinacce, con conseguente impossibilità di copertura dei costi fissi aziendali;
- con DGR n. 412 del 11 febbraio 2005 la Giunta Regionale ha disposto di procedere all'alienazione dello stabilimento mediante pubblico incanto, approvando il relativo schema di avviso d'asta, incaricando l'Agenzia del Territorio competente di effettuare la perizia di stima del compendio immobiliare ed il Dirigente della Direzione Regionale Affari Generali a curare ogni adempimento necessario;
- in esecuzione della delibera di cui sopra, la Direzione Affari Generali ha attivato la procedura di alienazione dello stabilimento secondo le previsioni normative del R.D. 24 maggio 1924, n. 827, della L. 24 dicembre 1908 n. 783 e della L.R. n. 4 febbraio 1980 n. 6;
- con decreto n. 1 del 03 gennaio 2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso d'asta pubblica e i relativi allegati, inerente il bene sito in Comune di Ponte di Piave (Tv);
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha già provveduto a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto, in data 13 gennaio 2017 l'avviso per l'asta pubblica di alienazione immobiliare avente per scadenza il giorno 01 marzo 2017 ore 12.00.

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta e che pertanto la prima asta è andata deserta, si tratta di procedere al secondo avviso d'asta pubblica.

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR n. 412/2005;

VISTA la DGR n. 339/2016;

VISTO il decreto n. 1 del 03 gennaio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 13 gennaio 2017 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto che l'esperimento d'asta del giorno 01 marzo 2017 ore 12.00, per l'immobile denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie, è andato deserto;
3. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 340170)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 143 del 14 febbraio 2017

Integrazioni alla DGR n. 242 del 22 febbraio 2012 relativamente al requisito previsto per la figura professionale educatore professionale sanitario nelle Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette per minori e adolescenti.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Si recepisce il Decreto del Ministero della Salute del 22 giugno 2016 relativamente all'equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di educatore professionale ai fini dell'esercizio professionale con riferimento al personale presente nelle Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette per minori e adolescenti.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

I requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture di residenzialità e semi-residenzialità extra-ospedaliera per minori con patologie psichiatriche sono stati definiti con DGR n. 242 del 22 febbraio 2012 *Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le unità di offerta rivolte a minori/adolescenti in situazione di disagio psicopatologico.*

Le strutture di residenzialità e semi-residenzialità extra-ospedaliera per minori con patologie psichiatriche attualmente previste nella programmazione della Regione del Veneto sono, pertanto, le seguenti:

- Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) per minori e adolescenti;
- Comunità Educativa Riabilitativa (CER) per minori e adolescenti;
- Comunità Educativa Diurna (CED) che accoglie anche minori/adolescenti con problemi psicopatologici.

Il presente provvedimento intende apportare una modifica al requisito inerente il personale della sola struttura Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) di competenza della Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria.

Si ritiene necessario aggiornare il suddetto requisito in considerazione dell'approvazione del Decreto del Ministero della Salute 22 giugno 2016, pubblicato in GU n. 196 del 23.08.2016, che ha definito ulteriormente i titoli equipollenti al diploma universitario di educatore professionale ai fini dell'esercizio professionale.

Nello specifico il requisito minimo organizzativo di cui all'Allegato A della DGR 242/2012 AU9 per l'unità di offerta Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) nella parte in cui fa riferimento all'educatore professionale sanitario deve intendersi così modificata: Educatore professionale e/o tecnico della riabilitazione psichiatrica. Il titolo professionale di *educatore professionale* spetta a coloro che sono in possesso di laurea in educatore professionale, afferente alla classe n. 2 delle lauree universitarie delle professioni sanitarie individuate con D.M. 2 aprile 2001 - professioni sanitarie della riabilitazione; a coloro che sono in possesso di diploma universitario di educatore professionale o di uno dei seguenti titoli equipollenti: Educatore professionale (corsi regionali triennali di formazione specifica, purché iniziati in data antecedente a quella di attuazione del Decreto 10 febbraio 1984 del Ministro della sanità - corsi regionali di formazione specifica ex Decreto 10 febbraio 1984 del Ministro della sanità - corsi triennali di formazione specifica ex Legge 21 dicembre 1978, n. 845 - corsi di formazione specifica ex Legge 30 marzo 1971, n. 118); Educatore di comunità (Decreto 30 novembre 1990, n. 444 del Ministro della sanità); Educatore professionale D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162; Legge 11 novembre 1990, n. 341); Educatore di comunità (D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162; Legge 11 novembre 1990, n. 341); Educatore professionale animatore (corsi regionali triennali di formazione specifica autorizzati con delibere di giunta regionale della Regione del Veneto).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 22 giugno 2016.

VISTA la DGR 242 del 22 febbraio 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare il requisito minimo organizzativo di cui all'Allegato A della DGR 242/2012 AU9 per l'unità di offerta Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) nella parte in cui fa riferimento all'educatore professionale sanitario che viene così ridefinito: Educatore professionale e/o tecnico della riabilitazione psichiatrica. Il titolo professionale di *educatore professionale* spetta a coloro che sono in possesso di laurea in educatore professionale, afferente alla classe n. 2 delle lauree universitarie delle professioni sanitarie individuate con D.M. 2 aprile 2001 - professioni sanitarie della riabilitazione; a coloro che sono in possesso di diploma universitario di educatore professionale o di uno dei seguenti titoli equipollenti: Educatore professionale (corsi regionali triennali di formazione specifica, purché iniziati in data antecedente a quella di attuazione del Decreto 10 febbraio 1984 del Ministro della sanità - corsi regionali di formazione specifica ex Decreto 10 febbraio 1984 del Ministro della sanità - corsi triennali di formazione specifica ex Legge 21 dicembre 1978, n. 845 - corsi di formazione specifica ex Legge 30 marzo 1971, n. 118); Educatore di comunità (Decreto 30 novembre 1990, n. 444 del Ministro della sanità); Educatore professionale (D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162; Legge 11 novembre 1990, n. 341); Educatore di comunità (D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162; Legge 11 novembre 1990, n. 341); Educatore professionale animatore (corsi regionali triennali di formazione specifica autorizzati con delibere di giunta regionale della Regione del Veneto);
3. di incaricare l'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 340552)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 179 del 21 febbraio 2017

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Proposta di modifica ai sensi dell'articolo 11, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per l'aggiornamento dei premi previsti dalle misure 10 e 11 e l'inserimento nella misura 16 di specificazioni prescritte dai Servizi della Commissione Europea.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone l'approvazione della relazione "Aggiornamento del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure 10 e 11 del PSR del Veneto per il periodo di programmazione 2014-2020." e della conseguente proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi dell'articolo 11, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprensiva delle integrazioni prescritte dai Servizi della Commissione Europea a seguito della verifica della conformità alla normativa in materia di Aiuto di Stato della misura 16 del Programma.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Il testo del PSR 2014-2020 ha successivamente subito ulteriori modifiche approvate con DGR n. 214 del 03/03/2016.

Con decisione di esecuzione della CE C(2016) 7896 del 29.11.2016 è stata approvata la modifica del PSR per il Veneto 2014-2020 proposta con la DGR 80/CR del 09/08/2016.

Con DGR 3 del 10/01/2017 la Giunta regionale ha approvato il testo modificato del PSR 2014-2020.

La misura 10 pagamenti agro climatico ambientali e la misura 11 agricoltura biologica del Programma, prevedono l'erogazione di aiuti finanziari di durata quinquennale agli agricoltori che, rispettivamente, assumono volontariamente impegni agro climatico ambientali o attuano il metodo di coltivazione biologico.

Tali aiuti rientrano nella forma tecnica di sostegno definita "tabelle standard di costi unitari" di cui all'articolo 67 del Regolamento (UE) 1303/2013, il quale prevede che il loro calcolo avvenga secondo un metodo giusto, equo e verificabile basato su dati statistici o altre informazioni oggettive.

Inoltre, l'articolo 62 del regolamento 1305/2013 precisa che per tali forme di aiuti basati su costi standard o sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno, gli Stati membri garantiscono che tali elementi siano predeterminati in base a parametri esatti e adeguati e mediante un calcolo giusto, equo e verificabile. A questo scopo, un organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l'attuazione del programma effettua i calcoli o conferma l'esattezza e l'adeguatezza degli stessi.

Nel corso del 2014, per quanto riguarda i pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali e per l'agricoltura biologica, sono stati quindi calcolati dall'Autorità di Gestione del PSR gli importi dei premi in base ai costi aggiuntivi e ai mancati guadagni, compresi gli eventuali costi di transazione connessi a tali impegni, utilizzando per gli indicatori considerati la base statistica disponibile composta da valori riferiti al periodo 2009-2012.

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria sede regionale per il Veneto - INEA, ha verificato i calcoli attestandone l'esattezza e l'adeguatezza.

La DGR 1234 del 15 luglio 2014 ha quindi approvato il Documento di analisi per la definizione degli aiuti relativi agli investimenti non produttivi (art. 17), la forestazione e l'imboschimento (art. 22), l'allestimento di sistemi agroforestali (art. 23),

i pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28), l'agricoltura biologica (art. 29), l'indennità compensativa per le zone montane (art. 31) e l'elenco delle razze animali autoctone minacciate di abbandono (art. 28) del reg. (UE) n. 1305/2013 relativi al Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, contenente anche i calcoli e gli aiuti per le misure 10 e 11.

Decorsi tre anni dal momento del calcolo originario, a seguito della intervenuta evoluzione del quadro economico complessivo, si rende necessario verificare l'adeguatezza dei valori di aiuto allora individuati ovvero procedere al loro aggiornamento, in conformità all'articolo 67 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Per la verifica dell'adeguatezza dei premi, con decreto del Direttore della Direzione Parchi, foreste e agroambiente n. 49 del 27 settembre 2016 è stato affidato un incarico al dottor Luciano Fantinato che ha predisposto un'analisi per i diversi tipi di intervento che compongono la misura 10 e la misura 11.

Per ciascun tipo di intervento, sono stati analizzati i quattro aggregati ai quali sono riconducibili i parametri utilizzati nel 2014 per il calcolo dei premi: margine lordo delle colture, costo per manodopera, costi energetici, altri costi, individuando per ciascuno di essi la percentuale di scostamento rispetto al valore originario considerato per l'individuazione del premio.

L'indagine ha utilizzato la base dati statistica riferita al periodo 2013-2016.

Lo scostamento così individuato è stato quindi applicato al premio originario per definire il nuovo premio aggiornato.

L'analisi e i calcoli che giustificano l'aggiornamento dei premi sono riportati nella relazione tecnica "Aggiornamento del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure 10 e 11 del PSR del Veneto per il periodo di programmazione 2014-2020.", in **Allegato A** al presente provvedimento.

Secondo quanto previsto dall'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il CREA - centro politiche e bioeconomia di Roma ha verificato l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli, comunicando l'esito positivo di tale valutazione con la nota prot. 4031 del 2 febbraio 2017, riportata nella Relazione in **Allegato A** al presente provvedimento.

I risultati di tale analisi sono stati pertanto utilizzati per aggiornare i premi delle misure 10 e 11 attraverso le necessarie modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, riportate nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

Nel corso del 2016 l'Autorità di gestione del PSR ha notificato alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, il regime di aiuti di stato SA.45697 (2016/N) Aiuti alla cooperazione nel settore forestale che prevede un sostegno ad attività che vanno oltre il disposto dell'articolo 42 del Trattato e interessano il settore forestale nell'ambito delle sottomisure 16.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi dei PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" e 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR. Per queste sotto misure, applicate al settore forestale, va infatti verificata la conformità con la normativa unionale in materia di aiuti di stato, in modo da assicurare che non vengano lesi i principi di concorrenza stabiliti nel Trattato.

Nel corso dell'analisi di compatibilità dell'aiuto di stato in oggetto, i competenti servizi della Commissione Europea hanno prescritto di inserire nel testo del PSR alcune precisazioni ritenute necessarie e riportate nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

L'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, stabilisce le procedure per la modifica del Programma di Sviluppo Rurale. In particolare, in base all'impatto delle modifiche proposte al testo del Programma, sono previste le seguenti tre distinte procedure di esame ed approvazione:

- articolo 11, lettera a): nel caso di cambiamenti nella strategia di programma con modifica superiore al 50% dell'obiettivo quantificato legato ad una focus area, variazione dell'aliquota di sostegno del FEASR per una o più misure, o variazione dell'intero contributo dell'Unione o della sua ripartizione annuale a livello di programma, la Commissione approva con decisione le modifiche proposte;
- articolo 11, lettera b): nel caso di introduzione o revoca di misure o di interventi, modifiche della descrizione delle misure e delle condizioni di ammissibilità o di storno di fondi tra misure che beneficiano di differenti aliquote di sostegno del FEASR, la Commissione approva con lettera le modifiche proposte. Tali modifiche si ritengono approvate qualora entro 42 giorni lavorativi la Commissione non abbia sollevato obiezioni.
- articolo 11, lettera c): per le correzioni puramente materiali o editoriali che non riguardano l'attuazione della politica e delle misure, l'approvazione della Commissione non è richiesta ma è sufficiente che la l'autorità di gestione informi la Commissione in merito a tali modifiche.

L'articolo 4 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 stabilisce ulteriori disposizioni per la presentazione delle modifiche al PSR 2014-2020. In particolare, ciascuna proposta deve essere corredata con le seguenti informazioni:

- a) il tipo di modifica proposta;
- b) le ragioni e/o le difficoltà di attuazione che giustificano la modifica;
- c) gli effetti previsti della modifica;
- d) l'impatto della modifica sugli indicatori;
- e) la relazione tra la modifica e l'accordo di partenariato di cui al titolo II, capo II, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, in ottemperanza alla citata normativa UE, ha pertanto predisposto la proposta di modifica al testo del PSR 2014-2020, illustrata nell'**Allegato B** al presente provvedimento. A tale proposito, si evidenzia che tutte le modifiche proposte rientrano nella procedura prevista dall'articolo 11, lettera b) del Regolamento UE n. 1305/2013. Il testo è redatto secondo le modalità espressamente indicate dagli uffici della DG AGRI della Commissione Europea, riportando in carattere barrato il testo eliminato ed evidenziando in colore giallo il testo aggiunto.

In base a quanto disposto dall'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, l'Autorità di gestione del programma presenterà al Comitato di Sorveglianza le modifiche proposte al PSR 2014-2020 al fine di acquisirne il relativo parere.

Ai sensi dell'articolo 9 comma 2 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, le modifiche proposte con il presente provvedimento non sono sostanziali in quanto non riguardano uno spostamento o modifica di priorità strategiche e delle risorse finanziarie ad esse collegate e pertanto non vanno sottoposte all'approvazione del Consiglio regionale.

Trattandosi inoltre di una modifica tecnica derivante da obblighi normativi unionali, per i quali non risulta possibile operare alcuna scelta discrezionale, si ritiene di non trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale n. 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015 con cui la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 10/01/2017 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;

RAVVISATA la necessità di apportare alcune modifiche al testo vigente del PSR 2014-2020, relative all'adeguatezza degli aiuti previsti dalle misure 10 e 11 del PSR e all'inserimento di dichiarazioni prescritte dalla Commissione Europea nella misura 16 del PSR;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 9 comma 2 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, le modifiche proposte con il presente provvedimento non sono sostanziali in quanto non riguardano uno spostamento o modifica di priorità strategiche e delle risorse finanziarie ad esse collegate e pertanto non vanno sottoposte all'approvazione del Consiglio regionale.

RITENUTO inoltre di non trasmettere il presente provvedimento alla competente Terza Commissione consiliare permanente così come previsto dall'articolo 37, comma 2, della Legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1, e successive integrazioni e modifiche, in quanto si tratta di una modifica tecnica derivante da obblighi normativi unionali, per i quali non risulta possibile operare alcuna scelta discrezionale;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta la "relazione tecnica "Aggiornamento del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure 10 e 11 del PSR del veneto per il periodo di programmazione 2014-2020.";
3. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta l'elenco delle modifiche al testo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, corredato con le informazioni specifiche richieste dall'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 808/2014;
4. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 9 comma 2 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, le modifiche proposte con il presente provvedimento non sono sostanziali in quanto non riguardano uno spostamento o modifica di priorità strategiche e delle risorse finanziarie ad esse collegate e pertanto non vanno sottoposte all'approvazione del Consiglio regionale;
5. di dare atto che, trattandosi di una modifica tecnica derivante da obblighi normativi unionali, per i quali non risulta possibile operare alcuna scelta discrezionale, e pertanto non si ritiene di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale n. 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, di presentare le proposte di modifica al Comitato di Sorveglianza e, una volta esaminate, di notificarle alla Commissione europea, secondo le procedure previste dalla normativa comunitaria;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 1 di 71

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 PER IL VENETO

**AGGIORNAMENTO DEL CALCOLO DEI MANCATI REDDITI E
DEI COSTI AGGIUNTIVI PER LE MISURE 10 e 11 DEL PSR DEL
VENETO PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020.**
- Relazione tecnica¹ -

Sommario

1	Premessa.....	2
2	Aspetti metodologici.....	2
3	Fonte dei dati	3
3.1	Banca dati RICA.....	3
3.1.1	Elaborazioni di dettaglio.....	3
3.1.2	Elaborazioni di sintesi.....	4
3.2	Banca dati ISMEA.....	5
3.3	Camera di Commercio Treviso - Belluno.....	5
3.4	Veneto Agricoltura	5
4	Stima dei Margini Lordi delle colture agrarie nel biennio 2015-2016 e 2013-2016	5
5	Criteri di aggiornamento delle variabili tecnico-economiche.....	7
5.1	Misura 10 – pagamento agroclimaticoambientali.	7
5.2	Intervento 10.1.7 – Allevatori custodi	10
5.3	Misura 11 (Agricoltura biologica).....	11
6	Aggiornamento dei pagamenti della Misura 10 e della Misura 11	11
6.1	Misura 10 (pagamenti agroclimaticoambientali).....	11
6.2	Intervento 10.1.7 – Allevatori custodi	12
6.3	Misura 11 (Agricoltura biologica).....	14
7	Aggiornamento della componente greening base.....	16
8	Prospetto riassuntivo	18
9	Allegati	20

¹ Relazione redatta ai sensi dell'art. 1- Oggetti e prodotti del servizio - del contratto stipulato in data 27/09/2016 (prot. 362583 – CIG: Z7F1B4E1FC)



1 Premessa

Il presente documento esegue una revisione dei maggiori costi e dei mancati redditi contenuti nell'allegato "La certificazione dei calcoli dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure relative agli articoli 17, 21, 28, 29 e 31 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 e della minaccia di estinzione delle razze animali autoctone" già predisposto per l'approvazione del PSR 2014-2020.

In particolare viene proposta la rivisitazione dei valori impiegati e riferiti all'arco temporale 2009-2012, prendendo come riferimento, sulla base delle informazioni disponibili, il quadriennio 2013-2016; tale aggiornamento garantisce una maggiore rispondenza, in termini di mancati redditi e di costi aggiuntivi, alle mutate condizioni del quadro economico.

2 Aspetti metodologici

Le fasi del lavoro svolto, diversificate per tipologia di intervento, possono essere sinteticamente così riassunte:

Misura 10 (eccetto intervento 10.1.7 – Allevatori custodi)

- acquisizione per ciascun tipo di intervento delle singole voci che hanno concorso alla quantificazione dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi;
- classificazione delle singole voci di cui al punto precedente in relazione alle seguenti categorie di variabili economiche:
 - margine lordo (ML): in questa categoria ricadono tutte le componenti del calcolo derivanti da un impegno dettato dalla sottomisura che comporta per l'agricoltore una rinuncia ad un reddito di un seminativo o di una coltura foraggera o di una coltura permanente condotta con tecniche convenzionali;
 - manodopera: gli oneri aggiuntivi derivanti da impegni che comportano per l'agricoltore un maggiore impiego di forza lavoro manuale e/o intellettuale sono state inserite in questa categoria;
 - costi energetici: comprendono i maggiori costi sostenuti per carburanti e lubrificanti a seguito degli impegni che richiedono un aggravio dei tempi o una diversa modalità di esecuzione delle operazioni meccaniche.
 - altri costi: questa categoria comprende tutte quelle componenti del calcolo che comportano per l'agricoltore dei costi aggiuntivi non assimilabili alla componente "manodopera" o alla componente "costi energetici";
- aggiornamento delle variabili economiche di cui al punto precedente sulla base della dinamica delle rese e dei prezzi dei prodotti agricoli, del costo del lavoro e dei prezzi dei consumi intermedi. In particolare sono state analizzate, ove possibile, gli andamenti delle variabili economiche nel periodo 2009-2016 per poter così calcolare le variazioni intercorse nel periodo 2013-2016 rispetto al periodo 2009-2012, periodo preso a riferimento nel lavoro di calcolo dei maggiori costi e dei mancati redditi nell'allegato approvato con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 nella Decisione di maggio 2015;
- definizione di un indicatore di aggiornamento sulla base delle variazioni medie stimate per ciascuna delle quattro variabili economiche nei due periodi di riferimento, ponderate in funzione del peso di ciascuna variabile sul totale dei costi aggiuntivi e/o mancati redditi stimati per ciascun intervento.



Misura 10 (solo 10.1.7 – Allevatori custodi) e Misura 11 (agricoltura biologica)

- per ciascuna variabile che concorre alla determinazione del costo aggiuntivo/mancato reddito sono state apportate delle variazioni stimate sulla base delle informazioni desunte dalla elaborazione delle informazioni contenuti nelle diverse banche dati consultate.

Per tutti gli interventi infine sono state eseguite le opportune verifiche per ottemperare al rispetto del principio “no double funding”.

Nessuna modifica invece è stata apportata alla metodologia e ai criteri già adottati nel 2015 per il calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi.

3 Fonte dei dati

Si riporta di seguito una breve descrizione delle fonti utilizzate per aggiornare le voci di ciascun aggregato contenute nell’Allegato economico del PSR 2014-2020, valorizzate sulla base delle informazioni riferite al quadriennio 2009-2012; come sopra ricordato, il nuovo periodo di riferimento afferisce al quadriennio 2013-2016 individuato sulla base delle informazioni a tale scopo disponibili.

3.1 Banca dati RICA**3.1.1 Elaborazioni di dettaglio**

I risultati delle elaborazioni della banca dati RICA eseguite nell’ambito del lavoro “La certificazione dei calcoli dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure relative agli art. 17, 21, 28, 29 e 31 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 e della minaccia di estinzione delle razze animali autoctone”, redatto per la stesura del nuovo PSR 2014 – 2020 sono stati ora integrati con le elaborazioni dei dati, forniti da INEA, relativi alle informazioni contabili a livello di singola azienda disponibili in Veneto per gli anni 2013 e 2014, non essendo ancora disponibili gli archivi 2015 attualmente in corso di elaborazione e verifica e quelli del 2016 non ancora rilevati. In particolare, per i principali processi produttivi vegetali, sono stati ricavati i valori della produzione lorda totale e delle spese specifiche che concorrono al conseguimento del Margine Lordo (ML espresso in €/ha) che si conferma calcolato secondo la seguente procedura:

$$ML = PLT - CV$$

Dove:

PLT = produzione lorda totale come sommatoria della produzione lorda vendibile e della produzione reimpiegata e/o trasformata in azienda

CV = SS (spese dirette) + ASP (Altre spese) + RA (Reimpieghi).

I CV possono essere calcolati anche come somma delle seguenti voci: anticipazioni, acqua, assicurazioni, certificazioni, energia, concimi, contoterzismo, commercializzazione, difesa, sementi, altri costi, reimpieghi.

In tabella 3.1 si riportano i risultati delle elaborazioni eseguite:



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 4 di 71

Tab. 3.1. Calcolo del ML per le principali colture .(Fonte: Banca dati RICA – periodo di riferimento 2013-2014)

Coltura	n° aziende	SAU (ha)	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
mais granello	288	5.620	1.854	772	1.082
frumento tenero	194	2.769	1.434	680	754
soia	154	2.287	1.477	545	932
bietola	32	443	2.509	1.108	1.401
erba medica	64	477	1.416	205	1.211
patata	9	61	8346	2.359	5.987
pomodoro	9	110	5.803	2.724	3.079
melo	30	156	9.576	1.754	7.822
pero	24	83	8.444	1.557	6.887
pesco	26	100	7.665	1.354	6.311
vite doc	113	945	7.432	1.639	5.793
prato polifita	79	548	1.090	220	870
prato pascolo	5	12	640	72	568

3.1.2 Elaborazioni di sintesi

Il sito web della rete RICA fornisce nella sezione “Area Rica” una serie di informazioni in merito alle caratteristiche strutturali, alla situazione patrimoniale, ai risultati gestionali e settoriali delle aziende agricole per il periodo dal 2008 al 2014. In particolare sono risultati di sicuro interesse per le valutazioni utili al presente lavoro, alcuni indici economici calcolati per il territorio nazionale e per la Regione Veneto riguardanti i seguenti parametri:

- Reddittività netta del lavoro familiare (RN/ULF): misura la redditività unitaria del lavoro non retribuito rispetto a tutte le attività praticate in azienda;
- Reddittività netta della terra (RN/SAU): esprime la redditività complessiva della superficie aziendale rispetto ai ricavi, sia delle attività agricole, sia delle attività complementari.

Si riportano di seguito (Tabella 3.2) i valori medi annui dei due indicatori nel periodo 2009 – 2012 e 2013 – 2014, con riferimento al territorio italiano e al territorio della Regione del Veneto, nonché la variazione del valore dell'indice tra i due periodi espressa in valore assoluto e in percentuale.

Tab. 3.2. Valori medi dell'indice di redditività del lavoro familiare (RN/ULF) e dell'indice di redditività della terra (RN/SAU)

Coltura	Valore medio dell'indice RN/ULF			
	2009-2012	2013-2014	variazione assoluta	variazione %
Italia	23.500	24.082	582	2,5
Veneto	30.270	29.355	-915	-3,0
	Valore medio dell'indice RN/SAU			
	2009-2012	2013-2014	variazione assoluta	variazione %
Italia	1.438	1.358	-80	-5,6
Veneto	2.316	2.189	-127	-5,5



3.2 Banca dati ISMEA

Il sito web di ISMEA (www.ismea.it) permette con l'utilizzo di un datawarehouse, di accedere alla banca dati che riporta per numerose colture agrarie, il prezzo di vendita all'origine del prodotto agrario utile riferito alle diverse piazze italiane per le annualità di interesse del presente lavoro (2009-2016).

La stessa fonte informativa, su specifica richiesta, ha permesso di reperire ai fini del presente aggiornamento, l'indice dei prezzi dei fattori di produzione delle principali colture agricole riferito al periodo 2010-2016.

3.3 Camera di Commercio Treviso - Belluno

Il sito web della Camera di Commercio di Treviso-Belluno, nella sezione Borsa Merci pubblica gli archivi delle medie mensili dei prezzi rilevati dal Mercato di Oderzo (Treviso); in particolare nella famiglia "Prodotti per l'alimentazione del bestiame" riporta, tra l'altro, le quotazioni di un fieno maggengo di un prato naturale e dell'erba medica, elementi sostanziali per valutare l'andamento del prezzo delle essenze foraggiere che incidono in modo significativo nella valutazione dei costi aggiuntivi e del mancato reddito di alcuni interventi in esame. La borsa merci di Treviso-Belluno può essere considerata rappresentativa a livello veneto delle condizioni di mercato per le principali produzioni foraggiere.

3.4 Veneto Agricoltura²

L'Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare della Regione del Veneto pubblica annualmente un "Rapporto sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto" nel quale vengono descritti, tra l'altro, i risultati economico produttivi delle produzioni vegetali. In particolare, per le principali colture agrarie considerate, vengono riportate le rese medie e i prezzi medi realizzati nell'anno e le rispettive variazioni rispetto all'anno precedente, unitamente ad una approfondita descrizione delle motivazioni climatiche, fitosanitarie ed economiche che hanno concorso al raggiungimento dei risultati economici e produttivi.

Oltre alle informazioni riportate sui rapporti congiunturali, l'Azienda Regionale rende disponibile sul proprio sito web le quotazioni delle uve. Anche questi elementi di giudizio hanno concorso a definire la valutazione degli andamenti economici dei prezzi nell'ambito congiunturale veneto.

4 Stima dei Margini Lordi delle colture agrarie nel biennio 2015-2016 e con riguardo al quadriennio 2013-2016

Come riportato nel capitolo precedente, la elaborazione dei dati provenienti dalla fonte "RICA" ha consentito di ottenere i Margini Lordi (ML) delle principali colture agrarie per il periodo 2009-2014. La necessità di ottenere elementi di giudizio riguardo all'andamento della redditività in agricoltura anche per gli anni 2015 e 2016, ha reso necessaria una ulteriore elaborazione, finalizzata alla stima dei ML nel biennio 2015-2016.

La metodologia utilizzata per questa fase del lavoro ha previsto, per ciascuna coltura, l'aggiornamento rispetto ai valori RICA del 2014 delle seguenti variabili di bilancio:

² Azienda posta in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n.37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione del settore primario"



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 6 di 71

- produzione lorda totale: questo aggregato è stato stimato calcolando il prodotto tra la resa ottenuta in campo e il valore unitario medio del prodotto agrario utile. Le variazioni rispetto al 2014 sono state stimate sulla base delle informazioni raccolte nei “Rapporti sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto” che, come già detto, forniscono per le principali colture una analisi delle rese ottenute e dei prezzi di mercato medi annui. Per l’anno 2016, stante la mancata disponibilità al momento dell’analisi del report di Veneto Agricoltura, si è convenuto di stimare una resa pari alla media delle rese del quadriennio precedente e una variazione, rispetto all’anno 2015, del prezzo unitario del prodotto agrario utile pari alla variazione del medesimo parametro ricavata dai dati disponibili in rete nella banca dati ISMEA.
- costi di produzione: tutti i costi di produzione che concorrono al costo totale sono stati aggiornati sulla base dell’indice dei prezzi dei fattori di produzione delle principali colture agricole riferito al periodo 2010-2016.

Di seguito si riportano i risultati delle elaborazioni eseguite:

Tab. 4.1. Stima del ML per le principali colture – periodo di riferimento 2015-2016

Coltura	2015			2016		
	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
mais granella	1.353	755	598	1.573	749	824
frumento tenero	1.288	669	619	1.108	636	472
Soia	1.049	545	504	1.089	544	545
Bietola	2.103	1.161	942	2.075	1.159	916
erba medica	984	192	792	984	190	794
Patata	7.381	1.922	5.459	7.714	1.947	5.767
Pomodoro	4.479	2.732	1.747	5.144	2.731	2.413
Melo	7.954	1.693	6.261	7.214	1.687	5.527
Pero	7.926	1.525	6.401	9.392	1.510	7.882
Pesco	6.837	1.326	5.511	7.443	1.330	6.113
vite doc	10.119	1.761	8.358	10.595	1.753	8.842
prato polifita	823	183	640	770	178	592
prato pascolo	388	42	346	404	41	363

Sulla base di queste stime relative agli anni 2015-2016 e delle medie 2013-2014 riportate in tab. 3.1 è stato possibile ricostruire una media quadriennale 2013-2016 comparabile sotto il profilo metodologico con la media 2009-2012 utilizzata nel precedente Rapporto. Il risultato finale è presentato nella tab. 4.2.



Tab. 4.2. Stima del ML per le principali colture – periodo di riferimento 2013-2016

Coltura	2013-2016		
	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
mais granella	1.659	762	897
frumento tenero	1.316	666	650
Soia	1.273	545	728
Bietola	2.299	1.134	1.165
erba medica	1.197	198	999
Patata	7.947	2.146	5.801
Pomodoro	5.307	2.728	2.579
Melo	8.580	1.722	6.858
Pero	8.549	1.537	7.012
Pesco	7.403	1.341	6.062
vite doc	8.894	1.698	7.196
prato polifita	943	200	743
prato pascolo	518	57	461

5 Criteri di aggiornamento delle variabili tecnico-economiche

5.1 Misura 10 – pagamenti agroclimaticoambientali.

La stima del calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi coinvolge numerose variabili tecnico economiche che, come anticipato nel paragrafo 2, sono state classificate in uno dei gruppi di seguito riportati:

- Margine lordo (ML)
- Manodopera
- Costi energetici
- Altri costi

Per ciascun gruppo si riporta il criterio generale di aggiornamento adottato, con riferimento alle banche dati consultate e descritte al paragrafo 3, nonché alle elaborazioni descritte al paragrafo 4.

Margine Lordo (ML)

In tabella 5.1, si riportano per le principali colture, i valori relativi al quadriennio 2009 – 2012 e al nuovo quadriennio di riferimento 2013 – 2016; nella tabella 5.2 si riportano altresì le variazioni tra i due periodi espresse in valore assoluto e in %.



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 8 di 71

Tab. 5.1. Margini Lordi (ML) delle principali colture agrarie nei due periodi di riferimento

Coltura	2009-2012			2013-2016		
	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)
mais granella	1.894	738	1.156	1.659	762	897
frumento tenero	1.411	579	832	1.316	666	650
Soia	1.468	497	971	1.273	545	728
Bietola	2.497	1.041	1.456	2.299	1.134	1.165
erba medica	1.166	158	1.008	1.197	198	999
Patata	9.885	2.731	7.154	7.947	2.146	5.801
Pomodoro	5.202	2.057	3.145	5.307	2.728	2.579
Melo	10.000	1.825	8.175	8.580	1.722	6.858
Pero	10.363	1.553	8.810	8.549	1.537	7.012
Pesco	7.167	1.250	5.917	7.403	1.341	6.062
vite doc	6.514	1.336	5.178	8.894	1.698	7.196
prato polifita	952	181	771	943	200	743
prato pascolo	524	56	468	518	57	461

Tab. 5.2. Variazioni assolute (€) e percentuali (%) dei ML delle principali colture agrarie nei due periodi di riferimento (2013-2016 su 2009-2012)

Coltura	Variazioni assolute (€/ha)			Variazioni %		
	PLT (€/ha)	CV (€/ha)	ML (€/ha)	PLT (%)	CV (%)	ML (%)
mais granella	-235	24	-259	-12,4	3,3	-22,4
frumento tenero	-95	87	-182	-6,7	15,0	-21,9
Soia	-195	48,0	-243	-13,3	9,7	-25,0
Bietola	-198	93	-291	-7,9	8,9	-20,0
erba medica	31	40	-9	2,7	25,3	-0,9
Patata	-1.938	-585	-1.353	-19,6	-21,4	-18,9
Pomodoro	105	671	-566	2,0	32,6	-18,0
Melo	-1.420	-103	-1.317	-14,2	-5,6	-16,1
Pero	-1.814	-16	-1.798	-17,5	-1,0	-20,4
Pesco	236	91	145	3,3	7,3	2,5
vite doc	2.380	362	2.018	36,5	27,1	39,0
prato polifita	-9	19	-28	-0,9	10,5	-3,6
prato pascolo	-6	1,0	-7	-1,1	1,8	-1,5

Tutte le colture, fatta eccezione per la vite e il pesco, hanno subito nell'intervallo temporale considerato, una diminuzione dei Margini Lordi generata da una sensibile riduzione della PLT e da un concomitante, ma più contenuto, aumento dei costi. In particolare:

- i cereali (mais e frumento) e le colture industriali (soia e bietola) evidenziano una riduzione media del ML pari a circa il 22%; a fronte infatti, di un generale aumento delle quotazioni del prodotto agrario utile fino al 2012, si assiste poi a un sensibile generale calo dei prezzi, ad una riduzione, anche se contenuta, delle rese ed ad un incremento dei costi;



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 9 di 71

- le colture orticole (patata e pomodoro) hanno registrato una diminuzione dei ML (mediamente pari al 18,5%) pur con le diverse dinamiche che le due colture esaminate evidenziano in termini di produzione lorda totale e di costi totali;
- tra le colture frutticole (melo, pero e pesco) si sono registrati sensibili diminuzioni dei ML, con valori mediamente pari al 18% per il melo e il pero, mentre il pesco registra una sostanziale tenuta;
- la coltura della vite evidenzia un netto miglioramento dei ML rispetto al periodo precedente, registrando un incremento di circa il 40% del ML; a fronte di un quadro non modificato per quanto riguarda le rese ottenute, si registra infatti, un sensibile incremento delle quotazioni delle uve, in grado di garantire una buona redditività della coltura anche a fronte di un generale aumento dei costi di produzione.

I risultati delle elaborazioni sopra esposte hanno consentito di aggiornare la variabile dei mancati redditi che, nell'allegato economico al PSR 2014-2020 citato veniva definita *“reddito non più conseguibile dall'agricoltore per effetto dell'adesione ad una misura del PSR che comporti la sostituzione di un seminativo con altri interventi previsti dagli specifici impegni agroambientali”*, e che era stata calcolata come media ponderata delle superfici a seminativo censite negli anni 2011-2012. Nel prospetto seguente (tabella 5.3) si ripropone la medesima elaborazione con riferimento ai nuovi ML lordi stimati per le colture a seminativo e le superfici investite censite dall'ISTAT negli anni 2014-2015.

Tab. 5.3: ML medio di un seminativo con riferimento alla superficie agricole utile del Veneto occupata dalle colture di Mais Frumento Soia e Bietola nel biennio 2014-2015

Coltura	ML (€/ha) (valore medio 2013-2016)	SAU (ha) 2014	SAU (ha) 2015	ML di un seminativo medio ponderato con SAU 2014 e 2015 (€/ha)		
				2014	2015	Biennio 2014 – 2015
Mais	897	233.708	189.589			
Frumento	650	84.563	80.810			
Soia	728	121.440	134.364			
Bietola	1.165	14.052	12.387			
Totale		453.763	417.150	814	803	808

Nel periodo precedente (2009-2012) i mancati redditi erano stati stimati pari a 1.063 €/ha; ora, come visibile nella tabella sopra esposta, il ML viene calcolato pari a 808 €/ha. Ne consegue una riduzione sostanziale del ML nel periodo 2013-2016, che associata alle variazioni nell'uso del suolo ha comportato complessivamente una riduzione dei mancati redditi pari a 255 €/ha (-24%). Tale valore percentuale è stato utilizzato per attribuire la variazione alle voci di costo ricadenti in questo aggregato.

Manodopera

Alcuni impegni agroambientali richiedono l'apporto del fattore lavoro (manodopera ordinaria e/o qualificata). Le informazioni disponibili in merito alla variazione del costo del lavoro nei due periodi pluriennali considerati (2009-2012 vs 2013-2016) non consentono di delineare un quadro di



valutazione univoco. Infatti, a fronte di fonti informative che convergono nell'individuare, nell'arco temporale in valutazione, un incremento del costo del lavoro dipendente tutelato dalla stipula di contratti collettivi (fonte:ISMEA), altre fonti informative (giudizi esperti) invece, convergono nel rilevare una più accentuata concorrenza e quindi una sensibile diminuzione del valore delle prestazioni legate in particolar modo all'imprenditore agricolo, così come si registra una contrazione della redditività riferita ai fattori produttivi conferiti dall'imprenditore agricolo (terra e lavoro). Infatti la fonte RICA, riportata in tabella 3.2, evidenzia variazioni negative per entrambi gli indicatori in Veneto. Peraltro, considerando il solo lavoro tutelato da contratti collettivi e le variazioni del tasso di inflazione nel medesimo arco temporale, si deduce che non ci siano stati significativi incrementi in termini reali delle retribuzioni.

A fronte di tali valutazioni, si è ritenuto di apportare alle voci di costo classificate in questo gruppo una variazione prudenziale pari a -5%.

Costi energetici

Numerosi impegni agroambientali richiedono un aggravio dei tempi o una diversa modalità di esecuzione delle operazioni meccaniche, con conseguenti maggiori costi sostenuti per carburanti e lubrificanti.

Le fonti consultate convergono nell'individuare un netto andamento in diminuzione dei costi afferenti ai prodotti energetici in generale, dovuto principalmente alla diminuzione della quotazione dei prodotti combustibili negli anni 2015 e 2016. Sulla base, in particolare, dei dati forniti da ISMEA e con riferimento alla voce "carburanti", la più rappresentativa per tale gruppo, si può stimare una loro diminuzione di costo pari al 10%.

Altri costi

Questa categoria comprende tutte quelle componenti del calcolo che comportano per l'agricoltore dei costi aggiuntivi non assimilabili alla componente "manodopera" o alla componente "costi energetici" (es. costi imputabili ad analisi chimico-fisiche dei terreni, alla frazione di costo che generalmente viene considerata nella esecuzione di una operazione meccanica, e imputabile ai costi correnti di gestione del parco macchine).

Si è convenuto di non attribuire nessuna variazione alle voci di costi ricadenti in questo gruppo, in quanto trattasi di costi che nell'arco temporale di riferimento non hanno subito sensibili variazioni nei due periodi considerati.

5.2 Intervento 10.1.7 – Allevatori custodi

Per l'aggiornamento dei costi aggiuntivi e/o dei mancati redditi dell'intervento 10.1.7 – Allevatori custodi, è stato necessario valutare analiticamente le variazioni intercorse nei due archi temporali considerati, per poter tener conto delle specificità dell'attività zootecnica. In particolare:

- o i prezzi unitari del latte sono stati aggiornati sulla base delle informazioni della banca dati RICA integrate, con quelle disponibili nel sito www.clal.it;
- o le variazioni del prezzo unitario della carne da macello sono state ricavate dal sito web di ISMEA;
- o le variazioni intercorse sulle spese di alimentazione sono state stimate sulla base degli indici di costo forniti da ISMEA e sul valore dei prodotti agricoli stimati per il calcolo dei ML;



- o per le altre tipologie di costo, in analogia con quanto riferito per la tipologia di variabile economica “altri costi”, non sono state apportate variazioni (vedi paragrafo 5.1).

5.3 Misura 11 (Agricoltura biologica)

Anche per la Misura 11, l'aggiornamento dei costi aggiuntivi e/o dei mancati redditi ha richiesto una valutazione analitica delle variazioni intercorse nei due archi temporali considerati, per poter tener conto delle specificità dell'itinerario tecnico dell'agricoltura biologica e dei risultati economici conseguiti dal settore nel contesto economico degli ultimi anni.

In particolare:

- o le rese e i prezzi delle colture prodotte con il metodo convenzionale sono state aggiornate sulla base delle elaborazioni eseguite sulla banca dati RICA e con le integrazioni stimate per il biennio 2015-2016;
- o le variazioni di resa ottenute nel raffronto fra l'applicazione del metodo di produzione convenzionale e quello biologico, sono rimaste sostanzialmente analoghe;
- o le variazioni dei prezzi del prodotto agrario utile ottenuto con metodo biologico rispetto al convenzionale, hanno subito delle modifiche. E' stato infatti possibile tenere conto del buon andamento dei mercati dei prodotti biologici, in grado di allentare il divario di redditività tra i due diversi itinerari tecnici (convenzionale vs biologico); rimane tuttavia confermata la buona capacità di differenziare il prezzo di mercato delle colture frutticole biologiche, degli ortaggi biologici e, in misura minore, dei seminativi e delle colture foraggere biologiche;
- o in mancanza di informazioni in merito al costo dei fattori della produzione di mezzi tecnici impiegati nell'agricoltura biologica, gli input chimici sono stati aggiornati sulla base dell'indice dei prezzi dei fattori di produzione delle colture agricole fornito da ISMEA per gli itinerari convenzionali;
- o il costo orario della manodopera è stato aggiornato con l'analogo criterio già descritto nel paragrafo 5.1;
- o anche i costi di transazione e i costi di certificazione sono stati aggiornati con il criterio ricordato nel punto precedente nell'ipotesi che trattasi di costi riconducibili nella categoria “manodopera” (presentazione della domanda di aiuto/pagamento, servizi correlati).

6 Aggiornamento dei pagamenti della Misura 10 e della Misura 11

6.1 Misura 10 (pagamenti agroclimaticoambientali)

Le valutazioni e le analisi sopra esposte applicate ai diversi tipi di intervento previste dalle misure 10 hanno evidenziato una grande variabilità dei risultati finali in presenza di un numero relativamente ridotto di valori disponibili per il nuovo quadriennio e di un numero consistente di coefficienti di aggiornamento stimati per sopperire alla mancanza di valori aggiornati, soprattutto per gli anni 2015 e 2016. Ne consegue che l'applicazione specifica di queste stime ai singoli tipi di intervento (in molti casi distinte per tipo di coltura) potrebbe dare luogo a variazioni non congruenti e a sperequazioni scarsamente giustificabili. Per questo motivo, si è ritenuto opportuno procedere



all'identificazione di un indicatore di aggiornamento unico per gli interventi della Misura 10 (escluso l'intervento 10.1.7 – Allevatori custodi)) sulla base del seguente percorso metodologico:

- per ciascun tipo di intervento (10.1.1, 10.1.2 ...), le singole voci che concorrono a definire il totale dei costi aggiuntivi e/o dei mancati redditi sono state riclassificate in relazione alle quattro categorie di variabili economiche analizzate per individuarne l'entità della variazione aggiornata (ML, Manodopera, Costi energetici, Altri costi);
- è stata calcolata una media generale del "peso" che queste quattro categorie hanno nel complesso dei singoli di intervento e delle relative colture. Questa media si ottiene sommando per ciascuna categoria i valori afferenti a ciascun tipo di intervento;
- il "valore medio ponderato di variazione" delle quattro variabili economiche (Vm) è stato calcolato utilizzando i pesi calcolati al punto precedente;
- il valore di Vm espresso in percentuale (-14,62%) è stato successivamente utilizzato per aggiornare il totale dei costi aggiuntivi e/o mancati redditi di ciascun intervento;
- il pagamento riferito a ciascun tipo di intervento è stato pertanto aggiornato con i nuovi valori che tengono conto della variazione complessiva dell'ammontare dei costi aggiuntivi e/o mancati redditi e dei pertinenti costi di transazione;
- il totale del pagamento calcolato nel 2015 era stato oggetto di limitazione dovuta all'applicazione del limite massimo previsto dall'Allegato II al Reg. 1305/2013, ora, nel calcolo del pagamento aggiornato, viene applicata una riduzione proporzionale al limite massimo già riconosciuto nel 2015.

Ai fini della verifica e della certificazione del percorso tecnico economico elaborato, i risultati della metodologia applicata sono riportati nelle seguenti tabelle (vedi file allegato proposta_2016_Versione_aggiornata.xls):

- tabella 6.1: Costi aggiuntivi e/o mancati redditi per intervento, disaggregati nelle quattro classi di variabili economiche individuate (ML, Manodopera, Costi energetici, Altri costi)
- tabella 6.2. Costi aggiuntivi e/o mancati redditi e premi approvati con Decreto 2015, nuovi valori proposti in aggiornamento e variazioni %

Per ciascun tipo di intervento di cui al presente paragrafo che affronta la Misura 10, sulla base delle considerazioni suesposte viene proposta in allegato la classificazione delle voci di mancato reddito e/o costo aggiuntivo in funzione delle categorie prese in considerazione e sulla base dei criteri esposti vengono proposti i nuovi valori con riferimento al periodo 2013-2016.

6.2 Intervento 10.1.7 – Allevatori custodi

Come indicato nel paragrafo 5.2, per l'aggiornamento dei costi aggiuntivi e/o dei mancati redditi è stato necessario valutare analiticamente le variazioni intercorse nei due archi temporali considerati per poter tener conto delle specificità dell'attività zootecnica, in quanto l'aggiornamento del calcolo dei maggiori costi e mancati redditi rendicontati nel pagamento richiede in questo caso l'esame di specifiche fonti a riscontro.

I risultati ottenuti sono di seguito riportati:



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 13 di 71

Tab. 6.1: aggiornamento bovini (2013-2016)

	Convenzionale	Burlina	Rendena/ Grigio Alpina
a) Produzione lorda vendibile (€/UBA)	1.894	1.333	1.511
b) Costi totali (€/UBA)	681	558	647
c) Margine Lordo (€/UBA) (a-b)	1.212	774	864
d) Differenza ML rispetto convenzionale		438	348
e) Costi di transazione (€/UBA)		41	41
f) Totale costo (€/UBA) (d+e)		479	389

Tab. 6.2: aggiornamento avicoli (2013-2016)

	Convenzionale (allevamento su 500 mq)	Avicoli con minaccia di abbandono (Allevamento su 500 mq)
a) Produzione lorda vendibile (€)	78.252	13.092
b) Costi totali (€)	71.346	8.235
c) Margine Lordo (€) (a-b)	6.906	4.857
d) Differenza ML rispetto convenzionale (€)		2.048
e) UBA allevate		3,4
f) Differenza ML rispetto convenzionale (€/UBA) ((d/e)		607
e) Costi di transazione (€/UBA)		43
f) Totale costo (€/UBA) (d+e)		650



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 14 di 71

Tab. 6.3: aggiornamento equini (2013-2016)

	Convenzionale	CAITPR	Norico	Maremmano	Cavallo del Delta
A) Produzione lorda vendibile totale €/UBA	600,0	800,0	800,0	480,0	448,0
B) Costi totali €/UBA	685,3	1302,3	1178,2	815,6	735,3
C) Margine lordo €/UBA (A-B)	-85,3	-502,3	-378,2	-335,6	-287,3
D) Differenza margine lordo rispetto a convenzionale (€/UBA)		417,0	292,9	250,3	202,0
E) Costi di transizione		41,0	41,0	41,0	41,0
F) Totale costo €/UBA (D+E)		458,0	333,9	291,3	243,0

Tab. 6.4: aggiornamento ovini (2013-2016)

Razze Ovine (Razza Alpagota, Lamon, Brogna, Foza/Vicentina)	Convenzionale razze ovine- incroci "tipo carne" transumanti	Lamon e Foza/Vicentina (pericolo di estinzione, Fao 2007)	Alpagota Brogna
A) Produzione lorda vendibile totale €/UBA	872	502	707
B) costi totali €/UBA	185	930	756
C) Margine lordo €/UBA (a-b)	686	-428	-49
D) Differenza tra margine lordo rispetto a baseline €/UBA		1.115	736
E) Costi di transizione		41	41
F) Totale costo €/UBA (d+e)		1.156	777

6.3 Misura 11 (Agricoltura biologica)

Come indicato nel paragrafo 5.3 per l'aggiornamento dei costi aggiuntivi e/o dei mancati redditi è stato necessario valutare analiticamente le variazioni intercorse nei due archi temporali considerati per poter tener conto delle specificità dell'itinerario tecnico dell'agricoltura biologica e dei risultati economici conseguiti dal settore biologico nel contesto regionale degli ultimi quattro anni.

14



3b7de04f



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017**pag. 15 di 71**

L'aggiornamento dei pagamenti ha interessato tutte le tipologie colturali previsti dalla Misura 11 così come riportato nelle tabelle seguenti:

Tab. 6.5: aggiornamento biologico introduzione (2013-2016)

	Variazione ML	Certificazione	Costi di transazione	Totale
seminativi	353	32	77	462
orticole	1.472	35	88	1.595
vite	748	65	88	902
fruttiferi	2.228	65	88	2.381
prato stabile	525	28	88	641
pascolo	161	23	37	221
colture in serra	1.910	253	88	2.251

Tab. 6.6: aggiornamento biologico mantenimento (2013-2016)

	Variazione ML	Certificazione	Costi di transazione	Totale
seminativi	270	31	60	361
orticole	805	35	88	928
vite	387	65	88	541
fruttiferi	797	65	88	951
prato stabile	334	28	72	435
pascolo	143	23	33	199
colture in serra	574	253	88	915



7 Aggiornamento della componente greening base

In analogia all'aggiornamento del calcolo della componente dei maggiori costi e dei mancati redditi per il periodo 2013-2016, di seguito si riporta l'aggiornamento della componente greening base cui è necessario fare riferimento per evitare qualsiasi sovracompensazione del pagamento corrisposto all'agricoltore con le risorse finanziarie recate dal I e dal II Pilastro della PAC. Le modalità del calcolo rimangono le medesime già descritte al capitolo 2.1.1 - Stima della componente greening base – del documento di certificazione dei calcoli elaborato nel 2015. Le variazioni rappresentate nella tabella che segue costituiscono esclusivo aggiornamento per le sole variabili economiche che concorrono alla elaborazione complessiva.

Tab. 7.1: Aggiornamento della componente greening base – Tipo di intervento 10.1.1

	ALLEGATO A AL DECRETO N. 1 DEL 20 MARZO 2015				REVISIONE 2016			
	DIVERSIFICAZIONE		EFA (azotofissatrici)		DIVERSIFICAZIONE		EFA (azotofissatrici)	
(10.1.1) Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha
NO TILLAGE (NT) Introduzione	12	152	21	73	9	276	18	99
NO TILLAGE (NT) Mantenimento	12	152	21	73	9	276	18	99
MINIMA LAVORAZIONE (MT)	12	152	21	73	9	276	18	99

Tab. 7.2: Aggiornamento della componente greening base – Tipo di intervento 10.1.2

	ALLEGATO A AL DECRETO N. 1 DEL 20 MARZO 2015				REVISIONE 2016			
	DIVERSIFICAZIONE		EFA (azotofissatrici)		DIVERSIFICAZIONE		EFA (azotofissatrici)	
(10.1.2) Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha
Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue	12	152	15	53	9	276	13	71
Impegni paesaggistici	12	152	16	54	9	276	14	74

Tab. 7.3: Aggiornamento della componente greening base – Tipo di intervento 10.1.3

	ALLEGATO A AL DECRETO N. 1 DEL 20 MARZO 2015		REVISIONE 2016	
	EFA – Detrazione da applicare a tutti i metri lineari di fasce tampone e siepi, che concorrono ad assolvere l'obbligo EFA del greening		EFA – Detrazione da applicare a tutti i metri lineari di fasce tampone e siepi, che concorrono ad assolvere l'obbligo EFA del greening	
(10.1.3) Infrastrutture verdi	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha
Fasce tampone e siepi	0,64 €/ml	1,09 €/ml	0,49 €/ml	1,3 €/ml
Boschetti a prevalente finalità naturalistica	Non esigibile	Non esigibile	Non esigibile	Non esigibile
Canali erbosi	Non esigibile	Non esigibile	Non esigibile	Non esigibile



Tab. 7.4: Aggiornamento della componente greening base – Tipo di intervento 10.1.6

	ALLEGATO A AL DECRETO N. 1 DEL 20 MARZO 2015				REVISIONE 2016			
	DIVERSIFICAZIONE		EFA		DIVERSIFICAZIONE		EFA	
	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha
(10.1.6) Tutela ed incremento degli habitat seminaturali								
Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide	12	152	Non esigibile	Non esigibile	9	276	Non esigibile	Non esigibile
Gestione sost. di prati e zone umide - solo per interventi di riqualif. rete idraulica minore	12	152	Non esigibile	Non esigibile	9	276	Non esigibile	Non esigibile
Colture a perdere	12	152	Non esigibile	Non esigibile	9	276	Non esigibile	Non esigibile
Conversione a prato delle superfici investite a seminativi	12	152	Non esigibile	Non esigibile	9	276	Non esigibile	Non esigibile
Conversione a prato super. a seminativi - solo per interventi di riqualif. rete idraulica minore	12	152	Non esigibile	Non esigibile	9	276	Non esigibile	Non esigibile

Tab. 7.5: Aggiornamento della componente greening base – Tipo di intervento 11

	ALLEGATO A AL DECRETO N. 1 DEL 20 MARZO 2015				REVISIONE 2016			
	DIVERSIFICAZIONE		EFA		DIVERSIFICAZIONE		EFA	
	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha
11 - Agricoltura biologica								
11.1 - Introduzione	12	152	27	91	9	276	20	109
11.2 - Mantenimento	12	152	27	91	9	276	20	109

Colture misura 11 in cui va detratta la componente Greening

	Greening: componente diversificazione	Greening: componente EFA	Greening: componente prati permanenti
seminativi	✓	✓	---
orticole	✓	✓	---
vite	---	---	---
fruttiferi	---	---	---
prato stabile	---	---	---
pascolo	---	---	---
colture in serra	✓	✓	---



8 Prospetto riassuntivo

Di seguito si riassumono in un prospetto unitario le percentuali di variazione intervenute nell'aggiornamento del calcolo del pagamento a superficie dei tipi di intervento della Misura 10 e della Misura 11 del PSR Veneto, finalizzato ad evitare ogni forma di sovracompensazione dovuta alla variazione recentemente intervenuta nei parametri economici.

Tab. 8.1: Prospetto riassuntivo per tipo di intervento

Misura - Intervento		Unità di misura	decreto 2015		proposta 2016		variazione %	
			costi aggiuntivi e/o mancati redditi	premio	costi aggiuntivi e/o mancati redditi	premio	costi aggiuntivi e/o mancati redditi	premio
10,1	NT introduzione	€/ha	1.121	600	956,91	512	-14,62	-14,62
	NT mantenimento	€/ha	991	530	845,99	453	-14,62	-14,62
	MT	€/ha	325	325	277,80	277	-14,62	-14,62
10,1,2 (ipotesi 1: impegni di ottimizzazione della fertillizzazione e della pratica irrigua)	mais	€/ha	522	522	445,62	446	-14,62	-14,62
	sorgo	€/ha	310	310	264,55	265	-14,62	-14,62
	soia	€/ha	428	428	365,43	365	-14,62	-14,62
	girasole	€/ha	258	258	220,38	220	-14,62	-14,62
	barbabietola	€/ha	509	509	434,43	435	-14,62	-14,62
	frumento	€/ha	252	252	215,06	215	-14,62	-14,62
	colza	€/ha	310	310	264,54	265	-14,62	-14,62
	tabacco	€/ha	983	600	839,45	512	-14,62	-14,62
	mais	€/ha	320	320	272,88	273	-14,62	-14,62
	sorgo	€/ha	310	310	264,55	265	-14,62	-14,62
10,1,2 (ipotesi 2: impegni di ottimizzazione della fertillizzazione)	soia	€/ha	226	226	193,16	193	-14,62	-14,62
	girasole	€/ha	258	258	220,38	220	-14,62	-14,62
	barbabietola	€/ha	307	307	261,76	262	-14,62	-14,62
	frumento	€/ha	252	252	215,06	215	-14,62	-14,62
	colza	€/ha	310	310	264,54	265	-14,62	-14,62
	impegno paesaggistico	€/ha	445	445	380,09	380	-14,62	-14,62
10,1,3	Gestione attiva di boschetti a prevalente finalità naturalistica	€/ha	192,0	192,0	164,24	164	-14,46	-14,46
	Gestione di canali erbosi	€/mq	0,17	0,17	0,14	0,15	-14,62	-14,62
	Gestione attiva di fasce tampone e siepi	€/ml	2,42	2,42	2,07	2,07	-14,62	-14,62
10,1,4 - Prati seminaturali ricchi di specie	prati di pianura ZV	€/ha	678	450	578,99	384	-14,62	-14,62
	prati di pianura ZO	€/ha	567	450	484,14	384	-14,62	-14,62
	prati di collina ZV	€/ha	638	450	544,33	384	-14,62	-14,62
	prati di collina ZO	€/ha	516	450	440,55	384	-14,62	-14,62
	prati di montagna in ZV	€/ha	651	450	556,22	384	-14,62	-14,62
	prati di montagna in ZO	€/ha	651	450	556,22	384	-14,62	-14,62
	Pascoli e prato-pascoli di montagna	€/ha	235	235	200,31	201	-14,62	-14,62
	prati di pianura in ZV	€/ha	999	999	852,76	853	-14,62	-14,62
	prati di pianura in ZO	€/ha	1.078	1.078	920,42	920	-14,62	-14,62
	prati di collina in ZV	€/ha	856	856	730,97	731	-14,62	-14,62
	prati di collina in ZO	€/ha	849	849	725,15	725	-14,62	-14,62
	prati di montagna in ZV	€/ha	783	783	668,17	669	-14,62	-14,62
	prati di montagna in ZO	€/ha	744	744	635,31	635	-14,62	-14,62



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 19 di 71

Misura - Intervento		Unità di misura	decreto 2015		proposta 2016		variazione %	
			costi aggiuntivi e/o mancati redditi	premio	costi aggiuntivi e/o mancati redditi	premio	costi aggiuntivi e/o mancati redditi	premio
10,1,5	ZV	€/ha	351	350	299,29	299	-14,62	-14,62
	ZO	€/ha	410	410	349,77	350	-14,62	-14,62
10,1,6	Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide	€/ha	709	700	605,45	598	-14,62	-14,62
	Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide - solo per interventi di riqualificazione della rete idraulica minore	€/m	2,46	2,46	2,10	2,10	-14,62	-14,62
	Colture a perdere	€/ha	1.493	950	1.274,33	811	-14,62	-14,62
	Conversione a prato delle superfici investite a seminativi	€/ha	974	700	831,54	598	-14,62	-14,62
	Conversione a prato delle superfici investite a seminativi - solo per interventi di riqualificazione della rete idraulica minore	€/ha	974	700	831,54	598	-14,62	-14,62
10,1,7 (Allevatori custodi)	Razze bovine - Burlina	€/UBA	512	512	479	479	-6,45	-6,45
	Razze bovine - Rendena/Grigio Alpina	€/UBA	393	200	389	198	-1,10	-1,10
	Razze equine - CAITPR	€/UBA	506	506	458	458	-9,49	-9,49
	Razze equine - Norico	€/UBA	378	378	334	334	-11,67	-11,67
	Razze equine - Maremmano	€/UBA	308	200	291	189	-5,42	-5,42
	Razze equine - Cavallo del Delta	€/UBA	245	200	243	198	-0,82	-0,82
	Razze avicole	€/UBA	650	200	650	200	-0,01	0,00
	Razze Ovine - Lamon e Foza/Vicentina	€/UBA	1.226	600	1.156	566	-5,73	-5,73
	Razze Ovine - Alpagota Brogna	€/UBA	831	400	777	374	-6,51	-6,51
10,1,7 (Coltivatori custodi)	Frumento e altri cereali a paglia	€/ha	488	488	417	417	-14,62	-14,62
	Mais	€/ha	565	565	483	483	-14,62	-14,62
11 - introduzione	seminativi	€/ha	559	559	462	462	-17,35	-17,35
	orticole	€/ha	1.685	1.000	1595	947	-5,34	-5,34
	vite	€/ha	1.140	900	902	712	-20,88	-20,88
	fruttiferi	€/ha	2.396	900	2381	894	-0,63	-0,63
	prato stabile	€/ha	703	450	641	410	-8,82	-8,82
	pascolo	€/ha	282	282	221	221	-21,63	-21,63
	coltura in serra	€/ha	2.970	1.200	2251	909	-24,21	-24,21
	seminativi	€/ha	452	452	361	361	-20,13	-20,13
	orticole	€/ha	1.164	1.000	928	797	-20,27	-20,27
	vite	€/ha	661	661	541	541	-18,15	-18,15
11 - mantenimento	fruttiferi	€/ha	1.108	900	951	772	-14,17	-14,17
	prato stabile	€/ha	507	450	435	386	-14,20	-14,20
	pascolo	€/ha	261	261	199	199	-23,75	-23,75
	coltura in serra	€/ha	1.173	1.173	915	915	-21,99	-21,99



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 20 di 71

9 Allegati

Si riportano di seguito per ciascun tipo di intervento della Misura 10, fatta eccezione per il tipo di intervento 10.1.7 – Allevatori custodi, la classificazione delle voci di mancato reddito e/o costo aggiuntivo ora aggiornate al periodo 2013-2016 (proposta di aggiornamento) confrontate con le analoghe voci riferite all'elaborazione 2015 (Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015), che riguardava il periodo pluriennale 2009-2012

Le categorie di variabili economiche descritte sono quelle riportate nel paragrafo 5 del presente documento.

10.1.1 – Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale
No Tillage (NT) – INTRODUZIONE

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	ML	€/ha	833				833
	Costi aggiuntivi cover crops			51	51	51	153
	scouting presemina e post semina			51			51
	costi di transazione			83			83
	Totale		833	185	51	51	1121
	Totale (%)		74	17	5	5	100
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	ML	€/ha	669	0	0	0	669
	Costi aggiuntivi cover crops		0	51	49	54	154
	scouting presemina e post semina		0	51	0	0	51
	costi di transazione		0	83	0	0	83
	Totale (solo aggiornamento voci)		669	186	49	54	957
	Totale (%)		70	19	5	6	100

Trattasi dei valori calcolati, ai quali non sono detratte le voci di proporzionalità rispetto al premio massimo riconosciuto dall'Allegato II al Reg. 1305/2013.



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 21 di 71

10.1.1 – Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale
No tillage (NT) – MANTENIMENTO

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	ML	€/ha	703				703
	Costi aggiuntivi cover crops			51	51	51	153
	scouting presemina e post semina			51			51
	costi di transazione			83			83
	Totale		703	185	51	51	991
	Totale (%)		71	19	5	5	100
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	ML	€/ha	560				560
	Costi aggiuntivi cover crops			51	48	54	153
	scouting presemina e post semina			51			51
	costi di transazione			83			83
	Totale (solo aggiornamento voci)		560	184	48	54	846
	Totale (%)		66	22	6	6	100

Trattasi dei valori calcolati, ai quali non sono detratte le voci di proporzionalità rispetto al premio massimo riconosciuto dall'Allegato II al Reg. 1305/2013.



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 22 di 71

10.1.1 – Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale
Minima Lavorazione (MT)

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	ML	€/ha	158				158
	Costi aggiuntivi cover crops			34	34	34	102
	costi di transazione			65			65
	Totale		158	99	34	34	325
	Totale (%)		49	30	10	10	100
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	ML	€/ha	120	0	0	0	120
	Costi aggiuntivi cover crops		0	32	31	34	97
	costi di transazione		0	61	0	0	61
	Totale (solo aggiornamento voci)		120	94	31	34	278
	Totale (%)		43	34	11	12	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 23 di 71

10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
Ipotesi 1 – MAIS

mais	Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha		27	27	27	81
		piano di concimazione + analisi			72		35	107
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato			26	26	26	78
		Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"			42	60	7	108
		bilancio irriguo			60			60
		costo di transazione			87			87
		Totale		0	314	113	95	522
		Totale (%)		0	60	22	18	100
	Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	23	22	24	69
		piano di concimazione + analisi		0	62	0	32	94
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	22	21	23	67
		Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"		0	36	49	6	90
		bilancio irriguo		0	51	0	0	51
		costo di transazione		0	74	0	0	74
		Totale (solo aggiornamento voci)		0	268	91	86	446
		Totale (%)		0	60	21	19	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 24 di 71

10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
Ipotesi 2 – MAIS

mais	Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	27	27	27	81
		piano di concimazione + analisi		0	72	0	35	107
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	26	26	26	78
		costo di transazione		0	53	0	0	53
		Totale		0	178	53	88	320
		Totale (%)			0	56	17	28
	Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	23	22	24	69
		piano di concimazione + analisi		0	61	0	32	93
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	22	21	23	66
		costo di transazione		0	45	0	0	45
		Totale (solo aggiornamento voci)		0	151	43	79	273
		Totale (%)			0	55	16	29



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 25 di 71

10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
Ipotesi 1 – SORGO

sorgo	Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	-	27	27	27	81
		piano di concimazione + analisi		0	72	0	35	107
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	23	23	23	70
		Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"		0	0	0	0	0
		bilancio irriguo		0	0	0	0	0
		costo di transazione		0	52	0	0	52
		Totale		0	174	50	86	310
		Totale (%)		0	56	16	28	100
	Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	23	22	24	69
		piano di concimazione + analisi		0	61	0	32	93
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	20	19	21	59
		Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"		0	0	0	0	0
		bilancio irriguo		0	0	0	0	0
		costo di transazione		0	44	0	0	44
		Totale (solo aggiornamento voci)		0	148	40	77	265
		Totale (%)		0	56	15	29	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 26 di 71

10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
Ipotesi 2 – SORGO

sorgo	Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	27	27	27	81
		piano di concimazione + analisi		0	72	0	35	107
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	23	23	23	70
		costo di transazione		0	52	0	0	52
		Totale		0	174	50	86	310
		Totale (%)		0	56	16	28	100
	Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	23	22	24	69
		piano di concimazione + analisi		0	61	0	32	93
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	20	19	21	59
		costo di transazione		0	44	0	0	44
		Totale (solo aggiornamento voci)		0	148	40	77	265
Totale (%)		0		56	15	29	100	



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 27 di 71

10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
Ipotesi 1 – SOIA

soia	Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0,0	26,9	26,9	26,9	81
		piano di concimazione + analisi		0,0	72,0	0,0	35,5	107
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0,0	0,0	0,0	0,0	0
		Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"		0,0	49,1	51,3	8,0	108
		bilancio irriguo		0,0	60,0	0,0	0,0	60
		costo di transazione		0,0	71,3	0,0	0,0	71
		Totale		0	279	78	70	428
		Totale (%)		0	65	18	16	100
	Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	23	22	24	69
		piano di concimazione + analisi		0	62	0	32	93
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	0	0	0	0
		Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"		0	42	41	7	91
		bilancio irriguo		0	51	0	0	51
		costo di transazione		0	61	0	0	61
		Totale (solo aggiornamento voci)		0	239	63	63	365
		Totale (%)		0	65	17	17	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 28 di 71

10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
Ipotesi 2 – SOIA

soia	Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0,0	26,9	26,9	26,9	81
		piano di concimazione + analisi		0,0	72,0	0,0	35,5	107
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0,0	0,0	0,0	0,0	0
		costo di transazione		0,0	38,0	0,0	0,0	38
		Totale		0	137	27	62	226
		Totale (%)		0	61	12	28	100
	Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	23	22	24	68
		piano di concimazione + analisi		0	61	0	32	93
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	0	0	0	0
		costo di transazione		0	32	0	0	32
		Totale (solo aggiornamento voci)		0	116	22	56	193
		Totale (%)		0	60	11	29	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 29 di 71

10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
Ipotesi 1 – GIRASOLE

girasole	Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0,0	26,9	26,9	26,9	81
		piano di concimazione + analisi		0,0	72,0	0,0	35,5	107
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0,0	9,0	9,0	9,0	27
		Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"		0,0	0,0	0,0	0,0	0
		bilancio irriguo		0,0	0,0	0,0	0,0	0
		costo di transazione		0,0	43,0	0,0	0,0	43
		Totale		0	151	36	71	258
	Totale (%)			0	58	14	28	100
	Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	23	22	24	68
		piano di concimazione + analisi		0	61	0	32	93
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	8	7	8	23
		Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"		0	0	0	0	0
		bilancio irriguo		0	0	0	0	0
		costo di transazione		0	36	0	0	36
		Totale (solo aggiornamento voci)		0	128	29	64	220
Totale (%)		0		58	13	29	100	



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 30 di 71

10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
Ipotesi 2 – GIRASOLE

girasole	Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	27	27	27	81
		piano di concimazione + analisi		0	72	0	35	107
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	9	9	9	27
		costo di transazione		0	43	0	0	43
		Totale		0	151	36	71	258
		Totale (%)		0	58	14	28	100
	Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	23	22	24	68
		piano di concimazione + analisi		0	61	0	32	93
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	8	7	8	23
		costo di transazione		0	36	0	0	36
		Totale (solo aggiornamento voci)		0	128	29	64	220
		Totale (%)		0	58	13	29	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 31 di 71

10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
Ipotesi 1 – BIETOLA

bietola	Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0,0	26,9	26,9	26,9	81
		piano di concimazione + analisi		0,0	72,0	0,0	35,5	107
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0,0	22,4	22,4	22,4	67
		Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"		0,0	41,7	59,9	6,8	108
		bilancio irriguo		0,0	60,0	0,0	0,0	60
		costo di transazione		0,0	84,8	0,0	0,0	85
		Totale		0	308	109	92	509
		Totale (%)		0	61	21	18	100
	Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	23	22	24	69
		piano di concimazione + analisi		0	62	0	32	94
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	19	18	20	58
		Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"		0	36	49	6	90
		bilancio irriguo		0	51	0	0	51
		costo di transazione		0	73	0	0	73
		Totale (solo aggiornamento voci)		0	263	89	83	434
		Totale (%)		0	61	20	19	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 32 di 71

10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
Ipotesi 2 – BIETOLA

bietola	Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0,0	26,9	26,9	26,9	81
		piano di concimazione + analisi		0,0	72,0	0,0	35,5	107
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0,0	22,4	22,4	22,4	67
		costo di transazione		0,0	51,0	0,0	0,0	51
		Totale		0	172	49	85	307
		Totale (%)		0	56	16	28	100
	Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	23	22	24	69
		piano di concimazione + analisi		0	61	0	32	93
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	19	18	20	57
		costo di transazione		0	43	0	0	43
		Totale (solo aggiornamento voci)		0	146	40	76	262
		Totale (%)		0	56	15	29	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 33 di 71

10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
Ipotesi 1 – FRUMENTO

frumento	Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0,0	26,9	26,9	26,9	81
		piano di concimazione + analisi		0,0	72,0	0,0	35,5	107
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0,0	7,2	7,2	7,2	22
		Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"		0,0	0,0	0,0	0,0	0
		bilancio irriguo		0,0	0,0	0,0	0,0	0
		costo di transazione		0,0	42,0	0,0	0,0	42
		Totale		0	148	34	70	252
		Totale (%)		0	59	14	28	100
	Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	23	22	24	68
		piano di concimazione + analisi		0	61	0	32	93
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	6	6	6	18
		Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"		0	0	0	0	0
		bilancio irriguo		0	0	0	0	0
		costo di transazione		0	36	0	0	36
		Totale (solo aggiornamento voci)		0	126	27	62	215
		Totale (%)		0	58	13	29	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 34 di 71

10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
Ipotesi 2 – FRUMENTO

frumento	Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0,0	26,9	26,9	26,9	81
		piano di concimazione + analisi		0,0	72,0	0,0	35,5	107
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0,0	7,2	7,2	7,2	22
		costo di transazione		0,0	42,0	0,0	0,0	42
		Totale		0	148	34	70	252
		Totale (%)		0	59	14	28	100
	Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	23	22	24	68
		piano di concimazione + analisi		0	61	0	32	93
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	6	6	6	18
		costo di transazione		0	36	0	0	36
		Totale (solo aggiornamento voci)		0	126	27	62	215
		Totale (%)		0	58	13	29	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 35 di 71

10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
Ipotesi 1 – COLZA

colza	Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0,0	26,9	26,9	26,9	81
		piano di concimazione + analisi		0,0	72,0	0,0	35,5	107
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0,0	23,3	23,3	23,3	70
		Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"		0,0	0,0	0,0	0,0	0
		bilancio irriguo		0,0	0,0	0,0	0,0	0
		costo di transazione		0,0	51,6	0,0	0,0	52
		Totale		0	174	50	86	310
		Totale (%)		0	56	16	28	100
	Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	23	22	24	69
		piano di concimazione + analisi		0	61	0	32	93
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	20	19	21	59
		Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"		0	0	0	0	0
		bilancio irriguo		0	0	0	0	0
		costo di transazione		0	44	0	0	44
		Totale (solo aggiornamento voci)		0	148	40	77	265
		Totale (%)		0	56	15	29	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 36 di 71

10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
Ipotesi 2 – COLZA

colza	Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	27	27	27	81
		piano di concimazione + analisi		0	72	0	35	107
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	23	23	23	70
		costo di transazione		0	52	0	0	52
		Totale		0	174	50	86	310
		Totale (%)		0	56	16	28	100
	Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	23	22	24	69
		piano di concimazione + analisi		0	61	0	32	93
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	20	19	21	59
		costo di transazione		0	44	0	0	44
		Totale (solo aggiornamento voci)		0	148	40	77	265
		Totale (%)		0	56	15	29	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 37 di 71

10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
Ipotesi 1 – TABACCO

tabacco	Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0,0	26,9	26,9	26,9	81
		piano di concimazione + analisi		0,0	90,0	0,0	64,9	155
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0,0	121,1	121,1	121,1	363
		Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"		0,0	101,0	60,9	6,4	168
		bilancio irriguo		0,0	60,0	0,0	0,0	60
		costo di transazione		0,0	156,0	0,0	0,0	156
		Totale		0	555	209	219	983
		Totale (%)		0	56	21	22	100
	Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
		tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
		cover crops	€/ha	0	23	22	24	69
		piano di concimazione + analisi		0	77	0	58	135
		Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato		0	103	98	109	310
		Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"		0	86	49	6	141
		bilancio irriguo		0	51	0	0	51
		costo di transazione		0	133	0	0	133
		Totale (solo aggiornamento voci)		0	474	169	197	839
		Totale (%)		0	56	20	23	100

Trattasi dei valori calcolati, ai quali non sono detratte le voci di proporzionalità rispetto al premio massimo riconosciuto dall'Allegato II al Reg. 1305/2013.



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 38 di 71

10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
 Ipotesi 3 – Impegni con specifiche finalità paesaggistiche

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	variazione ML	€/ha	318	0	0	0	318
	maggiori costi per complessità gestionale		0	54	0	0	54
	costi di transazione		0	73	0	0	73
	Totale		318	127	0	0	445
	Totale (%)		71	29	0	0	100
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	variazione ML	€/ha	253	0	0	0	253
	maggiori costi per complessità gestionale		0	54	0	0	54
	costi di transazione		0	73	0	0	73
	Totale (solo aggiornamento voci)		253	127	0	0	380
	Totale (%)		67	33	0	0	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 39 di 71

10.1.3 – Gestione attiva di Infrastrutture verdi
 Gestione attiva di boschetti a prevalente finalità naturalistica

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	manutenzione	€/mq	0,00	0,02	0,02	0,02	0,05
	mancati redditi		0,11	0,00	0,00	0,00	0,11
	costi di transazione		0,00	0,03	0,00	0,00	0,03
	Totale		0,11	0,05	0,02	0,02	0,19
	Totale (%)		55	26	9	9	100
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	manutenzione	€/mq	0,00	0,02	0,02	0,02	0,05
	mancati redditi		0,08	0,00	0,00	0,00	0,08
	costi di transazione		0,00	0,03	0,00	0,00	0,03
	Totale (solo aggiornamento voci)		0,08	0,05	0,02	0,02	0,16
	Totale (%)		50	29	10	11	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 40 di 71

10.1.3 – Gestione attiva di Infrastrutture verdi
Gestione di canali erbosi

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito	€/ha	0,11	0,00	0,00	0,00	0,11
	trinciatura		0,00	0,01	0,01	0,01	0,03
	costo transazione		0,00	0,03	0,00	0,00	0,03
	Totale		0,11	0,04	0,01	0,01	0,17
	Totale (%)		64	23	7	7	100
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito	€/ha	0,08	0,00	0,00	0,00	0,08
	trinciatura		0,00	0,01	0,01	0,01	0,03
	costo transazione		0,00	0,03	0,00	0,00	0,03
	Totale (solo aggiornamento voci)		0,08	0,04	0,01	0,01	0,14
	Totale (%)		58	27	7	8	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 41 di 71

10.1.3 – Gestione attiva di Infrastrutture verdi
Gestione attiva di fasce tampone e siepi

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	manutenzione	€/ha	0,00	0,41	0,41	0,41	1,22
	mancato reddito filare arboreo arbustivo		0,11	0,00	0,00	0,00	0,11
	fascia inerbita - manutenzione			0,05	0,05	0,05	0,16
	fascia inerbita - mancato reddito		0,53				
	costi transazione		0,00	0,40	0,00	0,00	0,40
	Totale		0,64	0,86	0,46	0,46	2,42
	Totale (%)		26	35	19	19	100
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	manutenzione	€/ha	0,00	0,37	0,35	0,39	1,10
	mancato reddito filare arboreo arbustivo		0,08	0,00	0,00	0,00	0,08
	fascia inerbita - manutenzione		0,00	0,05	0,05	0,05	0,15
	fascia inerbita - mancati redditi		0,38	0,00	0,00	0,00	0,38
	costi transazione		0,00	0,36	0,00	0,00	0,36
	Totale (solo aggiornamento voci)		0,46	0,77	0,40	0,44	2,07
	Totale (%)		22	37	19	21	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 42 di 71

10.1.4 – Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli
Prati seminaturali ricchi di specie – Pianura ZVN

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito	€/ha	869,9	0,0	0,0	0,0	869,9
	mantenimento elementi arboreo arbustivi		0,0	19,9	2,9	2,9	25,8
	eliminazione meccanica o manuale delle infestanti		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	interventi di semina o transemina con fiorume		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	costi di transazione		0,0	103,0	0,0	0,0	103,0
	Totale		869,9	122,9	2,9	2,9	999
	Totale (%)			87	12	0	0
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito	€/ha	721,64	0,00	0,00	0,00	721,6
	mantenimento elementi arboreo arbustivi		0,00	20,30	2,84	3,16	26,3
	eliminazione meccanica o manuale delle infestanti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
	interventi di semina o transemina con fiorume		0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
	costi di transazione		0,00	104,83	0,00	0,00	104,8
	Totale (solo aggiornamento voci)		721,6	125,1	2,8	3,2	853
	Totale (%)			85	15	0	0



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 43 di 71

10.1.4 – Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli
Prati seminaturali ricchi di specie – Pianura ZO

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito	€/ha	949,2	0,0	0,0	0,0	949,2
	mantenimento elementi arboreo arbustivi		0,0	19,9	2,9	2,9	25,8
	eliminazione meccanica o manuale delle infestanti		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	interventi di semina o transemina con fiorume		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	costi di transazione		0,0	103,0	0,0	0,0	103,0
	Totale		949,2	122,9	2,9	2,9	1078,0
	Totale (%)			88	11	0	0
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito	€/ha	792,30	0,00	0,00	0,00	792,3
	mantenimento elementi arboreo arbustivi		0,00	19,83	2,77	3,08	25,7
	eliminazione meccanica o manuale delle infestanti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
	interventi di semina o transemina con fiorume		0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
	costi di transazione		0,00	102,42	0,00	0,00	102,4
	Totale (solo aggiornamento voci)		792,3	122,3	2,8	3,1	920
	Totale (%)			86	13	0	0



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 44 di 71

10.1.4 – Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli
Prati seminaturali ricchi di specie – Collina ZVN

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito	€/ha	643	0	0	0	643
	mantenimento elementi arboreo arbustivi		0	59	8	8	76
	eliminazione meccanica o manuale delle infestanti		0	11	11	11	34
	interventi di semina o transemina con fiorume		0	0	0	0	0
	costi di transazione		0	103	0	0	103
	Totale		643	174	20	20	856
	Totale (%)		75	20	2	2	100
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito	€/ha	522	0	0	0	522
	mantenimento elementi arboreo arbustivi		0	58	8	9	75
	eliminazione meccanica o manuale delle infestanti		0	11	11	12	33
	interventi di semina o transemina con fiorume		0	0	0	0	0
	costi di transazione		0	101	0	0	101
	Totale (solo aggiornamento voci)		522	170	18	20	731
	Totale (%)		71	23	3	3	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 45 di 71

10.1.4 – Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli
Prati seminaturali ricchi di specie – Collina ZO

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito	€/ha	636	0	0	0	636
	mantenimento elementi arboreo arbustivi		0	59	8	8	76
	eliminazione meccanica o manuale delle infestanti		0	11	11	11	34
	interventi di semina o transemina con fiorume		0	0	0	0	0
	costi di transazione		0	103	0	0	103
	Totale		636	174	20	20	849
	Totale (%)			75	20	2	2
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito	€/ha	516	0	0	0	516
	mantenimento elementi arboreo arbustivi		0	58	8	9	75
	eliminazione meccanica o manuale delle infestanti		0	11	11	12	33
	interventi di semina o transemina con fiorume		0	0	0	0	0
	costi di transazione		0	101	0	0	101
	Totale (solo aggiornamento voci)		516	170	18	20	725
	Totale (%)			71	23	3	3



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 46 di 71

10.1.4 – Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli
Prati seminaturali ricchi di specie – Montagna ZVN

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito	€/ha	386	0	0	0	386
	mantenimento elementi arboreo arbustivi		0	183	13	13	208
	eliminazione meccanica o manuale delle infestanti		0	28	28	28	85
	interventi di semina o transemina con fiorume		0	0	0	0	0
	costi di transazione		0	103	0	0	103
	Totale		386	314	41	41	783
	Totale (%)		49	40	5	5	100
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito	€/ha	297	0	0	0	297
	mantenimento elementi arboreo arbustivi		0	171	11	13	195
	eliminazione meccanica o manuale delle infestanti		0	27	25	28	80
	interventi di semina o transemina con fiorume		0	0	0	0	0
	costi di transazione		0	97	0	0	97
	Totale (solo aggiornamento voci)		297	294	36	41	668
	Totale (%)		44	44	5	6	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 47 di 71

10.1.4 – Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli
Prati seminaturali ricchi di specie – Montagna ZO

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito	€/ha	348	0	0	0	348
	mantenimento elementi arboreo arbustivi		0	183	13	13	208
	eliminazione meccanica o manuale delle infestanti		0	28	28	28	85
	interventi di semina o transemina con fiorume		0	0	0	0	0
	costi di transazione		0	103	0	0	103
	Totale		348	314	41	41	744
	Totale (%)		47	42	6	6	100
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito	€/ha	260	0	0	0	260
	mantenimento elementi arboreo arbustivi		0	173	11	13	197
	eliminazione meccanica o manuale delle infestanti		0	27	25	28	80
	interventi di semina o transemina con fiorume		0	0	0	0	0
	costi di transazione		0	98	0	0	98
	Totale (solo aggiornamento voci)		260	297	37	41	635
	Totale (%)		41	47	6	6	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 48 di 71

10.1.4 – Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli
Prati di pianura ZVN

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito			Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo		unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	particella a mosaico	perdita prodotto (+)	€/ha	246	0	0	0	246
		cantiere separato (+)		0	33	33	33	99
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata dalle particelle a mosaico (+)		0	14	14	14	42
		programmazione "particelle a mosaico" (+)		0	11	0	0	11
	riduzione della concimazione	perdita prodotto (+)		322	0	0	0	322
		riduzione input (-)		0	7	7	138	152
	mantenimento elementi arborei	perdita prodotto (+)		34	0	0	0	34
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata da elementi arborei (+)		0	3	3	3	9
		mantenimento (+)		0	17	0	0	17
	controllo delle specie invasive colonizzanti	manutenzione (+)		0	0	0	0	0
	particelle a mosaico + mantenimento elementi arborei	riduzione input (-)		0	12	12	12	36
	costi transazione			0	87	0	0	87
	Totale			602	146	31	-100	678
	Totale (%)			89	22	5	-15	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 49 di 71

Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate					
	tipo		unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	particella a mosaico	perdita prodotto (+)	€/ha	211	0	0	0	211
		cantiere separato (+)		0	30	29	32	91
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata dalle particelle a mosaico (+)		0	13	12	14	39
		programmazione "particelle a mosaico" (+)		0	10	0	0	10
	riduzione della concimazione	perdita prodotto (+)		276	0	0	0	276
		riduzione input (-)		0	7	6	134	146
	mantenimento elementi arborei	perdita prodotto (+)		29	0	0	0	29
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata da elementi arborei (+)		0	3	3	3	8
		mantenimento (+)		0	16	0	0	16
	controllo delle specie invasive colonizzanti	manutenzione (+)		0	0	0	0	0
	particelle a mosaico + mantenimento elementi arborei	riduzione input (-)		0	11	11	12	33
	costi transazione			0	80	0	0	80
Totale		515		134	27	-97	579	
Totale (%)				89	23	5	-17	100

Trattasi dei valori calcolati, ai quali non sono detratte le voci di proporzionalità rispetto al premio massimo riconosciuto dall'Allegato II al Reg. 1305/2013.



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 50 di 71

10.1.4 – Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli
Prati di pianura ZO

Voce di costo e/o di mancato reddito			Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
tipo		unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	particella a mosaico	perdita prodotto (+)	246	0	0	0	246
		cantiere separato (+)	0	33	33	33	99
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata dalle particelle a mosaico (+)	0	14	14	14	42
		programmazione "particelle a mosaico" (+)	0	11	0	0	11
	riduzione della concimazione	perdita prodotto (+)	111	0	0	0	111
		riduzione input (-)	0	7	7	38	52
	mantenimento elementi arborei	perdita prodotto (+)	34	0	0	0	34
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata da elementi arborei (+)	0	3	3	3	9
		mantenimento (+)	0	17	0	0	17
	controllo delle specie invasive colonizzanti	manutenzione (+)	0	0	0	0	0
	particelle a mosaico + mantenimento elementi arborei	riduzione input (-)	0	12	12	12	36
	costi transazione		0	87	0	0	87
	Totale		391	146	31	0	567
	Totale (%)		69	26	5	0	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 51 di 71

Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	particella a mosaico	perdita prodotto (+)	206	0	0	0	206
		cantiere separato (+)	0	30	28	31	89
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata dalle particelle a mosaico (+)	0	13	12	13	38
		programmazione "particelle a mosaico" (+)	0	10	0	0	10
	riduzione della concimazione	perdita prodotto (+)	93	0	0	0	93
		riduzione input (-)	0	6	6	36	49
	mantenimento elementi arborei	perdita prodotto (+)	28	0	0	0	28
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata da elementi arborei (+)	0	3	3	3	8
		mantenimento (+)	0	15	0	0	15
	controllo delle specie invasive colonizzanti	manutenzione (+)	0	0	0	0	0
	particelle a mosaico + mantenimento elementi arborei	riduzione input (-)	0	11	10	11	33
	costi transazione		0	78	0	0	78
	Totale		327	131	26	0	484
	Totale (%)		68	27	5	0	100

Trattasi dei valori calcolati, ai quali non sono detratte le voci di proporzionalità rispetto al premio massimo riconosciuto dall'Allegato II al Reg. 1305/2013.



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 52 di 71

10.1.4 – Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli
Prati di Collina ZVN

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015

Voce di costo e/o di mancato reddito			Classificazione voci di costo e/o mancato reddito					
tipo		unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale	
particella a mosaico	perdita prodotto (+)	€/ha	144	0	0	0	144	
	cantiere separato (+)		0	20	20	20	59	
	incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata dalle particelle a mosaico (+)		0	16	16	16	47	
	programmazione "particelle a mosaico" (+)		0	20	0	0	20	
riduzione della concimazione	perdita prodotto (+)		163	0	0	0	163	
	riduzione input (-)		0	6	6	31	43	
mantenimento elementi arborei	perdita prodotto (+)		126	0	0	0	126	
	incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata da elementi arborei (+)		0	8	8	8	25	
	mantenimento (+)		0	51	0	0	51	
controllo delle specie invasive colonizzanti	manutenzione (+)		0	0	0	0	0	
particelle a mosaico + mantenimento elementi arborei	riduzione input (-)		0	14	14	14	41	
costi transazione				0	87	0	0	87
Totale				433	182	24	-1	638
Totale (%)				68	29	4	0	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 53 di 71

Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito			voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo		unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	particella a mosaico	perdita prodotto (+)	€/ha	120	0	0	0	120
		cantiere separato (+)		0	18	17	19	53
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata dalle particelle a mosaico (+)		0	14	13	15	42
		programmazione "particelle a mosaico" (+)		0	18	0	0	18
	riduzione della concimazione	perdita prodotto (+)		136	0	0	0	136
		riduzione input (-)		0	5	5	29	40
	mantenimento elementi arborei	perdita prodotto (+)		105	0	0	0	105
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata da elementi arborei (+)		0	7	7	8	22
		mantenimento (+)		0	46	0	0	46
	controllo delle specie invasive colonizzanti	manutenzione (+)		0	0	0	0	0
	particelle a mosaico + mantenimento elementi arborei	riduzione input (-)		0	12	12	13	37
	costi transazione			0	78	0	0	78
Totale				362	163	21	-1	544
Totale (%)				66	30	4	0	100

Trattasi dei valori calcolati, ai quali non sono detratte le voci di proporzionalità rispetto al premio massimo riconosciuto dall'Allegato II al Reg. 1305/2013.



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 54 di 71

10.1.4 – Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli
Prati di Collina ZO

Voce di costo e/o di mancato reddito			Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
tipo		unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	particella a mosaico	perdita prodotto (+)	144	0	0	0	144
		cantiere separato (+)	0	20	20	20	59
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata dalle particelle a mosaico (+)	0	16	16	16	47
		programmazione "particelle a mosaico" (+)	0	20	0	0	20
	riduzione della concimazione	perdita prodotto (+)	0	0	0	0	0
		riduzione input (-)	0	0	0	0	0
	mantenimento elementi arborei	perdita prodotto (+)	126	0	0	0	126
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata da elementi arborei (+)	0	8	8	8	25
		mantenimento (+)	0	51	0	0	51
	controllo delle specie invasive colonizzanti	manutenzione (+)	0	0	0	0	0
	particelle a mosaico + mantenimento elementi arborei	riduzione input (-)	0	14	14	14	41
	costi transazione		0	86	0	0	86,0
	Totale		269	187	30	30	516
	Totale (%)		52	36	6	6	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 55 di 71

	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
Proposta di aggiornamento	particella a mosaico	perdita prodotto (+)	119	0	0	0	119
		cantiere separato (+)	0	17	17	18	52
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata dalle particelle a mosaico (+)	0	14	13	15	41
		programmazione "particelle a mosaico" (+)	0	17	0	0	17
	riduzione della concimazione	perdita prodotto (+)	0	0	0	0	0
		riduzione input (-)	0	0	0	0	0
	mantenimento elementi arborei	perdita prodotto (+)	104	0	0	0	104
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata da elementi arborei (+)	0	7	7	8	22
		mantenimento (+)	0	45	0	0	45
	controllo delle specie invasive colonizzanti	manutenzione (+)	0	0	0	0	0
	particelle a mosaico + mantenimento elementi arborei	riduzione input (-)	0	12	11	13	36
	costi transazione		0	76	0	0	76
	Totale		222	165	25	28	441
	Totale (%)		50	38	6	6	100

Trattasi dei valori calcolati, ai quali non sono detratte le voci di proporzionalità rispetto al premio massimo riconosciuto dall'Allegato II al Reg. 1305/2013.



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 56 di 71

10.1.4 – Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli
Prati di Montagna ZVN

Voce di costo e/o di mancato reddito			Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
tipo		unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	particella a mosaico	perdita prodotto (+)	66	0	0	0	66
		cantiere separato (+)	0	13	13	13	38
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata dalle particelle a mosaico (+)	0	18	18	18	53
		programmazione "particelle a mosaico" (+)	0	28	0	0	28
	riduzione della concimazione	perdita prodotto (+)	0	0	0	0	0
		riduzione input (-)	0	0	0	0	0
	mantenimento elementi arborei	perdita prodotto (+)	117	0	0	0	117
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata da elementi arborei (+)	0	13	13	13	38
		mantenimento (+)	0	170	0	0	170
	controllo delle specie invasive colonizzanti	manutenzione (+)	0	85	0	0	85
	particelle a mosaico + mantenimento elementi arborei	riduzione input (-)	0	10	10	10	31
	costi transazione		0	87	0	0	87,0
	Totale		184	403	33	33	651
	Totale (%)		28	62	5	5	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 57 di 71

Voce di costo e/o di mancato reddito			voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
tipo		unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
Proposta di aggiornamento	particella a mosaico	perdita prodotto (+)	54	0	0	0	54
		cantiere separato (+)	0	11	10	12	33
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata dalle particelle a mosaico (+)	0	15	14	16	46
		programmazione "particelle a mosaico" (+)	0	24	0	0	24
	riduzione della concimazione	perdita prodotto (+)	0	0	0	0	0
		riduzione input (-)	0	0	0	0	0
	mantenimento elementi arborei	perdita prodotto (+)	95	0	0	0	95
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata da elementi arborei (+)	0	11	11	12	33
		mantenimento (+)	0	148	0	0	148
	controllo delle specie invasive colonizzanti	manutenzione (+)	0	74	0	0	74
	particelle a mosaico + mantenimento elementi arborei	riduzione input (-)	0	9	9	9	27
	costi transazione		0	76	0	0	76
	Totale		149	351	27	30	556
	Totale (%)		27	63	5	5	100

Trattasi dei valori calcolati, ai quali non sono detratte le voci di proporzionalità rispetto al premio massimo riconosciuto dall'Allegato II al Reg. 1305/2013.



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 58 di 71

10.1.4 – Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli
Prati di Montagna ZO

Voce di costo e/o di mancato reddito			Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
tipo		unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	particella a mosaico	perdita prodotto (+)	66	0	0	0	66
		cantiere separato (+)	0	13	13	13	38
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata dalle particelle a mosaico (+)	0	18	18	18	53
		programmazione "particelle a mosaico" (+)	0	28	0	0	28
	riduzione della concimazione	perdita prodotto (+)	0	0	0	0	0
		riduzione input (-)	0	0	0	0	0
	mantenimento elementi arborei	perdita prodotto (+)	117	0	0	0	117
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata da elementi arborei (+)	0	13	13	13	38
		mantenimento (+)	0	170	0	0	170
	controllo delle specie invasive colonizzanti	manutenzione (+)	0	85	0	0	85
	particelle a mosaico + mantenimento elementi arborei	riduzione input (-)	0	10	10	10	31
	costi transazione		0	87	0	0	87,0
	Totale		184	403	33	33	651
	Totale (%)		28	62	5	5	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 59 di 71

Voce di costo e/o di mancato reddito			voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
tipo		unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
Proposta di aggiornamento	particella a mosaico	perdita prodotto (+)	54	0	0	0	54
		cantiere separato (+)	0	11	10	12	33
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata dalle particelle a mosaico (+)	0	15	14	16	46
		programmazione "particelle a mosaico" (+)	0	24	0	0	24
	riduzione della concimazione	perdita prodotto (+)	0	0	0	0	0
		riduzione input (-)	0	0	0	0	0
	mantenimento elementi arborei	perdita prodotto (+)	95	0	0	0	95
		incremento dei tempi di fienagione su superficie non occupata da elementi arborei (+)	0	11	11	12	33
		mantenimento (+)	0	148	0	0	148
	controllo delle specie invasive colonizzanti	manutenzione (+)	0	74	0	0	74
	particelle a mosaico + mantenimento elementi arborei	riduzione input (-)	0	9	9	9	27
	costi transazione		0	76	0	0	76
	Totale		149	351	27	30	556



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 60 di 71

**10.1.4 – Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli
Pascoli e prato-pascoli di Montagna**

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	turnazione del pascolo	€/ha	0,0	59,5	0,0	0,0	59,5
	preclusione al pascolo delle aree a rischio e ripristino delle superfici visibilmente erose		0,0	42,5	0,0	0,0	42,5
	salvaguardia e manutenzione dei nuclei abustivi termofili		0,0	34,0	0,0	0,0	34,0
	salvaguardia e manutenzione delle aree nitrofile		0,0	59,5	0,0	0,0	59,5
	costi di transazione		0,0	39,1	0,0	0,0	39,1
	Totale		0,0	234,6	0,0	0,0	235
	Totale (%)			0	100	0	0
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	turnazione del pascolo	€/ha	0	51	0	0	50,8
	preclusione al pascolo delle aree a rischio e ripristino delle superfici visibilmente erose		0	36	0	0	36,3
	salvaguardia e manutenzione dei nuclei abustivi termofili		0	29	0	0	29,0
	salvaguardia e manutenzione delle aree nitrofile		0	51	0	0	50,8
	costi di transazione		0	33	0	0	33,4
	Totale (solo aggiornamento voci)		0,0	200,3	0,0	0,0	200
	Totale (%)			0	100	0	0

Trattasi dei valori calcolati, ai quali non sono detratte le voci di proporzionalità rispetto al premio massimo riconosciuto dall'Allegato II al Reg. 1305/2013.



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 61 di 71

10.1.5 - Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climalteranti
Zona Vulnerabile ai Nitrati

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	distribuzione effluente (+) (€/ha)	€/ha	0	81	81	81	244
	riduzione costi per nuovo cantiere (-) (€/ha)		0	3	3	3	8
	gestione residui colturali (+) (€/ha)		70	0	0	0	70
	riduzione costi input per maggiore efficienza distributiva (-) (€/ha)		0	15	15	15	44
	pianificazione delle distribuzioni di fertilizzante (+) (€/ha)		0	30	0	0	30
	costi di transazione (€/ha)		0	58	0	0	58
	Totale		70	152	64	64	351
	Totale (%)			20	43	18	18
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	distribuzione effluente (+) (€/ha)	€/ha	0	72	69	76	217,4
	riduzione costi per nuovo cantiere (-) (€/ha)		0	2	2	3	7,2
	gestione residui colturali (+) (€/ha)		50	0	0	0	49,8
	riduzione costi input per maggiore efficienza distributiva (-) (€/ha)		0	13	12	14	39,3
	pianificazione delle distribuzioni di fertilizzante (+) (€/ha)		0	27	0	0	26,7
	costi di transazione (€/ha)		0	52	0	0	51,9
	Totale (solo aggiornamento voci)		49,8	135,6	54,0	60,0	299
	Totale (%)			17	45	18	20



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 62 di 71

10.1.5 - Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climalteranti
Zona Ordinaria

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	distribuzione effluente (+) (€/ha)	€/ha	0	113	113	113	340
	riduzione costi per nuovo cantiere (-) (€/ha)		0	5	5	5	14
	gestione residui colturali (+) (€/ha)		70	0	0	0	70
	riduzione costi input per maggiore efficienza distributiva (-) (€/ha)		0	25	25	25	75
	pianificazione delle distribuzioni di fertilizzante (+) (€/ha)		0	30	0	0	30
	costi di transazione (€/ha)		0	58	0	0	58
	Totale		70	172	84	84	410
	Totale (%)			17	42	20	20
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	distribuzione effluente (+) (€/ha)	€/ha	0	100	95	105	301
	riduzione costi per nuovo cantiere (-) (€/ha)		0	4	4	4	12
	gestione residui colturali (+) (€/ha)		50	0	0	0	50
	riduzione costi input per maggiore efficienza distributiva (-) (€/ha)		0	22	21	23	66
	pianificazione delle distribuzioni di fertilizzante (+) (€/ha)		0	27	0	0	27
	costi di transazione (€/ha)		0	52	0	0	52
	Totale (solo aggiornamento voci)		50	152	70	78	350
	Totale (%)			14	44	20	22



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 63 di 71

10.1.6 – Tutela e incremento degli habitat seminaturali
 Mantenimento di prati umidi e zone umide

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	Mancato reddito per impegno gestione del prato	€/ha	636	0	0	0	636
	Costi di transazione annuale singolo aderente		0	73	0	0	73
	Totale		636	73	0	0	709
	Totale (%)		90	10	0	0	100
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	Mancato reddito per impegno gestione del prato	€/ha	534	0	0	0	534
	Costi di transazione annuale singolo aderente		0	71	0	0	71
	Totale (solo aggiornamento voci)		534	71	-	-	605
	Totale (%)		88	12	0	0	100

Trattasi dei valori calcolati, ai quali non sono detratte le voci di proporzionalità rispetto al premio massimo riconosciuto dall'Allegato II al Reg. 1305/2013.



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 64 di 71

10.1.6 – Tutela e incremento degli habitat seminaturali

Mantenimento di prati e zone umide - solo per interventi di riqualificazione della rete idraulica minore

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	Riscontro di flusso continuo di acqua nella rete idraulica minore	€/m	0,00	1,02	0,00	0,00	1,02
	Rimodellamento spondale		0,00	0,05	0,05	0,05	0,16
	contenimento del canneto con rimozione della biomassa sfalciata		0,00	0,14	0,14	0,14	0,41
	Presenza macrofite e fascia riparia con sostituzione delle fallanze		0,00	0,16	0,16	0,16	0,48
	costi di transazione annuali singolo aderente		0,00	0,40	0,00	0,00	0,40
	Totale		0,00	1,77	0,35	0,35	2,46
	Totale (%)		0	72	14	14	100
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	Riscontro di flusso continuo di acqua nella rete idraulica minore	€/m	0,00	0,87	0,00	0,00	0,87
	Rimodellamento spondale		0,00	0,05	0,04	0,05	0,14
	contenimento del canneto con rimozione della biomassa sfalciata		0,00	0,12	0,11	0,12	0,35
	Presenza macrofite e fascia riparia con sostituzione delle fallanze		0,00	0,14	0,13	0,14	0,41
	costi di transazione annuali singolo aderente		0,00	0,34	0,00	0,00	0,34
	Totale (solo aggiornamento voci)		0,00	1,51	0,28	0,31	2,10
	Totale (%)		0	72	13	15	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 65 di 71

10.1.6 – Tutela e incremento degli habitat seminaturali
Colture a perdere

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	semina primaverile di colture a perdere	€/ha	0	119	119	119	357
	Reddito lordo Seminativo		1063	0	0	0	1063
	costi di transazione annuali singolo aderente		0	24	24	24	73
	Totale		1063	143	143	143	1493
	Totale (%)		71	10	10	10	100
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	semina primaverile di colture a perdere	€/ha	0	118	112	125	355
	Reddito lordo Seminativo		847	0	0	0	847
	costi di transazione annuali singolo aderente		0	24	23	26	73
	Totale (solo aggiornamento voci)		847	143	135	150	1274
	Totale (%)		66	11	11	12	100

Trattasi dei valori calcolati, ai quali non sono detratte le voci di proporzionalità rispetto al premio massimo riconosciuto dall'Allegato II al Reg. 1305/2013.



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 66 di 71

10.1.6 – Tutela e incremento degli habitat seminaturali
 Conversione a prato delle superfici investite a seminativi

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito lordo Seminativo	€/ha	1063	0	0	0	1063
	Reddito da gestione superficie prativa		-162	0	0	0	-162
	costi di transazione		0	73	0	0	73
	Totale		901	73	0	0	974
	Totale (%)		93	7	0	0	100
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito lordo Seminativo	€/ha	915	0	0	0	915
	Reddito da gestione superficie prativa		-162	0	0	0	-162
	costi di transazione		0	79	0	0	79
	Totale (solo aggiornamento voci)		753	79	0	0	832
	Totale (%)		91	9	0	0	100

Trattasi dei valori calcolati, ai quali non sono detratte le voci di proporzionalità rispetto al premio massimo riconosciuto dall'Allegato II al Reg. 1305/2013.



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 67 di 71

10.1.7 – Biodiversità – Coltivatori custodi
Frumento

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito lordo Seminativo	€/ha	445	0	0	0	445
	costi di transazione		0	43	0	0	43
	Totale		445	43	0	0	488
	Totale (%)		91	9	0	0	100
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito lordo Seminativo	€/ha	372	0	0	0	372
	costi di transazione		0	45	0	0	45
	Totale (solo aggiornamento voci)		372	45	0	0	417
	Totale (%)		89	11	0	0	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 68 di 71

10.1.7 – Biodiversità – Coltivatori custodi
Mais

Valori approvati con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015	Voce di costo e/o di mancato reddito		Classificazione voci di costo e/o mancato reddito				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito lordo Seminativo	€/ha	522	0	0	0	522
	costi di transazione		0	43	0	0	43
	Totale		522	43	0	0	565
	Totale (%)		92	8	0	0	100
Proposta di aggiornamento	Voce di costo e/o di mancato reddito		voci di costo e/o mancato reddito aggiornate				
	tipo	unità di misura	ML	manodopera	Costi energetici	Altri costi	Totale
	mancato reddito lordo Seminativo	€/ha	438	0	0	0	438
	costi di transazione		0	45	0	0	45
	Totale (solo aggiornamento voci)		438	45	0	0	483
	Totale (%)		91	9	0	0	100



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 69 di 71



CENTRO DI POLITICHE E BIOECONOMIA

REGIONE DEL VENETO REGIONALE	
Data: 02/02/2017	
- 3 FEB. 2017	
Procedura: 14796/77.00.10	
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
0.000.01.2	

CREA
Registro Ufficiale
Prot. N° 0004031 del 02/02/2017

**REGIONE del VENETO**

Area Sviluppo Economico

Servizio ADG FEARS Parchi e Foreste

Dr. Franco Contarin

Via Torino 110, 30172 Venezia-Mestre

Oggetto: PSR 2014-2020 della Regione del Veneto. Misure 10 e 11. Dichiarazione attestante l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli ai sensi dell'art. 62.2 del Reg. (UE) n. 1305/2013

Con riferimento alle modifiche proposte dalla Regione del Veneto alla misura 10 - Pagamenti agro-climatico ambientali e alla misura 11 - Agricoltura biologica, il CREA-PB ha analizzato il documento relativo al calcolo dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno trasmesso dalla Regione del Veneto in una prima versione con mail del 16/11/2016 e in versione aggiornata con mail del 23/12/2016.

Le trasmetto una breve nota che riassume l'analisi che i ricercatori e tecnologi del CREA-PB, da me incaricati, hanno effettuato per verificare la correttezza della metodologia applicata per il calcolo dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno. Come si evince, dopo attenta valutazione, la metodologia può essere considerata corretta e verificabile e i calcoli effettuati sono esatti e adeguati rispetto agli impegni previsti ai sensi dell'articolo 62, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1305/2013.

Riccardo Aleandri
Direttore

SEDE LEGALE
Via Po, 14 - 00198 Roma

CENTRO DI POLITICHE E BIOECONOMIA
Via Po, 14 - 00198 Roma
T +39 06 478561 f
@ supporto.politicheebioeconomia@crea.gov.it W www.crea.gov.it
C.F. 97231970589 P.I. 08183101008



3b7de04f



Resoconto delle attività svolte dalla Commissione per la Certificazione dei Pagamenti proposti dal Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione del Veneto (Misure 10 e 11 – Aggiornamento del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi)

A seguito della richiesta formulata dalla Regione del Veneto (lettera della Direzione Adg FEASR, Parchi e Foreste, prot. n. 429478 del 04/11/2017) è stata costituita una commissione di cui all'oggetto per la valutazione del documento per la giustificazione dei nuovi pagamenti introdotti dalla Regione stessa nell'attuale proposta di modifica al PSR (*Aggiornamento del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le Misure 10 e 11 del PSR del Veneto per il periodo di programmazione 2014-2020*). Il documento, predisposto dalla Regione del Veneto, è stato inviato al coordinatore della commissione via e-mail in varie versioni a seguito di modifiche e aggiornamenti concordati con la commissione e in versione definitiva in data 23/12/2016.

Hanno partecipato ai lavori della Commissione le seguenti persone: Luca Cesaro primo ricercatore CREA-PB Veneto, Davide Longhitano ricercatore CREA-PB Veneto, Andrea Povellato dirigente di ricerca CREA-PB Veneto (coordinamento).

La Commissione ha analizzato il documento, ricevuto come bozza in revisione, al fine di evidenziare gli eventuali problemi e incoerenze rispetto a quanto stabilito nel Reg. CE 1305/2013, nonché nel documento comunitario "Technical elements of agri-environment-climate measure in the programming period 2014–2020" (RDC 21/05/14: WD 08-18-14) e nel documento della Rete Rurale "Metodologia di calcolo dei pagamenti delle misure a capo/superficie per il periodo di programmazione 2014-20" del 31/12/2014.

La commissione evidenzia che le osservazioni della presente nota sono da considerarsi come suggerimenti finalizzati a migliorare la chiarezza espositiva del documento e non sono preclusivi della presentazione del documento stesso come allegato al Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto.

Seguono le note tecniche al documento emerse durante un confronto preliminare sulla metodologia adottata per l'aggiornamento avvenuto durante due riunioni tenutesi in data 18/10/2016 e 3/11/2016 presso la Regione del Veneto.

Il documento risulta in termini generali rispondente alle richieste e ai contenuti regolamentari e ai documenti tecnici predisposti dalla Commissione e dalla Rete Rurale. La metodologia generale non è cambiata rispetto al Rapporto allegato alla presentazione del PSR 2014-2020 nel 2015 ed è stata riscontrata una presenza di riferimenti chiari e una adeguatezza delle fonti dei dati.

Le maggiori difficoltà nel procedimento di aggiornamento riguardano la disponibilità di dati per il quadriennio preso in considerazione. Infatti, un confronto coerente con i valori utilizzati nel precedente Rapporto (allegato alla presentazione del PSR 2014-2020 nel 2015) necessita di dati relativi al quadriennio 2013-2016 da confrontare con il quadriennio 2009-2012.

In generale i valori aggiornati disponibili riguardano gli anni 2013-2014, mentre per gli anni 2015-2016 si sono utilizzati in prevalenza coefficienti di aggiornamento ricavati da stime di variabili proxy che rappresentano le variabili economiche in misura significativa ma comunque approssimata. Per ovviare ad un aggiornamento specifico per ogni linea di intervento (e in alcuni casi per coltura) che avrebbe risentito di coefficienti di aggiornamento stimati su variabili proxy, si è ritenuto opportuno procedere con un indicatore di



ALLEGATO A DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 71 di 71

aggiornamento unico per tutte le linee di intervento della misura 10, con l'esclusione della misura relativa agli allevatori custodi (10.1.1).

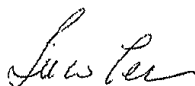
L'aggiornamento ha riguardato anche i costi di transazione e il calcolo degli importi del greening per evitare possibili inclusioni di doppio finanziamento.

A seguito del recepimento delle osservazioni da parte dei servizi della Regione del Veneto, dopo attenta valutazione la commissione, all'unanimità, è giunta alla conclusione che i calcoli giustificativi dei pagamenti relativi alla misura prevista a titolo dell'articolo 62, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1305/2013 sono pertinenti ed esatti.

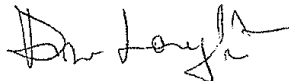
Ritenendo conclusi i lavori, la commissione decide di trasmettere il resoconto delle attività svolte al dr. Riccardo Aleandri, Direttore del Centro CREA-PB, per la trasmissione dell'attestazione della pertinenza e dell'esattezza dei pagamenti alla Regione del Veneto.

Legnaro (PD), 31/01/2017

Luca Cesaro



Davide Longhitano



Andrea Povellato (coordinamento)





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 1 di 29



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

Modifica PSR, VERS 5.0 **Scheda di notifica**

Reg. (UE) n.1305/2013

CCI 2014IT06RDP014
Decisione C(2015) 3482 del 26.05.2015

f65385c0



ALLEGATO B DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 2 di 29

MODIFICHE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Veneto

Tipo di modifica Regolamento (UE) 1305/2013

Notifica a norma dell'articolo 11, lettera b), secondo comma

Modifica relativa all'articolo 4, paragrafo 2, lettera e) del regolamento n. 808/2014

.....

Consultazione del comitato di sorveglianza (articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Data

.....

Parere del comitato di sorveglianza

.....

1. AGGIORNAMENTO PREMI MISURE 10 e 11**Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica**

La definizione dei livelli di pagamento applicabili alla misura 10 “pagamenti agroclimatico ambientali” e alla misura 11 “agricoltura biologica”, è avvenuta alla fine dell’anno 2014 considerando la base dati del periodo 2009-2012 in quel momento disponibile.

Dopo tre anni dalla originaria elaborazione, si è ritenuto opportuno procedere ad una verifica dell’adeguatezza dei pagamenti, in considerazione del mutato quadro economico.

A tal fine, per ciascun tipo di intervento, sono stati indagati i quattro aggregati ai quali sono riconducibili i parametri utilizzati nel 2014 per il calcolo dei premi: margine lordo delle colture, costo per manodopera, costi energetici, altri costi, individuando la percentuale di scostamento rispetto al valore originariamente considerato per l’individuazione del pagamento.

L’indagine ha utilizzato la base dati aggiornata al periodo 2013-2016.

Lo scostamento così individuato è stato quindi applicato al valore unitario approvato con il PSR 2015, per definire il nuovo pagamento aggiornato.

L’analisi e i calcoli che giustificano l’aggiornamento dei valori sono riportati nella relazione tecnica “AGGIORNAMENTO DEL CALCOLO DEI MANCATI REDDITI E DEI COSTI AGGIUNTIVI PER LE MISURE 10 e 11 DEL PSR DEL VENETO PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020.”, allegata al PSR.



f65385c0



ALLEGATO B DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 3 di 29

Ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 il CREA - centro politiche e bioeconomia di Roma ha verificato l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli .

Con la presente proposta di modifica vengono quindi introdotti nel PSR per il Veneto 2014-2020 gli emendamenti necessari per aggiornare il premio corrispondente a ciascun tipo di intervento.

La modifica coinvolge i pertinenti capitoli relativi a 7 tipi di intervento della misura 10 e a 2 tipi di intervento della misura 11.

Descrizione della modifica - articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 808/2014

(Il testo cancellato viene evidenziato con carattere barrato, mentre quello inserito viene **evidenziato con sfondo giallo**).

10.1.1 – TECNICHE AGRONOMICHE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE**1. Modifiche al capitolo 8.2.9.3.1.5. Costi ammissibili**

Alla fine del capitolo, viene integrato il seguente testo.

Si fa riferimento al documento “Aggiornamento del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure 10 e 11 del PSR del Veneto per il periodo di programmazione 2014-2020” in merito al dettaglio di calcolo relativo ai maggiori costi e mancati redditi connessi alla determinazione del pagamento, ed in particolare alla tabelle relative alla linea di intervento 10.1.1 – Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale, No tillage (mantenimento e introduzione) e Minima Lavorazione (MT)

Si propone lo stralcio delle seguenti tre figure



f65385c0



ALLEGATO B DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 4 di 29

Stima dei costi e dei mancati redditi annuali per la misura NT Introduzione al lordo del greening (euro per ettaro)						
Appezzamento/Anno		Metodo convenzionale		NT		
		Margine Lordo (A)		Margine Lordo (B)		Cover crops/erbaio
1	frumento	791,2	frumento	89,1		255,6
2	mais	819,6	mais	-271,4		255,6
3	soia	721,5	soia	169,0		
4	mais	819,6	frumento	89,1		
5	mais	819,6	mais	-39,0		255,6
Media		794,3		-39,1		153,4
1) Variazione ML (A-B)		833,4				
2) Costi aggiuntivi						
- cover crops		153,4				
- scouting presemina e post semina		51,0				
Totale costi aggiuntivi		204,4				
3) Costi transazione per singolo aderente (€/ha)		83,0				
TOTALE PER SINGOLO ADERENTE (1+2+3)		1.120,7				
4) Costi transazione per singolo aderente in gruppo (€/ha)		113,0				
TOTALE PER SINGOLO ADERENTE IN GRUPPO (1+2+4)		1.150,7				

Figura 2 Intervento 10.1.1 – Stima dei costi e dei mancati redditi



f65385c0



ALLEGATO B DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 5 di 29

Stima dei costi e dei mancati redditi annuali per la misura NT mantenimento al lordo del greening (euro per ettaro)						
Appezzamento/Anno	Metodo convenzionale	Margine Lordo (A)		NT		Cover crops/erbaio (C)
				Margine Lordo (B)		
1	frumento	791,2	frumento	154,9		255,6
2	mais	819,6	mais	-84,5		255,6
3	soia	721,5	soia	313,3		
4	mais	819,6	frumento	154,9		
5	mais	819,6	mais	-84,5		255,6
Media		794,3		90,8		153,4
1) Variazione ML (A-B)	703,5					
2) Costi aggiuntivi						
- cover crops	153,4					
- scouting presemmina e post semina	51,0					
Totale costi aggiuntivi	204,4					
3 - Costi transazione per singolo aderente (€/ha)	83,0					
TOTALE PER SINGOLO ADERENTE (1+2+3)	990,8					
4 - Costi transazione per singolo aderente in gruppo (€/ha)	113,0					
TOTALE PER SINGOLO ADERENTE IN GRUPPO (1+2+4)	1.020,8					

Figura 3 Intervento 10.1.1 – Stima dei costi e dei mancati redditi

Stima dei costi e dei mancati redditi annuali per la misura MT al lordo del greening (euro per ettaro)						
Appezzamento/Anno		Metodo convenzionale		Minima lavorazione		
			Margine Lordo (A)		Margine Lordo (B)	Cover crops (C)
1	frumento		791,2	mais	696,0	
2	mais		819,6	frumento	558,3	255,6
3	soia		721,5	soia	672,2	
4	mais		819,6	frumento	558,3	255,6
5	mais		819,6	mais	696,0	
Media			794,3		636,2	102,2
1) Variazione ML (€/ha) (A-B)			158,1			
2) Costi aggiuntivi						
- costi aggiuntivi cover crops (€/ha) (C)			102,2			
- Totale costi aggiuntivi			102,2			
3) Costi transazione per singolo aderente (€/ha)			65,0			
TOTALE PER SINGOLO ADERENTE (1+2+3)			325,4			
4) Costi transazione per singolo aderente in gruppo (€/ha)			111,0			
TOTALE PER SINGOLO ADERENTE IN GRUPPO (1+2+4)			371,4			

Figura 4 Intervento 10.1.1 – Stima dei costi e dei mancati redditi



f65385c0



2. Modifiche al capitolo 8.2.4.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L’entità del pagamento è la seguente e viene dettagliata in Figura 5 2:

- Introduzione all’agricoltura conservativa (NT): 600 512 €/ha senza riduzione della componente “greening” (sia nel caso di singolo aderente che di adesione collettiva)
- Mantenimento dell’agricoltura conservativa (NT): 530-453 €/ha senza riduzione della componente “greening” nel caso di singolo aderente; 532 €/ha nel caso di adesione collettiva;
- Minima Lavorazione (MT): 325-277 €/ha senza riduzione della componente “greening” nel caso di singolo aderente; 371 €/ha nel caso di adesione collettiva.

Nel caso del NT (introduzione e mantenimento) il pagamento risarcisce in parte il mancato guadagno e i costi addizionali derivanti dagli impegni assunti, ma non compromette il raggiungimento degli obiettivi ambientali proposti. Per l’impegno di MT, il pagamento riconosciuto corrisponde al calcolato.

Ai fini del rispetto del principio del “no double funding”, laddove pertinente, va sottratta la componente del pagamento individuale greening di base “diversificazione”.

Qualora il beneficiario intenda facoltativamente assolvere l’impegno EFA azotofissatrici applicando i fattori di conversione dell’Allegato X, Reg. n. 639/2014 alla SOI ad impegno, laddove pertinente, va sottratta la componente del pagamento individuale greening base “Ecological Focus Areas”.

Nessuna detrazione va applicata per la componente “prati permanenti”del greening di base.

La Figura 6 3 identifica l’importo del pagamento greening base da sottrarre per le componenti individuate, laddove pertinenti.

Impegni	Calcolo dei maggiori costi e mancati redditi al lordo del greening e per singolo aderente (€/ha)	SINGOLO ADERENTE Pagamento riconosciuto al lordo del greening (€/ha)	Calcolo dei maggiori costi e mancati redditi al lordo del greening e per singolo aderente in gruppo (€/ha)	GRUPPO Pagamento riconosciuto al lordo del greening (€/ha)
No tillage - Introduzione	1.120,74 956,91	660 512	1.150,74	600
No Tillage – Mantenimento	990,83 845,99	530 453	1.020,83	532
Minimun Tillage (con cover crops)	325,4 277,80	325 277	371,4	371

Impegni	DIVERSIFICAZIONE		EFA (cover crop)		EFA (azotofissatrici)	
	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo > 1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo > 1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo > 1.000 €/ha



No tillage - Introduzione	42 9	452 276	24	73	24 18	73 99
No Tillage – Mantenimento	42 9	452 276	24	73	24 18	73 99
Minimum Tillage (con cover crops)	42 9	452 276	24	73	24 18	73 99

10.1.2 – OTTIMIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE TECNICHE AGRONOMICHE ED IRRIGUE

3. Modifiche al capitolo 8.2.9.3.2.5. Costi ammissibili

Alla fine del capitolo, viene integrato il seguente testo.

Si fa riferimento al documento “Aggiornamento del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure 10 e 11 del PSR del Veneto per il periodo di programmazione 2014-2020” in merito al dettaglio di calcolo relativo ai maggiori costi e mancati redditi connessi alla determinazione del pagamento, ed in particolare alle tabelle relative alla linea di intervento 10.1.2 – Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue

Si propone lo stralcio delle seguenti tre figure

Dettaglio dei costi e dei mancati redditi annuali per l'intervento 10.1.2 IMPEGNI DI OTTIMIZZAZIONE DELLA FERTILIZZAZIONE E DELLA PRATICA IRRIGUA (singolo aderente - euro per ettaro)				
IMPEGNI	mais	soia	barbabietola	tabacco
Colture intercalari di copertura del suolo	81	81	81	81
Piano di concimazione + analisi	107	107	107	155
Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante azotato	78	-	67	363
Applicazione del consiglio irriguo "IRRIFRAME"	108	108	108	168
Bilancio irriguo	60	60	60	60
Costi di transizione	87	71	85	156
Totale costi aggiuntivi	521	428	509	983
% costi di transizione	20	20	20	19
Pagamento riconosciuto	521	428	509	400

Figura 9 Intervento 10.1.2 – Dettaglio dei costi e dei mancati redditi



f65385c0



Dettaglio dei costi e dei mancati redditi annuali per l'intervento 10.1.2 IMPEGNI DI SOLA OTTIMIZZAZIONE DELLA FERTILIZZAZIONE (singolo aderente - euro per ettaro)							
IMPEGNI	mais	sorgo	sola	girasole	barbabietola	frumento e altri c.a.v.	colza e altre brass.
Colture intercalari di copertura del suolo	81	81	81	81	81	81	81
Piano di concimazione + analisi	107	107	107	107	107	107	107
Riduzione e distribuzione ottimizzata del fertilizzante	70	70	-	27	67	22	70
Costi di transazione	53	52	38	43	51	42	52
Totale costi aggiuntivi	320	310	226	258	307	252	310

Figura 10 Intervento 10.1.2 - Dettaglio dei costi e dei mancati redditi

Dettaglio dei costi e dei mancati redditi annuali per l'intervento 10.1.2 IMPEGNI A FINALITÀ AMBIENTALE E PAESAGGISTICA (singolo aderente - euro per ettaro)					
Anno	Metodo convenzionale		Alternativa con impegno paesaggistico		
		Margine Lordo (A)		Margine Lordo (B)	
1	frumento	815,9	sorgo	844,8	
2	mais	1.154,6	orzo	818,2	
3	soia	969,7	girasole	499,3	
4	mais	1.154,6	frumento	815,9	
5	mais	1.154,6	colza	682,5	
Media		1.049,9		732,1	
1) Variazione ML (A-B)		317,8			
2) Costi aggiuntivi					
- maggiori costi per complessità gestionale		54,4			
3 - Costi transazione (€/ha)		73,0			
TOTALE (1+2)		445,2			

Figura 11 Intervento 10.1.2 - Dettaglio dei costi e dei mancati redditi

4. Modifiche al capitolo 8.2.4.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'entità del pagamento in euro/ha è rappresentata nella Figura 42 **9** (impegni al lordo del greening).

Nel caso del presente intervento il pagamento risarcisce completamente il mancato guadagno e i costi addizionali derivanti dagli impegni assunti, e corrisponde a quanto calcolato.

Per l'azione "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche e irrigue", ai fini del rispetto del principio di "no double funding" gli impegni proposti, poiché riguardano solamente impegni aggiuntivi alle operazioni ordinarie, non intercettano i vincoli della componente greening di base "diversificazione".

Per l'azione con "impegni a finalità ambientali e paesaggistiche" ai fini del rispetto del principio di "no double funding", laddove pertinente, va sottratta la componente del pagamento individuale del greening di base "diversificazione".



f65385c0



ALLEGATO B DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 9 di 29

Va conteggiata nel pagamento l'eventuale detrazione del valore corrispondente alla componente greening associata alla scelta di cover crops come componente di inverdimento, qualora il beneficiario intenda facoltativamente assolvere l'impegno EFA applicando i fattori di conversione dell'All. X al Reg. 639/2014 alla SOL ad impegno laddove pertinente. Nel caso specifico della coltura del tabacco, il titolo esercitato dai beneficiari risulta mediamente superiore rispetto alla media regionale del valore dei titoli/ettaro, e, per questo motivo, la sottrazione della componente greening base per l'impegno EFA corrisponde al valore più elevato, esposto nel capitolo "Metodologia – stima della componente greening" nell'All. Economico della Certificazione del calcolo dei pagamenti. Nessuna detrazione va applicata per la componente "prati permanenti" del greening di base.

La Figura 10 13 identifica l'importo del pagamento greening base da sottrarre per le componenti individuate, laddove pertinenti.

Impegni comprensivi di ottimizzazione irrigua (€/ha/anno)

ADESIONE SINGOLA			
Mais	Soia	Barbabietola	tabacco
522 455,62	428 365,43	509 434,43	600 512,28

Impegni in mancanza di servizio irriguo strutturato (€/ha/anno)

ADESIONE SINGOLA						
Mais	Sorgo	Soia	Girasole	Barbabietola	Frumento e altri c.a.v.	Colza e altre brass.
320 272,88	310 264,55	266 193,16	258 220,38	307 261,76	252 215,06	310 264,54

Impegni con specifiche finalità paesaggistiche (€/ha/anno)

ADESIONE SINGOLA	
Colture erbacee ammissibili	
445	380,09

Figura 9 Intervento 10.1.2 – Importi e aliquote di sostegno

Impegni	DIVERSIFICAZIONE		EFA (cover crop)		EFA (azotofissatrici)	
	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo > 1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo > 1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo > 1.000 €/ha
Impegni di ottimizzazione ambientale e irrigua (€/ha/anno)	- 9	- 276	24	73	15 13	53 71
Impegni finalità ambientali e paesaggistiche (€/ha/anno)	12 9	152 276			16 14	54 74

Figura 10 Intervento 10.1.2 - Importi e aliquote di sostegno

10.1.3 GESTIONE ATTIVA DI INFRASTRUTTURE VERDI

5. Modifiche al capitolo 8.2.9.3.3.5. Costi ammissibili



f65385c0



Alla fine del capitolo, viene integrato il seguente testo.

Si fa riferimento al documento "Aggiornamento del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure 10 e 11 del PSR del Veneto per il periodo di programmazione 2014-2020" in merito al dettaglio di calcolo relativo ai maggiori costi e mancati redditi connessi alla determinazione del pagamento, ed in particolare alla tabelle relative alla linea di intervento 10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi.

Si propone lo stralcio delle seguenti figure

Dettaglio dei costi e dei mancati redditi per la gestione attiva di siepi e fasce tampone

<u>Gestione attiva di siepi e fasce tampone</u>	N.	Costo unitario (€/mq)	euro/100mq
Controllo specie erbacee, lianose e arboreo/arbustive invadenti (€/mq)	5	0.08	39.83
Potature mirate per le specie finalizzate alla conservazione delle strutture e della composizione, incluso taglio di contenimento laterale	2	2.70	540.00
Risarcimenti/infoltimento			31.96
a) Totale per 5 anni siepe (ml)			6.12
a) Totale annuale siepe (ml)			1.22
<i>Mancati redditi:</i>			10.63
b) Totale per anno (ml/mq)			0.11
Fascia inerbita (500 mq):		€/ha	€/500 mq
Mancato reddito		1063.00	53.15
Trinciatura	1	329.00	16.45
Totale			69.60
Totale per mq			0.14
c) Totale per ml di siepe (ogni ml di siepe sottende 5 mq di fascia inerbita)			0.70

Figura 2 Intervento 10.1.3 – Dettaglio dei costi e mancati redditi



f65385c0



ALLEGATO B DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 11 di 29

Stima dei costi e dei mancati redditi annuali per la gestione attiva di siepi e fasce tampone

<u>Gestione attiva di siepi e fasce tampone</u>	€/ml	Ipotesi di vincolo del 10% della SAU	Ipotesi di vincolo del 20% della SAU
Manutenzione	1.22		
Mancato reddito filare arboreo-arbustivo	0.11		
Fascia inerbita	0.70		
Costi di transazione per singolo aderente	0.40		
Costo di transizione per gruppo aderente	0.53		
Totale costo singolo aderente	2.42	404	807
Totale costo gruppo aderente	2.56	426	853

Figura 3 Intervento 10.1.3 – Dettaglio dei costi e mancati redditi

Dettaglio dei costi e dei mancati redditi per la gestione attiva dei boschetti

<u>Gestione attiva dei boschetti</u>	N.	Costo unitario (€/ha)	€/1000mq
<i>Manutenzione:</i>			
Diradamento da eseguirsi fra il 8° e il 10° anno	1	1 500.00	150.00
Controllo vegetazione infestante post diradamento	1	1 200.00	120.00
Totale per 5 anni			270.00
Totale per 5 anni (mq)			0.27
		€/ha	€/100 mq
Mancati redditi		1 065.00	10.63
Totale per anno (mq)			0.106

Figura 4 Intervento 10.1.3 – Dettaglio dei costi e mancati redditi



f65385c0



Somma dei costi e dei mancati redditi annuali per la gestione attiva dei boschetti		
<u>Gestione attiva dei boschetti</u>	€/mq	Riporto a ettaro premio nell'ipotesi di vincolo del 10% della SAU
Manutenzione	0.05	
Mancati redditi	0.11	
Costi di transazione singolo aderente	0.03	
Costi di transazione gruppo aderente	0.05	
Totale costo per singolo aderente	0.19	192
Totale costo per gruppo aderente	0.21	208

Figura 5 Intervento 10.1.3 – Dettaglio dei costi e mancati redditi

Dettaglio dei costi e dei mancati redditi per la gestione dei canali erbosi			
<u>Canali erbosi</u>	N.	Costo unitario (€/mq)	€/300 mq
Canale erboso		€/ha	€/300 mq
Mancato reddito		1063.00	31.89
Trinciatura	1	329.00	9.87
Totale costi per 300 mq			41.76
Totale per mq			0.14
Totale per ml di canale erboso (ogni ml di canale erboso sottende 3 mq di superficie)			0.42
Costo totale per mq per singolo aderente			0.17
Costo totale per mq per singolo aderente in gruppo			0.18

Figura 6 Intervento 10.1.3 – Dettaglio dei costi e mancati redditi



f65385c0



ALLEGATO B DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 13 di 29

6. Modifiche al capitolo 8.2.9.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'entità del pagamento in euro/ha è articolata in base alle differenti infrastrutture verdi, come rappresentato nella Figura 2 7.

Nel caso dell'impegno di gestione attiva dei boschetti, il pagamento risarcisce in tutto il mancato guadagno e i costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti, non compromette il raggiungimento degli obiettivi ambientali proposti. Per l'impegno di gestione attiva delle formazioni lineari (siepi, fasce tampone, canali erbosi) il pagamento riconosciuto corrisponde al calcolato e ne viene giustificata l'eccezionalità al box "informazioni specifiche del tipo di intervento".

Ai fini del rispetto del principio del "no double funding", qualora il beneficiario intenda facoltativamente assolvere l'impegno EFA applicando i fattori di conversione dell'Allegato X, Reg. n. 639/2014 alla SOI ad impegno, laddove pertinente, va sottratta la componente del pagamento individuale greening base "Ecological Focus Areas", come riportato nella Figura 6 8.

Nessuna detrazione va applicata per le componenti "diversificazione" e "prati permanenti" del greening di base.

Nel caso dei boschetti, comunque deve essere, comunque, garantito, nel caso dei boschetti, il rispetto contestuale del massimale di 164,24€/ha di SAT e di 0,16 €/mq di SOI sulla base del limite di percentuale massima di impegno pari al 10% della superficie agricola totale aziendale

	Senza riduzione componente greening
Fasce tampone e Siepi	
Totale annuale singolo aderente	2,42 €/ml (*) 2,07
Totale annuale gruppo aderente	2,56 €/ml (*)
Boschetti	
Totale annuale singolo aderente	192 €/ha 164,24
Totale annuale gruppo aderente	208 €/ha
Canali Erbosi	
Totale annuale singolo aderente	0,17 €/mq 0,15
Totale annuale gruppo aderente	0,18 €/mq

(*) i pagamenti contrassegnati da asterisco oltrepassano i massimali stabiliti dal Reg. 1305/13 per le tipologie di colture inserite nell'art. 28 e, pertanto, vanno riferiti ad una condizione di "eccezionalità" che verrà opportunamente esplicitata ed approfondita (v. 8.2.9.3.3.10 informazioni specifiche della misura)

Figura 2 7 Intervento 10.1.3 - Importi e aliquote di sostegno

Impegni	EFA – detrazione da applicare a tutti i metri lineari di fasce tampone e siepi, che concorrono ad assolvere l'obbligo EFA del greening
----------------	---



f65385c0



	Titolo $\leq$ 1.000 €/ha	Titolo $>$ 1.000 €/ha
Fasce tampone e siepi	0,64 €/ml – 0,49 €/ml	1,09 €/ml – 1,3 €/ml
Boschetti	Non esigibile	Non esigibile
Canali erbosi	Non esigibile	Non esigibile

Figura 6.8 Intervento 10.1.3 - Importi e aliquote di sostegno

10.1.4 – GESTIONE SOSTENIBILE DI PRATI, PRATI SEMI-NATURALI, PASCOLI E PRATI-PASCOLI

7. Modifiche al capitolo 8.2.9.3.4.5. Costi ammissibili

L'importo annuale del pagamento è calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni e nel rispetto dei limiti previsti dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

La diversificazione degli obiettivi sottesa agli impegni previsti per le diverse tipologie di superficie foraggera ha comportato la necessità di differenziare il calcolo del pagamento premio in funzione anche della localizzazione dell'intervento (pianura, collina e montagna; zona vulnerabile e zona ordinaria) per tener conto dei diversi livelli di produttività, e di conseguenza della redditività, e delle condizioni di baseline.

Per i prati di pianura (ISTAT), di collina (ISTAT) e di montagna (ISTAT) sono stati considerati i seguenti aspetti tecnico economici: **a)** riduzioni di resa per effetto del divieto di input chimici e per l'obbligo di mantenimento di aree non falciate; **b)** costi aggiuntivi delle operazioni di fienagione per la presenza delle parcelle non falciate e per l'obbligo di gestione degli elementi arboreo-arbustivi; **c)** costi aggiuntivi per l'attività di controllo delle specie invasive colonizzanti; **d)** la necessità di dotarsi di una apposita cartografia per gestire l'ubicazione delle particelle a mosaico; **e)** riduzione degli input (azzeramento della concimazione chimica, riduzione delle spese per le operazioni di imballaggio del fieno per le minori produzioni raccolte). Gli elementi sopra riportati assumono un peso diverso in funzione della ubicazione territoriale del prato.

Per i pascoli e prati pascoli di montagna le voci di costo dei singoli impegni sono state stimate tramite giudizio esperto, sulla base del numero di ore che l'agricoltore impegna per realizzare tali operazioni, ipotizzando un valore della manodopera agricola specializzata pari a 17 €/ora. Tra gli impegni si riporta anzitutto il razionale sfruttamento del cotico erboso naturale organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo, che sarà assicurato mediante operazioni di sorveglianza del bestiame al pascolo o di distribuzione temporanea del carico su diverse altimetrie o attraverso l'uso di recinzioni mobili (non conteggiate). Ulteriori impegni riguardano la preclusione al pascolamento delle aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio, il divieto di eliminazione dei nuclei arbustivi termofili che costituiscono sito di nidificazione per l'Averla piccola e delle aree nitrofile che costituiscono l'habitat riproduttivo del Re di quaglie determinano maggiori costi di gestione per la preservazione di tali ambiti dal pascolo, anche mediante l'utilizzo di elementi di protezione (non inclusi nel calcolo).

Per i prati seminaturali ricchi di specie assume particolare rilevanza il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica, il divieto di concimazione organica di qualsiasi natura (salvo deroghe autorizzate in relazione a particolari tipologie prative) e l'impegno



f65385c0



ALLEGATO B DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 15 di 29

all'esecuzione di un solo sfalcio tardivo, da eseguirsi dopo la fioritura e compatibilmente con il limite altimetrico del prato, comportano una contrazione netta delle rese e una diminuzione della qualità e del valore commerciale del foraggio prodotto; i medesimi impegni tuttavia generano anche dei minori costi, in particolare modo per l'assenza del cantiere di fienagione per i tagli non eseguiti, e per l'assenza degli interventi di concimazione tali elementi sono stati considerati in detrazione nel calcolo esposto.

Nel caso di ~~deroga~~ autorizzata per l'utilizzo di letami sul prato ricco di specie, il pagamento agroambientale annuale corrisposto nell'annualità pertinente viene decurtato rispettivamente dell'importo di 37,7 €/ha in Pianura, 20,2 €/ha in Collina e 17,8 €/ha in Montagna.

8. Modifiche al capitolo 8.2.4.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Costi per la gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli			
Tipologia di intervento	Pagamento calcolato in Zona Vulnerabile (€/ha)	Pagamento calcolato in Zona Ordinaria (€/ha)	Pagamento riconosciuto (€/ha)
Prati di pianura	678 578,99	567 484,14	
Prati di collina	638 544,33	516 440,55	450 384
Prati di montagna	651 556,22	651 556,22	

Sulla base del calcolo aggiornato dei pagamenti viene proporzionalmente riadeguato il livello di pagamento riconosciuto al beneficiario. Sulla base di pagamenti rendicontati, è ampiamente giustificato il livello riconosciuto per le tre tipologie sopra descritte pari a 450 €/ha, secondo il massimale definito dal Reg. UE 1305/2013.

Costi per la gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli		
Tipologia di intervento	Pagamento calcolato in Zona Vulnerabile (€/ha)	Pagamento calcolato in Zona Ordinaria (€/ha)
Pascoli e prati pascoli di montagna	235 200,31	
Prati seminaturali ricchi di specie: prati di pianura	999 852,76 ^(*)	1078 920,42 ^(*)
Prati seminaturali ricchi di specie: prati di collina	856 730,97 ^(*)	849 725,15 ^(*)
Prati seminaturali ricchi di specie: prati di montagna	783 668,17 ^(*)	744 635,31 ^(*)

(*) i pagamenti oltrepassano i massimali stabiliti dal Reg 1305/2013 per le tipologie di colture inserite nell'art. 26 e pertanto, vanno riferiti ad una condizione di "eccezionalità" che è verrà opportunamente esplicitata ed approfondita al paragrafo 8.2.9.4.10 "informazioni specifiche della misura".

10.1.5 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SUOLI AGRICOLI E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI.

9. Modifiche al capitolo 8.2.9.3.5.5. Costi ammissibili



f65385c0



Alla fine del capitolo, viene integrato il seguente testo.

Si fa riferimento al documento "Aggiornamento del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure 10 e 11 del PSR del Veneto per il periodo di programmazione 2014-2020" in merito al dettaglio di calcolo relativo ai maggiori costi e mancati redditi connessi alla determinazione del pagamento, ed in particolare alla tabelle relative alla linea di intervento 10.1.5 "Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climateranti".

Si propone lo stralcio della seguente figura

Stima dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per "Miglioramento qualità dei suoli"						
	<i>Zone vulnerabili ai nitrati</i>			<i>Zone ordinarie</i>		
	baseline	con misura	variazione	baseline	con misura	variazione
Distribuzione effluente (+) (€/ha)	162.0	406.5	244.5	324.0	663.9	339.9
Riduzione costi per nuovo cantiere (-) (€/ha)			8.1			13.5
Gestione residui colturali (+) (€/ha)			70.0			70.0
Riduzione costi input per maggiore efficienza distributiva (-) (€/ha)			44.2			75.2
Pianificazione delle distribuzioni di fertilizzante (+) (€/ha)			30.0			30.0
Costi di transazione (€/ha)			58.4			58.4
Totale (€/ha)			350.5			410.7

Figura 3 Intervento 10.1.5 – Stima dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi

10. Modifiche al capitolo 8.2.4.3.5.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'entità del pagamento è pari a ~~299~~ 350 €/ha in Zona Vulnerabile e ~~350~~ 410 €/ha in Zona Ordinaria.

Ai fini del rispetto del principio del "no double funding", non deve essere detratta alcuna componente del greening base.

Qualora il beneficiario intenda facoltativamente assolvere l'impegno EFA applicando i fattori di conversione dell'allegato X del Reg. n. 639/2014 alla SOI ad impegno interessata dalla semina della cover crop nel caso di autorizzazione all'impegno facoltativo, laddove pertinente, va sottratta la componente del pagamento greening di base "Ecological Focus Areas" per l'importo rispettivamente pari a 21 €/ha per aziende che esercitano titoli di importo inferiore o uguale a 1000 €/ha e 73 €/ha per aziende che esercitano titoli di importo superiore a 1000 €/ha.

Il pagamento riconosciuto corrisponde al calcolato e risarcisce completamente il mancato guadagno ed i costi addizionali derivanti dall'impegno agroclimaticoambientale assunto.

10.1.6 TUTELA ED INCREMENTO DEGLI HABITAT SEMINATURALI.

11. Modifiche al capitolo 8.2.9.3.6.5. Costi ammissibili



f65385c0



Alla fine del capitolo, viene integrato il seguente testo.

Si fa riferimento al documento “Aggiornamento del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure 10 e 11 del PSR del Veneto per il periodo di programmazione 2014-2020” in merito al dettaglio di calcolo relativo ai maggiori costi e mancati redditi connessi alla determinazione del pagamento, ed in particolare alla tabelle relative alla linea di intervento.

10.1.6 Tutela ed incremento degli habitat seminaturali

Si propone lo stralcio delle seguenti figure

Stima dei costi e dei mancati redditi annuali per la misura Tutela e incremento degli habitat seminaturali	
<i>Mantenimento di prati umidi e zone umide</i>	€/ha
Mantenimento adeguato livello idrico	0
Riscontro di profondità diversificate	0.00
Mancato reddito per impegno gestione del prato	636.10
Costi di transazione annuale singolo aderente	73.00
Costi di transazione annuale gruppo aderente	103.00
Totale costo annuale singolo aderente	709.10
Totale costo annuale gruppo aderente	739.10
<i>Mantenimento di prati e zone umide - solo per interventi di riqualificazione della rete idraulica minore</i>	
	€/m
Riscontro di flusso continuo di acqua nella rete idraulica minore	1.02
Rimodellamento spondale	0.16
Contenimento del canneto con rimozione della biomassa sfalciata	0.41
Presenza macrofite e fascia riparia con sostituzione delle fallanze	0.48
Costi di transazione annuali singolo aderente	0.40
Costi di transazione annuali gruppo aderente	0.53
Totale costo annuale singolo aderente	2.46
Totale costo annuale gruppo aderente	2.60

Figura 2 Intervento 10.1.6 – Stima dei costi e dei mancati redditi



f65385c0



ALLEGATO B DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 18 di 29

<u>Culture a perdere</u>	
	€/ha
Semina primaverile di colture a perdere	356.50
Reddito lordo Seminativo	1 063
Costi di transazione singolo aderente	73.00
Costi di transazione gruppo aderente	103.00
Totale costo singolo aderente	1 492.50
Totale costo gruppo aderente	1 522.50
<u>Conversione a prato delle superfici investite a seminativi</u>	
	€/ha
Semina di miscuglio polifita	0.00
Controllo specie vegetali infestanti	0.00
Mancato reddito lordo Seminativo	1063.00
Reddito da gestione superficie prativa	-162.10
Costi di transazione singolo aderente	73.00
Costi di transazione gruppo aderente	103.00
Totale costo singolo aderente	973.90
Totale costo gruppo aderente	1 003.90

Figura 3 Intervento 10.1.6 – Stima dei costi e dei mancati redditi

<u>Conversione a prato delle superfici investite a seminativi - solo per interventi di riqualificazione della rete idraulica minore</u>	
Per 1 ha di superficie si ipotizza la presenza di 100 metri lineari di rete idraulica	€/ha
Controllo manuale o meccanico di infestanti arbustive ed arboree	0.00
Mancato reddito lordo Seminativo (al netto degli aiuti diretti)	1 063.00
Reddito da gestione superficie prativa (-)	-162.10
Costi di transazione singolo aderente	73.00
Costi di transazione gruppo aderente	103.00
Totale costo singolo aderente	973.90
Totale costo gruppo aderente	1 003.90

Figura 4 Intervento 10.1.6 – Stima dei costi e dei mancati redditi

12. Modifiche al capitolo 8.2.4.3.6.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Calcolo maggiori costi e mancati redditi senza riduzione greening	
<u>Investimento a) Mantenimento di prati umidi e zone umide/biotopi</u>	
Pagamento annuo riconosciuto pari a	700 598 €/ha a fronte di giustificazione eccezionalità
Totale annuale singolo aderente	700 605,00 €/ha ⁽²⁾
Totale annuale gruppo aderente	739 €/ha ⁽²⁾
<u>Investimento b) Mantenimento per riqualificazione rete idraulica minore</u>	
Totale annuale singolo aderente	2,46- 2,10 €/ml⁽²⁾
Totale annuale gruppo aderente	2,60 €/ha ⁽²⁾
<u>Investimento c) Colture a perdere</u>	
Pagamento annuo riconosciuto pari a	950 811 €/ha a fronte di giustificazione eccezionalità
Totale annuale singolo aderente	1492,50- 1.274,00 €/ha⁽²⁾
Totale annuale gruppo aderente	1.522 €/ha ⁽²⁾



f65385c0



ALLEGATO B DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 19 di 29

Investimento d) Conversione a prato per riqualificazione rete idraulica minore	
Pagamento annuo riconosciuto pari a 700 598 €/ha a fronte di giustificazione eccezionale	
Totale annuale singolo aderente	974 831,00 €/ha
Totale annuale gruppo aderente	1004 €/ha^(*)
Investimento e) Conversione a prato delle superfici seminate	
Pagamento annuo riconosciuto pari a 700 598 €/ha a fronte di giustificazione eccezionale	
Totale annuale singolo aderente	973,90 831,00 €/ha^(*)
Totale annuale gruppo aderente	1003,90 €/ha^(*)

(*) i pagamenti contrassegnati da asterisco oltrepassano i massimali stabiliti dal Reg. 1305/13 per le tipologie di colture inserite nell'art. 28 e, pertanto, vanno riferiti ad una condizione di "eccezionalità" che è opportunamente esplicitata ed approfondita (v. 8.2.9.3.6.10 informazioni specifiche della misura)

Impegni	DIVERSIFICAZIONE		EFA	
	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo >1.000 €/ha
Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide (€/ha/anno)	42 9	452 276	Non esercitabile	
Gestione sost. di prati e zone umide - solo per interventi di riqualif. rete idraulica minore (€/ha/anno)	42 9	452 276	Non esercitabile	
Colture a perdere (€/ha/anno)	42 9	452 276	Non esercitabile	
Conversione a prato delle superfici investite a seminativi (€/ha/anno)	42 9	452 276	Non esercitabile	
Conversione a prato super. a seminativi - solo per interventi di riqualif. rete idraulica minore (€/ha/anno)	42 9	452 276	Non esercitabile	

12. Modifiche al capitolo 8.2.9.3.6.10 Informazioni specifiche della misura

Informazioni di dettaglio relative agli impegni, alla metodologia di calcolo adottata, ai dati e alle informazioni tecniche considerate, alle elaborazioni effettuate e ai maggiori costi e mancati redditi accertati a giustificazione del livello di aiuto, sono riportati nell'apposito Documento di certificazione dei calcoli allegato al Programma.

In particolare:

- Fonte dei dati – v. paragrafo 3.1 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”
- Metodologia di calcolo – v. paragrafo 4.6 “Tutela e incremento degli habitat seminaturali (10.1.6)”
- Rif. tavola di concordanza della linea di intervento 10.1.6 (v. ultima colonna “Costi aggiuntivi e/o mancati redditi derivanti dagli impegni presi in conto nel calcolo dei pagamenti”).

Giustificazione di eccezionalità relativa ai pagamenti riconosciuti per le azioni di tutela e incremento degli habitat seminaturali



f65385c0



L'importante obiettivo che si pone l'intervento è aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili per il nutrimento e la riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggior interesse conservazionistico, con particolare riferimento alle zone attualmente investite da pratiche agricole intensive, quali sono quelle della pianura veneta, in risposta al forte declino della biodiversità naturalistica in Veneto.

Richiamando quanto emerso nella SWOT e al fabbisogno 15 si intende ripristinare la seminaturalità diffusa individuando particolari leve correlate all'adozione di pratiche agronomiche che favoriscono lo sviluppo di una maggiore complessità culturale.

Nel PSR 2007-2013 gli interventi a favore della tutela della biodiversità hanno riguardato un'estensione inferiore rispetto a quella prevista come target, se considerato il complesso dei bandi apertura termini attivati durante il periodo di riferimento. Ciò è indicativo di come i pagamenti agroambientali fossero inadeguati rispetto alle problematiche che emergono alla rinuncia complessiva al margine lordo delle colture seminatrici principali. L'intervento sostiene il mantenimento di biocenosi di limitate dimensioni che entrano a far parte della rete ecologica tra loro collegate in modo funzionale.

Per l'impegno di **"GESTIONE SOSTENIBILE DI PRATIE ZONE UMIDE"** va sottolineata l'elevata diversità ecologica nonché la notevole fragilità ambientale, poiché frutto di un equilibrio ecologico instabile e dalla presenza di specie ed habitat che risultano fra quelli maggiormente minacciati a livello globale. Oltre ad essere dei serbatoi di biodiversità, questi ambienti forniscono un'elevata quantità di servizi ecosistemici, quali il controllo rispetto a fenomeni idrogeologici locali. Anche nella versione collegata **mantenimento** INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE IDRAULICA MINORE, l'impegno riveste particolare importanza dal punto di vista ambientale, poiché la gestione attenta di una fascia riparia e della vegetazione in alveo assicurano rifugio ed alimento per la fauna macrobiontica, strettamente legata all'ambiente acquatico, e costituiscono habitat per avifauna ed erpetofauna poiché, grazie alla loro compattezza strutturale, creano una barriera protettiva in cui tali specie trovano rifugio (Figura n.4 **7**).

Inoltre, l'impegno **"COLTURE A PERDERE"** presenta un pagamento calcolato superiore al massimale, a fronte del quale si propone di riconoscere un importo ai beneficiari pari a **950 811 €/ha/anno**, che risulta in linea con il livello definito nel passato periodo di programmazione, e che risponde alle esigenze di creare un appezzamento dove le piante coltivate permangono in loco fino a 6 mesi oltre la data di raccolta abituale, cosicché, soprattutto durante l'inverno, possano costituire una preziosa fonte di alimento per uccelli e mammiferi selvatici. Come per l'impegno di mantenimento dei prati e zone umide, vale il principio secondo cui gli appezzamenti ad impegno disposti sul territorio a "macchia di leopardo", piuttosto che concentrati in un solo punto, consentono lo spostamento della fauna all'interno dell'agroecosistema.

Per quanto riguarda l'intervento di **"CONVERSIONE DI SEMINATIVO IN PRATO"** il pagamento calcolato, a fronte del quale si propone di riconoscere un importo ai beneficiari pari a **700 €/ha/anno** è superiore al massimale trova giustificazione negli obiettivi di miglioramento di qualità delle acque previsti nel Piano di Tutela delle Acque regionale e dalla Dir. 2000/60/CE.

- Per l'intervento di **"CONVERSIONE SEMINATIVI A PRATI IN RETE IDRAULICA MINORE"**, poiché gli impegni dell'agricoltore sono analoghi e si differenziano esclusivamente per l'importo riconosciuto per la semina del prato a inizio impegno, sono fatte valere le stesse considerazioni tecnico/economiche dell'impegno precedentemente descritto (Figura **4 7**).



f65385c0



APPROFONDIMENTO RIGUARDANTE GLI IMPEGNI PROPOSTI PER GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE IDRAULICA MINORE

Riprendendo le argomentazioni già esposte nella linea di intervento 4.4.2, si precisa che la piantumazione di vegetazione acquatica e di una fascia riparia lungo l'argine dell'asta idraulica permetterà lo sviluppo di tutte le componenti faunistiche legate all'ambiente acquatico, in particolare della componente ad invertebrati macrobentonici che costituisce la base della catena trofica. L'intervento consiste infatti nel mantenimento quinquennale di habitat ripari costituiti con la sottomisura 4.4.2 principalmente da canneto ed in particolare da specie elofitiche quali *Phragmites australis*, *Tipha* sp., *Carex* sp., ed altre corredate da specie anfibe quali ad esempio *Polygonum* sp., *Bidens* sp., *Iris pseudoacorus*, *Ranunculus repens* e *Lythrum salicaria*. Queste fasce costituiscono l'habitat elettivo per molti macroinvertebrati come odonati, coleotteri, eterotteri, gammaridi ed altri crostacei. Sono inoltre utilizzate da avifauna (gallinella d'acqua, cannareccione, cannaiola, passeriformi, anatidi, ardeidi, ecc...) ed erpetofauna (rane verdi, ramarri, natrice lucertole, tartarughe ecc...) poichè, grazie alla loro compattezza strutturale, costituiscono una barriera protettiva in cui trovano rifugio girini e adulti di anfibi che verrebbero altrimenti predati.

Completa l'habitat in questione la presenza e lo sviluppo di macrofite all'interno dell'alveo del corso d'acqua. Le specie che più comunemente si rinvencono sono quelle più tipiche e comuni per questi ambienti come quelle appartenenti ai generi *Potamogeton* sp., *Ranunculus* sp., *Fontinalis* sp., *Myriophyllum* sp. e *Ceratophyllum* sp. ed altri. Queste superfici sono fondamentali per la vita di molti organismi macroinvertebrati, pesci ed anfibi da cui traggono alimento e protezione.

Nella figura successiva viene inoltre proposto un esempio di modalità progettuale al fine di poter evidenziare come i vari interventi di nuova realizzazione, proposti nell'intervento 4.4.2, siano connessi all'adempimento degli obiettivi agroambientali proposti rispettivamente con le linee di intervento 10.1.3 [per a), b) e d)] e 10.1.6 [per c)] e dovranno trovare continuità gestionale nelle linee di intervento indicate.

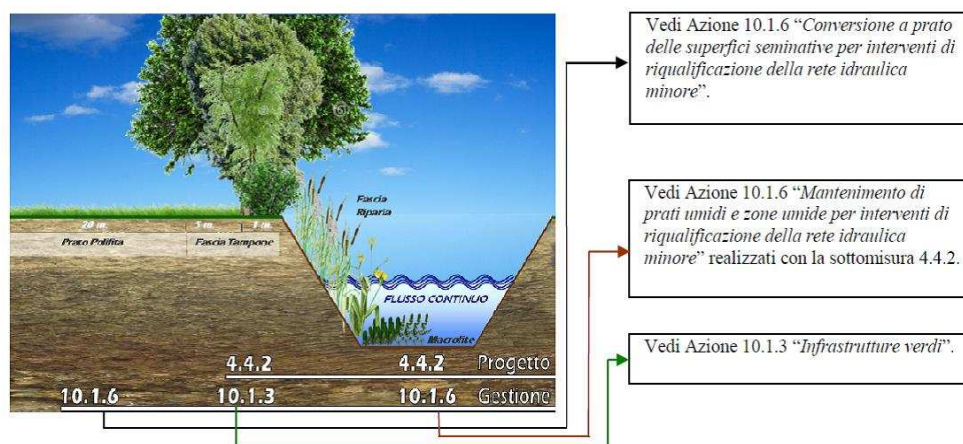


Figura 4.7 Intervento 10.1.6 – Approfondimento sull'intervento di riqualificazione della rete idraulica minore



10.1.7 BIODIVERSITÀ - ALLEVATORI E COLTIVATORI CUSTODI

13. Modifiche al capitolo 8.2.9.3.7.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Specie	Razza	Pagamento Calcolato	Pagamento Riconosciuto	Unità
Bovina	Burlina (*)	512 479	512 479	Euro/UBA
	Rendena Grigio alpina	393 389	200 198	Euro/UBA
Equina	CAITPR (*)	506 458	506 458	Euro/UBA
	Norico (*)	378 334	378 334	Euro/UBA
	Maremmano	308 291	200 189	Euro/UBA
	Cavallo del Delta	245 243	200 198	Euro/UBA
Ovina	Lamon e Foza/Vicentina (*)	1.183 1.156	600 566	Euro/UBA
	Alpagota Brogna (*)	788 777	400 374	Euro/UBA
Avicoli	In minaccia di abbandono (§)	650 650	200 200	Euro/UBA
		Pagamento Calcolato	Pagamento Riconosciuto	Unità
Fumento e altri cereali a paglia		488 417	488 417	euro/ha
Mais		565 483	565 483	euro/ha

11.1.1 PAGAMENTI PER LA CONVERSIONE IN PRATICHE E METODI DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

14 . Modifiche al capitolo 8.2.10.3.1.5. Costi ammissibili

L'aiuto compensa le perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti per quanto riguarda la conversione a pratiche e metodi di agricoltura biologica, come definito nella normativa comunitaria e nazionale di settore pertinente all'agricoltura biologica. Il calcolo dei costi delle pratiche di agricoltura biologica è stabilito dal loro confronto con metodi di coltivazione convenzionali.

La misura compensa i minori ricavi e/o i maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/07, conformemente al Reg. (UE) n. 1305/2013, ed in particolare agli articoli 29 e 62.

Sulla base di queste indicazioni sono stati adottati parametri consoni a ricavare i maggiori costi e mancati redditi relativi all'agricoltura biologica rispetto alla baseline rappresentata da:

1. Condizionalità (CGO E BCAA), comprendente: requisiti obbligatori di Condizionalità, ~~Requisiti minimi~~ relativi all'uso di fertilizzanti e fitosanitari, e la normale gestione delle superfici agricole;
2. Attività agricola ordinaria;
3. Greening: ~~dato dalle~~ le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente che gli agricoltori ~~dovranno~~ **devono** rispettare come nuova componente della PAC. Per accedere a tale pagamento, gli agricoltori dovranno rispettare i seguenti requisiti di inverdimento di base:
 - a) diversificazione delle colture;
 - b) mantenimento dei prati permanenti;
 - c) presenza di aree di interesse ecologico (EFA).

Rendendosi necessario il rispetto del vincolo del "no-double funding", al pagamento relativo sia al mantenimento, che all'introduzione alle tecniche di agricoltura biologica viene sottratto, laddove



f65385c0



ALLEGATO B DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 23 di 29

pertinente, quanto conteggiato relativamente alla componente diversificazione ed EFA del Greening, per quanto riguarda il Veneto.

La giustificazione economica ha, in primo luogo, sulla base della Banca Dati RICA, valutato la PLV delle singole colture più rappresentative in Veneto, prendendo a riferimento gli ultimi 4 anni disponibili (2009-2012). Sono state calcolate le variazioni di resa, prezzo e costi specifici, sulla base di specifica bibliografia e giudizio esperto. Sono state stimate, inoltre, le variazioni in termini di maggior manodopera e minor spesa per acquisto di fitofarmaci e fertilizzanti di sintesi.

La valutazione economica è stata realizzata prendendo in considerazione 7 categorie culturali: seminativi, orticole, vite, fruttiferi, prato stabile, pascolo, colture in serra.

La valutazione degli effetti dell'introduzione del metodo biologico rispetto all'adozione di metodi produttivi convenzionali ha analizzato i seguenti fattori caratteristici del metodo **gestionali e culturali** biologico rispetto al metodo convenzionale, sulla base dei dati RICA e sulla base del **di** giudizio esperto: riduzione delle rese, incremento dei prezzi, maggiori costi di manodopera, minore impiego di presidi fitosanitari; costi di certificazione nell'ambito del regime biologico.

15. Modifiche al capitolo 8.2.10.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

11.1 BIOLOGICO - INTRODUZIONE

	Variazione ML	Certificazione	Costi di transazione	Totale	Pagamento riconosciuto al lordo del greening
seminativi	440	31	88	559	559
Orticole (*)	1.562	35	88	1.685	1.000
vite	986	65	88	1.140	900
fruttiferi	2.243	65	88	2.396	900
prato stabile	587	28	88	703	450
pascolo	171	23	39	282	282
colture in serra (*)	2.629	253	88	2.970	1.200

11.1 BIOLOGICO - INTRODUZIONE

	Pagamento riconosciuto al lordo del greening
Seminativi	462
Orticole (*)	947
Vite	712
Fruttiferi	894
Prato stabile	410
Pascolo	221
Colture in serra (*)	909



f65385c0



ALLEGATO B DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 24 di 29

(*) viene giustificata l'eccezionalità ai sensi del Reg (UE) n. 1305/2013 allegato II (paragrafo 8.2.10.6, vedi punti 2 e 3)

Impegni	DIVERSIFICAZIONE		EFA	
	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo > 1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo > 1.000 €/ha
Introduzione agricoltura biologica (€/ha/anno)	42 9	452 276	27 20	94 109

11.2.1 PAGAMENTI PER IL MANTENIMENTO DI PRATICHE E METODI DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

16. Modifiche al capitolo 8.2.10.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

11.2 BIOLOGICO - MANTENIMENTO

	Variazione ML	Certificazione	Costi di transazione	Totale	Pagamento riconosciuto al lordo del greening
seminativi	333	31	73	437	437
Orticole (*)	1.041	35	88	1.164	1.000
vite	508	65	88	661	661
fruttiferi	954	65	88	1.107	900
prato stabile	391	28	84	503	450
pascolo	150	23	35	208	261
colture in serra (*)	831	253	88	1.172	1.173

11.2 BIOLOGICO - MANTENIMENTO	
	Pagamento riconosciuto al lordo del greening
Seminativi	361
Orticole (*)	797
Vite	541
Fruttiferi	772
Prato stabile	386
Pascolo	199
Colture in serra (*)	915

(*) viene giustificata l'eccezionalità ai sensi del Reg (UE) n. 1305/2013 allegato II (paragrafo 8.2.10.6, vedi punti 2 e 3)



f65385c0



ALLEGATO B DGR nr. 179 del 21 febbraio 2017

pag. 25 di 29

Impegni	DIVERSIFICAZIONE		EFA	
	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo > 1.000 €/ha	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo > 1.000 €/ha
Mantenimento agricoltura biologica (€/ha/anno)	12 9	152 276	27 20	91 109

Effetti previsti della modifica

L'effetto della modifica è quello di aggiornare i premi previsti per i tipi di intervento della misura 10 e della misura 11 del PSR, tenendo conto delle mutate condizioni del quadro economico.

Impatto della modifica sugli indicatori

Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

Rapporto tra la modifica e l'AP

La relazione tra gli obiettivi del PSR con quelli generali dell'Accordo di Partenariato resta immutata.

2. ADEGUAMENTO DEL PSR ALLE DECISIONI SUGLI AIUTI DI STATO**Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica**

L'Autorità di gestione del PSR ha notificato alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, il regime di aiuti di stato SA.45697 (2016/N) Aiuti alla cooperazione nel settore forestale che prevede un sostegno ad attività che vanno oltre il disposto dell'articolo 42 del Trattato e interessano il settore forestale nell'ambito delle sottomisure 16.1 e 16.2. Nel corso dell'analisi di compatibilità dell'aiuto di stato in oggetto, i competenti servizi della Commissione Europea hanno prescritto di inserire nel testo del PSR alcune precisazioni ritenute necessarie.

Si tratta di modificare anche il capitolo 13 del PSR ai fini dell'indicazione dei riferimenti al regime di aiuti in questione.



f65385c0



Descrizione della modifica - articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 808/2014

(Il testo cancellato viene evidenziato con carattere barrato, mentre quello inserito viene evidenziato con sfondo giallo).

16.1.1 COSTITUZIONE E GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA**1. Modifiche al capitolo 8.2.14.3.1.4 Beneficiari**

Il beneficiario della fase di innovation brokering è uno dei componenti del costituendo GO.
Il beneficiario del sostegno della seconda fase è il GO o i suoi componenti.

Il GO:

- a. è formato da almeno due soggetti con personalità giuridica funzionali allo svolgimento del Piano delle attività
- b. deve costituirsi secondo un'adeguata forma amministrativa gestionale, quale ad esempio associazioni temporanee di scopo (ATS), contratti di rete, consorzi.
- c. deve dotarsi di un regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto.
- d. deve assicurare massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi.
- e. deve avere almeno uno dei soggetti componenti con la qualifica di impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale o loro associazione.

Nel caso di costituzione e di gestione dei gruppi operativi del PEI nel settore forestale:

- f. non si applica la condizione alla lettera e); i GO devono coinvolgere almeno due soggetti nel settore forestale o nei settori agricolo e forestale;
- g. i beneficiari sono PMI come definite in allegato I al regolamento UE n. 702/2014.

2. Modifiche al capitolo 8.2.14.3.1.6 Condizioni di ammissibilità

L'attività del GO deve coinvolgere imprese con ~~sede legale in Veneto o~~ almeno una sede operativa in Veneto.

3. Modifiche al capitolo 8.2.14.3.1.8 Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per la fase di innovation brokering l'intervento fornisce un sostegno, **pari al 100 % delle spese ammesse**, per un massimo di 50.000,00 euro, sotto forma di sovvenzioni a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e pagate. **Per le ad eccezione delle** spese generali di funzionamento (costi indiretti) ~~per le quali~~ è prevista una somma forfettaria stabilita **nella misura pari al in percentuale del** 15% della spesa ammessa per il personale (articolo 68, paragrafo 1, lettera b, Regolamento (UE) n. 1303/2013). La realizzazione della fase di innovation brokering deve concludersi entro 12 mesi dalla concessione dell'aiuto. Il sostegno sarà erogato alla presentazione di una bozza di accordo tra i possibili componenti del GO e di una proposta di Piano delle Attività. Per l'attività del GO l'intervento fornisce un sostegno sotto forma di sovvenzioni a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e pagate, ad eccezione delle spese generali di funzionamento (costi indiretti) per le quali è prevista una somma forfettaria stabilita **nella misura pari al in percentuale del** 15% della spesa ammessa per il personale (articolo 68, paragrafo 1, lettera b, Regolamento (UE) n. 1303/2013).

16.2.1 REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA E SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE

f65385c0



4. Modifiche al capitolo 8.2.14.3.2.4 Beneficiari

Il beneficiario del sostegno è la forma di aggregazione (inclusi i GO) che realizza il progetto o i suoi componenti.

Nel caso di progetti pilota o di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie finanziati a beneficio del settore forestale, i beneficiari sono i GO o i suoi componenti.

5. Modifiche al capitolo 8.2.14.3.2.5 Costi ammissibili

Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura, riguardano i costi sostenuti per lo svolgimento in cooperazione del progetto, con riferimento, ~~in via indicativa~~, alle seguenti tipologie:

[omissis]

Alla fine del paragrafo viene aggiunto il seguente testo :

Nel caso di progetti di pilota o di sviluppo finanziati a beneficio del settore forestale, qualora il sostegno è concesso a organismi di ricerca e diffusione delle conoscenze, l'ammissibilità dei costi di cui alle lettere b), c) e d) è condizionata al rispetto delle regole sugli aiuti di stato stabilite al capitolo 2.9.1 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020. In particolare:

m. sono ammessi unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati e comunque per l'utilizzo esclusivo ai fini del progetto;

n. è garantita la pubblicazione in internet delle informazioni collegate al progetto e dei relativi risultati raggiunti secondo quanto disposto dai punti 625 e 626 degli Orientamenti.

6. Modifiche al capitolo 8.2.14.3.2.8 Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammessa. I progetti possono avere una dimensione economica da 30.000,00 a 500.000,00 euro.

Nel caso di progetti di pilota o di sviluppo finanziati a beneficio del settore forestale, qualora il sostegno è concesso a soggetti diversi da organismi di ricerca e diffusione delle conoscenze, l'intensità dell'aiuto per i costi di cui alle lettere b), c) e d) del paragrafo "Costi ammissibili" è limitata all'intensità massima prevista nella parte II, capitolo 2 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020. Nel caso, ad esempio, i costi diretti siano collegati ad un progetto che ha come obiettivo lo sviluppo e l'ammodernamento del settore forestale o la trasformazione dei prodotti delle foreste l'intensità di aiuto è pari al 40% dei costi ammissibili. Invece nel caso in cui il progetto sia orientato ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale delle foreste, l'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili.

L'intervento fornisce un sostegno sotto forma di sovvenzioni a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e pagate, ad eccezione delle spese generali di funzionamento (costi indiretti) per le quali è prevista una somma forfettaria **stabilita nella misura pari al** ~~in percentuale del~~ 15% della spesa ammessa per il personale (articolo 68, paragrafo 1, lettera b, Regolamento (UE) n. 1303/2013).



f65385c0



13. ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DELL'AIUTO DI STATO**7. Modifiche al Capitolo 13, Tabella degli importi.**

M16 - Cooperazione (art. 35)	Cooperazione	12.000.000,00 11.135.000,00	15.829.313,54 14.688.283,86		27.829.313,54 25.823.283,86
------------------------------	--------------	---	---	--	---

Totale (in EUR)		117.554.676,00 116.689.676,00	155.067.485,34 153.926.455,66	0,00	272.622.161,34 270.616.131,66
-----------------	--	---	---	------	---

8. Modifiche al capitolo 13.14 M16 - Cooperazione (art. 35)

Titolo del regime di aiuti: Cooperazione

FEASR (in EUR): ~~11.135.000,00~~ 12.000.000,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): ~~14.688.283,86~~ 15.829.313,54

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): ~~25.823.283,86~~ 27.829.313,54

Indicazione*:**Aiuti alla cooperazione nel settore forestale (Tipi di intervento ~~16.1~~ ~~16.8~~ 16.1.1, 16.2.1, 16.6.1)**

Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 2.6 (settore forestale) degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01). Il regime di aiuti sarà notificato alla Commissione e attuato solo dopo l'approvazione da parte di questa:

Nelle more dell'approvazione del regime di aiuto notificato da parte della Commissione, gli aiuti alla cooperazione nel settore forestale potranno essere attuati in conformità al regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013; gli interventi che rispettano i requisiti previsti dai regimi di esenzione di cui al regolamento (UE) n. 702/2014 o al regolamento (UE) n. 651/2014 saranno comunicati entro i termini previsti dai regolamenti citati, dopo l'approvazione del PSR 2020.

Laddove pertinente, saranno applicate le regole previste dalla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. (Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 del 27.06.2014). Il regime di aiuti sarà notificato alla Commissione e attuato solo dopo l'approvazione da parte di questa:

Gli aiuti erogati nel settore forestale nell'ambito dei tipi di intervento 16.1.1 e 16.2.1 rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punti 2.6 e 2.9 (settore forestale) degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01). Il regime di aiuti notificato alla Commissione e approvato da parte di questa è identificato dal codice SA.45697 (2016/N) "Aiuti alla cooperazione nel settore forestale".

Gli aiuti al settore forestale nell'ambito del tipo di intervento 16.6.1 saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti



f65385c0



«de minimis».

Aiuti alla cooperazione nelle zone rurali (Tipi di intervento ~~16.1~~—~~16.8~~ **16.1.1 - 16.2.1**)

Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 3.10 (zone rurali) degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01). Il regime di aiuti sarà notificato alla Commissione e attuato solo dopo l'approvazione da parte di questa.

Nelle more dell'approvazione del regime di aiuto notificato da parte della Commissione, gli aiuti alla cooperazione nelle zone rurali potranno essere concessi in conformità al regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013; gli interventi che rispettano i requisiti previsti dai regimi di esenzione di cui al regolamento (UE) n. 702/2014 o al regolamento (UE) n. 651/2014 saranno comunicati entro i termini previsti dai regolamenti citati, dopo l'approvazione del PSR 2020.

Laddove pertinente, saranno applicate le regole previste dalla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. (Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 del 27.06.2014). Il regime di aiuti sarà notificato alla Commissione e attuato solo dopo l'approvazione da parte di questa.

Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche (Tipo di intervento 16.9.1)

Questi aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Effetti previsti della modifica

L'effetto della modifica è quello di adeguare il PSR alla Decisione della Commissione C(2017) 127 final del 18/01/2017 che approva il regime di aiuti di stato SA.45697 (2016/N) Aiuti alla cooperazione nel settore forestale.

Impatto della modifica sugli indicatori

Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'AP.



f65385c0



(Codice interno: 340555)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 182 del 21 febbraio 2017

Stagione venatoria 2017/2018. Determinazione dell'indice di densità venatoria massima (Titolo III, art. 14 del Regolamento di Attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2007/2012 approvato con L. R. 5 gennaio 2007, n. 1 e successive modificazioni).

*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento, nelle more della rideterminazione del termine di validità del Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2007/2012 approvato con L. R. n. 1/2007 e s.m.i., viene determinato l'indice massimo di densità venatoria negli Ambiti Territoriali di Caccia per la stagione venatoria 2017/2018, che si attesta, come già per le precedenti stagioni venatorie, sul valore di 1 cacciatore ogni 6 ettari di territorio agro-silvo pastorale.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

L'articolo 8, comma 5, della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" detta disposizioni in ordine al contenuto del Regolamento di Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio Regionale come disposto dalla L. 11.2.1992, n. 157.

In particolare la lettera b) del predetto comma 5 fa riferimento all'Indice di densità venatoria minima e massima per gli Ambiti Territoriali di Caccia, da definirsi tenuto conto di quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 14 della L. n. 157/1992 (*"Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste stabilisce, con periodicità quinquennale, sulla base dei dati censuari, l'indice di densità venatoria minima per ogni ambito territoriale di caccia. Tale indice è costituito dal rapporto fra il numero dei cacciatori, ivi compresi quelli che praticano l'esercizio venatorio da appostamento fisso, ed il territorio agro-silvo-pastorale nazionale."*).

Il Regolamento di Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale, approvato con Legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1, al Titolo III, articolo 14, affida alla Giunta regionale il compito di determinare annualmente gli indici di densità venatoria minima e massima negli Ambiti Territoriali di Caccia, sulla base dei dati censuari, sentite le Province interessate e ferme restando le indicazioni statali concernenti l'indice di densità venatoria minima.

Con nota prot. n. 20194 del 18 gennaio 2017 la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha invitato le Province e la Città Metropolitana di Venezia ad esprimere le proprie valutazioni a supporto della definizione dell'indice di densità venatoria massima di cui sopra.

Preso atto dei riscontri pervenuti, nonché nelle more della rideterminazione, con apposita legge regionale, del termine di validità del vigente Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2007/2012 e correlate disposizioni concernenti gli indici di densità venatoria, con la presente deliberazione si provvede alla definizione per la stagione venatoria 2017/2018 del solo indice di densità venatoria massima, il quale, così come per le passate stagioni venatorie, viene stabilito in 1 cacciatore ogni 6 ettari di territorio agro-silvo-pastorale (corrispondente al valore di densità venatoria più elevato).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.";

VISTA la legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio.";

VISTO l'articolo 14, comma 3, della Legge n. 157/1992;

VISTO l'articolo 8, comma 5, lettera b) della L. R. n. 50/1993;

VISTO il Regolamento di Attuazione del PFVR 2007/2012, approvato (allegato A) con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1 "Piano Faunistico-Venatorio Regionale (2007-2012).";

RICHIAMATO quanto dispone il Titolo III, articolo 14 del Regolamento di Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2007/2012, approvato con L.R. n. 1/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali.";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017.";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di fissare l'indice di densità venatoria massima negli Ambiti Territoriali di Caccia per la stagione venatoria 2017/2018 in 1 cacciatore ogni 6 ettari di territorio agro-silvo-pastorale, ai sensi e per i fini di cui al Titolo III, articolo 14 del Regolamento di Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2007/2012 approvato con L. R. n. 1/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
3. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 340650)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 184 del 21 febbraio 2017

Linee guida per la programmazione delle attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande nelle sagre e nelle fiere.*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva un documento contenente linee guida destinate ai Comuni per la calendarizzazione e programmazione delle sagre e delle fiere in cui viene svolta anche attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con la legge regionale 21 settembre 2007, n. 29 *"Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande"* (di seguito "legge regionale") la Regione ha regolamentato l'attività di somministrazione di alimenti e bevande nel rispetto della normativa europea, delle disposizioni statali in materia di tutela della concorrenza, dell'ordine pubblico e della tutela della salute del consumatore.

L'articolo 11 della legge regionale, come modificato dalla legge regionale 7 novembre 2013, n. 27, assoggetta lo svolgimento dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande alla segnalazione di inizio attività e, con particolare riferimento all'attività temporanea in occasione di sagre, fiere e manifestazioni di carattere religioso, benefico e politico, al rispetto delle norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza afferenti ai locali e alle superfici aperte al pubblico, attrezzati per il consumo sul posto.

L'introduzione, con riferimento all'attività di somministrazione di alimenti e bevande temporanea, della segnalazione di inizio attività in luogo dell'autorizzazione, in recepimento di quanto stabilito dall'articolo 41, comma 1, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*, ha reso maggiormente difficoltosa l'attività di controllo igienico-sanitario e di sicurezza da parte dei comuni e, conseguentemente, ha contribuito a determinare possibili situazioni di concorrenza sleale nei confronti degli operatori del settore.

Al fine di perseguire lo sviluppo e l'innovazione del settore della somministrazione di alimenti e bevande in armonia con le altre attività economiche, nonché al fine di uniformare la disciplina delle manifestazioni temporanee a livello regionale, atteso altresì quanto previsto dall'articolo 33, comma 1, della legge regionale, si ritiene opportuno individuare linee guida rivolte ai comuni per calendarizzare le sagre e le fiere, pubblicizzarne le date e le modalità di svolgimento a livello regionale, valorizzando le vocazioni territoriali, lo sviluppo e l'integrazione dell'identità regionale quali espressioni del patrimonio storico, sociale e culturale delle comunità del Veneto.

A tal fine è stato predisposto l'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale, recante *"Linee guida per la programmazione, da parte dei comuni, delle fiere e le sagre in cui viene svolta attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande anche in forma non prevalente"*, i cui contenuti sono stati condivisi con le Associazioni maggiormente rappresentative a livello regionale in materia di commercio e somministrazione di alimenti e bevande e con l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI), Comitato regionale del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 117 della Costituzione;

VISTA la direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi del mercato interno;

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*, articolo 41;

VISTA la legge regionale 21 ottobre 2007, n. 29 recante "*Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 6 aprile 2001, n. 10 recante "*Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche*" e s.m.i.;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento recante "*Linee guida per la programmazione, da parte dei comuni, delle fiere e le sagre in cui viene svolta attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande anche in forma non prevalente*" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di incaricare il Direttore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 184 del 21 febbraio 2017

pag. 1 di 3



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO A Dgr n.

del

pag. 1/3

Linee guida per la programmazione, da parte dei comuni, delle fiere e delle sagre in cui viene svolta attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande anche in forma non prevalente.

PREMESSA

1. Al fine di assicurare omogeneità sul territorio del Veneto, le presenti linee guida orientano i comuni nella predisposizione di un calendario e di un regolamento delle sagre e delle fiere in cui viene svolta attività di somministrazione di alimenti e bevande anche in forma non prevalente.
2. L'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande in via temporanea, disciplinata dall'articolo 11 della legge regionale n. 29 del 2007, deve svolgersi nel rispetto della vigente normativa.
3. Ai fini del presente provvedimento, si intende per fiera la manifestazione caratterizzata dall'afflusso, nei giorni stabiliti sulle aree pubbliche o private delle quali il comune abbia la disponibilità, di operatori autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività.
4. Ai fini del presente provvedimento, si intende per sagra ogni manifestazione temporanea comunque denominata, finalizzata alla promozione, alla socialità e all'aggregazione comunitaria in cui sia presente l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in via temporanea.

1. CALENDARIO REGIONALE

1. Al fine di consentire il monitoraggio e la conoscenza sul territorio delle fiere e delle sagre, nonché per permettere all'amministrazione comunale la verifica della sostenibilità di tutti gli eventi temporanei organizzati nell'ambito del territorio, i comuni redigono ed approvano un elenco delle fiere e delle sagre che si svolgeranno nell'anno seguente, anche sentite le rappresentanze locali delle organizzazioni del commercio, turismo e servizi e delle associazioni dei consumatori e degli utenti maggiormente rappresentative a livello regionale e le proloco locali iscritte nell'albo regionale delle Pro Loco di cui alla legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 *"Disciplina delle associazioni pro loco"*.
2. Per la predisposizione dell'elenco, i comuni stabiliscono un termine congruo entro il quale gli organizzatori devono depositare l'istanza per lo svolgimento della fiera o della sagra e, entro il 30 novembre di ogni anno, redigono l'elenco annuale delle fiere e delle sagre che si svolgeranno sul territorio comunale nell'anno successivo, inviandolo alla Regione per le finalità di cui al punto 8.
3. L'istanza deve contenere, a pena di inammissibilità, salvo possibile integrazione della stessa entro un termine stabilito dal comune:
 - a. dati anagrafici degli organizzatori e, nel caso di impresa, i relativi dati;
 - b. indicazione dell'eventuale sito web della manifestazione e contatti (email/telefono);
 - c. elenco dei partecipanti alla manifestazione con indicazione dei dati anagrafici (e nel caso di impresa, i relativi dati) e dell'attività svolta;
 - d. denominazione, ubicazione ed orari di svolgimento della manifestazione;
 - e. indicazione, sulla relativa planimetria, delle aree destinate a parcheggi, anche provvisori, nonché quelle riservate a parcheggi per i soggetti diversamente abili con percorso accessibile;
 - f. indicazione di presenza di servizi igienici, compresi quelli destinati a soggetti diversamente abili, raggiungibili in autonomia e sicurezza, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
 - g. relazione previsionale di impatto acustico;
 - h. programma della manifestazione;
 - i. eventuale segnalazione di vendita o somministrazione di prodotti tipici enogastronomici, della cultura e dell'artigianato locale.
4. Qualora nell'ambito della manifestazione siano previsti eventi per loro natura assoggettati a licenza/autorizzazione/scia, le relative istanze vanno presentate nei termini previsti dalle norme che li



b6397a78



ALLEGATO A DGR nr. 184 del 21 febbraio 2017

pag. 2 di 3

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 2/3	
--------------------------	------------	----------	--

regolamentano e i relativi atti di assenso devono essere prodotti prima dell'effettuazione della manifestazione, o comunque entro i termini previsti dai singoli regolamenti comunali.

5. L'istanza è rigettata nel caso in cui non sia conforme agli atti di pianificazione e programmazione comunali.
6. Devono essere inserite nell'elenco di cui al comma 1 anche le fiere e le sagre organizzate direttamente dal comune.
7. L'elenco annuale di cui al comma 1 è comunicato entro il 15 dicembre di ogni anno dal comune alla struttura regionale competente in materia di commercio.
8. La Giunta regionale pubblica il "calendario regionale delle fiere e delle sagre" che conterrà le seguenti informazioni:
 - a. dati anagrafici dell'organizzatore;
 - b. denominazione, ubicazione ed orari di svolgimento della manifestazione;
 - c. indicazione dell'eventuale sito web della manifestazione e contatti (email/telefono);
 - d. programma della manifestazione;
 - e. eventuale segnalazione di vendita o somministrazione di prodotti tipici enogastronomici, della cultura e dell'artigianato locale.

2. MODIFICHE DEL CALENDARIO REGIONALE

1. L'elenco delle fiere e delle sagre inserito nel calendario regionale può essere integrato o modificato dal comune, anche sentite le rappresentanze locali delle organizzazioni del commercio, turismo e servizi e delle associazioni dei consumatori e degli utenti maggiormente rappresentative a livello regionale e le proloco locali iscritte nell'albo regionale delle Pro Loco di cui alla legge regionale n. 34 del 2014.
2. Gli organizzatori che intendano modificare i dati già inseriti o, in via del tutto eccezionale, presentare istanza fuori termine per una nuova manifestazione non prevista e non prevedibile in sede di programmazione annuale, devono rivolgersi al comune almeno 30 giorni prima dell'ipotizzata data di inizio della manifestazione stessa, al fine di consentire le necessarie verifiche e di dare alla manifestazione adeguata pubblicità. Tale termine può essere derogato, con provvedimento motivato, in caso di modifiche derivanti da emergenze o eventi metereologici, non prevedibili.

3. MODALITÀ DI ISCRIZIONE NEL CALENDARIO E DI SVOLGIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI

1. Gli organizzatori delle fiere e sagre devono presentare istanza al comune territorialmente competente nel termine dallo stesso stabilito.
2. Nel caso in cui la manifestazione si svolga sul territorio di più comuni, l'organizzatore dovrà presentare l'istanza ad uno dei comuni che farà da capofila per l'espletamento delle pratiche.
3. In caso di sovrapposizione di due o più manifestazioni nello stesso sito e negli stessi giorni, il comune accoglie le istanze attenendosi ai seguenti criteri elencati in ordine di priorità:
 - a. manifestazione che abbia finalità di valorizzazione del territorio, del turismo, dei prodotti enogastronomici tipici, della cultura e dell'artigianato locale; i prodotti alimentari venduti e somministrati dovranno provenire in prevalenza dall'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali veneti o comunque classificati e riconosciuti come DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT dalla Regione Veneto;
 - b. forte connotazione tradizionale dell'evento che giustifica la manifestazione (celebrazione religiosa, festa patronale, commemorazione di un evento importante per la comunità, ecc.);
 - c. anni di svolgimento della manifestazione;
 - d. ordine cronologico di presentazione dell'istanza.
4. L'area interessata dalla manifestazione dovrà essere dotata di:
 - a. servizi igienici, di cui almeno uno riservato ai disabili e raggiungibile in autonomia e sicurezza, in numero adeguato rispetto ai visitatori.
 - b. aree destinate a parcheggi anche provvisori, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
 - c. parcheggi riservati a soggetti diversamente abili, con percorso accessibile quale collegamento con almeno parte delle aree destinate alla somministrazione temporanea di alimenti e bevande, anche attraverso soluzioni mobili o temporanee la cui presenza deve essere comunque segnalata.



b6397a78



ALLEGATO A DGR nr. 184 del 21 febbraio 2017

pag. 3 di 3

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 3/3	
--------------------------	------------	----------	--

5. Il comune, tenuto conto del luogo di svolgimento della manifestazione e per ragioni di tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza, può definire un orario massimo di svolgimento delle attività.

4. DURATA

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 11, comma 3, della legge regionale n. 29 del 2007, il comune, previa adeguata motivazione e, se necessario, suddividendo il territorio in apposite aree omogenee, può stabilire una durata della manifestazione inferiore ai trenta giorni consecutivi ed un eventuale periodo di intervallo tra ciascuna manifestazione.
2. La durata massima delle manifestazioni potrà essere stabilita esclusivamente tenendo conto della storicità dell'evento, dell'eventuale finalità di valorizzazione turistica del territorio, dei prodotti enogastronomici tipici, della cultura e dell'artigianato locale, o di prodotti provenienti in prevalenza dall'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali veneti o comunque classificati e riconosciuti come DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT dalla Regione Veneto.

5. COINVOLGIMENTO DEGLI OPERATORI IN SEDE FISSA E AMBULANTI

1. Durante lo svolgimento delle sagre e delle fiere, compatibilmente con le esigenze di tutela dell'ordine pubblico, il comune può concedere agli esercizi di vicinato e ai pubblici esercizi di vendere e somministrare i propri prodotti sull'area pubblica antistante l'esercizio commerciale o su quella adiacente alla manifestazione.
2. Il comune può altresì prevedere che parte della superficie utilizzata per la manifestazione sia destinata agli operatori in sede fissa o agli ambulanti che normalmente esercitano l'attività sul territorio comunale o nella relativa municipalità. Qualora la suddetta superficie non sia utilizzata dagli operatori in sede fissa o dagli ambulanti, potrà essere impiegata dai partecipanti alla manifestazione. L'utilizzo di più del 10% della superficie utilizzata per la manifestazione potrà essere assentito previo accordo tra gli organizzatori ed il comune.

6. ZONE SOTTOPOSTE A TUTELA

1. Il comune individua le aree del proprio territorio di particolare interesse storico ed artistico, incluse quelle di particolare interesse archeologico ed architettonico, nonché le aree di particolare interesse ambientale e quelle tipizzate da consolidate tradizioni locali nelle quali non è ammesso lo svolgimento delle manifestazioni.
2. Il comune individua le aree del proprio territorio in cui non è ammesso lo svolgimento delle manifestazioni per ragioni non altrimenti risolvibili di sostenibilità ambientale, sociale e di viabilità che rendano impossibile consentire ulteriori flussi di pubblico nella zona senza incidere in modo gravemente negativo sui meccanismi di controllo in particolare per il consumo di alcolici e senza ledere il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità.

7. VIGILANZA E CONTROLLO

1. Le attività di vigilanza e controllo sono in capo al comune.
2. La Regione si riserva di concedere patrocini e contributi regionali esclusivamente alle sagre e fiere iscritte nel calendario regionale di cui al presente provvedimento.
3. Lo svolgimento di una sagra e fiera non iscritta nel calendario regionale comporta l'impossibilità di iscrivere la manifestazione stessa nel calendario per l'anno successivo.



b6397a78



(Codice interno: 341145)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 267 del 07 marzo 2017

Adesione della Regione del Veneto alla undicesima edizione dell'iniziativa internazionale "Ora della Terra" (Earth Hour) che si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema clima ed energia - 25 marzo 2017*[Energia e industria]***Note per la trasparenza:**

Si propone di aderire alla undicesima edizione dell'«Ora della Terra» (Earth Hour), evento internazionale il cui obiettivo è la sensibilizzazione della popolazione sulla necessità di mettere in atto comportamenti e politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici, risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso. L'iniziativa è in programma per sabato 25 marzo 2017.

IL'AssessoreRoberto Marcato di concerto con Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con la Deliberazione n. 6 del 9 febbraio 2017 il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato il "Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili, Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica" (PERFER).

Il Piano è un piano settoriale e programmatico ed è stato predisposto in applicazione dell'art. 2 della legge regionale 27 dicembre 2000, n. 25, "Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", nell'ambito dello sviluppo in forma coordinata con lo Stato e gli Enti Locali degli interventi nel settore energetico.

Tra le attività previste nell'ambito delle strategie di attuazione del PERFER è prevista la divulgazione della cultura del risparmio e dell'efficienza energetica e dello sviluppo sostenibile delle fonti rinnovabili, attraverso la realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza (AREA "Formazione, Informazione e Comunicazione").

Nel 2015 e nel 2016 tra le varie campagne informative sui temi succitati, è stata individuata per la sua valenza e significatività l'iniziativa «Ora della Terra» (Earth Hour), alla quale la Giunta regionale ha aderito formalmente rispettivamente con la Deliberazione n. 220 del 24 febbraio 2015 e n. 220 del 3 marzo 2016.

Si tratta di un evento internazionale, giunto alla sua undicesima edizione, nato in Australia su impulso del WWF nell'anno 2007 e successivamente diffusi in tutto il mondo.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di richiamare l'attenzione sull'urgente necessità di intervenire sui cambiamenti climatici in corso, mettendo in atto comportamenti volti ad un utilizzo più attento e consapevole dell'energia, a politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici, di riduzione delle emissioni di gas serra e dell'inquinamento luminoso.

L'adesione all'iniziativa si concretizza in un gesto semplice ma concreto quale quello di spegnere la luce per un'ora, dalle 20.30 alle 21.30, attraverso tutti i fusi orari, dal Pacifico alle coste atlantiche, nel giorno stabilito ossia il 25 marzo 2017.

Il risparmio energetico legato a tale gesto e le relative minori emissioni di anidride carbonica, il principale dei "gas serra", sono del tutto simboliche ma hanno lo scopo di sollevare l'attenzione sul tema dei cambiamenti climatici e dell'uso razionale dell'energia.

Quella in tema di cambiamenti climatici è peraltro una sfida globale sia perché riguarda tutto il pianeta sia perché richiede l'impegno e l'attenzione di tutti.

A conferma di ciò, per l'undicesima edizione dell'iniziativa è stato ideato un messaggio che valorizza il ruolo centrale delle persone e vuole unire tutti in una comune volontà di dare al mondo un futuro sostenibile e vincere la sfida del cambiamento climatico: "This earth hour, shine a light on climate action".

Si consideri peraltro che l'«Ora della Terra» costituisce uno dei principali eventi di sensibilizzazione su scala mondiale: l'iniziativa è cresciuta negli anni fino a coinvolgere circa 180 Paesi in tutto il mondo e nel solo 2016 ha consentito di intraprendere oltre 1,23 milioni di azioni individuali per aumentare la maggiore consapevolezza in materia di lotta contro il cambiamento climatico.

La stessa attività di sensibilizzazione all'iniziativa realizzata dalla Regione del Veneto nel corso del 2015 e nel 2016 ha avuto un ottimo riscontro, consentendo l'adesione all'evento di numerose realtà, private e pubbliche.

L'evento è inoltre in linea con l'attività regionale di coordinamento e condivisione delle politiche energetiche sul territorio e di promozione delle strategie regionali per il perseguimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020 in materia di cambiamenti climatici e sostenibilità energetica, e quanto previsto nell'ambito del Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030, della Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici e della Strategia dell'UE Unione dell'Energia.

Considerato quanto sopra riportato ed analogamente a quanto realizzato negli scorsi anni, la Regione riconosce l'opportunità di partecipare all'iniziativa «Ora della Terra» con lo spegnimento simbolico delle luci delle sedi della Giunta Regionale del Veneto ubicate in Venezia Centro Storico, ed inoltre dei seguenti immobili di proprietà regionale: Villa Contarini di Piazzola sul Brenta e Mastio Federiciano sito sul colle della Rocca di Monselice.

Nella consapevolezza che il successo dell'evento dipende da tutti, imprese, enti locali, sindacati, organizzazioni, singoli cittadini, l'Amministrazione regionale favorirà inoltre la massima diffusione dell'iniziativa, anche presso i propri enti strumentali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTO il "Pacchetto cambiamenti climatici ed energia" approvato dal Parlamento Europeo il 23 gennaio 2008;

VISTA la Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2000, n. 25;

VISTE la Deliberazione N. 6 del 09/02/2017 il Consiglio Regionale del Veneto;

VISTO il Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo 2020 al 2030 (COM(2014) 15);

VISTA la Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici (COM(2013) 216);

VISTA la Strategia dell'UE Unione dell'Energia (COM(2015) 80).

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n.54;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'adesione della Regione del Veneto alla undicesima edizione dell'«Ora della Terra» (Earth Hour), evento internazionale in programma per il 25 marzo 2017 il cui obiettivo è la sensibilizzazione della popolazione sulla necessità di mettere in atto comportamenti e politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici, risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso;
2. di partecipare attivamente all'evento con lo spegnimento simbolico delle luci delle sedi della Giunta Regionale del Veneto ubicate in Venezia Centro Storico, ed inoltre dei seguenti immobili di proprietà regionale: Villa Contarini di Piazzola sul Brenta e Mastio Federiciano sito sul colle della Rocca di Monselice;
3. di promuovere come descritto in premessa la massima diffusione dell'iniziativa, anche presso i propri enti strumentali;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia e la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 341105)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 268 del 07 marzo 2017

Interventi straordinari per l'edilizia scolastica. Criteri per l'aggiornamento e la conferma dell'attualità degli interventi relativi al Piano annuale 2017. (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; D. Interm.. 23/01/2015).*[Edilizia scolastica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva i criteri per l'aggiornamento e la conferma dell'attualità degli interventi relativi al Piano annuale 2017, da porre a base delle procedure per il finanziamento di interventi straordinari per l'edilizia scolastica, in attuazione del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con L. 08/11/2013 n. 128.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, convertito con L. 08/11/2013 n. 128, stabilisce che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2013-2015, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. Il comma 2 del medesimo articolo 10, prevede che i pagamenti effettuati dalle Regioni e finanziati con l'attivazione dei mutui siano esclusi dai limiti del patto di stabilità interno delle Regioni per l'importo annualmente erogato dagli istituti di credito.

In attuazione delle disposizioni di cui all'ultimo periodo del comma 1 del citato articolo 10, con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 23.01.2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 03.03.2015, sono state definite le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale 2015-2017, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali. Il provvedimento dispone, tra l'altro, che gli interventi inseriti nel piano triennale per gli anni 2016 e 2017 siano soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli stessi, da effettuarsi rispettivamente entro il 31 marzo 2016 ed il 31 marzo 2017.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del sopra citato Decreto Interministeriale 23/01/2015, la Giunta regionale, con provvedimento n. 158 del 10/02/2015, integrato con provvedimento n. 219 del 24/02/2015, ha disposto l'approvazione del Bando per la presentazione delle istanze per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2015-2017 e dei relativi Piani annuali.

Con DGR n. 599 del 21/04/2015, a seguito della presentazione, entro il termine del 27/02/2015 stabilito dal Bando, da parte di 378 Comuni, di 7 Province e di 3 enti diversi, di un numero complessivo di 560 istanze, sono stati quindi approvati il Piano Triennale e i Piani Annuali del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2015-2017, aggiornati con DR n. 514 del 28/05/2015.

Il fabbisogno complessivo, pari alla somma degli importi finanziabili, determinato con l'aliquota del 100% della spesa ammissibile e al netto dei cofinanziamenti dichiarati, è risultato pari ad Euro 301.212.241,53.

Il Piano triennale e i Piani annuali sono stati trasmessi al MIUR con note regionali n. 177542 del 28/04/2015 e n. 223904 del 28/05/2015.

In data 14/09/2015 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16/03/2015 che ha individuato le quote di contributo annuo assegnato ad ogni Regione in relazione al Piano 2015, tenendo conto dei parametri di cui all'art. 2, comma 3, del decreto interministeriale del 23/01/2015. La quota assegnata al Veneto è risultata pari ad Euro 3.040.154,98.

In data 27/10/2015 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Interministeriale n. 640 del 01/09/2015 che ha autorizzato le Regioni all'utilizzo degli anzidetti contributi pluriennali.

Nell'Allegato A al sopra citato Decreto Interministeriale sono riportati, per ciascuna Regione, la scheda "Richiesta autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del decreto legge del 12/09/2013, n. 104" ed il relativo elenco degli interventi che, nell'ambito del Piano annuale 2015, risultano finanziabili mediante l'utilizzo dell'importo presunto del netto ricavo indicato dal MIUR che, per quanto riguarda il Veneto, ammonta ad Euro 68.783.506,00.

In data 29.12.2015, a seguito dell'autorizzazione disposta con DGR n. 1855 del 12.12.2015, è stato sottoscritto, da parte del Direttore del Dipartimento Bilancio e dal Rappresentante di Cassa depositi e prestiti, il contratto di Finanziamento dell'importo massimo complessivo di Euro 68.783.506,00 da destinarsi al finanziamento dei progetti da implementarsi da parte degli Enti locali beneficiari come individuati nell'Allegato A al sopra citato Decreto Interministeriale n. 640 del 1 settembre 2015 nell'ambito del Piano annuale 2015.

Con DGR n. 190 del 23/02/2016, in attuazione a quanto previsto all'art. 2 del Decreto Inter. 23/01/2015, sono stati stabiliti i criteri per l'aggiornamento e la conferma dell'attualità degli interventi relativi al Piano annuale 2016 di cui agli Allegati A e B al DR n. 514 del 28/05/2015.

Detto Piano, approvato con DGR n. 426 del 07/04/2016 e successivamente rettificato con provvedimento n. 605 del 05/05/2016, è rappresentato nei relativi Allegato A "Elenco delle istanze per l'aggiornamento del Piano annuale 2016 (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; Dec. Intem. 23/01/2015) RETTIFICA" ed Allegato B "Piano Annuale aggiornato del Fabbisogno 2016 per l'edilizia scolastica (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; Dec. Intem. 23/01/2015 RETTIFICA".

Il Piano annuale 2016 e la relativa rettifica sono stati trasmessi al MIUR rispettivamente con note regionali n. 145285 del 13/04/2016 e n. 188215 del 13/05/2016.

In data 07/10/2016 è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 235 il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 3570 del 05/05/2016, che ha individuato le quote di contributo annuo assegnato ad ogni Regione in relazione al Piano 2016, tenendo conto dei parametri di cui all'art. 2, comma 3, del decreto interministeriale del 23/01/2015. La quota assegnata al Veneto è risultata pari ad Euro 868.799,17.

A seguito di richiesta del MIUR n. 0012325 del 24/10/2016, con nota regionale n. 424237 del 02/11/2016, è stata trasmessa la scheda "Richiesta autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del decreto-legge del 12 settembre 2013, n. 104" con relativo elenco dei n. 16 interventi finanziabili mediante l'utilizzo dell'importo netto ricavo stimato in Euro 20.677.420,27.

È altresì da tener presente che, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 4874/2016 del 21.11.2016, con DGR n. 152 del 14/02/2017, è stata approvata la seconda rettifica del Piano Annuale aggiornato del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2016, da porre a base delle procedure per il finanziamento di interventi straordinari per l'edilizia scolastica in attuazione del decreto- legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come rappresentato nei relativi Allegato A "Elenco delle istanze per l'aggiornamento del Piano annuale 2016 (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; Dec. Intem. 23/01/2015) SECONDA RETTIFICA" ed Allegato B "Piano Annuale aggiornato del Fabbisogno 2016 per l'edilizia scolastica (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; Dec. Intem. 23/01/2015) SECONDA RETTIFICA". Con tale provvedimento sono state riammesse 3 istanze presentate dal Comune di Verona identificate ai numeri 545 (VR082), 546 (VR079) e 549 (VR077).

Con il presente provvedimento, pertanto, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, del D. Interm. 23.01.2015, tenuto conto che, nella seduta dell'Osservatorio Nazionale Edilizia Scolastica del 22.02.2017 si è stabilito di differire al 30.04.2017 il termine per la conferma annuale, si stabiliscono i criteri per l'aggiornamento e la conferma dell'attualità degli interventi relativi al Piano annuale 2017, ricompresi nell'Allegato B alla DGR n. 152 del 14/02/2017.

Resta fermo che, a seguito del definitivo finanziamento, con Decreto Interministeriale di autorizzazione alla stipula dei mutui in corso di emanazione, degli interventi relativi al Piano 2016 segnalati al MIUR con la citata nota regionale n. 424237 del 02/11/2016, gli stessi verranno stralciati dal Piano 2017.

Si precisa che il sopra richiamato elenco non comprende tutti quegli interventi che, inizialmente inseriti nel Piano Triennale approvato con la citata DGR 599/2015, aggiornata con DR 514/2015, non sono risultati poi finanziati con il Dec. Interm n. 640 del 01/09/2015, di autorizzazione all'utilizzo di contributi pluriennali previsti all'art. 10 del decreto-legge n. 104 del 2013 (salvo quelli per i quali si sono successivamente verificate cause di revoca del contributo assegnato) e con il Decreto MIUR n. 943 del 23/12/2015, di assegnazione di fondi per interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché alla costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti.

L'elenco di tali interventi è riportato nell'**Allegato A** "Piano Annuale del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2017 (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; Dec. Interm.. 23/01/2015) - Elenco degli interventi ammessi all'aggiornamento". Gli interventi sono ordinati secondo il punteggio risultante nell'**Allegato B** alla DGR n. 152 del 14/02/2017.

Con riferimento pertanto a quanto disposto dal Bando approvato con DGR n. 158 del 10/02/2015, integrato con provvedimento n. 219 del 24/02/2015, con particolare riferimento alle modalità e criteri di cui al relativo **Allegato A**, si stabilisce che gli Enti titolari degli interventi elencati nell'**Allegato A** "Piano Annuale del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2017 (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; Dec. Interm.. 23/01/2015) - Elenco degli interventi ammessi all'aggiornamento" potranno presentare apposita istanza di aggiornamento, secondo il modello di cui all'**Allegato B** "Piano Annuale del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2017 (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; Dec. Interm.. 23/01/2015) - Modulo di istanza di aggiornamento", completa della Dichiarazione sostitutiva di cui al modello **Allegato C** "Piano Annuale del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2017 (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; Dec. Interm.. 23/01/2015) - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'istanza di aggiornamento", tenuto conto dei seguenti specifici criteri:

- la mancata presentazione dell'istanza di aggiornamento costituisce conferma dell'istanza originaria e di tutti i dati risultanti nell'**Allegato A** al presente provvedimento, ivi compreso il punteggio assegnato;
- non possono in ogni caso essere modificati l'oggetto e la tipologia dell'intervento, né l'edificio sul quale viene realizzato;
- può essere aggiornato il grado di priorità assegnato agli interventi, nel caso di più istanze presentate dal medesimo Ente;
- può essere aggiornato il progetto, ivi compreso il relativo quadro economico, in tal caso va presentato il nuovo provvedimento di approvazione;
- possono essere aggiornate tutte le situazioni utili al fine dell'attribuzione del punteggio di cui alla Dichiarazione sostitutiva **Allegato C**, allegando la eventuale documentazione prevista dal Bando, opportunamente aggiornata;
- qualora il dato inserito all'interno della Dichiarazione sostitutiva risulti affetto da errore materiale o ideologico e, in particolare, confliggente o non comprovato dai dati presenti all'interno dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica o nella documentazione prodotta, sarà considerato come non valutabile e non darà titolo all'aggiornamento del punteggio.

Le domande per l'aggiornamento del Piano annuale 2017 devono essere compilate sulla base dello schema di cui all'**Allegato B** "Piano Annuale del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2017 (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; Dec. Interm.. 23/01/2015) - Modulo di istanza di aggiornamento" e, pena inammissibilità, devono riportare tutti i contenuti ed allegati previsti dallo stesso, essere regolarmente sottoscritte dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato.

Ai fini della presentazione delle domande per l'aggiornamento del Piano annuale 2017, gli Enti interessati devono inoltre provvedere, pena l'inammissibilità delle domande stesse, a compilare e produrre la Dichiarazione asseverata di cui all'**Allegato C** "Piano Annuale del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2017 (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; Dec. Interm.. 23/01/2015) - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'istanza di aggiornamento" che, pena inammissibilità della Dichiarazione stessa, dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato, ed essere corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del DPR 28/12/2000, n. 445.

Le domande, predisposte secondo quanto sopra specificato e complete dei prescritti documenti, devono essere inviate, pena inammissibilità, entro il termine perentorio del **31 marzo 2017**, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo **infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it**.

Ai fini del rispetto della scadenza del termine, fa fede la data d'invio della domanda che risulta dalla "ricevuta di accettazione" della Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'invio mediante PEC deve essere effettuato secondo le modalità consultabili al sito:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

Le istanze prodotte con modalità diverse da quanto sopra precisato non saranno considerate ammissibili. L'Amministrazione mittente è tenuta a verificare l'effettiva ricezione della PEC da parte della Regione del Veneto.

Il campo oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura:

"Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia - Domanda per l'aggiornamento del Piano annuale 2017 (D.L.12.09.2013 n. 104; D.M. del 23.1.2015).

(l'eventuale mancato o non tempestivo recapito dell'istanza alla U.O. Edilizia, conseguente alla omissione della sopra indicata dicitura, non potrà in alcun modo essere contestato all'Amministrazione regionale).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 10 del D.L. 12.09.2013 n.104;

VISTO il Decreto interministeriale 23.01.2015;

VISTA la DGR n. 158 del 10.02.2015;

VISTA la DGR n. 219 del 24.02.2015

VISTA la DGR n. 599 del 21.04.2015;

VISTO il DR n. 514 del 28.05.2015

VISTO il D.M. 16 marzo 2015;

VISTO il Decreto interministeriale n. 640 del 01.09.2015;

VISTA la DGR n. 1855 del 12.12.2015;

VISTO il Contratto di finanziamento in data 29.12.2015;

VISTE le DGR n. 190 del 23/02/2016, n. 426 del 07/04/2016, n. 605 del 05/05/2016;

VISTA la sentenza del TAR del Veneto, Sezione II, n. 1125/2015;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n. 4874/2016 del 21.11.2016;

delibera

1. Di stabilire, per le motivazioni di cui alle premesse, che possono presentare istanza di aggiornamento del Piano annuale 2017 degli interventi di cui all'art. 10 del D.L. 104/2013, di cui agli Allegati A e B al DR n. 514 del 28/05/2015, gli Enti titolari degli interventi elencati nell'**Allegato A** "Piano Annuale del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2017 (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; Dec. Interm.. 23/01/2015) - Elenco degli interventi ammessi all'aggiornamento".
2. Di stabilire che, fermo restando quanto disposto in termini generali dal Bando approvato con DGR n. 158 del 10.02.2015, integrato con DGR n. 219 del 24/02/2015, i criteri specifici per l'aggiornamento e la conferma dell'attualità degli interventi relativi al Piano annuale 2017, sono quelli di seguito elencati:
 - ◆ la mancata presentazione dell'istanza di aggiornamento costituisce conferma dell'istanza originaria e di tutti i dati risultanti nell'Allegati A al presente provvedimento, ivi compreso il punteggio assegnato;
 - ◆ non possono in ogni caso essere modificati l'oggetto e la tipologia dell'intervento, né l'edificio sul quale viene realizzato;
 - ◆ può essere aggiornato il grado di priorità assegnato agli interventi, nel caso di più istanze presentate dal medesimo Ente;
 - ◆ può essere aggiornato il progetto, ivi compreso il relativo quadro economico, in tal caso va presentato il nuovo provvedimento di approvazione;
 - ◆ possono essere aggiornate tutte le situazioni utili al fine dell'attribuzione del punteggio di cui alla Dichiarazione sostitutiva **Allegato C**, allegando la eventuale documentazione prevista dal Bando, opportunamente aggiornata;
 - ◆ qualora il dato inserito all'interno della Dichiarazione sostitutiva risulti affetto da errore materiale o ideologico e in particolare, confliggente o non comprovato dai dati presenti all'interno dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica o nella documentazione prodotta, sarà considerato come non valutabile e non darà titolo all'aggiornamento del punteggio.

3. Di stabilire che le domande per l'aggiornamento del Piano annuale 2017 devono essere compilate sulla base dello schema di cui all'**Allegato B** "Piano Annuale del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2017 (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; Dec. Interm 23/01/2015) - Modulo di istanza di aggiornamento" e, pena inammissibilità, devono riportare tutti i contenuti ed allegati previsti dallo stesso ed essere regolarmente sottoscritte dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato.
4. Di stabilire che, ai fini della presentazione delle domande per l'aggiornamento del Piano annuale 2017 di cui al punto 3, gli Enti interessati devono inoltre provvedere, pena l'inammissibilità delle domande stesse, a compilare e produrre la Dichiarazione asseverata di cui all'**Allegato C** "Piano Annuale del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2017 (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; Dec. Interm. 23/01/2015) - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'istanza di aggiornamento" che, pena inammissibilità della Dichiarazione stessa, dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato, ed essere corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del DPR 28/12/2000, n. 445.
5. Di stabilire che le domande, predisposte secondo quanto specificato ai punti precedenti e complete dei prescritti documenti, devono essere inviate, pena inammissibilità, entro il termine perentorio del **31 marzo 2017**, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all' indirizzo **infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it**, secondo le modalità consultabili al sito **<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>**.
6. Di stabilire che le istanze prodotte con modalità diverse da quanto precisato ai punti precedenti non saranno considerate ammissibili e che l'Amministrazione mittente è tenuta a verificare l'effettiva ricezione della PEC da parte della Regione del Veneto.
7. Di stabilire che il campo oggetto della PEC deve riportare, pena inammissibilità dell'istanza, la dicitura "**Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia - Domanda per l'aggiornamento del Piano annuale 2017 (D.L.12.09.2013 n. 104; D.M. del 23.1.2015)**" (l'eventuale mancato o non tempestivo recapito dell'istanza alla U.O. Edilizia, conseguente alla omissione della sopra indicata dicitura, non potrà in alcun modo essere contestato all'Amministrazione regionale).
8. Di dare atto che, a seguito del definitivo finanziamento, con Decreto Interministeriale di autorizzazione alla stipula dei mutui in corso di emanazione, degli interventi relativi al Piano 2016 segnalati al MIUR con la citata nota regionale n. 424237 del 02/11/2016, gli stessi verranno stralciati dal Piano 2017.
9. Di incaricare la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia - degli ulteriori adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.
10. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
12. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

	REGIONE DEL VENETO		
	giunta regionale – 10 ^a legislatura		
ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 1/24

Direzione Infrastrutture
Trasporti e Logistica
Il Direttore
Ing. Giuseppe Fasiol

Piano Annuale del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2017
(D.L. 12.09.2013 n. 104, art. 10; Dec. Interm.. 23/01/2015)

Elenco degli interventi ammessi all'aggiornamento

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 2/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
1	BL 004	COMUNE DI	ALANO DI PIAVE	elementare-media	EDMONDO DE AMICIS	0250023417	68	26/02/2015 12:47	●	○	○	€ 373.613,45	€ 273.613,45	€ 273.613,45	●	○	○	○	○
2	BL 024	COMUNE DI	ARSIÈ	media	LEONARDO DA VINCI	0250043419	17	27/02/2015 12:57	●	○	○	€ 795.368,88	€ 794.368,88	€ 1.067.982,33	○	○	○	○	○
3	BL 022	COMUNE DI	ARSIÈ		PALESTRA COMUNALE	0250043421	12	27/02/2015 12:48	○	●	○	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 1.867.982,33	○	○	○	○	○
4	BL 030	PROVINCIA DI	BELLUNO	istituto superiore	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "G.SEGATO"	0250063970	30	27/02/2015 08:54	●	○	○	€ 220.000,00	€ 102.758,50	€ 1.970.740,83	○	○	○	●	○
5	BL 002	COMUNE DI	BELLUNO	elementare	A. GABELLI	0250061865	8	26/02/2015 18:35	●	○	○	€ 253.445,00	€ 223.580,42	€ 2.194.321,25	○	○	○	○	○
6	BL 003	COMUNE DI	CALALZO DI CADORE	elementare	GUGLIELMO MARCONI	0250080946	20	26/02/2015 12:55	○	○	●	€ 1.524.538,51	€ 800.000,00	€ 2.994.321,25	●	○	○	○	○
7	BL 026	COMUNE DI	CALALZO DI CADORE	materna	ALESSIO DE BON	0250080958	2	26/02/2015 13:12	○	●	○	€ 226.377,95	€ 225.072,52	€ 3.219.393,77	○	○	○	○	○
8	BL 017	COMUNE DI	CANALE D'AGORDO	media	EMIDIO PAOLIN	0250230739	33	27/02/2015 15:34	○	●	○	€ 374.780,96	€ 371.680,96	€ 3.591.074,73	●	○	○	○	○
9	BL 006	COMUNE DI	CESIOMAGGIORE	media	DANTE ALIGHIERI	0250111156	12	26/02/2015 15:11	●	○	○	€ 461.817,17	€ 451.317,17	€ 4.042.391,90	○	○	○	○	○
10	BL 016	COMUNE DI	COMELICO SUPERIORE	materna-media	PAPA LUCIANI	0250150934	14	27/02/2015 17:04	○	●	○	€ 300.000,00	€ 264.910,00	€ 4.307.301,90	○	○	○	○	○
11	BL 028	COMUNE DI	DANTA DI CADORE	materna-elementare	ANTONIO DORIGUZZI ROSSIN	0250170963	11	26/02/2015 15:41	●	○	○	€ 220.000,00	€ 218.648,05	€ 4.525.949,95	○	○	○	○	○
12	BL 020	COMUNE DI	FELTRE	media	GINO ROCCA	0250212030	44	27/02/2015 11:12	○	●	○	€ 1.448.550,16	€ 675.550,16	€ 5.201.500,11	●	○	○	○	○
13	BL 039	COMUNE DI	LIMANA	media	D.BUZZATI	0250290703	21	25/02/2015 09:40	○	●	○	€ 650.000,00	€ 520.000,00	€ 5.721.500,11	○	○	○	○	○
14	BL 040	COMUNE DI	LIMANA	elementare	G.CIBIEN - PALESTRA PALIMANA	0250290701	9	25/02/2015 09:56	○	●	○	€ 426.433,80	€ 360.433,80	€ 6.081.933,91	○	○	○	○	○
15	BL 027	COMUNE DI	LONGARONE	materna		0250090705	17	26/02/2015 15:23	●	○	○	€ 220.000,00	€ 102.885,85	€ 6.184.819,76	○	○	○	○	○
16	BL 036	COMUNE DI	LONGARONE	materna	ANGELINA LAURO	0250313985	12	26/02/2015 14:46	○	●	○	€ 1.795.112,02	€ 800.000,00	€ 6.984.819,76	○	○	○	○	○
17	BL 005	COMUNE DI	LOZZO DI CADORE	media	DI LOZZO DI CADORE	0250330926	27	27/02/2015 09:59	●	○	○	€ 300.813,46	€ 265.192,21	€ 7.250.011,97	●	○	○	○	○
18	BL 033	COMUNE DI	LOZZO DI CADORE	elementare	DA PRA ZOTTO	0250330927	25	27/02/2015 10:17	○	○	●	€ 715.248,80	€ 715.248,80	€ 7.965.260,77	●	○	○	○	○
19	BL 001	COMUNE DI	MEL	materna-elementare	POLO SCOLASTICO S.ANDREA	0250343434	80	21/02/2015 11:11	○	●	○	€ 4.960.794,08	€ 1.904.434,08	€ 9.869.694,85	●	○	○	○	○

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 3/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
20	BL	COMUNE DI	PEDAVENA	media	FRANCESCA BERTON	0250362561	35	27/02/2015	○	●	○	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 10.619.694,85	●	○	○	○	○
	041							09:26											
21	BL	COMUNE DI	QUERO VAS	media	DON LUIGI ORIONE (PALESTRA)	0250423442	56	26/02/2015	●	○	○	€ 1.050.000,00	€ 800.000,00	€ 11.419.694,85	○	○	○	●	○
	010							12:07											
22	BL	COMUNE DI	QUERO VAS	elementare	SALVO D'ACQUISTO	0250423441	54	26/02/2015	●	○	○	€ 590.000,00	€ 582.200,00	€ 12.001.894,85	●	○	○	●	○
	007							12:46											
23	BL	COMUNE DI	SAN GREGORIO NELLE ALPI	elementare	LORIS GIAZZON	0250451147	33	26/02/2015	○	○	●	€ 201.000,00	€ 196.500,00	€ 12.198.394,85	●	○	○	○	○
	038							10:50											
24	BL	COMUNE DI	SANTA GIUSTINA	elementare	ISTITUTO COMPRENSIVO G.RODARI	0250481163	11	26/02/2015	●	○	○	€ 826.346,16	€ 800.000,00	€ 12.998.394,85	○	○	○	○	○
	008							11:56											
25	BL	COMUNE DI	SANTA GIUSTINA	media	ISTITUTO COMPRENSIVO G.RODARI	0250481159	11	26/02/2015	●	○	○	€ 642.904,00	€ 642.904,00	€ 13.641.298,85	○	○	○	○	○
	009							12:17											
26	BL	COMUNE DI	SEDICO	media	UGO FOSCOLO	0250530736	16	27/02/2015	●	○	○	€ 242.000,00	€ 178.415,11	€ 13.819.713,96	○	○	○	○	○
	014							10:57											
27	BL	COMUNE DI	SEDICO	elementare	DI LIBANO	0250531172	2	26/02/2015	○	●	○	€ 895.194,81	€ 895.194,81	€ 14.714.908,77	○	○	○	○	○
	037							10:32											
28	BL	COMUNE DI	SEREN DEL GRAPPA	elementare	DINO BUZZATI	0250551153	21	26/02/2015	○	●	○	€ 686.000,00	€ 686.000,00	€ 15.400.908,77	○	○	○	○	○
	011							11:37											
29	BL	COMUNE DI	SOSPIROLO	materna	DI MARAS	0250560731	4	24/02/2015	○	●	○	€ 365.663,00	€ 320.458,24	€ 15.721.367,01	○	○	○	○	○
	034							17:49											
30	BL	COMUNE DI	TRICHIANA	elementare	GOFFREDO MAMELI	0250610695	37	27/02/2015	●	○	○	€ 368.000,00	€ 368.000,00	€ 16.089.367,01	●	○	○	○	○
	018							11:43											
31	BL	COMUNE DI	TRICHIANA	elementare	GIOVANNI PASCOLI	0250610692	25	27/02/2015	○	●	○	€ 670.000,00	€ 670.000,00	€ 16.759.367,01	○	○	○	○	○
	031							11:43											
32	BL	COMUNE DI	VIGO DI CADORE	elementare	ALLE VITTIME DEL VAJONT	0250650938	49	27/02/2015	●	○	○	€ 494.133,83	€ 436.118,82	€ 17.195.485,83	●	○	○	●	○
	021							09:20											
33	PD	COMUNE DI	ABANO TERME	media	VITTORINO DA FELTRE	0280013469	22	25/02/2015	●	○	○	€ 225.697,16	€ 185.697,16	€ 17.381.182,99	●	○	○	○	○
	106							11:27											
34	PD	COMUNE DI	ALBIGNASEGO	media	MANARA VALGIMIGLI	0280033212	16	27/02/2015	●	○	○	€ 301.864,90	€ 142.459,90	€ 17.523.642,89	○	○	○	○	○
	038							14:46											
35	PD	COMUNE DI	ANGUILLARA VENETA	media	GUGLIELMO MARCONI	0280042674	32	27/02/2015	○	●	○	€ 803.240,08	€ 712.490,08	€ 18.236.132,97	●	○	○	○	○
	065							08:28											
36	PD	COMUNE DI	BAGNOLI DI SOPRA	media	VITTORIO ALFIERI	0280081802	53	27/02/2015	●	○	○	€ 426.810,96	€ 379.019,15	€ 18.615.152,12	●	○	○	●	○
	042							11:31											
37	PD	COMUNE DI	BORGORICCO	media	G. UNGARETTI	0280131356	71	21/02/2015	○	●	○	€ 1.971.578,88	€ 1.751.578,88	€ 20.366.731,00	●	○	○	●	○
	007							14:42											
38	PD	COMUNE DI	BORGORICCO	elementare	T. MAZZONETTO	0280131353	22	27/02/2015	○	○	●	€ 614.410,16	€ 606.743,16	€ 20.973.474,16	○	○	○	○	○
	046							14:30											

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 4/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
39	PD	COMUNE DI	BOVOLENTA	elementare	L. RADICE	0280142527	43	26/02/2015	○	●	○	€ 551.394,41	€ 425.394,41	€	●	○	○	○	○
	059							15:13						21.398.868,57					
40	PD	COMUNE DI	BOVOLENTA	elementare	L. RADICE - C. SIBILATO	0280142526	11	26/02/2015	○	○	●	€ 481.491,92	€ 372.291,92	€	○	○	○	○	○
	021							15:22						21.771.160,49					
41	PD	COMUNE DI	BRUGINE	media	G.CARON	0280152514	29	27/02/2015	●	○	○	€ 798.000,00	€ 798.000,00	€	○	○	○	○	○
	022							13:10						22.569.160,49					
42	PD	COMUNE DI	CADONEGHE	elementare	FALCONE E BORSELLINO	0280161330	24	27/02/2015	●	○	○	€ 543.690,47	€ 364.690,47	€	●	○	○	○	○
	016							09:29						22.933.850,96					
43	PD	COMUNE DI	CAMPODORO	media	RITA LEVI MONTALCINI	0280181841	22	27/02/2015	○	●	○	€ 729.302,71	€ 639.302,71	€	○	○	○	●	○
	035							15:52						23.573.153,67					
44	PD	COMUNE DI	CAMPOSAMPIERO	elementare	C. BATTISTI	0280191350	49	26/02/2015	○	○	●	€ 952.488,32	€ 664.488,32	€	●	○	○	○	○
	112							14:23						24.237.641,99					
45	PD	COMUNE DI	CARMIGNANO DI BRENTA	elementare	E. DE AMICIS	0280231987	37	26/02/2015	○	○	●	€ 2.000.000,00	€ 1.943.500,00	€	○	○	○	○	○
	090							13:36						26.181.141,99					
46	PD	COMUNE DI	CASALE DI SCODOSIA	media	B. FACCIOLI	0280272204	31	26/02/2015	○	●	○	€ 184.700,69	€ 119.100,69	€	●	○	○	○	○
	100							09:17						26.300.242,68					
47	PD	COMUNE DI	CASALE DI SCODOSIA	elementare	G. MARCONI - I. NIEVO	0280272205	29	26/02/2015	○	●	○	€ 335.695,06	€ 225.695,06	€	○	○	○	○	○
	101							09:21						26.525.937,74					
48	PD	COMUNE DI	CASALSERUGO	materna	SCUOLA MATERNA S. MARIA	PD1A07400N	10	19/02/2015	●	○	○	€ 269.410,03	€ 207.460,03	€	○	○	○	○	○
	003							15:52						26.733.397,77					
49	PD	COMUNE DI	CASTELBALDO	elementare-media	GIACOMO ROSA	0280290853	30	25/02/2015	●	○	○	€ 455.000,00	€ 455.000,00	€	●	○	○	○	○
	105							13:50						27.188.397,77					
50	PD	COMUNE DI	CERVARESE SANTA CROCE	elementare	PAPA LUCIANI	0280301340	20	27/02/2015	●	○	○	€ 277.462,40	€ 246.662,40	€	○	○	○	○	○
	028							13:31						27.435.060,17					
51	PD	COMUNE DI	CINTO EUGANEO	materna-media	INF. "GIALLO VERDE BLU" E MEDIA "G. NEGRI"	0280312198	22	26/02/2015	○	●	○	€ 275.000,00	€ 244.750,00	€	●	○	○	○	○
	098							11:36						27.679.810,17					
52	PD	COMUNE DI	CITTADELLA		POLO SCOLASTICO POZZETTO - PALESTRA	0280324260	39	26/02/2015	●	○	○	€ 1.340.896,00	€ 1.065.896,00	€	○	○	○	●	○
	054							12:58						28.745.706,17					
53	PD	COMUNE DI	CODEVIGO	media	GIOVANNI PASCOLI	0280333234	31	27/02/2015	●	○	○	€ 802.150,00	€ 800.000,00	€	●	○	○	○	○
	109							10:31						29.545.706,17					
54	PD	COMUNE DI	CONSELVE	media	N. TOMMASEO	0280340815	16	27/02/2015	●	○	○	€ 1.177.319,72	€ 782.132,18	€	○	○	○	○	○
	051							12:18						30.327.838,35					
55	PD	COMUNE DI	CONSELVE	materna	IL GIRASOLE	0280344227	12	27/02/2015	●	○	○	€ 303.947,29	€ 303.947,29	€	○	○	○	○	○
	040							11:38						30.631.785,64					
56	PD	COMUNE DI	CURTAROLO	elementare	G. E V. CAPPELLARI	0280361845	55	26/02/2015	●	○	○	€ 861.966,08	€ 371.566,08	€	●	○	○	○	○
	060							18:55						31.003.351,72					
57	PD	COMUNE DI	DUE CARRARE	media	ALDO MORO	0281062859	34	27/02/2015	●	○	○	€ 635.000,00	€ 635.000,00	€	●	○	○	○	○
	027							13:32						31.638.351,72					

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 5/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
58	PD	COMUNE DI	FONTANIVA	media	LEON BATTISTA ALBERTI	0280381839	43	27/02/2015	○	●	○	€ 340.000,00	€ 166.600,00	€	●	○	○	●	○
	017							15:45						31.804.951,72					
59	PD	COMUNE DI	FONTANIVA	elementare	CESARE BATTISTI	0280381837	41	27/02/2015	●	○	○	€ 292.000,00	€ 143.080,00	€	○	○	○	●	○
	036							14:50						31.948.031,72					
60	PD	COMUNE DI	GALLIERA VENETA	elementare	DON GUIDO MANESSO	0280391843	36	26/02/2015	○	●	○	€ 1.895.000,00	€ 840.000,00	€	○	○	○	○	○
	121							17:50						32.788.031,72					
61	PD	COMUNE DI	GALZIGNANO TERME	elementare	LEONARDO DA VINCI	0280402923	18	26/02/2015	●	○	○	€ 241.715,21	€ 214.554,75	€	○	○	○	○	○
	009							18:43						33.002.586,47					
62	PD	COMUNE DI	GAZZO	media	J.R. TINTORETTO	0280412051	45	25/02/2015	●	○	○	€ 217.592,96	€ 184.753,80	€	●	○	○	●	○
	015							12:49						33.187.340,27					
63	PD	COMUNE DI	GAZZO	elementare	A. VOLTA	0280412056	9	26/02/2015	○	●	○	€ 225.610,88	€ 198.935,88	€	○	○	○	○	○
	010							18:53						33.386.276,15					
64	PD	COMUNE DI	GRANTORTO	elementare-media	EDMONDO DE AMICIS + JACOPO TINTORETTO	0280421956	17	12/02/2015	●	○	○	€ 230.000,00	€ 197.251,27	€	○	○	○	○	○
	001							20:13						33.583.527,42					
65	PD	COMUNE DI	LIMENA	elementare	A. MANZONI	0280451318	26	25/02/2015	●	○	○	€ 442.906,24	€ 294.049,52	€	○	○	○	○	○
	104							15:20						33.877.576,94					
66	PD	COMUNE DI	LIMENA	elementare	A. MANZONI	0280451318	20	25/02/2015	●	○	○	€ 227.228,72	€ 146.960,72	€	○	○	○	○	○
	120							15:16						34.024.537,66					
67	PD	COMUNE DI	MASERÀ DI PADOVA	elementare	CÀ MURÀ	0280481806	35	27/02/2015	○	●	○	€ 208.924,72	€ 92.324,72	€	●	○	○	○	○
	018							12:00						34.116.862,38					
68	PD	COMUNE DI	MASERÀ DI PADOVA	media	PAPA GIOVANNI XXIII	0280481804	17	27/02/2015	●	○	○	€ 1.550.000,00	€ 800.000,00	€	○	○	○	○	○
	023							12:24						34.916.862,38					
69	PD	COMUNE DI	MASI	elementare	FAUSTO ZONARO	0280490605	31	27/02/2015	○	●	○	€ 502.000,00	€ 498.117,15	€	○	○	○	○	○
	037							11:46						35.414.979,53					
70	PD	COMUNE DI	MEGLIADINO SAN VITALE	media	SILVIO PELLICO	0280522852	55	27/02/2015	●	○	○	€ 995.000,00	€ 845.000,00	€	●	○	○	○	○
	119							18:37						36.259.979,53					
71	PD	COMUNE DI	MERLARA	elementare-media	DANTE ALIGHIERI	0280532829	39	27/02/2015	○	●	○	€ 375.000,00	€ 258.750,00	€	●	○	○	○	○
	029							13:23						36.518.729,53					
72	PD	COMUNE DI	MESTRINO	elementare	DON BOSCO	0280542681	6	24/02/2015	○	●	○	€ 1.975.063,62	€ 1.515.097,54	€	○	○	○	○	○
	123							12:26						38.033.827,07					
73	PD	COMUNE DI	MONSELICE	elementare	G. CINI	0280551869	6	26/02/2015	●	○	○	€ 240.000,00	€ 180.000,00	€	○	○	○	○	○
	019							16:23						38.213.827,07					
74	PD	COMUNE DI	MONSELICE	media	G. ZANELATO	0280551883	6	26/02/2015	●	○	○	€ 240.000,00	€ 180.000,00	€	○	○	○	○	○
	058							16:37						38.393.827,07					
75	PD	COMUNE DI	MONTAGNANA	media	LUIGI CHINAGLIA	0280562176	31	27/02/2015	○	●	○	€ 610.032,80	€ 447.532,80	€	○	○	○	○	○
	034							15:15						38.841.359,87					
76	PD	COMUNE DI	MONTAGNANA	elementare	M. D'AZEGLIO	0280562168	19	27/02/2015	○	●	○	€ 241.232,59	€ 178.732,59	€	○	○	○	○	○
	033							15:22						39.020.092,46					

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 6/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
77	PD 099	COMUNE DI	MONTEGROTTO TERME	elementare	I. NIEVO	0280571269	18	26/02/2015 09:41	●	○	○	€ 215.000,00	€ 200.000,00	€ 39.220.092,46	●	○	○	○	○
78	PD 061	COMUNE DI	PADOVA	elementare-media	ARDIGO - MAMELI	0280603957	37	27/02/2015 07:58	●	○	○	€ 960.000,00	€ 736.900,00	€ 39.956.992,46	●	○	○	○	○
79	PD 083	PROVINCIA DI	PADOVA	istituto superiore	E. CURIEL - SUCCURSALE	0280604188	36	27/02/2015 10:45	●	○	○	€ 400.000,00	€ 196.000,00	€ 40.152.992,46	○	○	○	●	○
80	PD 079	PROVINCIA DI	PADOVA	istituto superiore	EUGANEO	0280374274	31	27/02/2015 10:48	●	○	○	€ 905.221,90	€ 598.671,90	€ 40.751.664,36	○	○	○	●	○
81	PD 082	PROVINCIA DI	PADOVA	istituto superiore	LICEO MARCHESI- SEZIONE "FUA FUSINATO"	0280604198	31	27/02/2015 10:52	○	●	○	€ 395.504,44	€ 271.504,44	€ 41.023.168,80	○	○	○	●	○
82	PD 062	COMUNE DI	PADOVA	elementare	DONATELLO	0280603700	25	27/02/2015 08:10	○	●	○	€ 210.000,00	€ 95.050,00	€ 41.118.218,80	○	○	○	○	○
83	PD 063	COMUNE DI	PADOVA	elementare-media	A. BOITO-ARCOBALENO	0280603651	25	27/02/2015 08:17	●	○	○	€ 220.000,00	€ 99.825,56	€ 41.218.044,36	○	○	○	○	○
84	PD 064	COMUNE DI	PADOVA	elementare	DIEGO VALERI	0280603687	25	27/02/2015 08:24	○	●	○	€ 250.000,00	€ 114.120,00	€ 41.332.164,36	○	○	○	○	○
85	PD 066	COMUNE DI	PADOVA	elementare	DON BOSCO	0280603663	25	27/02/2015 08:37	○	○	●	€ 250.000,00	€ 114.120,00	€ 41.446.284,36	○	○	○	○	○
86	PD 067	COMUNE DI	PADOVA	elementare	QUATTRO MARTIRI	0280603672	25	27/02/2015 08:48	○	○	●	€ 250.000,00	€ 114.120,00	€ 41.560.404,36	○	○	○	○	○
87	PD 080	PROVINCIA DI	PADOVA	istituto superiore	PIETRO SELVATICO	0280604197	17	27/02/2015 10:49	○	●	○	€ 384.050,06	€ 247.830,06	€ 41.808.234,42	○	○	○	○	○
88	PD 081	PROVINCIA DI	PADOVA	istituto superiore	E. DE NICOLA	0280654218	17	27/02/2015 10:51	○	●	○	€ 704.498,26	€ 468.365,37	€ 42.276.599,79	○	○	○	○	○
89	PD 102	COMUNE DI	PIACENZA D ADIGE	materna- elementare	G. CARDUCCI	0280622830	41	25/02/2015 16:12	○	●	○	€ 193.670,54	€ 128.570,54	€ 42.405.170,33	●	○	○	○	○
90	PD 006	COMUNE DI	PIAZZOLA SUL BRENTA	elementare	DON MILANI E PAOLO CAMERINI	0280630824	49	20/02/2015 18:01	○	●	○	€ 2.446.920,16	€ 1.836.920,16	€ 44.242.090,49	●	○	○	○	○
91	PD 005	COMUNE DI	PIAZZOLA SUL BRENTA	media	LUCA BELLUDI	0280630841	17	20/02/2015 18:05	○	●	○	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 45.042.090,49	○	○	○	○	○
92	PD 002	COMUNE DI	PIOMBINO DESE	elementare	DON LORENZO MILANI	0280643393	37	20/02/2015 14:06	●	○	○	€ 120.000,00	€ 70.800,00	€ 45.112.890,49	●	○	○	○	○
93	PD 011	COMUNE DI	POLVERARA	elementare	GIOVANNI XXIII	0280663240	47	26/02/2015 12:40	○	●	○	€ 443.904,15	€ 345.456,15	€ 45.458.346,64	●	○	○	○	○
94	PD 025	COMUNE DI	PONSO	media	A.G. RONCALLI	0280671256	19	27/02/2015 15:02	●	○	○	€ 461.525,66	€ 409.275,66	€ 45.867.622,30	○	○	○	○	○
95	PD 094	COMUNE DI	PONTE SAN NICOLÒ	media	A. DORIA	0280692793	11	26/02/2015 10:30	○	●	○	€ 207.000,00	€ 159.101,60	€ 46.026.723,90	○	○	○	○	○

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 7/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
96	PD	COMUNE DI	PONTELONGO	elementare	M. MONTESSORI	0280683231	17	26/02/2015	○	●	○	€ 273.915,89	€ 209.081,89	€	○	○	○	○	○
	110							16:05						46.235.805,79					
97	PD	COMUNE DI	RUBANO	media	BUONARROTI	0280721288	39	25/02/2015	○	●	○	€ 1.255.299,77	€ 756.210,27	€	●	○	○	○	○
	115							11:31						46.992.016,06					
98	PD	COMUNE DI	SACCOLONGO	elementare-media	G. PASCOLI - L. DA VINCI	0280732215	15	25/02/2015	●	○	○	€ 269.354,77	€ 182.354,77	€	○	○	○	○	○
	088							08:53						47.174.370,83					
99	PD	COMUNE DI	SALETTO	elementare-media	E. DE AMICIS	0280742843	31	26/02/2015	●	○	○	€ 400.000,00	€ 355.000,00	€	●	○	○	○	○
	097							10:59						47.529.370,83					
100	PD	COMUNE DI	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	elementare	GIOVANNI PASCOLI	0280753398	55	27/02/2015	○	●	○	€ 4.490.000,00	€ 2.000.000,00	€	●	○	○	○	○
	032							14:14						49.529.370,83					
101	PD	COMUNE DI	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	media	MARCO POLO	0280753395	36	27/02/2015	○	●	○	€ 1.593.023,76	€ 676.693,76	€	○	○	○	○	○
	026							14:11						50.206.064,59					
102	PD	COMUNE DI	SAN GIORGIO IN BOSCO	materna	ARCOBALENO	0280760857	25	26/02/2015	○	●	○	€ 559.144,64	€ 407.971,52	€	○	○	○	○	○
	068							17:22						50.614.036,11					
103	PD	COMUNE DI	SAN MARTINO DI LUPARI	materna	CESARE BATTISTI	0280770900	56	27/02/2015	●	○	○	€ 365.000,00	€ 324.850,00	€	●	○	○	●	○
	076							10:19						50.938.886,11					
104	PD	COMUNE DI	SAN MARTINO DI LUPARI	materna-elementare	A. DIAZ	0280770898	49	27/02/2015	●	○	○	€ 378.909,57	€ 336.019,14	€	○	○	○	●	○
	043							11:17						51.274.905,25					
105	PD	COMUNE DI	SAN PIETRO VIMINARIO	elementare	SAN GIOVANNI BOSCO	0280792871	46	24/02/2015	○	●	○	€ 368.193,60	€ 337.193,60	€	●	○	○	○	○
	087							12:30						51.612.098,85					
106	PD	COMUNE DI	SANT ANGELO DI PIOVE DI SACCO	elementare	C. COLLODI	0280822776	46	27/02/2015	○	●	○	€ 390.000,00	€ 225.000,00	€	●	○	○	●	○
	074							09:28						51.837.098,85					
107	PD	COMUNE DI	SANT ANGELO DI PIOVE DI SACCO	materna	G. FALCONE	0280822772	31	27/02/2015	●	○	○	€ 320.108,61	€ 145.108,61	€	○	○	○	○	○
	073							09:29						51.982.207,46					
108	PD	COMUNE DI	SANT ELENA	materna	FRANCESCO PETRARCA	0280832909	31	27/02/2015	●	○	○	€ 217.548,72	€ 192.908,72	€	●	○	○	○	○
	031							16:49						52.175.116,18					
109	PD	COMUNE DI	SANTA GIUSTINA IN COLLE	media	J.F. KENNEDY	0280802898	19	27/02/2015	○	●	○	€ 188.322,40	€ 146.322,40	€	○	○	○	○	○
	049							12:30						52.321.438,58					
110	PD	COMUNE DI	SANTA MARGHERITA D	elementare-media	M. BUONARROTI	0280812202	37	27/02/2015	●	○	○	€ 370.060,86	€ 327.710,86	€	●	○	○	○	○
	020							14:19						52.649.149,44					
111	PD	COMUNE DI	SAONARA	media	MARCO FANNO	0280851337	24	27/02/2015	●	○	○	€ 1.250.000,00	€ 947.790,00	€	●	○	○	○	○
	084							10:43						53.596.939,44					
112	PD	COMUNE DI	SELVAZZANO DENTRO	media	T. ALBINONI	0280862079	17	27/02/2015	○	●	○	€ 390.000,00	€ 347.100,00	€	○	○	○	○	○
	078							10:26						53.944.039,44					
113	PD	COMUNE DI	SELVAZZANO DENTRO	elementare	DON A. BERTOLIN	0280862082	15	27/02/2015	●	○	○	€ 222.920,81	€ 190.920,81	€	○	○	○	○	○
	075							10:13						54.134.960,25					
114	PD	COMUNE DI	STANGHELLA	media	MICHELANGELO BUONARROTI	0280882969	20	27/02/2015	●	○	○	€ 555.000,00	€ 555.000,00	€	●	○	○	○	○
	030							11:04						54.689.960,25					

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
115	PD	COMUNE DI	TEOLO	elementare	VILLA DEL BOSCO	0280892217	14	26/02/2015				€ 1.167.043,75	€ 934.124,19	€					
	089							14:31						55.624.084,44					
116	PD	COMUNE DI	TERRASSA PADOVANA	elementare	IPPOLITO NIEVO	0280900727	20	26/02/2015				€ 620.000,26	€ 620.000,26	€					
	122							10:51						56.244.084,70					
117	PD	COMUNE DI	TORREGLIA	elementare	DON BOSCO	0280921276	8	26/02/2015				€ 600.000,00	€ 414.000,00	€					
	024							15:17						56.658.084,70					
118	PD	COMUNE DI	TRIBANO	elementare-media	IST. COMPR. DON PALO GALLIERO	0280941152	44	26/02/2015				€ 320.046,07	€ 231.408,65	€					
	093							10:31						56.889.493,35					
119	PD	COMUNE DI	VESCOVANA	elementare-media	G. MARCONI E PAPA GIOVANNI XXIII	0280972952	20	26/02/2015				€ 552.318,56	€ 523.668,56	€					
	095							10:26						57.413.161,91					
120	PD	COMUNE DI	VIGHIZZOLO D ESTE	materna	SCUOLA DELL'INF. DI VIGHIZZOLO D'ESTE	0280982839	17	26/02/2015				€ 213.000,00	€ 163.630,40	€					
	091							10:13						57.576.792,31					
121	PD	COMUNE DI	VIGODARZERE	elementare	PIO X	0280991291	19	27/02/2015				€ 508.549,56	€ 401.047,56	€					
	053							12:46						57.977.839,87					
122	PD	COMUNE DI	VIGODARZERE	media	A .MORONI	0280991293	8	27/02/2015				€ 644.554,28	€ 508.054,28	€					
	047							12:44						58.485.894,15					
123	PD	COMUNE DI	VIGONZA	elementare	BONAVENTURA DA PERAGA	0281003406	6	27/02/2015				€ 191.339,52	€ 178.339,52	€					
	108							13:29						58.664.233,67					
124	PD	COMUNE DI	VIGONZA	media	SCUOLA MEDIA STATALE DI CODIVVERNO	0281003405	2	27/02/2015				€ 266.540,57	€ 260.540,57	€					
	107							13:48						58.924.774,24					
125	PD	COMUNE DI	VILLA DEL CONTE	elementare	GIOVANNI XXIII	0281012064	15	26/02/2015				€ 676.193,60	€ 574.393,60	€					
	071							16:39						59.499.167,84					
126	PD	COMUNE DI	VILLA DEL CONTE	elementare	DE AMICIS	0281011969	9	26/02/2015				€ 521.193,60	€ 442.643,60	€					
	057							16:47						59.941.811,44					
127	PD	COMUNE DI	VILLAFRANCA PADOVANA	elementare	DUCA D'AOSTA	0281032223	23	26/02/2015				€ 290.000,00	€ 200.000,00	€					
	013							12:33						60.141.811,44					
128	PD	COMUNE DI	VILLAFRANCA PADOVANA	media	I. CALVINO	0281032218	21	26/02/2015				€ 390.000,00	€ 308.100,00	€					
	055							13:06						60.449.911,44					
129	RO	COMUNE DI	ADRIA	materna	A. GREGNANIN	0290012164	7	26/02/2015				€ 207.838,00	€ 207.838,00	€					
	033							11:32						60.657.749,44					
130	RO	COMUNE DI	ARIANO NEL POLESINE	materna	SCUOLA MATERNA DI SANTA MARIA IN PUNTA	0290022142	63	27/02/2015				€ 399.972,11	€ 56.045,82	€					
	004							17:22						60.713.795,26					
131	RO	COMUNE DI	ARIANO NEL POLESINE	elementare	E. DE AMICIS	0290022141	21	27/02/2015				€ 476.983,36	€ 367.783,36	€					
	005							17:22						61.081.578,62					
132	RO	COMUNE DI	BADIA POLESINE	media	SCUOLA MEDIA STATALE DI BADIA POLESINE	0290041478	17	27/02/2015				€ 363.200,00	€ 319.469,27	€					
	017							12:07						61.401.047,89					
133	RO	COMUNE DI	BERGANTINO	media	STEFANO GOBATTI	0290061778	43	27/02/2015				€ 310.000,00	€ 310.000,00	€					
	020							13:09						61.711.047,89					

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 9/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
134	RO	COMUNE DI	BERGANTINO	materna	CARLO COLLODI	0290061777	43	27/02/2015	●	○	○	€ 213.648,73	€ 210.238,73	€	○	○	○	●	○
	012							13:15						61.921.286,62					
135	RO	COMUNE DI	BOSARO	elementare	SANTE BONVENTO	0290072596	33	27/02/2015	○	●	○	€ 1.295.000,00	€ 1.295.000,00	€	○	○	○	○	○
	018							11:58						63.216.286,62					
136	RO	COMUNE DI	BOSARO	elementare	SANTE BONVENTO	0290072601	33	27/02/2015	○	●	○	€ 380.000,00	€ 338.200,00	€	○	○	○	○	○
	016							12:04						63.554.486,62					
137	RO	COMUNE DI	CASTELGUGLIELMO	materna-elementare-media	PLESSO SCOLASTICO PIO MAZZUCCHI	0290111799	18	26/02/2015	●	○	○	€ 462.000,00	€ 411.180,00	€	○	○	○	○	○
	031							11:02						63.965.666,62					
138	RO	COMUNE DI	CASTELGUGLIELMO	materna-elementare-media	PLESSO SCOLASTICO PIO MAZZUCCHI	0290111799	8	26/02/2015	○	●	○	€ 1.040.000,00	€ 925.600,00	€	○	○	○	○	○
	032							11:02						64.891.266,62					
139	RO	COMUNE DI	CEREGNANO	media	CARLO GOLDONI	0290152134	64	27/02/2015	○	○	●	€ 405.302,59	€ 284.202,59	€	●	○	○	○	○
	009							11:56						65.175.469,21					
140	RO	COMUNE DI	CORBOLA	elementare-media	DANTE ALIGHIERI E FERRUCCIO VIOLA	0290172136	2	27/02/2015	○	●	○	€ 260.192,92	€ 260.192,92	€	○	○	○	○	○
	019							12:19						65.435.662,13					
141	RO	COMUNE DI	COSTA DI ROVIGO	elementare	F. SCARDONA	0290180997	10	25/02/2015	○	●	○	€ 190.759,29	€ 145.759,29	€	○	○	○	○	○
	036							11:53						65.581.421,42					
142	RO	COMUNE DI	LENDINARA	media	A. MARIO	0290291755	15	27/02/2015	○	○	●	€ 555.014,10	€ 488.097,60	€	○	○	○	○	○
	010							13:38						66.069.519,02					
143	RO	COMUNE DI	LOREO	media	DON SILVIO MARCHETTI	0290300949	38	27/02/2015	○	●	○	€ 394.077,13	€ 230.633,13	€	●	○	○	○	○
	014							19:59						66.300.152,15					
144	RO	COMUNE DI	LOREO	materna	MONUMENTO AI CADUTI	0290300947	28	27/02/2015	●	○	○	€ 316.002,91	€ 73.801,39	€	○	○	○	○	○
	013							19:53						66.373.953,54					
145	RO	COMUNE DI	OCCHIOBELLO	materna	NUOVO ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA		25	25/02/2015	○	●	○	€ 1.999.955,14	€ 1.999.955,14	€	●	○	○	○	○
	039							13:23						68.373.908,68					
146	RO	COMUNE DI	PETTORAZZA GRIMANI	elementare	G. RODARI	0290350957	43	26/02/2015	○	●	○	€ 470.754,16	€ 410.754,16	€	●	○	○	○	○
	027							11:54						68.784.662,84					
147	RO	COMUNE DI	PORTO VIRO	media	PIO XII	0290520980	15	27/02/2015	○	●	○	€ 450.000,00	€ 400.000,00	€	○	○	○	○	○
	008							14:16						69.184.662,84					
148	RO	PROVINCIA DI	ROVIGO	istituto superiore	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VIOLA MARCHESINI	0290414088	53	26/02/2015	○	○	●	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€	○	○	●	●	○
	029							11:42						69.684.662,84					
149	RO	PROVINCIA DI	ROVIGO	istituto superiore	ISTITUTO PROFESSIONALE AGRICOLTURA "M.T.	0290474112	41	26/02/2015	○	●	○	€ 1.000.000,00	€ 800.000,00	€	○	○	○	○	○
	030							11:49						70.484.662,84					
150	RO	PROVINCIA DI	ROVIGO	istituto superiore	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BRUNO MUNARI"	0290124105	35	26/02/2015	●	○	○	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€	○	○	○	●	○
	028							11:22						70.784.662,84					
151	RO	PROVINCIA DI	ROVIGO	istituto superiore	MARCO POLO	0290414093	32	26/02/2015	●	○	○	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€	○	○	○	●	○
	035							11:28						71.034.662,84					
152	RO	PROVINCIA DI	ROVIGO	istituto superiore	G. MADDALENA	0290014119	27	26/02/2015	○	○	●	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€	○	○	○	●	○
	034							11:35						71.284.662,84					

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 10/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	-------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
153	RO	COMUNE DI	SAN MARTINO DI VENEZZE	elementare	M. MONTESSORI	0290440951	17	25/02/2015	○	●	○	€ 225.654,64	€ 168.904,64	€ 71.453.567,48	○	○	○	○	○
	038							17:55											
154	RO	COMUNE DI	SAN MARTINO DI VENEZZE	media	DANTE ALIGHIERI	0290440950	11	25/02/2015	●	○	○	€ 228.587,88	€ 171.087,88	€ 71.624.655,36	○	○	○	○	○
	026							17:54											
155	RO	COMUNE DI	TAGLIO DI PO	elementare-media	G. PASCOLI E E. MAESTRI	0290462153	65	20/02/2015	○	●	○	€ 757.839,63	€ 495.029,63	€ 72.119.684,99	●	○	○	○	○
	002							11:24											
156	TV	COMUNE DI	ALTIVOLE	media	FRÀ GIOCONDO VERONESE	0260011068	12	26/02/2015	○	●	○	€ 1.606.160,49	€ 800.000,00	€ 72.919.684,99	○	○	○	○	○
	093							11:25											
157	TV	COMUNE DI	ARCADE	media	G. CORAZZIN	0260022486	27	27/02/2015	○	●	○	€ 514.353,49	€ 457.774,61	€ 73.377.459,60	○	○	○	○	○
	033							10:57											
158	TV	COMUNE DI	ARCADE	elementare	DIVISIONE JULIA	0260022485	22	27/02/2015	○	●	○	€ 504.192,97	€ 448.731,74	€ 73.826.191,34	○	○	○	○	○
	096							12:12											
159	TV	COMUNE DI	CAPPELLA MAGGIORE	media	G. ZANNELLA	0260071380	33	26/02/2015	○	●	○	€ 315.000,00	€ 267.750,00	€ 74.093.941,34	●	○	○	○	○
	079							11:21											
160	TV	COMUNE DI	CAPPELLA MAGGIORE	elementare	REGINA DAL CIN	0260071382	17	26/02/2015	○	○	●	€ 205.000,00	€ 159.900,00	€ 74.253.841,34	○	○	○	○	○
	078							11:10											
161	TV	COMUNE DI	CARBONERA	elementare	EDMONDO DE AMICIS	0260082494	51	26/02/2015	○	○	●	€ 3.032.770,70	€ 1.303.149,88	€ 75.556.991,22	○	○	○	○	○
	081							09:10											
162	TV	COMUNE DI	CASTELCUCCO	elementare-media	ISTITUTO COMPRENSIVO	0260110856	9	26/02/2015	●	○	○	€ 206.000,00	€ 181.280,00	€ 75.738.271,22	○	●	○	○	○
	074							14:41											
163	TV	COMUNE DI	CASTELFRANCO VENETO	elementare	SAN GIORGIO	0260122659	30	27/02/2015	○	●	○	€ 550.000,00	€ 270.000,00	€ 76.008.271,22	○	○	○	○	○
	042							12:56											
164	TV	COMUNE DI	CASTELLO DI GODEGO	media	G. RENIER	0260130874	68	25/02/2015	○	●	○	€ 2.979.119,00	€ 1.827.988,80	€ 77.836.260,02	●	○	○	○	○
	058							17:17											
165	TV	COMUNE DI	CAVASO DEL TOMBA	elementare	FRANCESCO SARTOR	0260142951	59	27/02/2015	○	●	○	€ 3.036.297,73	€ 800.000,00	€ 78.636.260,02	●	○	○	○	○
	025							13:55											
166	TV	COMUNE DI	CIMADOLMO	elementare	G.B. LAVADINA	0260170830	62	25/02/2015	○	●	○	€ 300.000,00	€ 237.000,00	€ 78.873.260,02	●	○	○	●	○
	059							14:02											
167	TV	COMUNE DI	CODOGNÈ	media	MAGGIORE F. FERRACINI	0260190813	15	24/02/2015	○	●	○	€ 600.000,00	€ 534.000,00	€ 79.407.260,02	●	○	○	○	○
	071							14:04											
168	TV	COMUNE DI	CODOGNÈ	materna	NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA		4	24/02/2015	○	○	●	€ 899.132,26	€ 797.694,26	€ 80.204.954,28	○	○	○	○	○
	067							14:02											
169	TV	COMUNE DI	FARRA DI SOLIGO	elementare	GIANNI RODARI	0260262816	83	26/02/2015	○	●	○	€ 3.809.277,39	€ 2.000.000,00	€ 82.204.954,28	○	●	○	○	○
	047							16:29											
170	TV	COMUNE DI	FOLLINA	elementare-media	ISTITUTO COMPRENSIVO DI FOLLINA E TARZO	0260272813	37	27/02/2015	●	○	○	€ 322.000,00	€ 283.360,00	€ 82.488.314,28	●	○	○	○	○
	039							13:08											
171	TV	COMUNE DI	FONTE	elementare	EDMONDO DE AMICIS	0260290884	59	27/02/2015	○	●	○	€ 1.821.301,60	€ 1.244.701,60	€ 83.733.015,88	●	○	○	○	○
	030							16:30											

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 11/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	-------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
172	TV	COMUNE DI	FREGONA	elementare-media	PALESTRA ELEMENTARI E MEDIE STATALI DI FREGONA	0260301391	39	27/02/2015	●	○	○	€ 180.415,44	€ 138.205,44	€	●	○	○	○	○
	037							12:47						83.871.221,32					
173	TV	COMUNE DI	FREGONA	elementare	SCUOLE ELEMENTARI STATALI DI FREGONA	0260301392	33	27/02/2015	○	●	○	€ 300.000,00	€ 184.500,00	€	○	○	○	○	○
	041							12:53						84.055.721,32					
174	TV	COMUNE DI	GAIARINE	media	DI CALDERANO	0260310823	50	25/02/2015	●	○	○	€ 555.000,00	€ 377.430,00	€	○	○	○	●	○
	072							09:10						84.433.151,32					
175	TV	COMUNE DI	GODEGA DI SANT URBANO	elementare	PRIMARIA - D.BIRAGO	0260331386	42	27/02/2015	○	●	○	€ 1.960.000,00	€ 1.908.091,00	€	○	○	○	○	○
	091							10:53						86.341.242,32					
176	TV	COMUNE DI	GORGO AL MONTICANO	media	SCUOLA MEDIA COMUNALE	0260341378	29	24/02/2015	○	●	○	€ 784.993,66	€ 261.110,16	€	○	○	○	○	○
	069							10:30						86.602.352,48					
177	TV	COMUNE DI	LORIA	elementari	G. PASCOLI + GIOVANNI XXIII + MARCHESAN + ZANELLA	0260360908	52	25/02/2015	○	○	●	€ 7.263.338,04	€ 2.000.000,00	€	●	○	○	○	○
	062							16:45						88.602.352,48					
178	TV	COMUNE DI	MARENO DI PIAVE	media	A. MANZONI	0260380808	21	27/02/2015	○	○	●	€ 989.267,20	€ 784.267,20	€	○	○	○	○	○
	036							11:54						89.386.619,68					
179	TV	COMUNE DI	MIANE	elementare	FOGAZZARO	0260422754	66	20/02/2015	○	●	○	€ 891.829,64	€ 238.354,44	€	●	○	○	○	○
	001							12:35						89.624.974,12					
180	TV	COMUNE DI	MORGANO	media	PALESTRA SCUOLA MEDIA SEBASTIAN CRESPIANI	0260473092	25	26/02/2015	○	●	○	€ 690.000,00	€ 690.000,00	€	○	●	○	○	○
	044							17:53						90.314.974,12					
181	TV	COMUNE DI	MORGANO	elementare	LEONARDO DA VINCI	0260471173	7	26/02/2015	○	●	○	€ 285.627,68	€ 262.527,68	€	○	○	○	○	○
	045							17:48						90.577.501,80					
182	TV	COMUNE DI	MOTTA DI LIVENZA	media	SMS GIRARDINI MOTTA - S.C.	0260493067	17	27/02/2015	○	○	●	€ 290.000,00	€ 290.000,00	€	○	○	○	○	○
	013							09:43						90.867.501,80					
183	TV	COMUNE DI	ORSAGO	elementare	G. SCARABELLOTTO	0260533054	52	27/02/2015	●	○	○	€ 247.843,04	€ 221.843,04	€	●	○	○	●	○
	056							10:26						91.089.344,84					
184	TV	COMUNE DI	PAESE	media	CASTELLER	0260553068	13	27/02/2015	●	○	○	€ 710.000,00	€ 679.603,00	€	○	●	○	○	○
	034							11:00						91.768.947,84					
185	TV	COMUNE DI	PIEVE DI SOLIGO	media	G. TONIOLO	0260572979	30	25/02/2015	○	○	●	€ 596.342,20	€ 526.342,20	€	●	○	○	○	○
	083							11:39						92.295.290,04					
186	TV	COMUNE DI	PONTE DI PIAVE	elementare	ALDO MORO	0260581222	11	25/02/2015	●	○	○	€ 220.000,00	€ 154.000,00	€	○	○	○	○	○
	011							13:15						92.449.290,04					
187	TV	COMUNE DI	PONTE DI PIAVE	materna	DON GIOVANNI PELIZZARI	0260581216	11	25/02/2015	●	○	○	€ 210.000,00	€ 147.000,00	€	○	○	○	○	○
	084							13:39						92.596.290,04					
188	TV	COMUNE DI	PONZANO VENETO	media	GALILEO GALILEI	0260593107	25	27/02/2015	○	●	○	€ 1.781.944,09	€ 881.944,09	€	○	○	○	○	○
	014							09:52						93.478.234,13					
189	TV	COMUNE DI	PONZANO VENETO	elementare	ERNESTO GASTALDO	0260592599	11	27/02/2015	○	●	○	€ 426.808,34	€ 326.808,34	€	○	○	○	○	○
	029							14:11						93.805.042,47					
190	TV	COMUNE DI	PREGANZIOL	elementare	GIOVANNI XXIII	0260631138	53	27/02/2015	○	●	○	€ 266.320,71	€ 120.970,71	€	●	○	○	●	○
	095							11:10						93.926.013,18					

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 12/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	-------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
191	TV	COMUNE DI	QUINTO DI TREVISO	elementare	G. MARCONI	0260641275	29	26/02/2015	○	●	○	€ 200.968,46	€ 200.968,46	€ 94.126.981,64	●	○	○	○	○
	007							12:53											
192	TV	COMUNE DI	QUINTO DI TREVISO	media	G.CIARDI	0260641019	7	26/02/2015	○	●	○	€ 373.754,56	€ 373.754,56	€ 94.500.736,20	○	○	○	○	○
	094							13:01											
193	TV	COMUNE DI	REFRONTOLO	elementare	T. MINNITI	0260652311	73	26/02/2015	○	●	○	€ 405.447,54	€ 169.269,63	€ 94.670.005,83	●	○	○	●	○
	065							12:29											
194	TV	COMUNE DI	RESANA	media	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - SCUOLA MEDIA	0260663118	23	27/02/2015	○	●	○	€ 539.000,00	€ 512.820,00	€ 95.182.825,83	○	○	○	●	○
	038							12:28											
195	TV	COMUNE DI	REVINE LAGO	elementare	GIUSEPPE MAZZINI	0260670746	41	23/02/2015	○	○	●	€ 419.585,84	€ 285.585,84	€ 95.468.411,67	●	○	○	○	○
	005							09:26											
196	TV	COMUNE DI	RIESE PIO X	elementare	MARGHERITA SARTO SANSON	0260682949	37	27/02/2015	○	●	○	€ 1.915.000,00	€ 1.915.000,00	€ 97.383.411,67	○	○	○	○	○
	012							09:45											
197	TV	COMUNE DI	RONCADE	elementare	MARCO POLO	0260691197	15	26/02/2015	○	●	○	€ 277.500,00	€ 217.500,00	€ 97.600.911,67	○	○	○	○	○
	008							12:51											
198	TV	COMUNE DI	SAN BIAGIO DI CALLALTA	elementare	S. GIOVANNI BOSCO	0260711239	49	27/02/2015	●	○	○	€ 215.000,00	€ 165.000,00	€ 97.765.911,67	●	○	○	●	○
	022							11:04											
199	TV	COMUNE DI	SAN FIOR	media	S. BAROZZI	0260721450	53	26/02/2015	○	●	○	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 98.215.911,67	●	○	○	●	○
	043							12:10											
200	TV	COMUNE DI	SAN PIETRO DI FELETTTO	media	I.C. 3° A. BRUSTOLON - SEZ. DI RUA DI FELETTTO	0260730749	33	26/02/2015	○	●	○	€ 380.000,00	€ 253.500,00	€ 98.469.411,67	○	○	○	●	○
	064							16:44											
201	TV	COMUNE DI	SAN POLO DI PIAVE	elementare	CESARE AMBROSETTO	0260740800	37	25/02/2015	●	○	○	€ 652.330,82	€ 632.002,82	€ 99.101.414,49	●	○	○	○	○
	087							10:31											
202	TV	COMUNE DI	SAN POLO DI PIAVE	media	GUIDO GRITTI	0260740796	19	25/02/2015	○	●	○	€ 950.000,00	€ 800.000,00	€ 99.901.414,49	○	○	○	○	○
	009							12:59											
203	TV	COMUNE DI	SAN VENDEMIANO		ASILO NIDO COMUNALE		30	25/02/2015	○	○	●	€ 5.464.530,00	€ 1.715.000,00	€ 101.616.414,49	○	●	○	○	○
	061							15:18											
204	TV	COMUNE DI	SAN VENDEMIANO	elementare	G. VERDI	0260761442	12	26/02/2015	○	●	○	€ 751.631,47	€ 333.631,47	€ 101.950.045,96	○	○	○	○	○
	077							10:21											
205	TV	COMUNE DI	SANTA LUCIA DI PIAVE	media	BEATO FRA CLAUDIO	0260751363	59	20/02/2015	○	●	○	€ 719.321,64	€ 320.953,12	€ 102.270.999,08	●	○	○	●	○
	004							11:52											
206	TV	COMUNE DI	SARMEDE	media	SANDRO PERTINI	0260781396	37	27/02/2015	○	●	○	€ 694.009,02	€ 614.009,02	€ 102.885.008,10	●	○	○	○	○
	015							15:58											
207	TV	COMUNE DI	SARMEDE	media	SANDRO PERTINI	0260781395	37	27/02/2015	○	○	●	€ 304.463,33	€ 269.463,33	€ 103.154.471,43	●	○	○	○	○
	016							16:05											
208	TV	COMUNE DI	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	elementare	O. DE GASPERI	0260802804	12	27/02/2015	●	○	○	€ 215.000,00	€ 191.350,00	€ 103.345.821,43	○	●	○	○	○
	055							10:19											
209	TV	COMUNE DI	SILEA	materna-elementare	MONTESSORI - TIEPOLO	0260811271	40	26/02/2015	○	●	○	€ 450.000,00	€ 355.000,00	€ 103.700.821,43	●	○	○	○	○
	073							13:08											

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 13/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	-------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
210	TV	COMUNE DI	SILEA	elementare	ELENA LUCREZIA CORNARO	0260811274	25	26/02/2015	●	○	○	€ 1.640.000,00	€ 1.290.000,00	€	○	○	○	○	○
	076							13:16						104.990.821,43					
211	TV	COMUNE DI	SPRESIANO	elementare	SAN MARTINO	0260822992	49	27/02/2015	●	○	○	€ 1.217.261,08	€ 483.111,08	€	●	○	○	○	○
	092							09:32						105.473.932,51					
212	TV	PROVINCIA DI	TREVISO	istituto superiore	FLORENCE NIGHTINGALE	0260123792	48	26/02/2015	○	●	○	€ 2.000.000,00	€ 1.834.792,08	€	●	○	○	○	○
	006							15:15						107.308.724,59					
213	TV	PROVINCIA DI	TREVISO	istituto superiore	ISIS "D. SARTOR"	0260123782	32	26/02/2015	○	○	●	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€	○	○	○	○	○
	051							15:25						109.308.724,59					
214	TV	PROVINCIA DI	TREVISO	istituto superiore	IPSSAR G. MAFFIOLI	0260123789	22	26/02/2015	○	●	○	€ 799.966,00	€ 799.966,00	€	○	○	○	○	○
	050							15:20						110.108.690,59					
215	TV	COMUNE DI	TREVISO	elementare	S. GIOVANNI BOSCO	0260861932	14	27/02/2015	○	●	○	€ 630.000,00	€ 560.700,00	€	○	○	○	○	○
	089							12:11						110.669.390,59					
216	TV	COMUNE DI	TREVISO	elementare	L. CARRER	0260863630	14	27/02/2015	○	●	○	€ 352.471,02	€ 311.771,02	€	○	○	○	○	○
	018							12:22						110.981.161,61					
217	TV	COMUNE DI	TREVISO	media	MARTINI	0260863635	6	27/02/2015	●	○	○	€ 600.000,00	€ 474.000,00	€	○	○	○	○	○
	088							12:17						111.455.161,61					
218	TV	PROVINCIA DI	TREVISO	istituto superiore	ISIS C. ROSSELLI	0260123728	2	26/02/2015	○	○	●	€ 800.000,00	€ 757.095,00	€	○	○	○	○	○
	052							15:31						112.212.256,61					
219	TV	COMUNE DI	TREVISO	elementare	IPPOLITA FANNA	0260861920	2	27/02/2015	○	○	●	€ 1.450.000,00	€ 1.450.000,00	€	○	○	○	○	○
	023							12:25						113.662.256,61					
220	TV	COMUNE DI	VALDOBBIADENE	media	EFREM REATTO	0260872958	31	27/02/2015	○	○	●	€ 1.298.368,64	€ 1.037.894,92	€	●	○	○	○	○
	049							08:40						114.700.151,53					
221	TV	COMUNE DI	VAZZOLA	media	LUIGI CADORIN	0260880835	61	25/02/2015	○	●	○	€ 362.363,68	€ 160.563,68	€	●	○	○	●	○
	060							14:49						114.860.715,21					
222	TV	COMUNE DI	VEDELAGO	elementare	VEDELAGO SUD		75	26/02/2015	○	●	○	€ 7.601.160,48	€ 1.504.160,48	€	●	○	○	○	○
	017							14:19						116.364.875,69					
223	TV	COMUNE DI	VILLORBA	elementare	GUGLIELMO MARCONI	0260912517	7	26/02/2015	○	●	○	€ 321.928,05	€ 246.328,05	€	○	○	○	○	○
	082							09:12						116.611.203,74					
224	TV	COMUNE DI	VITTORIO VENETO	materna	SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI	0260921463	32	27/02/2015	●	○	○	€ 393.644,80	€ 173.644,80	€	○	○	○	○	○
	028							14:24						116.784.848,54					
225	TV	COMUNE DI	VOLPAGO DEL MONTELLO	media	SANDRO PERTINI	0260932910	12	27/02/2015	○	●	○	€ 482.378,22	€ 405.878,22	€	○	○	○	○	○
	032							11:06						117.190.726,76					
226	VE	COMUNE DI	ANNONE VENETO	materna	SCUOLA DELL'INFANZIA ALICE GUARDA IL MONDO	0270011602	5	27/02/2015	○	●	○	€ 245.000,00	€ 218.000,00	€	○	○	○	○	○
	022							15:10						117.408.726,76					
227	VE	COMUNE DI	CAMPAGNA LUPIA	elementare	FRATELLI BANDIERA	0270020628	60	26/02/2015	○	●	○	€ 1.000.000,00	€ 427.980,00	€	○	●	○	●	○
	043							13:49						117.836.706,76					
228	VE	COMUNE DI	CAMPOLONGO MAGGIORE	media	J.F.KENNEDY	0270030618	37	25/02/2015	○	●	○	€ 1.164.918,43	€ 800.000,00	€	●	○	○	○	○
	042							09:10						118.636.706,76					

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 14/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	-------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
229	VE	COMUNE DI	CAMPONOGARA	elementare	ALESSANDRO MANZONI	0270040617	25	25/02/2015	○	●	○	€ 365.961,44	€ 147.572,88	€	○	○	○	○	○
	048							11:04						118.784.279,64					
230	VE	COMUNE DI	CAMPONOGARA	materna	INFANZIA MADONNA DI FATIMA	0270040613	17	25/02/2015	○	○	●	€ 1.010.904,56	€ 444.404,56	€	○	○	○	○	○
	049							11:12						119.228.684,20					
231	VE	COMUNE DI	CEGGIA	media	ISTITUTO COMPRENSIVO GUGLIELMO MARCONI	0270072749	39	26/02/2015	○	○	●	€ 1.186.014,59	€ 800.000,00	€	●	○	○	○	○
	046							13:27						120.028.684,20					
232	VE	COMUNE DI	CHIOGGIA	elementare	SALVATORE TODARO	0270082378	10	27/02/2015	●	○	○	€ 292.177,24	€ 169.462,80	€	○	○	○	○	○
	013							13:44						120.198.147,00					
233	VE	COMUNE DI	CONCORDIA SAGITTARIA	materna	TESON	0270112695	66	27/02/2015	○	○	●	€ 629.551,44	€ 544.059,41	€	●	○	○	●	○
	024							12:07						120.742.206,41					
234	VE	COMUNE DI	CONCORDIA SAGITTARIA	elementare	G. CARDUCCI	0270112694	15	27/02/2015	○	●	○	€ 566.187,02	€ 506.187,02	€	○	○	○	○	○
	026							12:26						121.248.393,43					
235	VE	COMUNE DI	DOLO	elementare	DANIELE MANIN	0270121566	44	26/02/2015	○	●	○	€ 799.000,00	€ 799.000,00	€	●	○	○	○	○
	028							11:55						122.047.393,43					
236	VE	COMUNE DI	FOSSALTA DI PIAVE	media	SAN DOMENICO SAVIO	0270151056	35	26/02/2015	○	○	●	€ 1.067.730,07	€ 800.000,00	€	●	○	○	○	○
	047							09:46						122.847.393,43					
237	VE	COMUNE DI	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	elementare	MARGHERITA MARZOTTO	0270160649	18	27/02/2015	●	○	○	€ 298.560,91	€ 230.360,91	€	○	○	○	○	○
	033							10:45						123.077.754,34					
238	VE	COMUNE DI	FOSSÒ	media	G. GALILEI	0270170635	36	27/02/2015	●	○	○	€ 393.148,48	€ 143.148,48	€	●	○	○	○	○
	036							10:43						123.220.902,82					
239	VE	COMUNE DI	FOSSÒ	elementare	A. VOLTA	0270170633	16	27/02/2015	○	●	○	€ 600.000,00	€ 288.000,00	€	○	○	○	○	○
	034							10:48						123.508.902,82					
240	VE	COMUNE DI	GRUARO	elementare	EDMONDO DE AMICIS	0270180642	52	26/02/2015	○	●	○	€ 425.798,72	€ 255.650,72	€	●	○	○	○	○
	045							11:37						123.764.553,54					
241	VE	COMUNE DI	MIRA	materna	PETER PAN - ISTITUTO COMPRENSIVO PRIMO CIRCOLO	0270231616	8	27/02/2015	○	●	○	€ 340.207,64	€ 330.048,12	€	○	○	○	○	○
	027							13:06						124.094.601,66					
242	VE	COMUNE DI	MIRA	materna-elementare	C. GOLDONI - I. CALVINO	0270231632	3	27/02/2015	○	●	○	€ 451.469,89	€ 430.993,09	€	○	○	○	○	○
	051							13:32						124.525.594,75					
243	VE	COMUNE DI	MUSILE DI PIAVE	materna	MATERNA DELL'INFANZIA ISTITUTO COMPRENSIVO E. TOTI	0270251524	23	26/02/2015	○	●	○	€ 269.876,83	€ 269.876,83	€	○	○	○	○	○
	040							13:56						124.795.471,58					
244	VE	COMUNE DI	PORTOGRUARO	elementare-media	I. NIEVO E G. PASCOLI	0270292722	34	25/02/2015	○	○	●	€ 238.811,04	€ 186.311,04	€	●	○	○	○	○
	053							15:08						124.981.782,62					
245	VE	COMUNE DI	PORTOGRUARO	media	D. BERTOLINI	0270292713	6	25/02/2015	○	○	●	€ 260.000,00	€ 207.500,00	€	○	○	○	○	○
	038							17:54						125.189.282,62					
246	VE	COMUNE DI	PRAMAGGIORE	media	MARCO POLO	0270301549	8	26/02/2015	●	○	○	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€	○	○	○	○	○
	029							16:40						125.439.282,62					
247	VE	COMUNE DI	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	media	TITO LIVIO	0270342704	50	27/02/2015	●	○	○	€ 269.802,79	€ 178.802,79	€	●	○	○	●	○
	035							10:40						125.618.085,41					

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 15/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	-------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
248	VE	COMUNE DI	SAN STINO DI LIVENZA	media	G. TONIOLO	0270362525	14	23/02/2015	○	●	○	€ 668.169,61	€ 528.169,61	€	○	○	○	○	○
	001							14:01						126.146.255,02					
249	VE	COMUNE DI	SCORZÈ	materna	INFANZIA G. RODARI E ASILO NIDO POLLICINO	0270372116	16	27/02/2015	●	○	○	€ 255.000,00	€ 173.400,00	€	○	○	○	○	○
	014							13:25						126.319.655,02					
250	VE	COMUNE DI	SPINEA	elementare	ANNA FRANK	0270382469	22	24/02/2015	●	○	○	€ 220.000,00	€ 151.800,00	€	○	○	○	●	○
	041							11:49						126.471.455,02					
251	VE	COMUNE DI	STRA	elementare	DON LORENZO MILANI	0270390653	2	27/02/2015	○	●	○	€ 460.000,00	€ 460.000,00	€	○	○	○	○	○
	015							14:21						126.931.455,02					
252	VE	COMUNE DI	STRA	media	G. BALDAN	0270390651	2	27/02/2015	○	●	○	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€	○	○	○	○	○
	021							14:32						127.581.455,02					
253	VE	COMUNE DI	TORRE DI MOSTO	elementare	E. FILIBERTO	0270412752	36	27/02/2015	○	●	○	€ 1.250.000,00	€ 800.000,00	€	●	○	○	○	○
	031							09:33						128.381.455,02					
254	VE	COMUNE DI	TORRE DI MOSTO	media	G. LEOPARDI	0270412750	32	27/02/2015	○	●	○	€ 965.026,57	€ 785.026,57	€	●	○	○	○	○
	030							09:24						129.166.481,59					
255	VE	COMUNE DI	VENEZIA	media	VIVARINI	0270423559	28	26/02/2015	○	●	○	€ 572.000,00	€ 572.000,00	€	●	○	○	○	○
	004							15:08						129.738.481,59					
256	VE	PROVINCIA DI	VENEZIA	istituto superiore	ITC L.B. ALBERTI	0270333847	16	26/02/2015	●	○	○	€ 1.995.000,00	€ 1.995.000,00	€	○	○	○	○	○
	054							14:51						131.733.481,59					
257	VE	COMUNE DI	VENEZIA	media	SAN PROVOLO (MOROSINI SANSOVINI)	0270423563	13	26/02/2015	●	○	○	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€	○	○	○	○	○
	005							15:04						131.933.481,59					
258	VE	PROVINCIA DI	VENEZIA	istituto superiore	I.P.S.S.C.T. C. MUSATTI - SUCCURSALE	0270123842	12	26/02/2015	●	○	○	€ 1.920.000,00	€ 1.920.000,00	€	○	○	○	○	○
	055							14:58						133.853.481,59					
259	VE	PROVINCIA DI	VENEZIA	istituto superiore	I.T.C.S. D. CESTARI	0270083859	12	26/02/2015	○	○	●	€ 461.962,60	€ 461.962,60	€	○	○	○	○	○
	059							15:26						134.315.444,19					
260	VE	COMUNE DI	VENEZIA	elementare	IVANO POVOLEDO	0270423493	12	27/02/2015	○	●	○	€ 195.350,00	€ 195.350,00	€	○	○	○	○	○
	009							09:13						134.510.794,19					
261	VE	PROVINCIA DI	VENEZIA	istituto superiore	L.C. MONTALE	0270333846	12	27/02/2015	○	●	○	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€	○	○	○	○	○
	018							15:37						136.010.794,19					
262	VE	PROVINCIA DI	VENEZIA	istituto superiore	I.T.C.S. D. CESTARI	0270083859	12	27/02/2015	○	○	●	€ 461.962,60	€ 461.962,60	€	○	○	○	○	○
	017							15:45						136.472.756,79					
263	VE	PROVINCIA DI	VENEZIA	istituto superiore	I.T.I.S. "A. PACINOTTI"	0270423813	10	26/02/2015	○	○	●	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€	○	○	○	○	○
	058							15:10						137.272.756,79					
264	VE	PROVINCIA DI	VENEZIA	istituto superiore	I.T.C.S. M. LAZZARI	0270123869	7	26/02/2015	○	●	○	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€	○	○	○	○	○
	057							15:18						138.772.756,79					
265	VE	COMUNE DI	VIGONOVO	elementare	L. DA VINCI	0270430660	22	27/02/2015	○	●	○	€ 1.822.771,63	€ 1.622.771,63	€	●	○	○	○	○
	011							13:49						140.395.528,42					
266	VI	COMUNE DI	ALBETTONE	media	FRANCESCO PETRARCA	0240022855	42	20/02/2015	○	●	○	€ 219.560,09	€ 171.594,38	€	●	○	○	○	○
	008							09:11						140.567.122,80					

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 16/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	-------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
267	VI	COMUNE DI	ALONTE	materna	GIOVANNI XXIII	0240032849	67	27/02/2015	○	●	○	€ 2.370.003,03	€ 1.915.421,03	€	●	○	○	○	○
	048							20:00						142.482.543,83					
268	VI	COMUNE DI	ALTAVILLA VICENTINA	elementare	I.C. ANNA FRANK	0240043036	21	26/02/2015	●	○	○	€ 322.000,00	€ 247.330,00	€	○	○	○	○	○
	092							12:27						142.729.873,83					
269	VI	COMUNE DI	ALTISSIMO	elementare	T. DAL MOLIN	0240051268	55	26/02/2015	○	●	○	€ 3.481.451,41	€ 2.000.000,00	€	●	○	○	○	○
	076							17:40						144.729.873,83					
270	VI	COMUNE DI	ARSIERO	materna-elementare-media	ISTITUTO COMPRENSIVO PIETRO MAROCCO	0240073446	26	27/02/2015	○	●	○	€ 510.000,00	€ 499.050,00	€	●	○	○	○	○
	069							12:12						145.228.923,83					
271	VI	COMUNE DI	ARSIERO	materna-elementare-media	ISTITUTO COMPRENSIVO PIETRO MAROCCO	0240073446	8	27/02/2015	○	○	●	€ 2.575.000,00	€ 1.940.000,00	€	○	○	○	○	○
	067							12:23						147.168.923,83					
272	VI	COMUNE DI	ARZIGNANO	media	ZANELLA	0240082269	45	19/02/2015	●	○	○	€ 812.761,63	€ 560.111,63	€	●	○	○	○	○
	009							16:31						147.729.035,46					
273	VI	COMUNE DI	ARZIGNANO	elementare	A. FOGAZZARO	0240081744	16	26/02/2015	○	●	○	€ 724.699,97	€ 484.449,97	€	○	○	○	○	○
	133							12:41						148.213.485,43					
274	VI	COMUNE DI	ASIAGO	media	REGGENZA 7 COMUNI	0240092100	7	23/02/2015	○	●	○	€ 436.296,96	€ 434.096,96	€	○	○	○	○	○
	018							10:30						148.647.582,39					
275	VI	COMUNE DI	ASIAGO	elementare	MONTE ORTIGARA	0240092824	2	23/02/2015	○	●	○	€ 293.608,96	€ 292.108,96	€	○	○	○	○	○
	010							10:37						148.939.691,35					
276	VI	COMUNE DI	BARBARANO VICENTINO	elementare	A. FERRETTO	0240112447	38	19/02/2015	●	○	○	€ 450.000,00	€ 400.500,00	€	●	○	○	○	○
	012							09:20						149.340.191,35					
277	VI	COMUNE DI	BARBARANO VICENTINO	media	R. FABIANI	0240112448	21	20/02/2015	●	○	○	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€	○	○	○	○	○
	011							12:05						149.640.191,35					
278	VI	COMUNE DI	BASSANO DEL GRAPPA	media	J. VITTORELLI	0240123300	45	26/02/2015	○	●	○	€ 1.800.000,00	€ 749.240,00	€	●	○	○	○	○
	104							14:36						150.389.431,35					
279	VI	COMUNE DI	BASSANO DEL GRAPPA	elementare	G. PASCOLI	0240123291	12	26/02/2015	●	○	○	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€	○	○	○	○	○
	107							14:24						150.689.431,35					
280	VI	COMUNE DI	BASSANO DEL GRAPPA	elementare	GEN. GIARDINO	0240123282	12	26/02/2015	●	○	○	€ 275.000,00	€ 275.000,00	€	○	○	○	○	○
	106							14:31						150.964.431,35					
281	VI	COMUNE DI	BREGANZE	media	TENENTE G. LAVERDA	0240141040	4	26/02/2015	●	○	○	€ 335.324,93	€ 295.324,93	€	○	○	○	○	○
	025							18:50						151.259.756,28					
282	VI	COMUNE DI	BROGLIANO	elementare	E. DE AMICIS	0240170568	14	26/02/2015	●	○	○	€ 267.979,05	€ 225.484,05	€	○	○	○	○	○
	108							13:52						151.485.240,33					
283	VI	COMUNE DI	CAMISANO VICENTINO	elementare	ARPALICE CUMAN PERTILE	0240211767	8	24/02/2015	●	○	○	€ 420.000,00	€ 252.000,00	€	○	○	○	○	○
	100							14:13						151.737.240,33					
284	VI	COMUNE DI	CAMISANO VICENTINO	media	VIRGILIO	0240212472	6	24/02/2015	●	○	○	€ 645.000,00	€ 451.500,00	€	○	○	○	○	○
	101							14:16						152.188.740,33					
285	VI	COMUNE DI	CARTIGLIANO	media	J. FERRAZZI	0240251107	28	26/02/2015	●	○	○	€ 924.624,00	€ 800.000,00	€	○	○	○	○	○
	110							11:21						152.988.740,33					

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 17/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	-------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
286	VI	COMUNE DI	CASSOLA	elementare	S. GIOVANNI BOSCO	0240263366	10	26/02/2015	○	●	○	€ 1.073.279,07	€ 545.079,07	€	○	○	○	○	○
	093							12:22						153.533.819,40					
287	VI	COMUNE DI	CHIAMPO	media	SILVIO NEGRO	0240292283	40	27/02/2015	●	○	○	€ 403.408,11	€ 81.516,92	€	●	○	○	○	○
	071							12:58						153.615.336,32					
288	VI	COMUNE DI	COGOLLO DEL CENGIO	media	DON CARLO FRIGO	0240320890	14	27/02/2015	●	○	○	€ 920.000,00	€ 528.586,11	€	○	○	○	○	○
	039							14:00						154.143.922,43					
289	VI	COMUNE DI	CONCO	elementare	MONS. G.B. GIRARDI	0240332648	30	25/02/2015	●	○	○	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€	●	○	○	○	○
	090							17:14						154.373.922,43					
290	VI	COMUNE DI	CONCO	media	DON ITALO GIRARDI	0240332642	10	27/02/2015	○	●	○	€ 478.000,00	€ 478.000,00	€	○	○	○	○	○
	065							12:46						154.851.922,43					
291	VI	COMUNE DI	CORNEO VICENTINO	media	ADOLFO CROSARA	0240341787	26	26/02/2015	●	○	○	€ 280.000,00	€ 193.200,00	€	○	○	○	○	○
	140							09:07						155.045.122,43					
292	VI	COMUNE DI	COSTABISSARA	elementare	F. LAMPERTICO	0240351058	31	26/02/2015	○	●	○	€ 246.941,51	€ 110.109,51	€	●	○	○	○	○
	084							18:04						155.155.231,94					
293	VI	COMUNE DI	CRESPADORO	materna-elementare	GIOVANNI PASCOLI	0240371250	22	26/02/2015	●	○	○	€ 830.000,00	€ 701.375,00	€	●	○	○	○	○
	074							18:04						155.856.606,94					
294	VI	COMUNE DI	ENEGO	media	G. POLETTI	0240393364	37	27/02/2015	●	○	○	€ 800.000,00	€ 788.523,00	€	○	○	○	●	○
	047							19:10						156.645.129,94					
295	VI	COMUNE DI	ENEGO	materna	GESU' BAMBINO	VI1A11200L	36	27/02/2015	●	○	○	€ 800.000,00	€ 787.525,00	€	○	○	○	●	○
	046							19:09						157.432.654,94					
296	VI	COMUNE DI	FARA VICENTINO	elementare	SUOR TARCISIA BOSCHIERO	0240400907	39	27/02/2015	○	●	○	€ 1.247.919,33	€ 790.084,44	€	●	○	○	○	○
	052							14:30						158.222.739,38					
297	VI	COMUNE DI	FARA VICENTINO	media	DOMENICO PITTARINI	0240400909	12	27/02/2015	○	○	●	€ 420.333,60	€ 413.733,60	€	○	○	○	○	○
	053							14:17						158.636.472,98					
298	VI	COMUNE DI	FOZA	elementare	PALESTRA SCOLASTICA COMUNALE POLIFUNZIONALE	0240412865	41	27/02/2015	○	●	○	€ 800.000,00	€ 787.525,00	€	○	○	○	●	○
	051							15:45						159.423.997,98					
299	VI	COMUNE DI	GALLIO	elementare-media	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GALLIO	0240422104	33	27/02/2015	○	●	○	€ 255.925,02	€ 255.925,02	€	●	○	○	○	○
	049							14:16						159.679.923,00					
300	VI	COMUNE DI	GAMBELLARA	media	A. SANDRI E A. VIGNATO	0240432029	26	26/02/2015	○	●	○	€ 470.400,00	€ 469.610,00	€	●	○	○	○	○
	128							13:23						160.149.533,00					
301	VI	COMUNE DI	GRISIGNANO DI ZOCCO	media	G. TOALDO	0240461719	33	27/02/2015	●	○	○	€ 577.410,28	€ 527.410,28	€	●	○	○	○	○
	054							11:05						160.676.943,28					
302	VI	COMUNE DI	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	elementare-media	PRIMARIA A. FUSINATO E SECONDARIA GIOVANNI XXIII	0240471689	70	27/02/2015	○	●	○	€ 6.311.131,82	€ 1.716.162,42	€	●	○	○	○	○
	066							12:39						162.393.105,70					
303	VI	COMUNE DI	ISOLA VICENTINA	elementare	A. PALLADIO	0240481092	31	27/02/2015	●	○	○	€ 244.433,68	€ 244.238,68	€	○	○	○	●	○
	082							07:46						162.637.344,38					
304	VI	COMUNE DI	LONGARE	elementare	O. CALDERARI	0240512455	11	24/02/2015	○	●	○	€ 457.925,97	€ 457.925,97	€	○	○	○	○	○
	099							11:19						163.095.270,35					

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 18/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	-------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
305	VI	COMUNE DI	LONIGO	elementare	F. O . SCORTEGAGNA	0240521603	34	19/02/2015	○	●	○	€ 635.000,00	€ 438.150,00	€	●	○	○	○	○
	020							10:19						163.533.420,35					
306	VI	COMUNE DI	LONIGO	media	CARLO RIDOLFI	0240521609	16	19/02/2015	○	●	○	€ 321.731,90	€ 213.231,90	€	○	○	○	○	○
	021							10:17						163.746.652,25					
307	VI	COMUNE DI	LUGO DI VICENZA	elementare-media	BERNARDINO NODARI	0240532647	24	26/02/2015	●	○	○	€ 253.199,58	€ 249.300,35	€	●	○	○	○	○
	077							16:30						163.995.952,60					
308	VI	COMUNE DI	MALO	elementare	RIGOTTI	0240553026	5	27/02/2015	○	○	●	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€	○	○	○	○	○
	022							09:10						164.355.952,60					
309	VI	COMUNE DI	MAROSTICA	media	NATALE DALLE LASTE	0240573342	24	27/02/2015	●	○	○	€ 425.000,00	€ 335.750,00	€	●	○	○	○	○
	124							11:04						164.691.702,60					
310	VI	COMUNE DI	MAROSTICA	elementare	OLGA GUGELNO	0240573328	11	27/02/2015	○	●	○	€ 500.000,00	€ 395.000,00	€	○	○	○	○	○
	125							11:19						165.086.702,60					
311	VI	COMUNE DI	MASON VICENTINO	media	ALCIDE DE GASPERI	0240580537	10	27/02/2015	○	●	○	€ 265.000,00	€ 225.250,00	€	○	○	○	○	○
	055							11:00						165.311.952,60					
312	VI	COMUNE DI	MONTE DI MALO	media	MANZONI	0240633046	33	27/02/2015	●	○	○	€ 788.000,00	€ 788.000,00	€	○	○	○	○	○
	122							15:06						166.099.952,60					
313	VI	COMUNE DI	MONTEBELLO VICENTINO	elementare-media	PLESSO POLO SCOLASTICO VIA GENTILE "A. PEDROLLO"	0240603047	37	16/02/2015	○	○	●	€ 1.047.725,44	€ 1.047.725,44	€	○	○	○	○	○
	003							15:00						167.147.678,04					
314	VI	COMUNE DI	MONTECCHIO MAGGIORE	media	ANNA FRANK	0240611899	24	27/02/2015	●	○	○	€ 370.000,00	€ 290.000,00	€	●	○	○	○	○
	062							11:50						167.437.678,04					
315	VI	COMUNE DI	MONTECCHIO MAGGIORE	elementare	SAN FRANCESCO	0240611896	14	27/02/2015	●	○	○	€ 400.000,00	€ 220.000,00	€	○	○	○	○	○
	057							11:18						167.657.678,04					
316	VI	COMUNE DI	MONTEVIALE	elementare-media	PRIMARIA A. CIBELE E SECONDARIA G. UNGARETTI	0240663029	36	27/02/2015	●	○	○	€ 302.434,78	€ 216.530,40	€	●	○	○	○	○
	040							13:39						167.874.208,44					
317	VI	COMUNE DI	MONTICELLO CONTE OTTO	media	D. BOSCO	0240670918	28	26/02/2015	○	○	●	€ 1.358.802,09	€ 678.802,09	€	●	○	○	○	○
	036							12:45						168.553.010,53					
318	VI	COMUNE DI	MONTICELLO CONTE OTTO	elementare	G. ZANELLA	0240671657	4	26/02/2015	○	●	○	€ 590.968,00	€ 523.868,00	€	○	○	○	○	○
	035							12:40						169.076.878,53					
319	VI	COMUNE DI	MONTORSO VICENTINO	media	ACHILLE BELTRAME	0240682457	32	26/02/2015	●	○	○	€ 606.489,95	€ 509.025,22	€	●	○	○	○	○
	023							18:37						169.585.903,75					
320	VI	COMUNE DI	MONTORSO VICENTINO	elementare	LUIGI DA PORTO	0240681251	22	26/02/2015	○	●	○	€ 1.380.000,00	€ 1.226.795,00	€	○	○	○	○	○
	024							18:41						170.812.698,75					
321	VI	COMUNE DI	MUSSOLENTE	elementare	A. MANZONI	0240703362	16	27/02/2015	○	○	●	€ 779.790,80	€ 569.770,80	€	○	○	○	○	○
	043							18:01						171.382.469,55					
322	VI	COMUNE DI	MUSSOLENTE	media	G. GIARDINO	0240703363	9	27/02/2015	○	○	●	€ 818.481,60	€ 800.000,00	€	○	○	○	○	○
	044							18:09						172.182.469,55					
323	VI	COMUNE DI	NANTO	materna	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	0240712850	23	26/02/2015	●	○	○	€ 338.801,91	€ 296.831,91	€	○	○	○	○	○
	132							10:07						172.479.301,46					

ALLEGATO A

Dgr n.

del

pag. 19/24

Direzione Infrastrutture

Trasporti e Logistica

Il Direttore

Ing. Giuseppe Fasiol

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
324	VI	COMUNE DI	NANTO	materna-elementare	PALESTRA	0240712849	12	26/02/2015	○	●	○	€ 355.355,70	€ 351.140,70	€ 172.830.442,16	○	○	○	○	○
	131							10:08											
325	VI	COMUNE DI	NOGAROLE VICENTINO	elementare	DON G. ALBANELLO	0240720567	32	26/02/2015	○	●	○	€ 285.733,55	€ 284.789,55	€ 173.115.231,71	●	○	○	○	○
	027							12:48											
326	VI	COMUNE DI	NOVE	materna-elementare	A. MANZONI	0240733334	78	20/02/2015	●	○	○	€ 3.775.000,00	€ 1.909.252,46	€ 175.024.484,17	●	○	○	○	○
	014							17:54											
327	VI	COMUNE DI	NOVENTA VICENTINA	elementare	MONSIGNOR BERTAPELLE	0240742887	28	17/02/2015	●	○	○	€ 785.000,00	€ 685.000,00	€ 175.709.484,17	○	○	○	●	○
	002							09:40											
328	VI	COMUNE DI	PIOVENE ROCCHETTE	media	A. FOGAZZARO	0240781017	19	26/02/2015	○	●	○	€ 915.445,44	€ 748.267,44	€ 176.457.751,61	○	○	○	○	○
	103							12:52											
329	VI	COMUNE DI	POIANA MAGGIORE	media	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. PALLADIO"	0240792883	45	27/02/2015	○	●	○	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 176.807.751,61	●	○	○	●	○
	086							10:31											
330	VI	COMUNE DI	POZZOLEONE	elementare-media	GIOVANNI PAOLO II*	0240733336	0	27/02/2015	●	○	○	€ 295.791,58	€ 284.722,26	€ 177.092.473,87	○	○	○	○	○
	032							16:12											
331	VI	COMUNE DI	QUINTO VICENTINO	media	G. ZANELLA	0240830555	40	26/02/2015	●	○	○	€ 386.577,52	€ 242.577,52	€ 177.335.051,39	●	○	○	○	○
	091							15:43											
332	VI	COMUNE DI	RECOARO TERME		ISTITUTO COMPRENSIVO UMBERTO FLORIANI	0240844032	8	27/02/2015	○	●	○	€ 446.733,92	€ 435.733,92	€ 177.770.785,31	○	○	○	○	○
	087							10:49											
333	VI	COMUNE DI	ROSÀ	elementare	GIOVANNI PASCOLI	0240871561	39	19/02/2015	○	○	●	€ 1.689.203,16	€ 800.000,00	€ 178.570.785,31	○	●	○	○	○
	006							14:47											
334	VI	COMUNE DI	ROSSANO VENETO	elementare-media	G. RODARI	0240883354	35	27/02/2015	●	○	○	€ 370.000,00	€ 281.096,34	€ 178.851.881,65	●	○	○	○	○
	058							11:26											
335	VI	COMUNE DI	SAN PIETRO MUSSOLINO	elementare	G. CARDUCCI	0240941756	36	25/02/2015	○	●	○	€ 187.898,26	€ 100.117,64	€ 178.951.999,29	●	○	○	○	○
	138							12:25											
336	VI	COMUNE DI	SAN VITO DI LEGUZZANO	elementare	MANZONI	0240960519	2	27/02/2015	●	○	○	€ 189.890,19	€ 189.890,19	€ 179.141.889,48	○	○	○	○	○
	029							09:56											
337	VI	COMUNE DI	SANDRIGO	media	G. ZANELLA	0240910542	12	27/02/2015	○	●	○	€ 330.000,00	€ 247.500,00	€ 179.389.389,48	○	○	○	○	○
	038							12:14											
338	VI	COMUNE DI	SANTORSO	media	G.B. CIPANI	0240951022	14	26/02/2015	○	●	○	€ 1.173.456,83	€ 800.000,00	€ 180.189.389,48	○	○	○	○	○
	129							09:20											
339	VI	COMUNE DI	SARCEDO	media	TIZIANO VECELLIO	0240970983	38	26/02/2015	●	○	○	€ 381.000,00	€ 359.000,00	€ 180.548.389,48	●	○	○	○	○
	075							18:01											
340	VI	COMUNE DI	SARCEDO	elementare	G. ZANELLA	0240970984	16	26/02/2015	○	●	○	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 180.848.389,48	○	○	○	○	○
	073							18:05											
341	VI	COMUNE DI	SAREGO	materna	SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTICELLO DI FARA	0240982864	73	27/02/2015	○	●	○	€ 850.000,00	€ 750.000,00	€ 181.598.389,48	●	○	○	○	○
	123							14:34											
342	VI	COMUNE DI	SOSSANO	elementare	DON BOSCO	0241022894	49	27/02/2015	○	●	○	€ 869.722,13	€ 774.022,13	€ 182.372.411,61	●	○	○	○	○
	045							18:51											

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 20/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	-------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
343	VI	COMUNE DI	SOVIZZO	materna- elementare-media	ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MORO"	0241031791	40	26/02/2015	●	○	○	€ 280.000,00	€ 137.200,00	€	●	○	○	○	○
	139							09:04						182.509.611,61					
344	VI	COMUNE DI	SOVIZZO	elementare	G. RODARI	0241031781	22	26/02/2015	●	○	○	€ 392.607,60	€ 193.707,60	€	○	○	○	○	○
	089							08:56						182.703.319,21					
345	VI	COMUNE DI	TEZZE SUL BRENTA	media	FRANCESCO D'ASSISI	0241041029	52	26/02/2015	○	○	●	€ 4.000.000,00	€ 1.866.694,88	€	○	○	○	○	○
	081							21:12						184.570.014,09					
346	VI	COMUNE DI	TEZZE SUL BRENTA	elementare	MONTEGRAPPA	0241041028	39	26/02/2015	○	○	●	€ 533.647,71	€ 231.667,71	€	○	○	○	○	○
	080							20:56						184.801.681,80					
347	VI	COMUNE DI	THIENE	media	A. FERRARIN	0241054043	51	26/02/2015	○	●	○	€ 1.100.000,00	€ 539.000,00	€	●	○	○	○	○
	113							13:30						185.340.681,80					
348	VI	COMUNE DI	THIENE	media	A. F. FERRARIN	0241054042	51	26/02/2015	○	○	●	€ 920.000,00	€ 450.800,00	€	●	○	○	○	○
	112							13:43						185.791.481,80					
349	VI	COMUNE DI	TORREBELVICINO	elementare-media	I.C. MONTE PASUBIO	0241070902	46	26/02/2015	●	○	○	€ 490.000,00	€ 390.000,00	€	●	○	○	○	○
	078							19:18						186.181.481,80					
350	VI	COMUNE DI	TRISSINO	elementare	G. ZANELLA	0241102782	39	26/02/2015	○	●	○	€ 469.296,49	€ 279.248,99	€	●	○	○	○	○
	105							14:28						186.460.730,79					
351	VI	COMUNE DI	TRISSINO	media	A. FOGAZZARO	0241101753	16	18/02/2015	●	○	○	€ 1.780.000,00	€ 764.237,39	€	○	○	○	○	○
	019							15:57						187.224.968,18					
352	VI	COMUNE DI	VALDAGNO	elementare-media	EDIFICIO SCOLASTICO MANZONI	0241113381	49	27/02/2015	○	●	○	€ 2.041.217,29	€ 784.661,35	€	●	○	○	○	○
	030							09:46						188.009.629,53					
353	VI	COMUNE DI	VALDASTICO	materna	SCUOLA DELL'INFANZIA DI VALDASTICO	0241123461	69	27/02/2015	○	●	○	€ 1.675.000,00	€ 1.648.400,00	€	●	○	○	○	○
	042							13:14						189.658.029,53					
354	VI	COMUNE DI	VALSTAGNA	media	U. BOMBIERI	0241143305	14	25/02/2015	○	●	○	€ 280.099,75	€ 220.099,75	€	○	○	○	○	○
	121							12:20						189.878.129,28					
355	VI	COMUNE DI	VELO DASTICO	elementare	A. FUSINATO	0241153464	18	27/02/2015	●	○	○	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€	○	○	○	○	○
	070							13:05						190.198.129,28					
356	VI	COMUNE DI	VELO DASTICO	elementare	A. FUSINATO	0241153464	12	27/02/2015	●	○	○	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€	○	○	○	○	○
	041							13:18						190.498.129,28					
357	VI	COMUNE DI	VICENZA	elementare	G. PRATI	0241162421	63	27/02/2015	●	○	○	€ 385.000,00	€ 185.000,00	€	●	○	○	●	○
	141							12:11						190.683.129,28					
358	VI	COMUNE DI	VICENZA	elementare	G. GIUSTI	VIEE87003D	41	27/02/2015	●	○	○	€ 355.000,00	€ 245.000,00	€	○	○	○	○	○
	136							11:59						190.928.129,28					
359	VI	PROVINCIA DI	VICENZA	istituto superiore	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SCOLASTICA SUP. DI ASIAGO	0240094020	37	26/02/2015	●	○	○	€ 250.000,00	€ 190.000,00	€	○	○	●	○	○
	118							11:05						191.118.129,28					
360	VI	PROVINCIA DI	VICENZA	istituto superiore	ISTITUTO LEONARDO DA VINCI DI ARZIGNANO	0240084006	33	26/02/2015	○	●	○	€ 1.095.366,42	€ 781.366,42	€	○	○	●	○	○
	115							10:32						191.899.495,70					
361	VI	PROVINCIA DI	VICENZA	istituto superiore	LICEO SCIENTIFICO U. MASOTTO	0240744024	29	26/02/2015	○	●	○	€ 594.853,29	€ 285.174,84	€	○	○	●	○	○
	116							11:11						192.184.670,54					

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 21/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	-------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
362	VI	COMUNE DI	VICENZA	elementare-media	D. CARTA	0241162346	16	27/02/2015	●	○	○	€ 215.000,00	€ 105.000,00	€	○	○	○	○	○
	135							12:35						192.289.670,54					
363	VI	COMUNE DI	VICENZA	elementare	G. ZANELLA	0241162327	15	27/02/2015	○	●	○	€ 230.000,00	€ 182.000,00	€	○	○	○	○	○
	137							12:44						192.471.670,54					
364	VI	COMUNE DI	VILLAGA	elementare	G. ZANELLA	0241172872	24	27/02/2015	○	●	○	€ 351.764,56	€ 275.264,56	€	●	○	○	○	○
	085							10:26						192.746.935,10					
365	VI	COMUNE DI	VILLAVERLA	elementare	DANTE ALIGHIERI	0241181070	43	26/02/2015	○	●	○	€ 425.000,00	€ 335.750,00	€	●	○	○	○	○
	028							12:45						193.082.685,10					
366	VI	COMUNE DI	VILLAVERLA	elementare	PAPA GIOVANNI XXIII	0241181066	25	26/02/2015	○	○	●	€ 320.000,00	€ 252.800,00	€	○	○	○	○	○
	127							13:09						193.335.485,10					
367	VI	COMUNE DI	ZOVENCEDO	materna	E. DE AMICIS	0241212880	25	26/02/2015	●	○	○	€ 255.245,71	€ 198.245,71	€	○	○	○	○	○
	111							11:45						193.533.730,81					
368	VI	COMUNE DI	ZUGLIANO	elementare	A. FABRIS	0241220895	20	26/02/2015	○	●	○	€ 1.128.892,49	€ 1.032.135,29	€	●	○	○	○	○
	026							14:58						194.565.866,10					
369	VR	COMUNE DI	BARDOLINO	media	FALCONE BORSELLINO	0230063190	60	27/02/2015	○	●	○	€ 4.392.025,12	€ 1.892.025,12	€	●	○	○	○	○
	049							12:32						196.457.891,22					
370	VR	COMUNE DI	BARDOLINO	elementare	FALCONE BORSELLINO	0230063191	36	27/02/2015	○	●	○	€ 1.897.838,63	€ 800.000,00	€	●	○	○	○	○
	047							12:33						197.257.891,22					
371	VR	COMUNE DI	BONAVIGO	elementare	A. ALEARDI	0230093072	13	27/02/2015	○	●	○	€ 170.393,87	€ 170.393,87	€	○	○	○	○	○
	024							15:49						197.428.285,09					
372	VR	COMUNE DI	BUTTAPIETRA	elementare-media	NUOVO POLO SCOLASTICO DI BUTTAPIETRA	0230163938	64	27/02/2015	○	●	○	€ 1.728.820,32	€ 1.350.820,32	€	○	●	○	○	○
	041							12:03						198.779.105,41					
373	VR	COMUNE DI	CALDIERO	elementare	CARLO EDERLE	0230171695	10	26/02/2015	●	○	○	€ 358.488,24	€ 358.488,24	€	○	○	○	○	○
	058							12:09						199.137.593,65					
374	VR	COMUNE DI	CASALEONE	elementare	SAN GIOVANNI BOSCO	0230192581	30	27/02/2015	●	○	○	€ 302.559,74	€ 302.559,74	€	●	○	○	○	○
	048							12:35						199.440.153,39					
375	VR	COMUNE DI	CASALEONE	elementare	DON LORENZO MILANI	0230192578	12	27/02/2015	●	○	○	€ 683.030,41	€ 683.030,41	€	○	○	○	○	○
	053							13:03						200.123.183,80					
376	VR	COMUNE DI	CASTAGNARO	media	IPPOLITO NIEVO	0230203320	30	25/02/2015	●	○	○	€ 227.000,00	€ 227.000,00	€	●	○	○	○	○
	083							12:46						200.350.183,80					
377	VR	COMUNE DI	CASTEL D AZZANO	elementare	DANTE ALIGHIERI	0230211397	32	27/02/2015	●	○	○	€ 628.338,80	€ 578.338,80	€	●	○	○	○	○
	037							11:32						200.928.522,60					
378	VR	COMUNE DI	CAVAION VERONESE	media	GIROLAMO FRACASTORO	0230231406	28	27/02/2015	●	○	○	€ 225.113,76	€ 175.113,76	€	●	○	○	○	○
	054							13:02						201.103.636,36					
379	VR	COMUNE DI	COLOGNA VENETA	elementare	VITTORIO EMANUELE	0230271015	17	27/02/2015	●	○	○	€ 799.324,90	€ 799.324,90	€	○	○	○	○	○
	023							13:20						201.902.961,26					
380	VR	COMUNE DI	GREZZANA	elementare	MADRE TERESA DI CALCUTTA	0230383207	10	27/02/2015	○	●	○	€ 400.000,00	€ 297.000,00	€	○	○	○	○	○
	014							09:42						202.199.961,26					

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 22/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	-------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
381	VR	COMUNE DI	GREZZANA	media	ISTITUTO COMPRENSIVO G. PASCOLI	0230383210	7	27/02/2015	○	●	○	€ 482.286,12	€ 332.286,12	€	○	○	○	○	○
	013							09:34						202.532.247,38					
382	VR	COMUNE DI	ILLASI	media	G.ZAMBONI	0230391033	32	27/02/2015	○	●	○	€ 210.109,29	€ 122.556,79	€	●	○	○	○	○
	066							09:26						202.654.804,17					
383	VR	COMUNE DI	LAZISE	elementare-media	EL V.CATULLO E ME N.SAURO	0230431425	10	27/02/2015	○	●	○	€ 237.818,20	€ 237.818,20	€	○	○	○	○	○
	067							09:31						202.892.622,37					
384	VR	COMUNE DI	MARANO DI VALPOLICELLA	elementare		0230461097	36	26/02/2015	●	○	○	€ 591.700,00	€ 591.700,00	€	●	○	○	○	○
	061							16:45						203.484.322,37					
385	VR	COMUNE DI	MEZZANE DI SOTTO	elementare	G. VENTURI	0230471184	4	23/02/2015	○	●	○	€ 738.177,76	€ 623.177,76	€	○	○	○	○	○
	002							10:38						204.107.500,13					
386	VR	COMUNE DI	MINERBE	elementare	ISTITUTO COMPRENSIVO B BARBARANI	0230483121	65	27/02/2015	○	●	○	€ 1.400.000,00	€ 1.000.000,00	€	●	○	○	●	○
	044							11:52						205.107.500,13					
387	VR	COMUNE DI	MONTEFORTE D ALPONE	elementare	BRUNO ANZOLIN	0230501697	32	26/02/2015	●	○	○	€ 980.000,00	€ 800.000,00	€	●	○	○	○	○
	018							17:40						205.907.500,13					
388	VR	COMUNE DI	MONTEFORTE D ALPONE	elementare	POLO SCOLASTICO DELLE FRAZIONI "DINO COLTRO"	0230501705	31	26/02/2015	●	○	○	€ 2.050.000,00	€ 2.000.000,00	€	○	○	○	○	○
	016							16:44						207.907.500,13					
389	VR	COMUNE DI	NEGRAR	media	E.SALGARI	0230522265	58	27/02/2015	○	●	○	€ 783.950,06	€ 683.950,06	€	●	○	○	○	○
	055							12:47						208.591.450,19					
390	VR	COMUNE DI	NEGRAR	materna	TORBE PRUN	0230522266	32	27/02/2015	○	○	●	€ 285.920,96	€ 248.545,96	€	○	○	○	○	●
	021							13:26						208.839.996,15					
391	VR	COMUNE DI	NOGARA	media	F. CIPRIANI	0230533181	27	27/02/2015	●	○	○	€ 350.000,00	€ 311.500,00	€	●	○	○	○	○
	029							21:42						209.151.496,15					
392	VR	COMUNE DI	OPPEANO	materna	SCUOLA DELL'INFANZIA NEL CAPOLUOGO		26	20/02/2015	●	○	○	€ 2.705.000,00	€ 1.262.350,00	€	○	○	○	●	○
	001							13:25						210.413.846,15					
393	VR	COMUNE DI	PALÙ	materna-elementare	IGINO BONINSEGNA + F.LLI BETTIN	0230561422	60	27/02/2015	○	●	○	€ 1.998.548,34	€ 1.998.548,34	€	●	○	○	○	○
	015							12:03						212.412.394,49					
394	VR	COMUNE DI	PESCANTINA	media	MEDIA OSPEDALETTO	0230583252	4	27/02/2015	○	○	●	€ 330.000,00	€ 293.700,00	€	○	○	○	○	○
	040							11:22						212.706.094,49					
395	VR	COMUNE DI	PESCANTINA	elementare	FRANCESCO BARACCA	0230583197	2	27/02/2015	○	○	●	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€	○	○	○	○	○
	045							11:55						213.036.094,49					
396	VR	COMUNE DI	ROVERCHIARA	elementare	GIOVANNI PASCOLI	0230653077	29	26/02/2015	●	○	○	€ 215.000,00	€ 169.850,00	€	●	○	○	○	○
	011							12:49						213.205.944,49					
397	VR	COMUNE DI	SAN BONIFACIO	materna	SCUOLA DELL'INFANZIA GIANCARLO FIORIO	0230693151	51	27/02/2015	○	●	○	€ 2.321.807,01	€ 1.834.227,54	€	○	○	○	○	○
	031							14:21						215.040.172,03					
398	VR	COMUNE DI	SAN GIOVANNI ILARIONE	media	M. MARCAZZAN	0230703125	25	25/02/2015	○	●	○	€ 646.452,03	€ 501.252,03	€	○	○	○	○	○
	084							10:05						215.541.424,06					
399	VR	COMUNE DI	SAN GIOVANNI LUPATOTO	media	LEONARDO DA VINCI	0230711128	12	26/02/2015	●	○	○	€ 299.555,00	€ 149.555,00	€	○	○	○	○	●
	019							15:08						215.690.979,06					

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 23/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	-------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
400	VR	COMUNE DI	SAN GIOVANNI LUPATOTO	elementare	CESARI	0230711127	12	26/02/2015	●	○	○	€ 299.571,00	€ 149.571,00	€	○	○	○	○	●
	020							15:11						215.840.550,06					
401	VR	COMUNE DI	SAN PIETRO DI MORUBIO	media	DON BOSCO	0230753176	37	27/02/2015	○	●	○	€ 320.000,00	€ 281.600,00	€	●	○	○	○	○
	064							09:25						216.122.150,06					
402	VR	COMUNE DI	SAN PIETRO IN CARIANO	elementare	CORRUBBIO	0230763097	6	26/02/2015	●	○	○	€ 268.100,51	€ 243.040,51	€	○	○	○	○	○
	075							14:32						216.365.190,57					
403	VR	COMUNE DI	SAN ZENO DI MONTAGNA		PLESSO SCOLASTICO IN VIA ZANETTI		13	27/02/2015	●	○	○	€ 207.000,00	€ 177.000,00	€	○	○	○	○	○
	032							16:47						216.542.190,57					
404	VR	COMUNE DI	SELVA DI PROGNO	materna-elementare	A. ALBANELLO	0230803133	28	27/02/2015	●	○	○	€ 350.000,00	€ 311.500,00	€	○	○	○	○	○
	033							15:24						216.853.690,57					
405	VR	COMUNE DI	SOAVE	media	BENEDETTO DAL BENE	0230811046	38	26/02/2015	○	●	○	€ 1.630.000,00	€ 1.130.000,00	€	○	○	○	○	○
	010							12:39						217.983.690,57					
406	VR	COMUNE DI	SOMMACAMPAGNA	media	DANTE ALIGHIERI	0230821404	35	27/02/2015	●	○	○	€ 220.000,00	€ 154.000,00	€	○	○	○	●	○
	051							13:06						218.137.690,57					
407	VR	COMUNE DI	SONA	materna-elementare	SILVIO PELLICO	0230832257	73	27/02/2015	○	●	○	€ 2.850.000,00	€ 2.000.000,00	€	●	○	○	○	○
	034							14:24						220.137.690,57					
408	VR	COMUNE DI	VALEGGIO SUL MINCIO	media	JACOPO FORONI	0230892429	27	27/02/2015	○	●	○	€ 2.299.951,36	€ 1.774.951,36	€	○	○	○	○	○
	052							13:06						221.912.641,93					
409	VR	COMUNE DI	VERONA	materna	INFANZIA "ALESSANDRI"	VR1A12600V	37	26/02/2015	○	●	○	€ 1.680.241,64	€ 1.680.241,64	€	○	○	○	○	○
	082							14:16						223.592.883,57					
410	VR	COMUNE DI	VERONA	media	VITTORIO BETTELONI	0230913607	31	26/02/2015	●	○	○	€ 1.782.625,21	€ 800.000,00	€	●	○	○	○	○
	077							14:00						224.392.883,57					
411	VR	PROVINCIA DI	VERONA	istituto superiore	LICEO CLASSICO S. MAFFEI	0230913905	29	27/02/2015	●	○	○	€ 2.600.000,00	€ 659.939,69	€	○	○	○	●	○
	036							11:42						225.052.823,26					
412	VR	PROVINCIA DI	VERONA	istituto superiore	ISTITUTO PROFESSIONALE COMMERCIO C. ANTI	0230963896	22	27/02/2015	○	○	●	€ 361.612,67	€ 246.612,67	€	○	○	○	●	○
	043							12:00						225.299.435,93					
413	VR	COMUNE DI	VERONA	materna	VILLA COLOMBARE	VR1A14700X	17	26/02/2015	●	○	○	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€	●	○	○	○	○
	079							13:40						225.799.435,93					
414	VR	PROVINCIA DI	VERONA	istituto superiore	ISTITUTO PROFESSIONALE IPSIA "A. GIORGI"	0230913928	13	27/02/2015	○	●	○	€ 1.593.076,23	€ 648.653,73	€	○	○	○	○	○
	042							12:01						226.448.089,66					
415	VR	COMUNE DI	VESTENANOVA	elementare	PRIMARIA DI BOLCA	0230933144	17	26/02/2015	●	○	○	€ 270.839,15	€ 254.839,15	€	○	○	○	○	○
	089							08:33						226.702.928,81					
416	VR	COMUNE DI	VIGASIO	elementare-media	ITALO MONTEMEZZI	0230943324	35	27/02/2015	●	○	○	€ 2.995.987,57	€ 2.000.000,00	€	●	○	○	○	○
	035							11:00						228.702.928,81					
417	VR	COMUNE DI	VILLA BARTOLOMEA	elementare-media	CARLO EDERLE / SILVIO GHEDINI	0230951135	32	26/02/2015	○	●	○	€ 685.648,00	€ 685.648,00	€	○	○	○	○	○
	060							13:04						229.388.576,81					
418	VR	COMUNE DI	VILLAFRANCA DI VERONA	media	RITA LEVI MONTALCINI	0230962186	29	26/02/2015	○	●	○	€ 1.319.464,85	€ 699.464,85	€	○	○	○	○	○
	063							18:21						230.088.041,66					

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 24/24	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Il Direttore Ing. Giuseppe Fasiol
-------------------	---------------	------------	-------------------	---

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.	ripudio integrato
419	VR	COMUNE DI	ZEVIO	elementare	PIO X	0230971538	4	27/02/2015	☒	☐	☐	€ 912.713,74	€ 772.713,74	€ 230.860.755,40	☐	☐	☐	☐	☐
	026							13:32											
420	VR	COMUNE DI	ZIMELLA	media	GIOVANNI PASCOLI	0230983167	25	27/02/2015	☒	☐	☐	€ 586.118,41	€ 586.118,41	€ 231.446.873,81	☒	☐	☐	☐	☐
	017							14:23											
												€ 333.732.259,33	€ 231.446.873,81						



ALLEGATO B alla Dgr n. 268 del 07 marzo 2017

pag. 1/3



**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI
OPPORTUNITA'**

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica
Unità Organizzativa Edilizia

D.M. del 23.01.2015

**In attuazione dell'art.10 del D.L. 12.09.2013 n.104, convertito in
Legge 08.11.2013 n.128, recante misure urgenti in materia di
Istruzione, Università e Ricerca**

**Piano Annuale del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2017
(D.L. 12.09.2013 n. 104, art. 10; Dec. Interm. 23.01.2015)
Modulo di istanza di aggiornamento**

ALLEGATO B alla Dgr n. 268 del 07 marzo 2017

pag. 2/3

Spazio riservato all'Ufficio		
PROVINCIA	SCHEDA N.	

Al Signor Presidente
Giunta Regionale del Veneto
Direzione Infrastrutture, Trasporti e
Logistica
Unità Organizzativa Edilizia
Calle Priuli 99
30121 VENEZIA

OGGETTO: Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica – Unità Organizzativa Edilizia – Domanda per l'aggiornamento del Piano annuale 2017 (D.L. 12.09.2013 n. 104; D.M. del 23.01.2015).

Il sottoscritto _____ legale rappresentante e per conto
dell'ENTE _____
Codice fiscale _____, con sede legale in via _____
frazione _____ C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____ Telefono _____
Indirizzo posta elettronica certificata _____
Proprietario dell'immobile in cui ha sede la scuola _____
denominata _____
ubicata in via _____ frazione _____
C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____
CODICE MIUR EDIFICIO _____ (codice solo numerico rilevabile nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.
Per edifici scolastici da realizzare mediante nuova costruzione, o mediante la ristrutturazione con cambio di destinazione ad uso scolastico,
riportare il codice dell'edificio da sostituire)

CHIEDE

In relazione all'istanza presentata, ai sensi del Bando approvato con DGR n. 158 del 10.02.2015, integrata con DGR n. 219 del 24.02.2015, con nota pec prot. n. _____ in data _____ di essere ammesso all'aggiornamento del Piano annuale 2017 di cui agli Allegati A e B al DR n. 514 del 28 maggio 2015 in relazione all'intervento relativo all'edificio scolastico sopra indicato, come in dettaglio esposto nella Relazione Sintetica allegata alla sopra indicata istanza / alla presente istanza (**cancellare la voce che non interessa**) (punto 7.3.lett. c) del Bando), da realizzarsi sulla base del progetto

**PRELIMINARE
DEFINITIVO
ESECUTIVO**

avente ad oggetto (**riportare il titolo del progetto che non può essere diverso da quello indicato nell'istanza originaria**):

Approvato con l'allegato provvedimento (**indicare tipo ed estremi dell'eventuale provvedimento di approvazione aggiornato**):

ALLEGATO B alla Dgr n. 268 del 07 marzo 2017

pag. 3/3

Il sottoscritto, sotto la propria personale responsabilità**DICHIARA****(barrare le sole voci di interesse in relazione all'aggiornamento richiesto con la presente istanza)**

- ☐ che l'intervento di cui si chiede il finanziamento verrà realizzato su un immobile di proprietà dell'Ente;
- ☐ che per l'intervento, o stralcio funzionale, oggetto della domanda di finanziamento, l'Ente non fruisce di altri finanziamenti statali o europei;
- ☐ che non sussiste convenienza tecnico-economica ad intervenire sulla struttura esistente (solo per i nuovi edifici scolastici da realizzare mediante nuova costruzione, o mediante ristrutturazione con cambio di destinazione ad uso scolastico);
- ☐ che sono stati verificati ed aggiornati i dati contenuti nel Database dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica regionale;
- ☐ di impegnarsi a cofinanziare l'intervento con Euro _____ ;
- ☐ che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto all'art. 9, comma 3, delle Modalità e criteri per la presentazione delle istanze, l'intervento oggetto della presente istanza ha la priorità n. ____ (indicare, con numeri arabi, il grado di priorità rispetto alle altre eventuali istanze presentate nel limite di cui all'art. 4, comma 2, delle Modalità e criteri per la presentazione delle istanze);
- ☐ di accettare tutte le condizioni disposte dal Bando approvato con DGR n. 158 del 10.02.2015, integrata con DGR n. 219 del 24.02.2015, nonché di quelli stabiliti con il provvedimento regionale di approvazione dei "Criteri per l'aggiornamento e la conferma dell'attualità degli interventi relativi al Piano annuale 2017";

ALLEGA**alla presente domanda, pena esclusione della stessa, la seguente documentazione (allegare i soli documenti di interesse in relazione all'aggiornamento richiesto con la presente istanza) :**

- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con declinazione del punteggio relativa alla tipologia e consistenza dell'intervento oggetto della domanda (Allegato C al provvedimento di approvazione dei "Criteri per l'aggiornamento e la conferma dell'attualità degli interventi relativi al Piano annuale 2017"), debitamente sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato, e corredata, pena inammissibilità della dichiarazione medesima, di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del DPR 28/12/2000, n. 445 ;
- ☐ Copia Atto di approvazione del progetto;
- ☐ Relazione sintetica dell'intervento previsto dal progetto approvato, di cui si richiede il finanziamento, completa di estratto di mappa catastale con evidenziazione dell'edificio interessato dai lavori e dell'eventuale ambito di intervento parziale, nonché del quadro economico di spesa del progetto approvato, regolarmente sottoscritta, (il tutto rappresentato al massimo in n. 4 facciate formato A4);

**Al fine dell'attribuzione dei relativi punteggi di cui alla Dichiarazione asseverata, allega i seguenti documenti:
(spuntare le voci di interesse in relazione all'aggiornamento richiesto con la presente istanza)**

- ☐ verbale di validazione del progetto ai sensi dell'art.106, comma 1, del D.P.R. n.207/2010;
- ☐ dichiarazione unilaterale del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) analoga a quella prevista ai sensi dell'art. 106, comma 3, del D.P.R. n.207/2010;
- ☐ Attestazione del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) circa la destinazione dell'edificio oggetto di intervento a processi di riqualificazione urbana;
- ☐ Copia del provvedimento dell'autorità competente di inagibilità temporanea o permanente dell'edificio o parte di esso, vigente alla data di presentazione dell'istanza.

Luogo _____ data _____

**FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE**



ALLEGATOC alla Dgr n. 268 del 07 marzo 2017

pag. 1/5



**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI
OPPORTUNITA'**

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica
Unità Organizzativa Edilizia

D.M. del 23.01.2015

**In attuazione dell'art.10 del D.L. 12.09.2013 n.104, convertito in
Legge 8.11.2013 n.128, recante misure urgenti in materia di
Istruzione, Università e Ricerca**

**Piano Annuale del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2017
(D.L. 12.09.2013 n. 104, art. 10; Dec. Interm. 23.01.2015)
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'istanza di
aggiornamento (DPR 28/12/2000, n. 445)**

ALLEGATOC alla Dgr n. 268 del 07 marzo 2017

pag. 2/5

Il sottoscritto (cognome e nome) _____,
 nato a (luogo e provincia) _____ il (gg/mm/aaaa) _____,
 residente a (luogo, provincia, via e numero civico) _____,
 in qualità di _____, in relazione alla domanda per
l'aggiornamento del Piano annuale 2017, consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dagli
 eventuali benefici conseguiti nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi
 degli articoli 75 e t. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, con riferimento al progetto relativo all'intervento
 oggetto di domanda,

DICHIARA CHE

(barrare le voci interessate in relazione all'aggiornamento richiesto con la presente istanza)

1 - INTERVENTO PRESENTATO PER ALTRE GRADUATORIE (18 punti)

1.1	Risposta alla nota Presidente del consiglio del 3 marzo 2014 e del 16.5.2014	Barrare	Valore
A	L'intervento proposto è nell'elenco degli interventi segnalati in risposta alle note Presidente del Consiglio del 3 marzo 2014 e 16 maggio 2014		18 punti

2 - LIVELLO DI PROGETTAZIONE E SUA CANTIERABILITA' (20 punti)

2.1	Livello progettazione	Barrare	Valore
A	Esecutivo		10 punti
B	Definitivo		6 punti
C	Preliminare		2 punti

2.2	Cantierabilità/Appaltabilità	Barrare	Valore
A	Alla domanda sono stati allegati il verbale di validazione del progetto ai sensi dell'art.106, comma 1, del D.P.R. n.207/2010 e la Dichiarazione unilaterale del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) analoga a quella prevista ai sensi dell'art.106, comma 3, del D.P.R. n.207/2010		10 punti

3 - AGIBILITA' DEGLI EDIFICI (10 punti)

(punteggio attribuibile anche per gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione con cambio di destinazione ad uso scolastico qualora realizzati in sostituzione di edifici esistenti per i quali non sussiste convenienza tecnico-economica al recupero, come da dichiarazione allegata)

3.1	Interventi volti alla completa e definitiva rimozione delle condizioni di pericolo o inagibilità al fine di ottenere il certificato di agibilità di cui all'art. 24 del DPR n. 380/2001	Barrare	Valore
A	L'intervento consente di ottenere il certificato di agibilità		10 punti

4 - COMPLETAMENTI LAVORI INIZIATI (10 punti)

4.1	Completamento di lavori iniziati e non completati per mancanza di finanziamento, misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento ed il costo, attualizzato, degli interventi già sostenuti	Barrare	Valore
A	fino al 20%		10 punti
B	dal 20% fino al 40%		8 punti
C	dal 40% fino al 60%		6 punti
D	dal 60% fino al 80%		4 punti
E	oltre l'80%		2 punti

ALLEGATOC alla Dgr n. 268 del 07 marzo 2017

pag. 3/5

5 - RIPRISTINO FUNZIONALITA' DELL'IMMOBILE (5 punti)

(punteggio attribuibile anche per gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione con cambio di destinazione ad uso scolastico qualora realizzati in sostituzione di edifici esistenti per i quali non sussiste convenienza tecnico-economica al recupero, come da dichiarazione allegata)

5.1	Ripristino e mantenimento della completa funzionalità dell'immobile	Barrare	Valore
A	L'intervento consente il ripristino e mantenimento della completa funzionalità dell'immobile adibito ad uso scolastico, nonché di tutti gli impianti, opere e macchinari		5 punti

6 - DEFICIT INFRASTRUTTURALE (10 punti)

(punteggio attribuibile anche per gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione con cambio di destinazione ad uso scolastico qualora realizzati in sostituzione di edifici esistenti per i quali non sussiste convenienza tecnico-economica al recupero, come da dichiarazione allegata. In tale caso la situazione ante operam è riferita all'edificio da sostituire)

Ai fini della valutazione delle quantità si intende:

- deficit infrastrutturale ante operam e' il rapporto tra prestazione specifica offerta dall'edificio ante operam ed il fabbisogno specifico
- deficit infrastrutturale post operam e' il rapporto tra prestazione specifica offerta dall'edificio a lavori ultimati ed il fabbisogno specifico
- il fabbisogno e' calcolato come prodotto fra lo standard tecnico contenuto nelle norme tecniche vigenti e la popolazione scolastica riscontrata nell' ultimo anno scolastico

6.1	Rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche misurato attraverso la variazione del deficit infrastrutturale	Barrare	Valore
A	variazione di deficit fino al 5%		1 punti
B	variazione di deficit oltre il 5% fino al 10%		2 punti
C	variazione di deficit oltre il 10% fino al 15%		4 punti
D	variazione di deficit oltre il 15% fino al 20%		6 punti
E	variazione di deficit oltre il 20% fino al 25%		8 punti
F	variazione di deficit oltre il 25%		10 punti

Indicare la percentuale _____

7 - QUOTA COFINANZIAMENTO (20 punti)

7.1	Eventuale quota di cofinanziamento da parte dell'ente locale misurata in percentuale sul costo complessivo dell'intervento, come risultante dal Q.E. di progetto	Barrare	Valore
A	fino al 10%		0 punti
B	oltre il 10% e fino al 20%		2 punti
C	oltre il 20% e fino al 30%		4 punti
D	oltre il 30% e fino al 40%		6 punti
E	oltre il 40% e fino al 50%		8 punti
F	oltre il 50%		10 punti

Indicare la percentuale _____

7.2	Eventuale coinvolgimento di investitori privati misurato in percentuale sul costo complessivo dell'intervento come risultante dal Q.E. di progetto	Barrare	Valore
A	fino al 10%		0 punti
B	oltre il 10% e fino al 20%		2 punti
C	oltre il 20% e fino al 30%		4 punti
D	oltre il 30% e fino al 40%		6 punti
E	oltre il 40% e fino al 50%		8 punti
F	oltre il 50%		10 punti

Indicare la percentuale _____

ALLEGATOC alla Dgr n. 268 del 07 marzo 2017

pag. 4/5

8 - RISPARMIO ENERGETICO (10 punti)

(punteggio attribuibile anche per gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione con cambio di destinazione ad uso scolastico qualora realizzati in sostituzione di edifici esistenti per i quali non sussiste convenienza tecnico-economica al recupero, come da dichiarazione allegata. In tale caso la situazione ante operam è riferita all'edificio da sostituire)

8.1	Quantificazione del risparmio energetico misurato attraverso l'incremento del numero di classi energetiche dell'edificio	Barrare	Valore
A	nessun passaggio di classe energetica		0 punti
B	incremento di una classe energetica		6 punti
C	incremento di due classi energetiche		8 punti
D	incremento di tre o più classi energetiche o nuova edificazione		10 punti

Indicare: classe ante operam ____; classe post operam ____.

9 - RILASCIO SUPERFICI IN AFFITTO (5 punti)

9.1	Rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso	Barrare	Valore
A	presenza di risparmio		5 punti

10 - RIQUALIFICAZIONE URBANA (2 punti)

10.1	Destinazione dell'istituto scolastico a processi di riqualificazione urbana	Barrare	Valore
A	attestata dal RUP con la dichiarazione allegata		2 punti

11 - FINALITA' DELL'INTERVENTO (25 punti)**11.1 - FORMAZIONE DI PLESSI SCOLASTICI (10 punti)**

(Interventi che si inseriscono o danno luogo alla formazione di un plesso scolastico unitario formato da più ordini di scuole, compresi gli edifici non oggetto d'intervento)

11.1	Accorpamento ordini	Barrare	Valore
A	accorpamento di 2 ordini		5 punti
B	accorpamento di 3 o più ordini		10 punti

11.2 - RIMOZIONE AMIANTO (1 punto)

11.2	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'INTERVENTO	Inserire	Valore
A	Rimozione amianto da coperture, pavimenti e pareti		1 punto

11.3 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO O ADEGUAMENTO SISMICO (max 12 punti)

(punteggio attribuibile anche per gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione con cambio di destinazione ad uso scolastico qualora realizzati in sostituzione di edifici esistenti per i quali non sussiste convenienza tecnico-economica al recupero, come da dichiarazione allegata. In tal caso si fa riferimento alla casistica di adeguamento sismico con riferimento alla parte di edificio da sostituire)

Intervento di miglioramento sismico (4 punti)

11.3.1	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'INTERVENTO	Inserire	Valore
A	fino al 30% dell'edificio		1 punti
B	dal 31% al 60%		2 punti
C	oltre il 61%		4 punti

Indicare mq totali dell'edificio _____

ALLEGATOC alla Dgr n. 268 del 07 marzo 2017

pag. 5/5

Intervento di adeguamento sismico (10 punti)

11.3.2	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'INTERVENTO	Inserire	Valore
A	fino al 30% dell'edificio		3 punti
B	dal 31% al 60%		5 punti
C	oltre il 61%		10 punti

Indicare mq totali dell'edificio _____

DICHIARA INOLTRE

- ☐ che in relazione a quanto previsto dall'art. 2, comma 4, del D. lterm 23.01.2015, così come modificato con D. lterm 27.04.2015, art. 1, comma 1, lett. f), **NON E' STATO** stipulato il contratto di appalto per la realizzazione dei lavori.
- ☐ che in relazione a quanto previsto dall'art. 2, comma 4, del D. lterm 23.01.2015, così come modificato con D. lterm 27.04.2015, art. 1, comma 1, lett. f), **E' STATO** stipulato in data _____ il contratto di appalto per la realizzazione dei lavori **(in tale caso l'intervento non potrà essere ammesso a finanziamento e verrà stralciato dal Piano).**

Luogo _____ data _____

**FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE**

La presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato, dovrà essere corredata, pena sua inammissibilità, di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del DPR 28/12/2000, n. 445

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 341093)

REGIONE DEL VENETO

Avvocatura regionale. Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 2 tirocinanti presso gli avvocati dell'avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense per l'accesso all'esame di abilitazione alla professione di avvocato.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 15 marzo 2016 e successive modificazioni, è indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per 2 dottori in giurisprudenza ai fini dello svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame di abilitazione alla professione di avvocato, presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale del Veneto.

Relativamente alle modalità e allo svolgimento della selezione, si seguiranno, per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, i criteri previsti dalle linee guida sulle modalità di accesso del tirocinio professionale presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, approvato con DGR n. 268/2016..

In analogia a quanto previsto dall'art. 35, comma 3, lettera c), del Decreto Legislativo n. 165/2001, è garantita pari opportunità tra uomini e donne, tenuto conto altresì di quanto previsto dall'art. 57 del medesimo decreto.

DURATA E TRATTAMENTO ECONOMICO

Il tirocinio, da svolgersi presso l'Avvocatura regionale, sita a Venezia, Cannaregio 23, (Ex Direzione Compartimentale delle FF.SS), durerà fino al compimento del periodo necessario ad accedere all'esame di abilitazione e comunque non potrà essere superiore a mesi diciotto.

La pratica presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale comporta un obbligo di frequenza non inferiore a 30 ore settimanali.

Lo svolgimento della pratica forense presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, dà luogo alla corresponsione della somma di 550,00 euro mensili lordi, per l'intera durata del periodo di tirocinio. L'importo sarà corrisposto con cadenza semestrale o inferiore.

REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti per l'ammissione al tirocinio professionale presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale sono:

1. essere cittadino italiano o di un paese dell'Unione Europea;
2. avere conseguito la laurea in giurisprudenza (in base al vecchio ordinamento universitario), o la laurea specialistica in giurisprudenza o magistrale in giurisprudenza in base al nuovo ordinamento universitario in Italia o all'estero purché il titolo sia stato dichiarato equipollente; tale titolo deve essere altresì idoneo allo svolgimento dell'esame di abilitazione di avvocato;
3. non aver compiuto, al momento del termine per la presentazione della domanda, il 30° anno di età;
4. possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer e del programma di scrittura *word* o analogo;
5. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione;
6. non essere iscritto da più di sei mesi al registro dei praticanti avvocati di cui all'art. 40 della l. 247/2012;
7. aver sottoscritto e presentato la domanda di ammissione alla selezione nei termini previsti dal bando.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione e sia al momento dell'eventuale ammissione allo svolgimento della pratica.

Le domande che non contengano tutte le dichiarazioni richieste, come sopra specificate, non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione alla selezione.

In conformità alla previsione di cui all'art. 5, comma 4 della Legge Regionale (L.R.) 31/97, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere all'ammissione dei candidati alla selezione con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente bando al momento dell'approvazione della graduatoria di merito.

Resta ferma pertanto la facoltà per l'Amministrazione regionale di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dalla selezione per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione alla procedura comparativa, debitamente sottoscritta dall'interessato, da redigere in carta libera seguendo lo schema allegato (Allegato A1), documentato e sottoscritto, dovrà pervenire, all'Avvocatura regionale, Cannaregio 23, 30121, Venezia, **entro venti giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regionale**, con le seguenti modalità: a) mediante raccomandata A/R; b) mediante trasmissione via fax al seguente numero: 041.2794912; c) presentata a mano direttamente alla Segreteria dell'Avvocatura regionale nel seguente orario: 09.00-13.00, entro e non oltre le ore 13.00 dell'ultimo giorno utile; d) trasmissione telematica ai sensi dell'art. 65 del d.lgs. 7 marzo, 2005, n. 82 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: avvocatura@pec.regione.veneto.it.

All'esterno della busta deve essere espressamente riportata l'indicazione **"Contiene domanda di selezione per l'ammissione alla pratica forense presso l'Avvocatura regionale"**

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4, D.P.R. n. 487/1994.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e di eventuali titoli ad esse allegati è **perentorio, pertanto non è ammesso l'invio di altra documentazione oltre tale termine.**

Stante le tempistiche ristrette definite dal presente bando, non saranno ammessi alla selezione i candidati le cui domande **perverranno**, per qualsiasi motivo, anche se indipendente dalla volontà del soggetto o legato a cause di forza maggiore, successivamente al suddetto termine.

DICHIARAZIONI DA EFFETTUARE NELLE DOMANDE

Nelle domande di ammissione, gli aspiranti concorrenti dovranno dichiarare quanto ivi richiesto.

In particolare, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
4. luogo di residenza e, per i non residenti nel distretto di Corte di Appello di Venezia, l'impegno a trasferire la residenza in caso di ammissione nel circondario del Tribunale di Venezia o comunque entro il distretto della Corte di appello di Venezia;
5. recapito telefonico e, se diverso dal luogo di residenza, indirizzo presso il quale desidera ricevere ogni comunicazione relativa alla selezione e indirizzo di posta elettronica;
6. possesso della laurea in giurisprudenza (in base al vecchio ordinamento universitario), o la laurea specialistica in giurisprudenza (afferente alla classe LS/22) o magistrale in giurisprudenza (afferente alla classe LMG/01) in base al nuovo ordinamento universitario con indicazione della data, dell'Università e del voto conseguito. Per coloro che hanno conseguito il predetto titolo all'estero si richiede l'indicazione degli estremi del provvedimento di equipollenza;
7. votazione riportata nei seguenti esami universitari: diritto civile, diritto processuale civile, diritto penale, diritto processuale penale, diritto amministrativo, diritto costituzionale, specificando, per gli esami biennali sostenuti con due prove distinte, la votazione riportata in ciascuna annualità;
8. l'indicazione di eventuali altri esami sostenuti nelle discipline giuspubblicistiche;
9. di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer e di programmi di scrittura, nonché per navigare in internet per ricerche normative giurisprudenziali.
10. l'eventuale conoscenza specialistica di materie giuspubblicistiche, anche attraverso attività lavorative svolte presso la Pubblica amministrazione;
11. l'eventuale avvenuto svolgimento pregresso di parte della pratica forense ovvero di uno stage formativo presso l'Avvocatura regionale del Veneto ovvero presso l'Avvocatura di una Pubblica Amministrazione;
12. l'eventuale svolgimento di comprovata attività scientifica o didattica post laurea;
13. eventuali altri titoli posseduti (titoli vari).

La valutazione di tali titoli compete discrezionalmente alla Commissione Esaminatrice, sulla scorta dei parametri individuati prima dell'apertura e dell'esame delle domande pervenute. In ogni caso, gli stessi potranno essere valutati solo se attinenti alle

funzioni per cui si svolge la selezione e comunque solo se nella domanda di partecipazione vengono indicati in modo completo e chiaro.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice (non autenticata) di un documento di identità in corso di validità, nonché la dichiarazione del voto di laurea e dei voti conseguiti nei vari esami universitari sostenuti.

È consentito produrre i titoli posseduti in originale ovvero in copia fotostatica, purché, in quest'ultimo caso, sia contestualmente allegata alla domanda di partecipazione al concorso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nella quale il candidato dichiara che la copia fotostatica è conforme all'originale (si veda il modello allegato al bando di concorso).

Le dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 sono sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità. Saranno ritenuti validi solamente i documenti di identità provvisti di fotografia e rilasciati da una Pubblica Amministrazione.

L'amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000, n.445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La firma il calce alla domanda non dovrà essere autenticata.

PUNTEGGIO E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della valutazione dei titoli, il voto di laurea è considerato secondo un parametro proporzionale di conversione, e il risultato sarà sommato alla media dei voti conseguiti nelle principali discipline del corso di laurea in giurisprudenza indicate nell'ao schema di domanda allegato al presente bando (allegato A1); per gli esami biennali, se sostenuti con due prove distinte, sarà considerata la media dei voti riportati nelle due annualità. Qualora per la medesima disciplina sia stato sostenuto l'esame sia durante il corso di laurea triennale che durante il corso biennio della specialistica, verrà considerato il voto dell'esame sostenuto per ultimo.

Alla somma del voto di laurea convertito e della media dei voti assegnati agli esami verrà attribuito un punteggio massimo complessivo di **20/30**.

All'eventuale specializzazione in materie giuridiche (anche attraverso attività lavorative svolte presso la Pubblica amministrazione), all'eventuale svolgimento di comprovata attività scientifica o didattica post laurea, ed alla valutazione di altri titoli verrà attribuito un punteggio massimo complessivo di **10/30**.

COLLOQUIO

Pubblicata la graduatoria nel sito internet della Regione Veneto (www.regione.veneto.it) sotto la voce "Concorsi e selezioni", all'interno dello spazio dedicato al presente concorso pubblico, la commissione di valutazione, nominata con decreto dell'Avvocato coordinatore, provvederà ad un colloquio rivolto a conoscere le motivazioni allo svolgimento della pratica forense dei candidati collocati ai primi quattro posti della graduatoria stessa.

La riscontrata scarsa motivazione del candidato che risulterebbe ammesso alla pratica presso l'Avvocatura regionale costituisce motivo di esclusione dalla stessa da parte della Commissione di valutazione.

Nel caso di mancata copertura dei posti assegnati la Commissione potrà convocare i candidati graduati nelle posizioni immediatamente che In tal caso verrà sottoposto a colloquio il successivo candidato in base all'ordine della graduatoria formulata sulla scorta della valutazione dei titoli curriculari.

CALENDARIO DEI COLLOQUI

I candidati, che saranno convocati, sono tenuti a presentarsi a sostenere il colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento, nel giorno, nell'ora e nel luogo che verranno loro comunicati personalmente.

I candidati non collocati in posizione utile per l'ammissione alla pratica non riceveranno alcuna comunicazione in merito.

L'assenza al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta il colloquio, pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

La partecipazione alla selezione obbliga i concorrenti all'accettazione di tutte le disposizioni del presente avviso.

I termini per eventuali impugnative della graduatoria finale decorrono dalla data di pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero dalla notificazione individuale, se precedente.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PRATICA

I candidati vincitori della presente selezione pubblica e risultati idonei saranno contattati direttamente dall'Avvocatura regionale per gli adempimenti connessi con l'instaurazione del rapporto di praticantato, e dovrà manifestare il proprio assenso nel termine perentorio di 10 giorni.

I candidati ammessi alla pratica forense sono tenuti al rispetto delle norme di deontologia professionale previste dalla l. n. 247/2012 e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, nonché all'osservanza del d.m. 17 marzo 2016, n. 70 recante la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense e del regolamento approvato al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Venezia.

In violazione di detti obblighi, dello scarso rendimento o dell'accertamento di sopravvenute ragioni di incompatibilità, l'Avvocato Coordinatore è autorizzato a disporre in qualsiasi momento, a sua discrezione, con provvedimento motivato, l'interruzione del rapporto formativo.

Ai candidati che, d'accordo con l'Avvocato assegnatario, ottengano l'iscrizione al registro dei praticanti avvocati con patrocinio, l'amministrazione provvederà a rimborsare le spese relative a tale iscrizione.

DISPOSIZIONI FINALI

Il ritiro del bando e dei moduli da utilizzare per le domande di ammissione potrà essere effettuato, a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, presso la seguente sede regionale:

AVVOCATURA REGIONALE

Cannaregio 23, (Ex Direzione Compartimentale delle FF.SS)- 30121 Venezia

In alternativa potrà essere utilizzato il modulo pubblicato nel B.U.R.V. in allegato al bando di concorso.

Copia integrale del bando e dell'allegato modulo sarà altresì disponibile nel sito internet www.regione.veneto.it.

Per chiarimenti e ulteriori informazioni contattare l'Avvocatura regionale al numero 041/279.4907, o scrivere all'indirizzo e-mail avvocatura@regione.veneto.it o rivolgersi, a:

AVVOCATURA REGIONALE

Cannaregio 23, (Ex Direzione Compartimentale delle FF.SS)- 30121 Venezia

Allegato A1: domanda di ammissione;

Allegato A2: modello di dichiarazione sostitutiva;

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Coordinatore dell'Avvocatura regionale n. 7 del 7 marzo 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, ndr)

(seguono allegati)

ALLEGATO A1

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO,
DI N.2 PRATICANTI PRESSO GLI AVVOCATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE DEL
VENETO – ANNO 2017

Regione del Veneto
Avvocatura regionale
Fondamenta Santa Lucia,
Cannaregio, 23
30123 Venezia

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____ in via _____ n. _____,
chiede di essere ammesso/a alla procedura comparativa, per titoli e colloquio, ai fini
dell'individuazione di n. 2 praticanti presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale.

Dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 445/2000,
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti
e dichiarazioni mendaci:

- 1) di essere cittadino _____
- 2) di risiedere in _____, via _____, prov. _____, (ovvero, per i non
residenti nel distretto di Corte di Appello di Venezia, di impegnarsi a trasferire la residenza al
momento dell'eventuale inizio della pratica forense);
- 3) che il proprio recapito telefonico è _____; e-mail: _____
- 4) di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla selezione in _____, via
_____, prov. _____ (solo se diverso dal luogo di residenza)
- 5) di possedere la laurea in giurisprudenza, conseguita il _____, presso l'Università di
_____, con il voto di _____ (per coloro che hanno conseguito il predetto titolo all'estero
si richiede l'indicazione degli estremi del provvedimento di equipollenza); per coloro che hanno
conseguito la laurea in base al nuovo ordinamento universitario, specificare la classe di laurea
specialistica o magistrale: _____
- 6) di aver conseguito la seguente votazione nei seguenti esami universitari:
 - diritto civile: _____
 - diritto processuale civile: _____
 - diritto penale: _____
 - diritto processuale penale: _____
 - diritto amministrativo: _____
 - diritto costituzionale: _____
- 7) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer e del programma di
scrittura Microsoft –Windows – Word analogo, nonché di saper navigare in internet per ricerche
normative e giurisprudenziali;
- 8) non aver riportato condanne penali e non essere sottoposto a procedimenti penali in corso per reati
che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una
Pubblica Amministrazione;
- 9) di non essere iscritto da più di sei mesi al registro dei praticanti avvocati di cui all'art. 40 della l.
247/2012, calcolando come giorno di riferimento l'ultimo utile per la presentazione della presente
domanda.

Si allega eventuale documentazione comprovante:

- lo svolgimento di specializzazione in materie giuspubblicistiche, anche attraverso attività lavorative svolte presso la Pubblica amministrazione;
- lo svolgimento di comprovata attività scientifica o didattica post laurea;
- altri ti l'eventuale avvenuto svolgimento pregresso di parte della pratica forense ovvero di uno stage formativo presso l'Avvocatura regionale del Veneto ovvero presso l'Avvocatura di una Pubblica Amministrazione;
- altri titoli posseduti.

È a conoscenza che, ai sensi del D.L.vo 30.6.2003, n. 196, i dati forniti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della procedura.

Allega:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Eventuale ulteriore documentazione comprovante titoli.

data _____

firma : _____

ALLEGATO A 2

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

.I...sottoscritt... nato/a a _____
il _____ residente a _____ in
via _____ n. _____, sotto la propria responsabilità e
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di
falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del T.U. sulla privacy, D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo.....

Il dichiarante

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata all'Ufficio competente insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati nonché ogni altro stato, qualità personale o fatto che il candidato ritenga utile ai fini dell'ammissione al concorso e/o della valutazione dei titoli posseduti.

(Codice interno: 338337)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Ematologia (Area Medica e delle Specialità Mediche) Profilo Prof.le: Medici - Ruolo Sanitario - per la U.O.C. Ematologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 162 del 07/02/2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO per la U.O.C. EMATOLOGIA

Disciplina: EMATOLOGIA

(Area Medica e delle Specialità Mediche)

Profilo Professionale: **MEDICI** Ruolo: **SANITARIO**

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso sono ammessi **i candidati dell'uno e dell'altro sesso** (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001);

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

Requisiti specifici:

c) titoli di studio:

- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali del 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

d) **iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi

presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I candidati che risultino in possesso delle conoscenze e/o esperienze come di seguito esplicitate: "applicazione delle terapie innovative ad alta complessità in oncoematologia incluso il trapianto di midollo, esperienza delle problematiche immunologiche inerenti tale procedura, conoscenza delle competenze di carattere generale della disciplina specialistica, con particolare riferimento alla capacità nella gestione clinica di pazienti ematologici ad alta complessità assistenziale e alla gestione di protocolli sperimentali di fase I-II e III", dovranno darne particolare evidenza nella presentazione della domanda/curriculum.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, **dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente **alle ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate al successivo punto 3.**

Dopo il suddetto termine **non è ammessa la produzione di altri titoli** o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

3 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito **www.sanita.padova.it**
2. accedere al link **Concorsi e Avvisi** Concorsi pubblici Concorsi attivi e cliccare **Registrazione concorsi on-line: <http://www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it/>**
3. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti; a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
4. **Collegarsi** al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi **la registrazione**;
5. **Ricollegarsi al portale www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it e dopo** aver inserito **Username e Password** sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi;
6. **Accede** così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.
7. **Dovrà proseguire con la compilazione** delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).
8. Le **stesse pagine** possono essere compilate in più momenti, il candidato può **accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati** inseriti fino a quando non conclude la compilazione

cliccando su "**Conferma e invia iscrizione**";

9. Il candidato riceverà una mail di "**conferma di avvenuta iscrizione**", con allegato pdf della domanda che dovrà essere stampata, conservata e **firmata**.

Il candidato dovrà, quindi, presentarsi alla prova scritta con copia della e-mail di iscrizione al concorso e della domanda firmata, unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità indicate di cui al **punto 3** del presente bando, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi relativi all'anagrafica e ai requisiti di ammissioni del Modulo di iscrizione on line.

In particolare il candidato deve precisare relativamente alla **specializzazione** richiesta per l'ammissione, nell'apposito campo, l'Università presso la quale è stata conseguita e l'anno, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo), **se la stessa è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 ovvero D.L.g.vo 368/99 con l'indicazione della durata legale del corso, in quanto oggetto di valutazione.**

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**).
- documentazione attestante l'**equivalenza** ai titoli italiani del proprio **titolo di studio conseguito all'estero**;
- **copia delle eventuali pubblicazioni** possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica);
- **richiesta cartacea** del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere **necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104** contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame **con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata**, comprovante lo stato di disabilità denunciata. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Si precisa che l'invio in formato cartaceo di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà presa in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, PADOVA, **specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda, inserendo nella busta la copia della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento**. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00
- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, 35128 PADOVA. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura del concorso e inserire la copia **della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento**.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e successive modificazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 27 del predetto decreto, la Commissione dispone di 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
- b) titoli accademici e di studio: 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera (max p. 10)

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0, 50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Titoli accademici e di studio (max p. 3)

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle **pubblicazioni e titoli scientifici** (max punti 3) nonché del **curriculum** formativo e professionale (max punti 4), si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del decreto n. 483/1997.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (max punti 30):

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max punti 30):

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max punti 20):

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La **data e la sede** in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con **lettera raccomandata con avviso di ricevimento**, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime **ovvero tramite PEC**, tale comunicazione sarà pubblicata anche nel sito internet dell'Azienda Ospedaliera alla sezione "Concorsi Attivi" - "Calendari e esiti prove".

Si invitano i candidati ad indicare nell'anagrafica della domanda on line l'indirizzo PEC a cui inviare le comunicazioni relative al concorso.

Alla prova scritta i candidati devono presentarsi muniti dei seguenti documenti:

- a) e mail di conferma iscrizione concorso
- b) la domanda di iscrizione, allegata alla email, stampata e firmata
- c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte ed almeno venti giorni prima di quello della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenza nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Si precisa al riguardo che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, il numero dei posti riservati previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

10. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chiedi il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della U.O.C. Risorse Umane.

11. NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10.00 del giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso la UOC Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera. Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

12. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non verrà ritirata dopo 30 gg dal suddetto termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

Per informazioni telefoniche rivolgersi a U.O.C. Risorse Umane/Procedure Concorsuali - Via Giustiniani 2 - 35128 PADOVA - Telefono 049/821.8206 - 3938 - 3793 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

"Esente da bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni".

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 340194)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Dermatologia.**BANDO DI AVVISO PUBBLICO**

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 187 del 23.02.2017, è indetto avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO**DISCIPLINA: DERMATOLOGIA**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS Polesana intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;

2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;
3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368/1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata;

oppure

2. fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
 1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
 2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
 3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368/1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

1. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

2. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente del decreto di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale - Dott. F. Antonio Compostella -

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____,
nato a _____ il _____ CF _____
e residente a _____ in Via _____
Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Dermatologia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

- 3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
- 4) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data _____ presso _____;
- 5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale: _____ conseguita nell'anno _____ presso _____;
- 6) di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data _____ presso _____ della durata di anni _____;
- 7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;
- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
- 10) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);
- 11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di _____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

14) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

15) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

16) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap _____ Tel. _____

Data..... Firma

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO
NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE**

COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

- **Alla presente allega :**
- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
- **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
- **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**
- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**
 - inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;
 - ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

⁽¹⁾ Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI

CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Dermatologia**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita,

alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(ALLEGATO C)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI
NOTORIETA'**

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Dermatologia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE
COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED**

**INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO
CHE SOSTITUISCONO.**

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 340835)

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Avvisi di mobilità volontaria in entrata per la copertura di un posto di "n. 1 Istruttore tecnico cat. C1 " - tempo pieno ed indeterminato, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001.

DATA DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: **30/03/2017**

TRA I REQUISITI PER L'AMMISSIONE:

- essere assunti, con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- essere inquadrati nella categoria "**C1**" con profilo professionale di "Istruttore Tecnico o categoria e profilo professionale equivalenti. L'equivalenza del profilo professionale posseduto sarà valutata in base ai contenuti professionali dello stesso, in categoria e in profilo professionale uguale ed equivalente a quello relativo al posto da ricoprire;
- essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito presso l'istituto tecnico per geometri, industriale, agrario o indirizzo corrispondente per il nuovo ordinamento;

L'AVVISO DI MOBILITA' E LO SCHEMA DI DOMANDA SONO REPERIBILI SUL SITO ISTITUZIONALE www.comune.piazzola.pd.it

CHIARA PEROZZO

(Codice interno: 340836)

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Avviso pubblico per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno di funzionario area economico-finanziaria - cat. giuridica di accesso d3 mediante mobilità volontaria - passaggio diretto ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001.

DATA DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: **30/03/2017**:

TRA I REQUISITI PER L'AMMISSIONE :

- essere assunti, con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- essere inquadrati nella categoria giuridica "D1 o **D3**" con profilo professionale di "ISTRUTTORE DIRETTIVO o FUNZIONARIO Area Economico-Finanziaria o categoria e profilo professionale equivalenti. L'equivalenza del profilo professionale posseduto sarà valutata in base ai contenuti professionali dello stesso, in categoria e in profilo professionale uguale ed equivalente a quello relativo al posto da ricoprire;
- esperienza professionale in qualità di Responsabile titolare di Posizione Organizzativa di Area Economico-Finanziaria, per almeno 5 anni;ù

IL TESTO INTEGRALE DELL'AVVISO E LO SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E' REPERIBILE SUL SITO www.comune.piazzola.pd.it

CHIARA PEROZZO

(Codice interno: 340745)

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per n. 1 posto di capo sezione amministrativo (cat. giur. d3) a tempo pieno e indeterminato per la "sezione bilancio e tributi".

Requisiti di ammissione: diploma di laurea (DL - vecchio ordinamento) in Economia e commercio o Scienze dell'amministrazione o equipollente.

Scadenza presentazione domande: **ore 12.00 del 14/04/2017**, termine perentorio

Tassa di concorso di euro 10,00

Eventuale preselezione: 04/05/2017 ore 10.00

Prove d'esame

- Prima prova scritta: 11/05/2017 ore 9.00;
- Seconda prova scritta: 18/05/2017 ore 9.00;
- Prova orale: 25/05/2017 ore 9.00.

Per informazioni: Ufficio Personale del Comune di Valdagno (tel. 0445/428252). Bando e modulo di domanda scaricabili da www.comune.valdagno.vi.it

Il Dirigente Livio Bertolia

(Codice interno: 340805)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di direzione della struttura complessa "scs5 ricerca e innovazione" ruolo sanitario - profilo professionale: medico veterinario.**RUOLO SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE: MEDICO VETERINARIO**

Area della Sanità Animale; Area dell'Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati; Area dell'Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 62 del 15/02/2017 è indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura complessa "SCS5 Ricerca e innovazione". La presente selezione è disciplinata dal d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., dal d.P.R. n. 484/1997, dal d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dalla d.G.R.V. n. 343/2013 avente ad oggetto *"Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13/9/2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189"*, dai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza medica e veterinaria, per quanto applicabili all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (da ora IZS^{Ve}), tenuto conto delle sue specificità.

Il contratto avrà una durata pari a due anni, rinnovabili e comunque di durata corrispondente all'aspettativa senza assegni concessa al dirigente titolare dell'incarico.

Il dirigente sostituito, al rientro in servizio dal periodo di aspettativa, completerà il proprio periodo di incarico, mentre cesserà l'incarico del dirigente sostituito, conferito ai sensi della presente selezione.

È garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (artt. 7 e 57 del d.lgs. n. 165/2001).

1) PROFILO PROFESSIONALE**DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SCS5****Funzioni principali**

- Fornire un corretto servizio diagnostico specialistico per le malattie infettive degli animali, comprese quelle trasmissibili all'uomo nonché sviluppare e validare metodi diagnostici innovativi nel campo della diagnostica virologica;
- Cooperare nelle attività di ricerca sperimentale dello stabulario infetto dell'Istituto e lo sviluppo di metodi alternativi alla sperimentazione animale;
- Realizzare ricerche di base e finalizzate, per lo sviluppo delle conoscenze nella sanità veterinaria e pubblica, con particolare riferimento alle tematiche oggetto dei Centri di riferimento facenti capo alla struttura, anche mediante collaborazione con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome e di enti pubblici e privati;
- Cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario e medico;
- Fornire consulenza e supporto tecnico-scientifico specialistico per enti di ricerca e organizzazioni sanitarie nazionali ed internazionali e aziende pubbliche e private operanti nel campo della sanità animale e salute pubblica;
- Gestire le attività dei Centri di Riferimento facenti capo alla struttura;
- Assicurare un'efficace attenzione al benessere organizzativo e alla gestione delle risorse umane, pianificando e gestendo la formazione, l'aggiornamento e, dove necessario, la riqualificazione del personale sia dirigente sia del comparto;
- Promuovere, in modo dinamico, i rapporti con le imprese del settore avicolo e ittico a livello nazionale ed internazionale al fine di incrementare le conoscenze epidemiologiche circa le patologie prevalenti di questo settore e incrementare le fonti di finanziamento della struttura, destinate alla ricerca e alla sperimentazione.

Macroattività

- Ricerca nell'ambito dell'eziologia, diagnosi, terapia e controllo delle malattie degli animali domestici e delle zoonosi;
- Svolgere attività di ricerca applicata e sperimentale su eziologia, patogenesi e profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali e le malattie dell'interfaccia uomo-animale, quale presupposto per garantire un corretto servizio diagnostico specialistico per le malattie infettive degli animali, comprese quelle

trasmissibili all'uomo, nonché sviluppare e validare metodi diagnostici innovativi nel campo della diagnostica virologica;

- Effettuazione di ricerche di base e finalizzate per lo sviluppo delle conoscenze nell'igiene e sanità veterinaria, secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome e di enti pubblici e privati;
- Sviluppo, applicazione e trasferimento ai laboratori dell'Istituto di metodiche innovative nell'ambito della diagnostica e della biologia molecolare;
- Cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario anche esteri;
- Servizio di diagnostica specialistica e di ricerca sperimentale delle malattie virali degli animali e delle zoonosi;
- Gestione delle richieste di analisi sia da parte degli utenti istituzionali che dei clienti privati;
- Gestione dei campioni nel rispetto delle norme UNI EN ISO/IEC 17025 e, per quanto riguarda i campioni ufficiali, di quelle previste dalla normativa vigente;
- Sviluppo dell'innovazione tecnologica e miglioramento continuo dell'organizzazione e della gestione sia del servizio sia dei laboratori;
- Servizio di consulenza tecnico-scientifica per i servizi sanitari dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome relativamente alle attività di sorveglianza per le malattie diffuse degli animali e la gestione delle emergenze epidemiche;
- Gestione del personale e delle risorse finanziarie;
- Gestione delle attività di diagnostica di laboratorio durante le emergenze epidemiche e la sorveglianza nei confronti delle malattie virali degli animali;
- Assolvimento di ogni altro compito di interesse veterinario che venga demandato alla struttura dagli Enti cogredienti o dallo Stato.

Articolazione interna. La struttura è articolata in tre Laboratori (strutture semplici):

- *Laboratorio zoonosi virali, patogeni emergenti e riemergenti:* potenziare la ricerca con particolare riferimento alle attività inerenti i Centri di Referenza e di collaborazione nazionali e internazionali. Sviluppare la ricerca nel campo delle malattie infettive a carattere zoonotico, con particolare riferimento alla rabbia, alle virosi trasmesse da artropodi e ad altre malattie infettive all'interfaccia uomo-animale. Produrre e fornire informazioni scientifiche circa le diagnosi, la patogenesi ed il controllo delle malattie emergenti e riemergenti nell'interfaccia uomo-animale. Effettuazione di esami per la determinazione del virus rabbia e altri Lyssavirus nei campioni inviati al laboratorio nell'ambito dell'attività e dei piani di monitoraggio e sorveglianza su tali infezioni di concerto con il CRN Rabbia. Effettuazione di esami sierologici per la titolazione degli anticorpi anti-rabbia per la movimentazione in ambito internazionale.
- *Laboratorio diagnostica innovativa:* sviluppo di nuove metodologie ed applicazione di tecnologie innovative per la diagnosi e la caratterizzazione di patogeni virali, batterici e parassitari. Potenziamento della diagnostica molecolare per le malattie zoonotiche e degli animali, incluse le specie ittiche, sviluppando nuovi protocolli diagnostici ed ampliando l'offerta delle analisi trasferendo poi metodologie e know-how ai laboratori diagnostici periferici. Supporto tecnico-scientifico alle Strutture esterne di diagnostica e di ricerca per quanto riguarda la messa a punto ed applicazione di tecniche e protocolli di analisi, molecolari e non.

U.O. Sequenziamento genetico e bioinformatica

Effettuazione di analisi di sequenziamento e studi filogenetici su microrganismi inviati al laboratorio e/o di interesse della Struttura. Sviluppo ed esecuzione di tecniche innovative per l'esecuzione di sequenze genetiche come il *deep sequencing*. Potenziamento delle metodiche di bioinformatica per l'analisi evolutiva e migratoria dei microrganismi di interesse della Struttura.

Sviluppo e potenziamento di analisi genetiche su organismi superiori.

U.O. Validazione metodiche

Progettazione ed esecuzione di procedure di validazione per metodiche diagnostiche sviluppate presso il Dipartimento. Fornire supervisione, consulenza e supporto tecnico-scientifico alle altre Strutture dell'Istituto di diagnostica e di ricerca riguardo le procedure di validazione delle prove diagnostiche.

o *Laboratorio ricerca applicata:* disegno e/o esecuzione di progetti di ricerca applicati al settore delle malattie infettive degli animali e delle malattie all'interfaccia uomo-animale, con particolare riguardo a ricerche nel campo della determinazione dei fattori di virulenza e trasmissibilità dei microrganismi patogeni. messa a punto di tecniche di *reverse genetics* per l'influenza aviaria e altri virus, inclusi quelli importanti per le specie ittiche, anche in collaborazione con SCS Virologia speciale e sperimentazione, con produzione di virus di sintesi utilizzabili per la generazione di vaccini marker e per studi di patogenesi. Sviluppo di linee e progetti di ricerca di genetica applicata nel settore della tracciabilità di specie e di popolazione.

ORGANICO al 31 dicembre 2016: l'organico in ruolo della SCS5 è composto da dirigenti veterinari (3 unità di cui 1 in aspettativa), personale del comparto del ruolo sanitario (n. 4 unità tecnici di laboratorio di cui 1 a tempo parziale), da personale del ruolo tecnico (n. 9 unità con varia professionalità di cui 2 a tempo parziale). La struttura si avvale anche di personale con contratto a tempo determinato (1 veterinario ad impegno ridotto, 1 tecnico di laboratorio, 1 collaboratore tecnico, 1 assistente tecnico, 1 operatore tecnico, 2 coadiutori amministrativi di cui 1 condiviso al 50% con la SCS6) e assegnatari di borsa di studio (n. 3 unità di cui 1 condivisa al 50% con la SCS6).

PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE

Considerato il contesto descritto, si richiede che i candidati aspiranti al posto di Direttore della SCS5 Ricerca e Innovazione dimostrino capacità organizzative adeguate a sviluppare le attività peculiari di questa struttura e la professionalità dei collaboratori nonché rapporti di collaborazione scientifica con istituti di ricerca pubblici e privati in ambito nazionale ed internazionale e di interazione con le altre strutture aziendali, sia della sede che di tutta la rete territoriale anche in funzione del ruolo dei Centri di riferimento afferenti alla struttura stessa. Tali capacità si devono coniugare con la capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche, per ottenere il giusto equilibrio tra la complessità delle funzioni svolte ed efficienza delle strutture e la compatibilità delle attività con il funzionamento del servizio (programmazione e gestione delle risorse materiali e professionali nell'ambito del budget di competenza, programmazione dei fabbisogni di materiali e attrezzature delle strutture di competenza in aderenza ai budget, gestione delle risorse finalizzate al raggiungimento di obiettivi e risultati dell'attività propria e dei collaboratori, programmazione, inserimento, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi).

Sono indispensabili comprovata esperienza nel campo della virologia, capacità tecniche nelle discipline di competenza veterinaria previste nell'attività istituzionale degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e conoscenze gestionali. Costituisce altresì elemento rilevante il curriculum e la produzione scientifica e la capacità di intrattenere rapporti di collaborazione tecnico-scientifica con istituzioni di ricerca nazionali ed internazionali e con gli stakeholder istituzionali e privati. È necessaria, inoltre, la dimostrazione di un coinvolgimento attivo in progetti e gruppi di ricerca a livello nazionale e internazionale e di un costante processo formativo e di aggiornamento professionale.

2) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana o equivalente;
- Idoneità fisica all'impiego per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;
- godimento dei diritti civili e politici;
- Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, **dichiarare nella domanda di ammissione**, i seguenti requisiti:

- a. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c. avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

a) Diploma di laurea in Medicina Veterinaria;

b) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Veterinari. Nel caso di iscrizione all'Albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea, resta fermo l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, maturata presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali o enti del SSN nel profilo di dirigente veterinario o qualifiche corrispondenti, di cui cinque in una disciplina o disciplina equipollente nell'ambito delle Aree di cui alla presente selezione ai sensi del d.m. 30 gennaio 1998 e s.m.i. **e specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente nell'ambito delle Aree di cui di cui alla presente selezione ai sensi del d.m. 30 gennaio 1998 e s.m.i. per la categoria professionale dei veterinari, *ovvero* **anzianità di servizio di 10 anni** maturata presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali o enti del SSN nel profilo di dirigente veterinario o qualifiche corrispondenti. L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla presente selezione deve essere maturata presso le amministrazioni pubbliche/enti di cui all'art. 10 del d.P.R. n. 484/97;

d) curriculum ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. n. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del d.P.R. n. 484/97. Ai sensi dell'art. 15, secondo comma, del citato d.P.R., si precisa che, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del d.P.R. stesso, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I titoli di studio **conseguiti all'estero** sono considerati validi per l'ammissione alla selezione se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, secondo la normativa vigente. **Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento entro i termini di cui all'art. 4 pena l'esclusione dalla presente selezione.**

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

3 - PUBBLICITÀ

L'avviso viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV^a serie Speciale "Concorsi ed esami" ed integralmente nel BUR Veneto. L'avviso viene affisso integralmente all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

4 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La domanda di partecipazione, corredata dalla documentazione di cui all'art. 6, deve essere indirizzata **all'istituto zooprofilattico sperimentale delle venezie - struttura gestione risorse umane e benessere del personale, viale dell'università n. 10, legnaro (PD)** e pervenire, **a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al successivo giorno non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è **perentorio**.

L'eventuale riserva di invio documenti è priva di qualsiasi effetto.

Modalità di presentazione delle domande

Sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione della domanda al Protocollo della sede Centrale** che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:
 - dal lunedì al venerdì mattina 9.00-13.00
 - giovedì pomeriggio 14.00-15.30
- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**; In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. In ogni caso non saranno prese in considerazione le domande che, seppur spedite entro il termine sopra indicato, pervengano dopo 10 (dieci) giorni dalla scadenza indicata;
- invio delle domande, entro il termine di scadenza, corredate dei documenti, tramite **casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Istituto izsvenezie@legalmail.it. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF**.

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati.

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nel confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della PEC, oltre al mittente, il candidato deve indicare la seguente dicitura: **"Selezione per il conferimento di n. 1 incarico di direzione della Struttura complessa SCS5"**.

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione delle domande dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda da parte dei candidati oppure da disguidi postali o da disguidi tecnici-informatici (trasmissione tramite PEC) non imputabili a colpa dell'amministrazione o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5 - CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione alla selezione deve essere redatta in carta semplice secondo lo schema disponibile nel sito internet www.izsvenezie.it nella sezione **"Amministrazione - Concorsi e selezioni - Modulistica per le selezioni - Moduli per domande - Fac simile domanda direzione struttura complessa sanitaria"**.

In essa i candidati devono dichiarare, **ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle sanzioni previste per le ipotesi di falsità in atti dagli artt. 75 e 76 d.P.R. 445/2000**, quanto segue:

- a) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea si rinvia all'art. 2 del presente avviso;
- c) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, grazia o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti. In caso contrario dichiararne espressamente l'assenza;
- f) di non essere stati dispensati, destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dal servizio presso pubbliche amministrazioni. In caso contrario dichiararne espressamente i motivi;
- g) il possesso della laurea con l'indicazione della data, sede, denominazione completa dell'Università presso cui il titolo è stato conseguito e il voto;
- h) il possesso degli ulteriori requisiti specifici di ammissione richiesti dal presente avviso (iscrizione ordine/specializzazione/anzianità di servizio/attestato formazione manageriale), con relativa analitica descrizione;
- i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- j) la conformità all'originale delle copie di documenti presentati;
- k) di aver preso completa visione dell'avviso di selezione e di accettare espressamente tutto quanto in esso indicato;
- l) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione inerente la selezione nonché l'eventuale recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a). **L'Istituto declina fin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto. Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: cp Ricci@izsvenezie.it / fdallacosta@izsvenezie.it**;

Ai sensi dell'art. 39 del d.P.R. n. 445/2000 la firma autografa in calce alla domanda di ammissione non deve essere autenticata e va apposta dal candidato, in originale, in forma leggibile e per esteso.

Ai sensi dell'art. 20 della **legge 5 febbraio 1992, n. 104**, i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per sostenere le prove previste in relazione

al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. Gli stessi dovranno allegare adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. **Il mancato invio della richiesta, entro i termini di cui all'art. 4, comporterà la perdita del beneficio.**

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

6 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 14/2011, nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati sono sostituiti dalle **dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà**.

I candidati devono **allegare** alla domanda i seguenti documenti:

1) eventuale documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani dei titoli di studio conseguiti all'estero (art. 2) entro i termini di cui all'art. 4, pena l'esclusione dalla presente selezione;

2) richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta, entro i termini di cui all'art. 4, comporterà la perdita del beneficio;

3) curriculum professionale, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, datato e firmato dal candidato e documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, nonché la specifica attività professionale nelle Aree oggetto della presente selezione, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. n. 484/1997 e del punto 6 della d.G.R.V. n. 343/2013, per quanto applicabile all'IZSve, tenuto conto delle sue specificità, dovranno fare espresso riferimento ai seguenti dati per la relativa valutazione da parte della Commissione esaminatrice:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale le prestazioni sono state svolte, con particolare riferimento all'attività di ricerca svolta e di convenzione;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alle Aree di cui alla presente selezione in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del d.P.R. n. 484/1997. (Le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale dovranno indicare la Struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio/addestramento professionale, le date di inizio/fine del soggiorno. Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione dovranno indicare se trattasi di corso di aggiornamento/convegno/seminario, ecc, l'oggetto/il tema dell'iniziativa, l'ente organizzatore, la sede e la data di svolgimento, in numero di ore/giornate di frequenza, se è previsto o meno l'esame finale e l'eventuale numero di crediti ECM);
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla produzione scientifica pertinente alle Aree di cui alla presente selezione pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica. (Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed essere allegate. Il candidato dovrà inserire un elenco completo delle stesse, precisando se è autore o coautore, suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione/comunicazione/abstract/monografia, ecc.). Per ogni singola pubblicazione dovranno essere specificati il Titolo, la Rivista e la data di pubblicazione, il tipo di apporto del candidato, poiché non verranno prese in considerazione le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato).

I contenuti del curriculum sopra citati devono essere resi tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione ESCLUSI quelli di cui alla lettera c) "tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato"; le pubblicazioni dovranno essere presentate in originale, o in copia autenticata ovvero in copia accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale redatta ai sensi di legge.

4) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

5) un elenco in carta semplice, datato e sottoscritto, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al

corrispondente titolo.

Per rendere le dichiarazioni sostitutive di certificazione il candidato può utilizzare il modello di **"Dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà"** disponibile nel sito internet www.izsvenezie.it nella sezione **"Amministrazione - Concorsi e selezioni - Modulistica e normativa selezioni - Modulistica per le selezioni - Altri moduli"**.

A tal fine si precisa che **la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre.**

A titolo esemplificativo: esatta denominazione dell'Ente e sede presso il quale il servizio è stato prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (rapporto di dipendenza a tempo determinato o indeterminato/co.co.co./LP, ecc.); la qualifica/profilo professionale; la disciplina; tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore settimanali); le date di inizio e di conclusione del servizio prestato; le eventuali interruzioni del rapporto (aspettative senza assegni, sospensione cautelare, ecc.); tipologia di attività svolta,....

Si precisa che **non saranno oggetto di valutazione i titoli dichiarati e non documentati con le modalità sopra riportate o documentati con dichiarazioni carenti, in tutto o in parte, o presentate in modo irregolare ovvero i titoli prodotti in copia dei quali non sia stata dichiarata la conformità all'originale.**

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal predetto controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, oltre alla decadenza del soggetto dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste agli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000.

7 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Le operazioni di verifica relative alla sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati sono effettuate a cura degli uffici competenti dell'IZSve.

Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee.

L'ammissione o l'esclusione dalla selezione sono disposte con provvedimento motivato del Direttore generale.

Costituiscono motivi di esclusione

- *la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso di selezione;*
- *la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 4, della documentazione comprovante l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero al corrispondente titolo di studio italiano;*
- *la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;*
- *la presentazione della candidatura fuori tempo utile;*
- *la mancata presentazione di fotocopia di documento di identità in corso di validità;*
- *la mancanza della firma in calce alla domanda di partecipazione o la mancanza della sottoscrizione in originale.*

L'esclusione sarà comunicata ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento o con telegramma.

8 - LA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di esperti, nominata con provvedimento del Direttore generale alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, è composta dal Direttore sanitario dell'Istituto e da tre Direttori di struttura complessa, individuati tramite sorteggio dall'insieme dei nominativi dei Dirigenti medici-veterinari responsabili di strutture complesse analoghe in servizio presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali presenti in Italia.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore sanitario.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa in servizio presso il medesimo Istituto Zooprofilattico Sperimentale, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione Direttore di struttura complessa in servizio presso altro Istituto Zooprofilattico Sperimentale. Con le medesime modalità vengono sorteggiati i componenti supplenti.

Tra i tre componenti sorteggiati la Commissione elegge il Presidente: in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano.

Ai fini della composizione della Commissione valgono le disposizioni in materia di incompatibilità previste dalla vigente normativa.

Il Direttore generale individua il Segretario della Commissione tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali/collaboratori amministrativi professionali esperti in servizio presso l'IZSve. La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio sono svolte da una commissione nominata dal Direttore generale e composta da tre dipendenti dell'IZSve individuati tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali/collaboratori amministrativi professionali esperti, di cui uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di segretario.

Le operazioni di sorteggio sono pubbliche: la data e il luogo del sorteggio verranno pubblicate sul sito internet aziendale almeno 15 giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

9 - MODALITÀ DI SELEZIONE

La Commissione effettua la valutazione complessiva dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

Della valutazione effettuata è redatta apposita relazione sintetica che verrà successivamente pubblicata nel sito web dell'Istituto.

La Commissione, prima di effettuare la valutazione del curriculum e prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale.

La Commissione dispone complessivamente di **80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

CURRICULUM (massimo punti 50)

Il punteggio per la valutazione del curriculum è ripartito come segue:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo 5 punti**);
- posizione funzionale del candidato nelle strutture e alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 10**);
- tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, con particolare riferimento all'attività di ricerca svolta e di convenzione (**massimo punti 15**);
- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti nell'ambito delle Aree di cui alla presente selezione, in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 d.P.R. n. 484/97 (**massimo 7 punti**);
- produzione scientifica pertinente alle Aree di cui alla presente selezione pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 10**).

COLLOQUIO (massimo punti 30)

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nell'ambito delle Aree di cui alla presente selezione, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, prima dell'inizio del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 21/30**.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevarrà il voto del Presidente.

I candidati ammessi verranno convocati per il colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o telegramma **non meno di 15 giorni prima del giorno fissato**.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Al colloquio i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenterà al Direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore generale si riserva la facoltà di ripetere, per una sola volta, la procedura selettiva qualora i candidati selezionati siano meno di tre.

10 - CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

Il Direttore generale individua il candidato cui attribuire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Qualora intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, dovrà motivare analiticamente la scelta. Tali motivazioni saranno pubblicate sul sito internet dell'Istituto.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto di lavoro, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei Direttori di unità operativa complessa della dirigenza veterinaria approvato dalla d.G.R.V. n. 342 del 19.03.2013, per quanto applicabile all'IZSve. Il conferimento dell'incarico è formalizzato quindi con la sottoscrizione del predetto contratto.

L'incarico ha durata pari a due anni, rinnovabili e comunque di durata corrispondente all'aspettativa senza assegni concessa al dirigente titolare dell'incarico previa verifica dello stesso sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali.

Nel caso in cui il candidato raggiunga i limiti di anzianità previsti dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio, la durata dell'incarico/rinnovo verrà correlata al raggiungimento di detto limite.

L'incarico è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di 6 mesi, prorogabile di altri 6, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Il rapporto di lavoro del Dirigente titolare del predetto incarico è esclusivo, ai sensi dell'art. 15 quater del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i.

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dai vigenti CCCCNLL per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio indicata nel contratto di cui sopra.

In caso di dimissioni o decadenza del Dirigente incaricato, l'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere alla sua sostituzione nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico mediante conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna.

11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (*Codice in materia di trattamento dei dati personali*), i dati personali forniti dai candidati sono trattati presso la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale dell'Istituto per le finalità di gestione della procedura selettiva e presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assunzione, per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento all'Istituto di tali dati da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione.

Le medesime informazioni possono essere comunicate dall'Istituto esclusivamente alle Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui al citato d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., tra i quali figura il diritto di accesso ed il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del relativo trattamento.

12 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato dopo l'avvenuta pubblicazione dell'atto di attribuzione dell'incarico nel sito internet dell'Istituto.

13 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal 60° giorno successivo alla pubblicazione dell'atto di attribuzione dell'incarico nel sito internet dell'Istituto.

14 - PUBBLICAZIONI PREVISTE SUL SITO AZIENDALE

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza verranno pubblicati sul sito internet dell'IZSve:

- il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- la data e il luogo delle operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione;
- il provvedimento di nomina della Commissione esaminatrice;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- la relazione sintetica della Commissione esaminatrice di cui al punto 9;
- l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione e le motivazioni del Direttore generale, qualora intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso di selezione si applica la normativa richiamata in premessa e la d.G.R.V. n. 343/2013, per quanto applicabili all'IZSve tenuto conto delle specificità dell'IZSve.

L'IZSve si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso di selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati.

L'IZSve si riserva la facoltà di non procedere al conferimento dell'incarico per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero a seguito del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione dell'avviso.

La procedura selettiva dovrà concludersi entro 12 mesi a far data dalla scadenza del presente avviso.

Con la partecipazione alla presente selezione i candidati accettano tutte le indicazioni contenute nel presente avviso, nonché quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del comparto Sanità.

La partecipazione alla presente selezione comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura stessa (d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale - Dott.ssa Carla Pricci e Dott.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it / fdallacosta@izsvenezie.it .

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan

Il Direttore Generale Prof. Daniele Bernardini

(seguono allegati)

ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE
SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE
VIALE DELL'UNIVERSITÀ, 10
35020 LEGNARO (PD)

Il/La _____ sottoscritto/a _____ nat _____ a _____
 _____ (Prov. di _____) il _____ residente
 in _____ (Prov. di _____) Cap _____ Via _____
 _____ n. _____ tel _____ CF _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica per _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni per le ipotesi di falsità in atti previste dagli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

(COMPILARE SOLO LE PARTI DI INTERESSE):

a)

- ☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- ☐ **(solo per i cittadini dell'Unione Europea)** di essere cittadino/a dello Stato _____
 e di essere in possesso degli altri requisiti previsti dall'art. 2 dell'avviso di selezione:
 - ☐ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - ☐ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - ☐ avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) di trovarsi nella seguente posizione per quanto riguarda gli obblighi militari _____;

c)

- ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____;

d)

- ☐ di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti;
- ☐ di aver riportato le seguenti condanne penali (dichiarazione da rendere anche in caso di amnistia, condono, indulto, grazia o perdono giudiziale) e/o di aver i seguenti procedimenti penali pendenti _____;

e)

- ☐ di non essere stato dispensato, destituito, licenziato o dichiarato decaduto dal servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- ☐ di essere stato dispensato, destituito, licenziato o dichiarato decaduto dal servizio per i seguenti motivi _____;

f)

- ☐ di essere in possesso della laurea in _____
 conseguita il _____ presso l'Università _____
 con voto _____;

g)

*Allegato alla Delibera sottoscritta digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate
 che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

- ☐ iscrizione all'albo dell'ordine dei _____ al n. _____ dal _____;
- ☐ di essere in possesso del diploma di specializzazione nell'Area _____ conseguito presso l'Università _____ in data _____ con voto _____;
- ☐ di essere in possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nell'Area _____ richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificamente indicato nel C.V.;
- ☐ di essere in possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificamente indicato nel C.V.;
- ☐ di aver conseguito l'attestato di formazione manageriale in data _____ presso _____;
- ☐ di non aver conseguito l'attestato manageriale. Resta fermo l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile;
- h)**
- ☐ di avere prestato servizio presso PA (*specificare nel CV tutti i dati relativi alla natura dei rapporti di lavoro intercorsi, così come previsto nell'Avviso di selezione*);
- i)**
- ☐ la conformità all'originale delle seguenti copie presentate: _____;
- j)**
- ☐ di aver diritto al seguente ausilio in relazione al proprio handicap _____ o di aver bisogno di tempi aggiuntivi per sostenere la prova colloquio _____;
- k)**
- ☐ di aver preso completa visione dell'avviso di selezione e di accettare espressamente tutto quanto in esso indicato;
- l)**
- ☐ che ogni eventuale comunicazione relativa alla presente domanda deve essere fatta al seguente indirizzo (impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni):
 Cognome/Nome _____ Via/Piazza _____
 n. _____ Città _____ Prov _____
 Cap _____ tel _____ cell _____
 e mail _____ PEC _____
- m)**
- ☐ dichiara inoltre che le informazioni sopra indicate e quelle contenute nel curriculum formativo e professionale allegato corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 d.P.R. n. 445/2000) e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75 d.P.R. n. 445/2000);
- ☐ di autorizzare il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione della presente procedura selettiva ai sensi del d.lgs. n. 196/2003;
- ☐ **Allego alla domanda Curriculum Vitae;**
- ☐ **Allego alla domanda la tipologia e quantità delle prestazioni effettuate, rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale le prestazioni sono state svolte** (vedasi Avviso di selezione);
- ☐ **Allego alla domanda copia fotostatica di un documento di identità.**

Data _____

Firma (per esteso e leggibile) _____

(Codice interno: 340056)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del d.lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i, di n. 2 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI, cat. C, di cui uno da assegnare alla SCS5 - Ricerca e Innovazione e uno alla SCS6 - Virologia Speciale e Sperimentazione della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD).

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 47 del 09/02/2017 è indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del d.lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i, di n. 2 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI, cat. C, di cui uno da assegnare alla segreteria della SCS5 - Ricerca e Innovazione e l'altro alla segreteria della SCS6 - Virologia Speciale e Sperimentazione della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), nell'ambito del progetto *"Attività tecnico amministrativa funzionale al supporto della gestione di progetti nazionali ed internazionali legati ai Centri/Laboratori di Referenza Nazionali e Internazionali OIE e FAO afferenti alla aree del DSBIO SCS5 e SCS6, quali PREDEMICS, ZIKAction, AVIAMED, PROGETTO Tecnologie innovative per la prevenzione e il trattamento della rabbia nell'uomo, FAO Attività Influenza Aviaria e Rabbia in Africa anno 2016, Bio-Crime, Targetfish, Novimark e Vet bio net"*.

AMBITO DI ATTIVITÀ

Le risorse dovranno quindi svolgere attività:

- di segreteria internazionale;
- di assistenza amministrativa nelle comunicazioni con istituti partner di progetti a livello internazionale e nella stesura di report di progetti scientifici in lingua straniera (inglese), convenzioni, contratti di service, letter of agreement (LOA), memorandum of understanding (MOU);
- di controllo e revisione della documentazione in uscita;
- di organizzazione logistica ed amministrativa di vario tipo (rapporti con i clienti, fornitori, partecipanti a corsi di formazione);
- di gestione della documentazione relativa alle attività di import/export di materiale biologico per attività di laboratorio e di ricerca a livello nazionale ed internazionale.

Il contratto avrà la durata di 12 mesi.

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del d.Lgs. 66/2010, con la presente selezione, si determinano le frazioni di riserva a favore dei volontari delle FF.AA., che verranno cumulate ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Il presente avviso è disciplinato dal d.P.R. 220/2001, dal Regolamento vigente attuativo del predetto dPR, dal d.P.R. 487/1994 e dal d.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

È garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 d.Lgs. 165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; **il candidato dovrà trasmettere la relativa documentazione entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione e secondo le modalità previste al successivo art. 4;**

- Idoneità fisica all'impiego per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;

- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

Possesso del **Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.**

I titoli di studio **conseguiti all'estero** sono considerati validi per l'ammissione alla selezione se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando. **Il candidato dovrà inviare il relativo provvedimento di equipollenza entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione e secondo le modalità previste al successivo art. 4.**

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

2 - PUBBLICITÀ

L'avviso viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV^a serie Speciale "Concorsi ed esami" ed integralmente nel BUR del Veneto. L'avviso viene affisso integralmente all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente selezione deve pervenire, **a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 24.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente avviso e verrà disattivata, tassativamente, dopo le ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo.**

a) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it>;
- **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della **e-mail** (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato, quindi registrarsi per tempo);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utentè". Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni singolo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

L'accesso alla scheda 'Utenti' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

b) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "**Iscriviti**" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "**Salva**";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Completata la compilazione, il candidato deve procedere **all'invio cliccando su "Conferma ed invia".**

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione. La domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.

c) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente avviso**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo dell'apposita funzione "**Richiedi assistenza**" oppure attraverso il menù "**Assistenza**" presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

d) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**Assistenza**" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Per assistenza telefonica è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084154-246.

Le domande compilate secondo la predetta procedura on line sono stampate a cura della Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale e sottoscritte dai candidati all'atto della presentazione per l'effettuazione della prima prova.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: cpicci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato dovrà procedere **all'invio cartaceo solamente** della seguente documentazione:

- a) documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1, che consentono ai **cittadini non europei** di partecipare alla presente selezione **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione;**
- b) documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del **titolo di studio conseguito all'estero, entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione;**
- c) **copia delle pubblicazioni** possedute e **già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa)**. Si precisa che le copie prodotte oltre i termini di cui all'art. 3 o presentate nei termini ma non dichiarate nella domanda on-line non saranno oggetto di valutazione da parte della competente Commissione esaminatrice;
- d) **richiesta cartacea del candidato con disabilità** che abbia dichiarato nella domanda *on line* di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente **l'ausilio necessario** in relazione alla propria disabilità o la necessità di **tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove d'esame, con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. **Il mancato invio della richiesta entro i termini di cui all'art. 3 comporterà la perdita del beneficio.**

Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione **della sopra citata documentazione** (art. 4) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale** che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:
- **al lunedì al venerdì 9,00 - 13,00**
- **giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30**
- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.** In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- invio, entro il termine di scadenza, tramite **casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Istituto izsvenezie@legalmail.it. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità. Tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF**.

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati.

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nei confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della PEC, il candidato deve indicare, oltre al mittente, la seguente dicitura: *"Selezione per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 octies del D.Lgs. 502/1992 di n. 2 Assistenti Amministrativi, da assegnarsi alla SCS5 e SCS6 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA"*.

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione della documentazione integrativa (di cui al punto 4) dipendente da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (*Codice in materia di trattamento dei dati personali*), i dati personali forniti dai candidati sono trattati presso la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale dell'Istituto per le finalità di gestione della procedura selettiva e presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assunzione, per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento all'Istituto di tali dati da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione.

Le medesime informazioni possono essere comunicate dall'Istituto esclusivamente alle Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui al citato D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., tra i quali figura il diritto di accesso ed il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del relativo trattamento.

6 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria finale.

7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal **60° giorno** successivo all'affissione della graduatoria finale all'albo dell'Istituto.

8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Costituiscono motivi di esclusione:

- *la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso di selezione;*
- *la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione che consente anche ai cittadini non europei (vedi art. 1) di partecipare alla presente Selezione (es. permesso di soggiorno);*
- *la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione comprovante l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero al corrispondente titolo di studio italiano;*
- *la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;*
- *la presentazione della candidatura fuori tempo utile.*

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLA PROVA COLLOQUIO

La Commissione esaminatrice della presente selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la valutazione dei titoli;

- 60 punti per la prova colloquio.

Valutazione dei titoli: oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità.

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio.

10 - CALENDARIO DELLE PROVE

Il calendario verrà pubblicato, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce "**Amministrazione - concorsi e selezioni - Tempo determinato - Calendario prove**" **entro il giorno 05/05/2017**.

Contestualmente verrà resa nota la decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà, prevista dal successivo art. 11, di effettuare la prova preselettiva la data di svolgimento.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

11 - EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto della successiva prova colloquio**.

Supereranno la prova preselettiva i primi **5 candidati, oltre agli eventuali pari merito del 5° candidato**, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità**.

La mancata partecipazione alla prova preselettiva **equivale a rinuncia alla selezione**.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che supereranno la prova preselettiva saranno convocati per la prova colloquio che si svolgerà secondo il calendario già comunicato.

12 - SVOLGIMENTO DELLA PROVA COLLOQUIO

La prova colloquio verterà sulle seguenti materie:

- *Ruoli e attività delle organizzazioni sanitarie internazionali (WHO, OIE, FAO) nell'ambito della medicina veterinaria e umana;*
- *Normativa sul trasporto di agenti biologici;*
- *I finanziamenti Europei per la ricerca e l'innovazione tecnologica (Horizon 2020);*
- *Obiettivi e attività della cooperazione allo sviluppo;*
- *Conoscenza della lingua inglese;*
- *Legislazione sanitaria con particolare riferimento alle leggi che regolano l'attività degli II.ZZ.SS;*
- *Conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (Windows e Office).*

I candidati che non si presentano a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Al colloquio i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

Il colloquio si intende superato dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 42/60.

Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

13 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità.

La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale è affissa all'albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it. I termini per l'eventuale impugnazione della graduatoria decorrono dalla data di affissione della stessa all'Albo dell'Istituto.

La graduatoria ha una validità di 36 mesi (art. 35, comma 5 ter, D.Lgs. 165/2001) decorrenti dalla data della suddetta affissione.

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, legate alle esigenze dell'Istituto nell'ambito del medesimo progetto o in progetti equivalenti o affini. La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciari.

14 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione dei candidati vincitori.

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine i candidati vincitori sono invitati dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

- documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali preferenze nella nomina.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000).

Il rapporto di lavoro si svolge a tempo pieno e determinato e, ad esso, si applica, ai sensi dell'art. 31 CCNLI 20/09/2001, il trattamento economico e normativo previsto dai vigenti contratti collettivi Comparto Sanità per il personale a tempo indeterminato, con i correttivi indicati nei contratti stessi.

La spesa sostenuta per l'assunzione, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, è interamente a carico del finanziamento del progetto posto a base dell'assunzione (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto). L'eventuale proroga del contratto è limitata all'arco temporale del progetto ed alla disponibilità delle risorse.

La durata complessiva del contratto, non potrà, comunque, essere superiore ai 3 anni.

15 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro. L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto finalizzato e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso.

16 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso di selezione si applica la normativa richiamata in premessa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso di selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati. La partecipazione alla presente selezione comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura stessa (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa. Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale - Dott.ssa Carla Pricci e Dott.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan

Il Direttore Generale Prof. Daniele Bernardini

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 341027)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso pubblico di trattativa privata per alienazione immobiliare. "Ex Bachificio" Vittorio Veneto (Tv).

ART.1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante trattativa privata, in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 e n. 121 del 7 febbraio 2017, dell'immobile sotto descritto di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art.16 della L.R. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con la Delibera n.108/CR del 18 ottobre 2011 ed inserito nel patrimonio disponibile della Regione Veneto, giusta decreto del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 42 del 12 aprile 2012.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

La procedura si svolgerà secondo quanto previsto dall'art.10 dell'allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n.339 del 24 marzo 2016.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art.1471 c.c.

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso denominato "ex Bachificio" è sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo 25, località San Giacomo di Veglia, in prossimità della principale viabilità di collegamento con Conegliano e del casello autostradale di Vittorio Veneto Sud.

La zona è compiutamente urbanizzata, dotata dei principali servizi oltre che di ampie zone verdi e caratterizzata dalla presenza di edilizia residenziale semi-estensiva. L'adiacente filanda, recentemente ristrutturata, è sede del museo del baco da seta e dispone di ampi parcheggi.

Il bene non è dichiarato di interesse culturale

Il complesso immobiliare è costituito da tre corpi di fabbrica: il fabbricato principale, a tre piani, già adibito a centro ceppi di produzione, posto in posizione centrale; un villino ad un piano utilizzato come alloggio per il custode; il fabbricato denominato "Centro Sperimentazioni" a due piani. I due fabbricati minori sono stati costruiti nel 1954.

Il fabbricato si presenta in cattive condizioni manutentive, fatto salvo il villino tuttora parzialmente utilizzato e concesso temporaneamente in uso ad una Associazione di famiglie rurali.

Identificazione catastale: Comune di Vittorio Veneto, CT Fg. 79, mappali 186, 308, 1234, 2201, 2200, 2197, 2199, 2198, 2202 con una consistenza complessiva di mq. 7198.

Lo stesso cespite è inoltre censito al NCEU al fg. 3, particelle 186 sub1, 186 sub 2, 186 sub 3 e 308.

La superficie del lotto è di complessivi mq. 7200 mq circa. La superficie lorda di pavimento (complessiva per i tre fabbricati, su più livelli) è di circa mq. 1.893. Il volume fuori terra (VPP) di mc. 6.919 circa.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso (**Allegato A3**) e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 4- CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene immobile oggetto del presente avviso.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita all'esito della aggiudicazione.

L'acquirente subentra alla Regione del Veneto in tutti i diritti ed obblighi spettanti a quest'ultima rispetto all'immobile compravenduto.

Il bene è stato oggetto di tre avvisi di asta pubblica per alienazione immobiliare svoltisi nel rispetto delle norme di cui alla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, al R.D. 17 maggio 1909, n. 454, al R.D. 24 maggio 1924, n. 827 ed alla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6.

Gli avvisi d'asta sono andati tutti deserti, per cui sussistono i presupposti per adire la trattativa privata preceduta da avviso pubblico, ai sensi del succitato art.10 della DGR n. 339/2016, della DGR n. 121/2017, dell'art.16 della L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26 della L.R. n. 30/2016.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti alla trattativa, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art.1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art.8 del presente avviso;
2. idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, (**Allegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso. La stessa, compilata in ogni sua parte, **a pena di esclusione** e debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento, da rilasciarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 46,47 e 76 del DPR 445/2000, contenente, in particolare:
 1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto della trattativa, rilasciato dal Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art.13 del presente avviso;
 2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
 5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
 6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.) ai sensi dell'art. 80 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016;
 9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs 231/2002;
 10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere

- risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.1456 del c.c.;
12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
13. dichiarazione di elezione di domicilio;
3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara, L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - Offerta economica

I partecipanti alla trattativa dovranno presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

- essere stesa su carta legale;
- essere redatta in lingua italiana;
- indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
- essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
- per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio ed il codice fiscale;
- per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni** decorrenti dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione.

ART. 7 -TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente la documentazione amministrativa dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per la trattativa privata per la vendita dell'immobile sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio"".

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00 del **giorno 5 luglio 2017**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile.

Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi alla trattativa privata.

ART. 8 SVOLGIMENTO DELLA TRATTATIVA

Valore a base di trattativa

Il prezzo assunto a base di trattativa oggetto di alienazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1°, della Legge 24.12.1908, n. 783, è fissato in Euro 1.655.250,00 (**unmilione seicento cinquanta cinque mila duecento cinquanta euro / zero centesimi**), tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso, ridotto del 25%, come previsto dalla DGR n. 121/2017.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dalle DDGGRR n. 2118/2012 e n. 339/2016, i concorrenti dovranno, a pena di esclusione dalla gara, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo di stima del bene summenzionato e quindi ammontante ad **Euro 82.762,50 (ottanta duemila settecento sessantadue euro / cinquanta centesimi)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

in contanti mediante:

- **versamento sul conto corrente postale** n. 34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S.Croce1187 VENEZIA- depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per alienazione immobile sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio";

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: **"cauzione per alienazione immobile sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio";"**
- **presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni** dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art.1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste sarà causa di esclusione dalla gara.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entra trenta giorni dalla effettuazione della trattativa privata.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

La trattativa privata **si svolgerà in data 6 luglio 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento, ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'allegato A alla DGR 339/2016, procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta A contenente la documentazione amministrativa verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica.

L'aggiudicazione sarà disposta in favore del soggetto che avrà offerto il prezzo migliore.

In caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione regionale da inserirsi in una busta parimenti fornita dalla Regione del Veneto che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati. Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R., di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dalla Regione del Veneto. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure descritte nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, **dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, e dopo aver acquisito la dichiarazione di conformità dell'offerta al valore di pronto realizzo del bene**, comunicherà, al soggetto che ha offerto il miglior prezzo, l'aggiudicazione in via definitiva. Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

La trattativa privata sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Pagamenti e penali

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie, IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: **"alienazione immobile sito in Comune di Vittorio Veneto, Via Isonzo, denominato "Ex Bachificio"**. In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penali salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art.14 comma 2 dell'allegato A alla DGR 339/2016 entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PUBBLICAZIONE

L'avviso pubblico, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>.

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Vittorio Veneto.

ART. 11 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso qui predisposto, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 13 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare in oggetto, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794106, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Regione del Veneto Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 69 del 24 febbraio 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

AVVISI

(Codice interno: 341028)

REGIONE DEL VENETO**L. 238/2016. Richiesta del Consorzio vini Venezia di modifica del disciplinare di produzione della DOC "Venezia".**

Pubblicazione avviso ai sensi dell'articolo 6 del DM 7 novembre 2012.

Si informa che il Presidente pro tempore del Consorzio vini Venezia, con sede in Via Businello 3, 31040 Portobuffolè (TV), a nome e per conto dei produttori vitivinicoli associati, con nota del 7 febbraio 2017 ha chiesto la modifica del disciplinare di produzione della seguente denominazione:

- *DOC "Venezia".*

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto

Direzione agroalimentare

Unità operativa competitività imprese agricole - Ufficio OCM vegetali

- *al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
agroalimentare@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione:
agroalimentare@regione.veneto.it)*

In relazione alle procedure riguardanti la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori - vinificatori - imbottiglieri) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Per IL DIRETTORE - Dott. Alberto Zannol - Il Vicario Dott. Alberto Andriolo

(Codice interno: 340874)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig. Giuliani Giordano Rif. pratica D/12750 Uso: irriguo - Comune di Zevio (VR)

In data 18/5/2016 (prot. n. 194632) il Sig. Giuliani Giordano ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 65 mappale n. 371 in Comune di Zevio) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per una portata massima di l/s 5 e media di l/s 1,20 per un volume complessivo di 414,72 m³/annui ad uso irriguo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 340737)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Frigo Giovanni Rif. pratica D/12682 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Monteforte d'Alpone (VR)

In data 01/02/2016 (prot. n. 37055) Frigo Giovanni ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 5 mappale n. 1771) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli l/s 0,14 e massimi moduli l/s 0,84 per un volume complessivo di 1.533 m³/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Monteforte d'Alpone (VR) .

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 340913)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig. Bongiovanni Giuseppe Rif. pratica D/12752 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Roncà (VR)

In data 19/5/2016 (prot. n. 198212) il Sig. Bongiovanni Giuseppe ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 17 mappale n.979 in Comune di Roncà) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per una portata media di l/s 3,18 e massima di l/s 0,53 per un volume complessivo di 3.206 m³/annui ad uso irriguo di soccorso .

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 340926)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig.ra Begali Tiliana e Cesari Stefano (Az. Agricola Brigaldara Società Agricola semplice) Rif. pratica D/12722 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Negrar e San Pietro in Cariano (VR)

In data 16/3/2016 (prot. n. 104429) Sig. Begali Tiliana e Cesari Stefano (Az. Agricola Brigaldara Società Agricola semplice) hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 30 mappale n. 37 Comune di Negrar opzione 1 e fg. 5 mappale 284 Comune di S.Pietro In Cariano opzione 2) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,03 (l/s 3) e massimi moduli 0,18 (l/s 18) per un volume complessivo di 46.656,00 m³/annui ad uso irriguo di soccorso .

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 340925)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Arduini Michele Rif. pratica D/12691 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Verona

In data 15/2/2016 prot.56687 Arduini Michele ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 138 mappale n. 741 o 402) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0234 (l/s 2,34) e massimi moduli 0,1404 (l/s 14,04) per un volume complessivo di 36.391 m³/annui ad uso irriguo di soccorso in Comune di Verona

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 340875)

REGIONE DEL VENETO

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica da sorgente. Richiedente: Carlo Campostrini Rif. pratica D/12784 Uso:Igienico-assimilato (zootecnico) - Sant'Anna d'Alfaedo (VR)

In data 12.09.2016 (prot. n. 340984) ed integrazione in data 09.02.2017 Carlo Campostrini ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione a derivare acque pubbliche dalla sorgente sul foglio 18 mappale n. 214 per medi moduli 0,001 e massimi 0,00037 per un volume di 972 mc/annui ad uso Igienico-assimilato (zootecnico) in comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 340736)

REGIONE DEL VENETO

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica da sorgente. Richiedenti: Silvio Giulio, Erberto e Giuseppe Erbisti Rif. pratica D/12689 Uso: irriguo-Comune di Roverè Veronese (VR)

In data 28.01.2016 (prot. n. 32692) ed integrazione in data 02.02.2017 (prot. n. 43047) Silvio Giulio, Erberto e Giuseppe Erbisti hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione a derivare acque pubbliche dalla sorgente sul foglio 22 mappale n. 115 per medi moduli 0,0010 e massimi moduli 0,0020 per un volume di 1.555 mc/annui ad uso irriguo in comune di Roverè Veronese (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 334048)

REGIONE DEL VENETO

Unita' organizzativa Genio civile litorale veneto. Ditta: Meridiana s.r.l. per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di Fossalta di Portogruaro località Vado, da moduli medi 0,001 a moduli 0,03 massimi. Pratica n° pdpza03569

La Ditta MERIDIANA S.R.L. , con sede Legale in piazza Garibaldi n° 3 del Comune di FOSSALTA DI PORTOGRUARO C.A.P. 30025 (VE), ha presentato domanda in data 12/10/2016 ns. protocollo n. 390377, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,001 (l/s 0,1) a moduli 0,03 (3 l/s) massimi d'acqua ad uso irriguo sito nel Fg. 17 Mapp.li 524 del Comune di FOSSALTA DI PORTOGRUARO Loc. Vado.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data. 23/11/2016

Il Direttore Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 340851)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta ditta Nova Funghi S.r.l., in data 01/12/2016 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di San Giorgio delle Pertiche, per uso scambio termico. Pratica n. 16/049

La ditta Nova Funghi S.r.l. con sede in provincia di Padova (San Giorgio delle Pertiche), Via Roma 4, ha presentato domanda in data 01/12/2016 per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata media 1,3 l/s da n°1 pozzo, localizzato al foglio 15, mappali 550 e 218,255, in Comune di San Giorgio delle Pertiche (Pd), per Uso scambio termico.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore Fabio Galiazzo

(Codice interno: 340785)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di acqua pubblica - ad uso irriguo - dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo da ubicarsi al fg.3 mapp.258 in comune di Rovigo.

La Società Agricola "Agnoletto Elena e Bovo Matteo s.s" con Sede in Via Concilio Vaticano II, 54/A - Rovigo, ha presentato in data 28/12/2016 domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivare moduli medi 0,058 di acqua pubblica a d uso irriguo, mediante la realizzazione di un pozzo in sostituzione di quello già esistente in quanto non più produttivo per intasamento del filtro, da ubicarsi al fg.3 mapp. 258 in Comune di Rovigo, è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015. Ai sensi del T.U. 1775/1933, eventuali osservazioni/opposizioni potranno essere presentate all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Viale della Pace 1/d - 45100 Rovigo

- PEC: geniocivilero@pec.regione.veneto.it, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 340774)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda di Facchin Roberto per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Polo di Piave ad uso irriguo. Pratica n. 5457

Si rende noto che Facchin Roberto con sede in via Cal Grande n. 13 nel comune di Vazzola, in data 03.02.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00008 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea tramite due pozzi foglio 12 mappale 893 e 197 nel Comune di San Polo di Piave.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 340751)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico della ditta Sordato S.r.l.. Pratica n. 874/CH (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775) - Prot. n. 35865 del 30.1.2017

La ditta Sordato S.r.l., con sede a Monteforte d'Alpone (VR) in via XX Settembre, 33, ha presentato in data 26.1.2017 (acquisita al protocollo in data 30.1.2017 al n. 35865), domanda di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico.

Tale domanda prevede di derivare, dal torrente Chiampo, moduli medi 13,50 (1350 l/s) e massimi 35,00 (3500 l/s) ad uso idroelettrico con scarico dell'acqua nel medesimo torrente, è previsto un rilascio del deflusso minimo vitale (DMV) pari a 198 l/s.

L'opera di presa ed il luogo di restituzione sono ubicati rispettivamente nel territorio dei comuni di Altissimo (VI) e San Pietro Mussolino (VI).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 340750)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal torrente Posina, in comune di Santorso (VI) denominata "Impianto Posina" della Ditta Manfron Flavia Pratica n. 126/PO (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775) - Prot. n. 132207 del 27.03.2015

La ditta Manfron Flavia, con sede in Santorso (VI), via Volti 5/D, ha presentato in data 16.03.2015 (acquisita al protocollo in data 27.03.2015 al n. 132207), domanda di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico.

Tale domanda prevede di derivare, dal torrente Posina, in comune di Santorso (VI), moduli medi 7,44 (744 l/s) e massimi 12,50 (1250 l/s) ad uso idroelettrico con scarico dell'acqua nel medesimo torrente; è previsto un rilascio del deflusso minimo vitale (DMV) pari a minimi 160 l/s.

L'opera di presa ed il luogo di restituzione sono ubicati nel territorio del comune di Santorso (VI).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 340749)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dalla roggia Schio-Marano in comune di Schio (VI) denominata "Polo 2" della Ditta Idroelettrica Prealpina S.r.l. Pratica n. 551/LE (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775) - Prot. n. 412792 del 25.10.2016

La ditta Idroelettrica Prealpina S.r.l., con sede in Santorso (VI), via Pozzetto 1/B, ha presentato in data 25.10.2016 (acquisita al protocollo in pari data al n. 412792), domanda di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico.

Tale domanda prevede di derivare, dalla roggia Schio-Marano (roggia Maestra), in comune di Schio, moduli medi 10,00 (1000 l/s) e massimi 16,00 (1600 l/s) ad uso idroelettrico con scarico dell'acqua nella medesima roggia; è previsto un rilascio del deflusso minimo vitale (DMV) pari a 50 l/s.

L'opera di presa ed il luogo di restituzione sono ubicati nel territorio del comune di Schio (VI).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 340852)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 83989 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Breganze - ditta ALMAR RESORT srl - Prat. n.1312/TE

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 12.07.2016 della Ditta ALMA RESORT srl - leg rapp. Marenda Campagnaro Francesco con sede in ROSA' tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00079 per uso irrigazione area verde / Igienico e assimilato, da falda sotterranea in località Via dei Gelsi nel Comune di BREGANZE;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 31.01.2017 n. 240/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume totale annuo di acqua sia ridotto al valore di 2500 mc. corrispondente ad una portata media annua di l/sec. 0.079 e che il pozzo sia limitato alla profondità di 35 m dal piano campagna;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 07.03.2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di BREGANZE perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di BREGANZE entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 01.03.2017

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 340930)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza n. 86481 del 2.3.2017 - R.D. 11.12.1933, n. 1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Ordinanza di visita locale di istruttoria relativa all'istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal torrente Rio Valle dell'Orco nel comune di Schio (VI) della ditta Grotto Ugo di Santorso - Prat. n. 545/LE

IL DIRETTORE

VISTA l'istanza datata 3.11.2016, acquisita al protocollo al n. 345762, con cui la ditta Grotto Ugo chiede la concessione a derivare acqua, ad uso idroelettrico, dal torrente Rio Valle dell'Orco in località Fabbrica Saccardo nel comune di Schio (VI) per moduli medi 0,70 e massimi 1,50 per produrre sul salto di 16,05 m, la potenza nominale media di 11,02 kW e massima di 23,62 kW, con scarico dell'acqua nel medesimo comune nel torrente Acquasaliente;

CONSIDERATO che la presente istanza è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 3 del 5.1.2017 e che, nel termine stabilito di trenta giorni successivi non è stata presentata alcuna domanda in concorrenza;

VISTO il R.D. 11.12.1933, n. 1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive disposizioni;

VISTO il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 - "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" come modificato dal D.Lgs. 3.3.2011, n. 28;

VISTO il D.Lgs. 3.4.2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 23.10.2003, n. 27 - "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la D.G.R. 19.11.2015, n. 1628 - "Procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici di cui al D.Lgs. n. 387/2003" - Nuove disposizioni procedurali;

ORDINA

Che la domanda della ditta Grotto Ugo sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale Regione Veneto, prevista per il giorno 10 marzo 2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, durante l'orario di apertura dell'Ufficio Acque Superficiali e Pianificazione.

Che copia della presente ordinanza venga pubblicata per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data suddetta all'albo del Comune di Schio, nonché sul BURV.

Nei termini indicati per il deposito, e quindi entro il 10 aprile 2017 compreso, possono essere presentate eventuali opposizioni e/o osservazioni, in merito alla succitata domanda di concessione, alla l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ovvero al Comune di Schio.

Copia della presente ordinanza viene, altresì, trasmessa per opportuna conoscenza ed eventuale intervento alla visita locale di istruttoria alla Regione del Veneto - Sezione Difesa del Suolo, alla Provincia di Vicenza, all'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali di Venezia, a Veneto Agricoltura di Legnaro, all'A.R.P.A.V. di Belluno - Servizio Idrologico, al Comune di Schio e alla Ditta istante;

La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 13 aprile 2017 con ritrovo alle ore 10,00 presso il Comune di Schio, sito in Via Fratelli Pasini, 33.

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 340928)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Società Agricola s.s. Grappolo d'Oro, in data 01/07/2016 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Conselve, per uso irriguo. Pratica n. 16/052

La Società Agricola s.s. Grappolo d'Oro con sede in provincia di Padova (Casalserugo), Via Umberto 1, n° 76, ha presentato domanda in data 01/07/2016, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di l/s 7,5 da n°1 pozzo, localizzato al foglio 17, mappale 380, in Comune di Conselve (Pd), Via Babale, per Uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore Fabio Galiazzo

(Codice interno: 340846)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO**Condizioni tariffarie in vigore nel mese di Marzo 2017 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.**

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di Marzo 2017 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 7 dell'allegato A alla delibera 573/2013/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007**ACCISE**

Aliquote		sconto zone
normale	ridotta	montane
Euro/smc	Euro/smc	Euro/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa*	QTCA	QEPROMC
	Euro/PdR/mese	Euro/smc	Euro/pdr/mese	Euro/GJ	Euro/GJ
Mar-17	3,12	0,948894	3,00	2,478351	8,568410

Esempio prezzo finale per tipologia cliente:

	Es.di costo per riscaldam					
	Individuale/altri usi(Iva22% e sconto zone montane compresi)			Es.di costo per usocottura cibi(Iva10% e sconto zone montane compresi)		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro
Marzo 17	89,62	2,67	0,697	80,81	2,38	0,621

L'Amministratore Unico Dott. Giuseppe Vignato

(Codice interno: 340752)

COMUNE DI PORTO VIRO (ROVIGO)**Avviso di differimento della pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.**

Visto l'avviso relativo all'avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i., pubblicato sul BURV n. 118 in data 9 dicembre 2016 in cui si informava sulla data di pubblicazione del bando stabilita per il 10 marzo 2017;

Visto l'art. 6, comma 8 del D.L. 30.12.2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) col quale è stata prorogata al 31.12.2018 la validità delle concessioni dei posteggi riguardanti il commercio su Aree Pubbliche;

Viste le note della Regione Veneto n.10934/12.01.17 e n.26913/23.01.17 con i quali informa i Comuni della proroga;

Vista la nota dell'ANCI del 05.01.2017 che dà la possibilità ai Comuni di sospendere le procedure per l'assegnazione dei posteggi su area pubblica;

Vista l'approvazione definitiva del D.L. 30.12.2016 avvenuta il 23.02.2017 alla Camera dei Deputati dopo l'approvazione dal Senato;

SI AVVISA CHE È DIFFERITA A DATA DA DESTINARSI

la pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche prevista per il 10 marzo 2017.

La scadenza di tutte le autorizzazioni/concessioni pluriennali dei posteggi su Area Pubblica è stata stabilita al 31 DICEMBRE 2018.

Questo Ente provvederà secondo la tempistica prevista, alla pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul sito internet istituzionale del Comune, del bando per l'assegnazione delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche nelle aree mercatali, posteggi isolati, posteggi per produttori agricoli e fiera, previa pubblicazione sul BURV.

Il vice Comandante Polizia Locale Bressan Gianfranco

(Codice interno: 340929)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Misura 3 PSR VENETO 2014 2020 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - Tipo intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" bando pubblico GAL PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".

Il GAL Venezia orientale - VeGAL ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sull'intervento 3.2.1 " Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" con modalità di attuazione a bando pubblico GAL, nell'ambito del progetto chiave "Parco Alimentare" PC2 previsto dal Programma di Sviluppo locale (PSL) Leader 2014-2020 Misura 19 PSR 2014-2020, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10.10.2016.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: a) Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle specialità tradizionali garantite (STG) dei prodotti agricoli e alimentari; b) Consorzi di tutela delle DOP e IGP dei vini; c) Consorzi tra consorzi di tutela di cui alla lettera a) o tra consorzi di tutela di cui alla lettera b); d) Associazioni di organizzazioni di produttori (AOP); e) Associazioni di produttori agricoli; f) Organizzazioni di produttori (OP); g) Consorzi tra imprese agricole; h) Cooperative agricole; i) Associazioni temporanee di imprese (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS).

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 100.000,00.

La presentazione delle domande, da parte dei singoli soggetti richiedenti, deve avvenire **entro e non oltre il termine di 60 giorni** dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR.

Il testo integrale del bando può essere scaricato dal sito internet **www.vegal.net/leader**.

Per informazioni contattare gli uffici del GAL Venezia Orientale da lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro (VE) - Tel. 0421-394202 - E-mail: vegal@vegal.net

Il Presidente Angelo Cancellier

(Codice interno: 340688)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza del Comune di Gosaldo Agordino (BL) per la derivazione d'acqua dalla sorgente "Crepot" - Comune di Gosaldo (BL), ad uso potabile.

Il sig. Giocondo Dalle Feste, in qualità di sindaco pro tempore del comune di Gosaldo Agordino (BL) C.F. 00206570251, con sede in Piazza S. D'Acquisto n. 1, ha presentato istanza acclarata al protocollo della Provincia di Belluno n. 8220 del 21.02.2017 per derivare acqua dalla sorgente Crepot in Comune di Gosaldo (BL) alle coordinate Gauss-Boaga N 5124640 E 1727629, per un quantitativo di moduli massimi 0,037 (3,7 l/s) di acqua ad uso potabile. È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Belluno, 24 febbraio 2017

il Dirigente dott. Gianmaria Somnavilla

(Codice interno: 340753)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza del della Regola Comunione Familiare di Casamazzagno per la derivazione d'acqua dalla sorgente "Ciampogon 2" - Comune di Comelico Superiore (BL), ad uso igienico ed assimilati.

Il sig. Gustavo Martini Barzolari, in qualità di presidente pro tempore della Regola Comunione Familiare di Casamazzagno C.F. MRTGTV49L12C920O, con sede in Piazza Madonna della Salute n. 3 Comelico Superiore (BL), ha presentato istanza acclarata al protocollo della Provincia di Belluno n. 7703 del 17.02.2017 per derivare acqua dalla sorgente "Ciampogon 2" in Comune di Comelico Superiore (BL) alle coordinate Gauss-Boaga N 5169799 E 1767810, per un quantitativo di moduli massimi 0,10 (10 l/s) di acqua ad uso igienico ed assimilati. È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza. Belluno, 1 marzo 2017

il Dirigente dott. Gianmaria Sommovilla

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Acque**

(Codice interno: 340747)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016**Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano.****Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri***su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare***Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano**

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*, e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera d);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, recante *"Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige"*, e successive modificazioni, nonché il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, recante *"Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni e, in particolare, l'articolo 7, il quale prevede che: *"Gli Stati Membri provvedono ad ultimare e pubblicare i Piani di gestione del rischio di alluvioni entro il 22 dicembre 2015"*;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*, e successive modificazioni, e, in particolare, la parte III, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*, nonché l'articolo 176, comma 2, che recita: *"Le disposizioni di cui alla parte terza del presente decreto sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi Statuti"*;

Visti gli articoli 6 e 7 e gli articoli da 11 a 18 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, concernenti la procedura di valutazione ambientale strategica;

Visto l'articolo 63, comma 10, lettera a), del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall'articolo 51, comma 2, della legge n. 221 del 2015, ai sensi del quale il piano di gestione del rischio di alluvioni previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE è considerato *"stralcio del piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65"*;

Visto l'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006, rubricato *"Valore, finalità e contenuti del Piano di bacino distrettuale"*, nonché gli articoli 57 e 66, concernenti le modalità di adozione e approvazione del Piano di bacino distrettuale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante *"Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, che all'articolo 1, comma 1 (che ha modificato il comma 2-bis dell'articolo 170 del decreto legislativo 152 del 2006) ha previsto *"nelle more della costituzione dei distretti idrografici (...) e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa"* la proroga delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"* e, in particolare, l'articolo 7 relativo al *"Piano di gestione del rischio di alluvioni"*, che al comma 3 prevede che: *"Sulla base delle mappe di cui all'art. 6: a) le Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 predispongono, secondo le modalità e gli obiettivi definiti ai commi 2 e 4, Piani di gestione, coordinati a livello di distretto idrografico; b) le regioni, in coordinamento tra loro, nonché con il Dipartimento nazionale della protezione civile, predispongono, ai sensi della normativa vigente e secondo quanto stabilito al comma 5, la parte dei Piani di gestione per il distretto idrografico di riferimento relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini della protezione civile. Detti Piani sono predisposti nell'ambito delle attività di*

pianificazione di bacino di cui agli articoli 65, 66, 67, 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", nonché l'articolo 17 che recita: "Le regioni a statuto speciale e le Province autonome provvedono alle finalità di cui al presente decreto nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello Statuto speciale e delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti";

Visto il decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, di *"Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque"*, e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, lettera b), ai sensi del quale, ai fini dell'adempimento degli obblighi derivanti dalle direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, nelle more della costituzione delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, *"le autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49. Ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010, le autorità di bacino di rilievo nazionale svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza"*, nonché l'articolo 4, comma 3, secondo cui *"l'approvazione di atti di rilevanza distrettuale è effettuata dai Comitati Istituzionali e Tecnici delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, integrati da componenti designati dalle regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico a cui gli atti si riferiscono se non già rappresentate nei medesimi comitati"*;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"*, che, all'articolo 51, ha dettato nuove *"Norme in materia di Autorità di bacino"*, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 e prevedendo che *"in fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della (...) legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto"*;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 24 febbraio 2015, recante *"Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di recepimento della direttiva 2007/60/CE"*, e, in particolare, l'articolo 11, che recita: *"Per le regioni a Statuto speciale sono fatte salve le competenze riconosciute dai relativi Statuti speciali e dalle relative norme di attuazione. Per le Province autonome di Trento e Bolzano sono fatte salve le competenze riconosciute dallo Statuto Speciale (DPR del 31 agosto 1972, n. 670 e s.m.i) e dalle relative norme di attuazione. In tale contesto le Province autonome provvedono ad adeguare la presente direttiva alle norme dello Statuto di autonomia"*;

Vista la deliberazione n. 3 del 23 dicembre 2013, con la quale il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, costituito ai sensi dell'articolo 12, comma 3 della legge 18 maggio 1983, n. 183, e integrato da componenti designati dalle regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico Padano non già rappresentati nel medesimo Comitato, ha preso atto delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni, approvandole ai soli fini dei successivi adempimenti comunitari;

Vista la deliberazione n. 3 del 22 dicembre 2014, con la quale il Comitato istituzionale integrato ha preso atto, ai fini dei successivi adempimenti, del progetto di Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano;

Vista la deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano e, nelle more della conclusione della procedura di VAS, è stato individuato un cronoprogramma di azioni finalizzato all'approvazione definitiva del Piano ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, e al successivo *reporting* alla Commissione europea;

Vista la deliberazione n. 2 del 3 marzo 2016, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano;

Considerato che, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva 2007/60/CE e dall'articolo 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, è stata promossa la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano e si è provveduto a pubblicare e rendere disponibili per le osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti:

- il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del Piano, con l'indicazione delle misure consultive connesse alla elaborazione del Piano medesimo;
- la valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque del distretto;

- la proposta di Piano, concedendo sulla stessa un periodo minimo di sei mesi per la presentazione di eventuali osservazioni scritte;

Considerata l'attività di coordinamento svolta dall'Autorità di bacino del fiume Po nei confronti delle regioni comprese nel territorio distrettuale che ha portato alla individuazione di criteri generali di indirizzo valevoli per l'intero territorio distrettuale;

Considerato che il Piano di gestione del rischio di alluvioni, ai sensi dell'articolo 66, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, è stato sottoposto a VAS in sede statale secondo la procedura prevista dalla parte seconda del medesimo decreto;

Considerato altresì che, ai sensi degli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, in data 8 agosto 2015 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana apposito avviso relativo all'attivazione della consultazione ai fini della VAS sulla proposta di Piano di gestione, sul rapporto ambientale e sulla sintesi non tecnica del medesimo;

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, n. 107 del 29 aprile 2016, con il quale è stato espresso parere motivato positivo di compatibilità ambientale sul il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano, sul relativo rapporto ambientale e sul piano di monitoraggio, con una serie di raccomandazioni, suggerimenti, condizioni e osservazioni; il decreto tiene conto del parere della Commissione Tecnica VIA-VAS n. 1929 del 27 novembre 2015 e del parere del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo n. 6007 del 2 marzo 2016 che vengono riportati in allegato allo stesso.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, sulla base delle risultanze del parere motivato di compatibilità ambientale sono state individuate dall'Autorità di bacino e dalle Regioni, in qualità di Autorità procedenti, le opportune revisioni da apportare al Piano, come risulta dalla dichiarazione di sintesi allegata alla documentazione di Piano.

Visto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, espresso nella seduta del 7 luglio 2016;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 27 ottobre 2016;

Sulla proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

DECRETA

ART.1

1. È approvato il *Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano* predisposto ai sensi dell'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.

ART. 2

1. Il *Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano* di cui all'articolo 1 risulta così articolato:

SEZ.		TITOLO
SEZIONE A	Mappe	Progetto esecutivo delle attività per la redazione di mappe della pericolosità e del rischio di alluvione
		Mappe della pericolosità
		Mappe degli elementi esposti
		Mappe del rischio
		Profili di piena dei corsi d'acqua del Reticolo Principale
	Relazioni	Parte I A. <u>Relazione di inquadramento generale</u>
		Parte II A. <u>Relazione sulla mappatura della pericolosità e valutazione del rischio</u>
		Parte III A. <u>Relazione di Piano</u>
		Parte IV A. <u>Aree a rischio significativo di alluvione ARS Distrettuali</u>
		1 <u>Relazione ARS Distrettuali</u>
		2 <u>Schede monografiche</u>
		<u>Aree a rischio significativo di alluvione ARS Regionali e Locali:</u>
		. <u>Relazione Regione Emilia Romagna</u>
	Parte V A.	

2. Il *Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano* è corredato dal rapporto ambientale, redatto nell'ambito della procedura di VAS, che costituisce parte integrante dello stesso Piano e dall'ulteriore documentazione prodotta nell'ambito di tale procedura.

1. Il *Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano* di cui all'articolo 1 costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino del distretto idrografico Padano e ha valore di piano territoriale di settore.
2. Il *Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano* costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico Padano, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi di cui alla direttiva 2007/60/CE e al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.
3. Le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del *Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano* di cui al presente decreto, in conformità con l'articolo 65, commi 4, 5 e 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.
4. Il *Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano* è riesaminato e aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla direttiva 2007/60/CE e dallo stesso Piano.

1. Il *Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano* è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po: <http://www.adbpo.gov.it/>, nonché sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
2. Il *Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano* è depositato, in originale, presso

l'Autorità di bacino del fiume Po, Via Garibaldi, 75 - 43121 Parma, e risulta disponibile in copia conforme presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, e presso le regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico al quale si riferisce il Piano.

3. L'Autorità di bacino del fiume Po e le regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico del fiume Po, per quanto di loro competenza, sono incaricate dell'esecuzione del presente decreto.
4. La Provincia autonoma di Trento provvede, per il proprio territorio, alle finalità del presente Piano secondo quanto stabilito dal proprio Statuto e dalle relative norme di attuazione. Tutti i riferimenti a tale Ente autonomo contenuti negli Elaborati di Piano devono, quindi, essere interpretati ed applicati nel rispetto di quanto stabilito dalle suddette disposizioni.
5. L'attuazione del *Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano* avviene a risorse disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto, previa registrazione da parte dei competenti organi di controllo, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nei *Bollettini Ufficiali* delle regioni territorialmente competenti.

Roma, 27 ottobre 2016

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

(Codice interno: 340746)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016**Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano.****Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri***su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare***Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano**

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*, e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera d);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, recante *"Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige"*, e successive modificazioni, nonché il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, recante *"Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche"*, e, in particolare, l'articolo 5, come modificato dall'articolo 2 del decreto legislativo 11 novembre 1999, n. 463, recante *"Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino - Alto Adige in materia di demanio idrico, di opere idrauliche e di concessione di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, di produzione e distribuzione di energia elettrica"*;

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e, in particolare, l'articolo 13, il quale dispone, al comma 1, che *"per ciascun distretto idrografico interamente compreso nel suo territorio, ogni Stato membro provvede a far predisporre un piano di gestione del bacino idrografico"*, e, al comma 7, che *"i piani di gestione dei bacini idrografici sono riesaminati e aggiornati entro 15 anni dall'entrata in vigore della presente direttiva e, successivamente, ogni sei anni"*;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*, e successive modificazioni, e, in particolare, la parte III, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*, nonché l'articolo 176, commi 2 e 3, che recitano rispettivamente *"Le disposizioni di cui alla parte terza del presente decreto sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti. Per le acque appartenenti al demanio idrico delle province autonome di Trento e di Bolzano restano ferme le competenze in materia di utilizzazione delle acque pubbliche e in materia di opere idrauliche previste dallo statuto speciale della regione Trentino Alto Adige e dalle relative norme di attuazione"*;

Visti gli articoli 6 e 7 e gli articoli da 11 a 18 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, concernenti la procedura di valutazione ambientale strategica;

Visti gli articoli 57 e 66 del decreto legislativo n. 152 del 2006, concernenti le modalità di adozione e approvazione del Piano di bacino distrettuale;

Visto l'articolo 63, comma 10, del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall'articolo 51, comma 2, della legge n. 221 del 2015, ai sensi del quale il piano di gestione delle acque previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE è considerato *"stralcio del piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65"*;

Visti l'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006, rubricato *"Valore, finalità e contenuti del Piano di bacino distrettuale"*, e il successivo articolo 117, relativo al Piano di gestione, che prevede che *"per ciascun distretto idrografico è adottato un Piano di gestione che rappresenta articolazione interna del Piano di bacino distrettuale di cui all'articolo 65"*;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante *"Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, che all'articolo 1, comma 1 (che ha modificato il comma 2-bis dell'articolo 170 del decreto legislativo 152 del 2006), ha previsto *"nelle more della costituzione dei distretti idrografici (...) e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa"* la proroga delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183;

Visto il decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, di *"Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE,*

83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque", e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, lettera a), ai sensi del quale "ai fini dell'adempimento degli obblighi derivanti dalle direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, nelle more della costituzione delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, le Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183, provvedono all'aggiornamento dei Piani di gestione previsti all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE. A tale fine dette Autorità svolgono funzioni di coordinamento nei confronti delle regioni ricadenti nei rispettivi distretti idrografici", nonché l'articolo 4, comma 3, secondo cui "l'approvazione di atti di rilevanza distrettuale è effettuata dai Comitati Istituzionali e Tecnici delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, integrati da componenti designati dalle regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico a cui gli atti si riferiscono se non già rappresentate nei medesimi comitati";

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", che, all'articolo 51, ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino", sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 e prevedendo che "in fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della (...) legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 febbraio 2013, con il quale è stato approvato il primo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano;

Vista la deliberazione n. 2 del 22 dicembre 2014 con la quale il Comitato Istituzionale ha preso atto, ai fini dei successivi adempimenti, del progetto del secondo Piano gestione delle acque del distretto idrografico Padano, predisposto ai sensi dell'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE;

Vista la deliberazione n. 7 del 17 dicembre 2015 del Comitato istituzionale, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 66 del decreto legislativo n.152 del 2006, il secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano ed è stato contestualmente individuato un cronoprogramma stringente di azioni, finalizzato all'approvazione definitiva del Piano ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo n. 219 del 2010, direttamente funzionale alla verifica di coerenza dei contenuti del secondo Piano di gestione con quanto richiesto dalla Commissione europea, ai sensi della direttiva 2000/60/CE;

Vista la deliberazione n. 1 del 3 marzo 2016 del Comitato istituzionale con la quale, a seguito della verifica di coerenza dei contenuti del secondo Piano di gestione con quanto richiesto dalla Commissione europea ai sensi della direttiva 2000/60/CE, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 219 del 2010, il secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano;

Considerato che il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano, ai sensi dell'articolo 66, comma 1, del decreto legislativo n.152 del 2006, è stato sottoposto a VAS in sede statale, secondo la procedura prevista dalla parte seconda del medesimo decreto;

Considerato, altresì, che, ai sensi degli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n.152 del 2006, in data 22 giugno 2015 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana apposito avviso relativo all'attivazione della consultazione ai fini della VAS sulla proposta del secondo Piano di gestione, sul rapporto ambientale e sulla sintesi non tecnica del medesimo;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, 27 aprile 2016, n. 103, con il quale è stato espresso parere motivato positivo di compatibilità ambientale sul secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano, sul relativo rapporto ambientale e sul piano di monitoraggio, con una serie di raccomandazioni, suggerimenti, condizioni e osservazioni; tenendo conto, altresì, del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 1954 del 18 dicembre 2015 e del parere del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo prot. n. 6098 del 3 marzo 2016, riportati in allegato al decreto stesso;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della deliberazione del Comitato istituzionale n. 1 del 3 marzo 2016, il Segretario generale dell'Autorità di bacino del fiume Po procederà tempestivamente al recepimento dei contenuti del parere motivato VAS di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 152 del 2006, previo parere favorevole del Comitato tecnico;

Vista la dichiarazione di sintesi predisposta dalla stessa Autorità di bacino, pubblicata in data 25 maggio 2015, con la quale l'Autorità di bacino del fiume Po ha evidenziato di aver dato seguito a quanto indicato nel predetto decreto "nel rispetto delle norme nazionali (artt. 15,16,17 del D.lgs 152/06 citato) e di quanto definito all'art. 3 della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1/2016 di approvazione del PdG Po 2015";

Considerato che l'Autorità di bacino del fiume Po, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE, ha promosso la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano, provvedendo a pubblicare e rendere disponibili per le osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti:

- il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del Piano, con l'indicazione delle misure consultive connesse alla elaborazione del Piano medesimo;
- la valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque del distretto;
- la proposta di Piano, concedendo sulla stessa un periodo minimo di sei mesi per la presentazione di eventuali osservazioni scritte;

Considerata l'attività di coordinamento svolta dall'Autorità di bacino del fiume Po nei confronti delle regioni comprese nel territorio distrettuale, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 219 del 2010;

Visto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, espresso nella seduta del 7 luglio 2016;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 27 ottobre 2016;

Sulla proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il secondo *Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano*, predisposto ai sensi dell'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'articolo 117 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 2

1. Il *Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano* di cui all'articolo 1 è composto dai seguenti documenti:

- **Elaborato 0:** Relazione Generale
- **Elaborato 1:** Aggiornamento delle caratteristiche del distretto
- **Allegato 1.1:** Cambiamenti climatici nel distretto idrografico del fiume Po
- **Allegato 1.2:** Carenza idrica e siccità nel distretto idrografico del fiume Po
- **Allegato 1.3:** Informazioni ex art. 78 - *nonies* del decreto legislativo n. 172 del 2015
- **Elaborato 2:** Sintesi e analisi delle pressioni e degli impatti significativi
- **Allegato 2.1:** Coefficienti di portata per addetto per categoria ISTAT per definire la significatività degli scarichi industriali
- **Allegato 2.2:** Metodologia per l'analisi del surplus dell'azoto
- **Allegato 2.3:** Schemi riepilogativi di riferimento per la definizione dei descrittori utilizzati per l'analisi delle pressioni e degli impatti
- **Allegato 2.4:** Catalogo dei descrittori del distretto idrografico del fiume Po per l'attuazione della direttiva 2000/60/CE
- **Allegato 2.5:** Valutazione dei carichi di azoto, fosforo e silice nel fiume Po e nei suoi principali affluenti: contributo delle piene e problemi di stechiometria ecologica
- **Allegato 2.6:** Relazione di accompagnamento al 1° Inventario del distretto idrografico del fiume Po ex art. 78^{ter} del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni
- **Elaborato 3:** Registro delle aree protette
- **Allegato 3.1:** Tabella per l'accesso alle relazioni regionali elaborate per le aree protette
- **Allegato 3.2:** Individuazione e valutazione delle interazioni tra i siti "Natura 2000" e i corpi idrici del distretto padano
- **Allegato 3.3:** Tabelle di sintesi dei dati di integrazione tra i corpi idrici superficiali e le aree di RN2000
- **Elaborato 4:** Mappa delle reti di monitoraggio e rappresentazione cartografica dello stato delle acque superficiali e delle acque sotterranee
- **Elaborato 5:** Elenco degli obiettivi ambientali fissati per acque superficiali ed acque sotterranee del distretto idrografico Padano
- **Allegato 5.1:** Applicazione dell'articolo 4.7 della Direttiva Quadro Acque nel Piano di gestione delle acque del distretto del fiume Po 2015
- **Elaborato 6:** Sintesi dell'analisi economica sull'utilizzo idrico
- **Allegato 6.1:** Caratterizzazione socio-economica del distretto: dati di riferimento
- **Allegato 6.2:** Canoni e sovracanoni per l'uso dell'acqua nel distretto del fiume Po. Sintesi del quadro normativo e ricostruzione storica degli importi
- **Allegato 6.3:** Servizio idrico integrato: dati di riferimento

- **Elaborato 7:** Programma di misure
- **Allegato 7.1:** Programmazione operativa per l'attuazione del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po 2010
- **Allegato 7.2:** Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche
- **Allegato 7.3:** Approfondimenti specifici per le misure di base articolo 11 (3) *d-e-g-h-i*
- **Allegato 7.4:** Repertorio e database del programma di misure del PdG Po 2015
- **Allegato 7.5:** Metodologia per la *gap analysis* del PdG Po 2015
- **Elaborato 8:** Repertorio dei Piani e Programmi relativi a sottobacini o settori e tematiche specifiche
- **Elaborato 9:** Sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica, con relativi risultati e eventuali conseguenti modifiche del Piano
- **Allegato 9.1** Mappa degli attori
- **Allegato 9.2** Forum di Informazione pubblica: programma e documentazione presentata
- **Allegato 9.3** Partecipazione attiva: Focus group ottobre 2014
- **Allegato 9.4** Consultazione: incontri di informazione pubblica sul Progetto di Piano di gestione - aprile-maggio 2015
- **Allegato 9.5** Sintesi ed esiti delle osservazioni pervenute per la fase di consultazione del Progetto di Ambientale VAS del PdG Po 2015
- **Allegato 9.6** Sintesi ed esiti delle osservazioni pervenute per la fase di consultazione del Rapporto Ambientale VAS del PdG Po 2015
- **Elaborato 10:** Elenco autorità competenti
- **Elaborato 11:** Referenti e procedure per ottenere la documentazione e le informazioni di base di cui all'articolo 14, paragrafo 1 della direttiva 2000/60/CE
- **Elaborato 12:** Repertorio delle informazioni a supporto del processo di riesame e aggiornamento del PdG Po 2015
- **Allegato 12.1** Atlante cartografico del PdG Po 2015
- **Allegato 12.2** Repertorio e database delle informazioni di supporto per il riesame del PdG Po 2015
- **Allegato 12.3** Documentazione varia di riferimento per approfondimenti
- **Elaborato 13:** Percorso metodologico adottato per il riesame del secondo Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po.

ART. 3

1. Il *Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano* di cui all'articolo 1 costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino del distretto idrografico del fiume Po e ha valore di piano territoriale di settore.

2. Il *Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano* costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico del fiume Po, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti ai sensi degli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

3. Le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del *Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano* di cui al presente decreto, in conformità con l'articolo 65, commi 4, 5 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.

4. Il *Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano* è riesaminato e aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla direttiva 2000/60/CE e dallo stesso Piano.

ART. 4

1. Il *Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano* è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po: <http://www.adbpo.gov.it>, nonché sul sito dedicato del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

2. Il *Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano* è depositato, in originale, presso l'Autorità di bacino del fiume Po, Via Garibaldi, 75 - 43121 Parma, e risulta disponibile in copia conforme presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, e presso le regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico al quale si riferisce il Piano.

3. L'Autorità di bacino del fiume Po e le regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico del fiume Po, per quanto di loro competenza, sono incaricate dell'esecuzione del presente decreto.

4. La Provincia autonoma di Trento provvede, per il proprio territorio, alle finalità del presente *Piano* secondo quanto stabilito dal proprio Statuto e dalle relative norme di attuazione. Tutti i riferimenti a tale Ente autonomo contenuti negli Elaborati di Piano devono, quindi, essere interpretati ed applicati nel rispetto di quanto stabilito dalle suddette disposizioni.

5. L'attuazione del *Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano* avviene a risorse disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto, previa registrazione da parte dei competenti organi di controllo, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nei *Bollettini Ufficiali* delle regioni territorialmente competenti.

Roma, 27 ottobre 2016

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 340775)

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA

Determina del Direttore Generale n. 18 del 27 febbraio 2017**Lavori di realizzazione centrale di pompaggio di laghetto a Vicenza. Deposito dell'indennità di esproprio ai sensi degli artt. 20 comma 14 e 42bis del d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con il Determina del Direttore Generale n. 18/17 del 27/02/2017 è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato), a favore della ditta di seguito indicata, della somma complessiva di Euro 279.191,00, a titolo di indennità spettante per l'acquisizione al patrimonio indisponibile del comune di Vicenza, ai sensi dell'art. 42bis del D.P.R. 327/2001, degli immobili di seguito elencati:

- a. Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 71 part 540 di ha 00.29.86; Dalla Tomba Giuseppe, prop. per 1/1 Euro 279.191,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Fabio Trolese

(Codice interno: 340569)

COMUNE DI CHIES D'ALPAGO (BELLUNO)

Decreto del responsabile dell'area lavori pubblici n. 1 del 22 febbraio 2017**Esproprio dei terreni catastalmente identificati al nct fg. 18 particelle 242, 243 e 244. (art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2011 n. 327)****IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI***...omissis...***DECRETA**

È pronunciata l'espropriazione, a favore del Comune di Chies d'Alpago con sede in Piazza Roma n. 1, codice fiscale 00206480253, disponendo il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di seguito descritti:

. Immobile situato in Comune di Chies d'Alpago - Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie
18	242	Seminativo	2 Euro	4,31 Euro	3,59	1.390 mq

Ditte proprietarie: ZANON UBALDO (codice fiscale ZNNBLD55B09C630U)

Proprietà per 1000/1000

Indennità definitiva di esproprio: euro 18.765,00

. Immobile situato in Comune di Chies d'Alpago - Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie
18	243	Seminativo	2 Euro	3,50 Euro	2,92	1.130 mq

Ditte proprietarie: ZANON UBALDO (codice fiscale ZNNBLD55B09C630U)

Proprietà per 1000/1000

Indennità definitiva di esproprio: euro 15.255,00

. Immobile situato in Comune di Chies d'Alpago - Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie
18	244	Seminativo	2 Euro	3,44 Euro	2,87	1.110 mq

Ditte proprietarie: ZANON UBALDO (codice fiscale ZNNBLD55B09C630U)

Proprietà per 1000/1000

Indennità definitiva di esproprio: euro 14.985,00

La proposizione di eventuali ricorsi da parte dei titolari di diritti reali sul bene oggetto di esproprio potrà avvenire entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dall'avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI dott. Mauro Giavi

(Codice interno: 340748)

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO (PADOVA)

Decreto del responsabile del Settore Ambiente Espropri 53 del 23 febbraio 2017**Pagamento saldo indennità di esproprio ex art. 20 comma 8 e art. 26 dpr 327/2001 lavori di realizzazione della rotatoria stradale su s.p. 89 in località Feriole.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 53 del 23/02/2017 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di Euro.1.855,90 a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata, degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, di seguito indicata:

Dati catastali	Ditte	Somma complessiva
ESPROPRIO		Euro.884,08
Fg. 20, Mapp. 119, mq 20	DANOVI DINO, C.F. DNVDNI44L30F080T	(di cui Euro.500,00 per danni ai soprasuoli)
Fg. 20, Mapp. 234, mq 149		Euro.884,07
Fg. 20, Mapp. 336, mq 60	DANOVI REMO, C.F. DNVRME39B06F205T	(di cui Euro.500,00 per danni ai soprasuoli)
ESPROPRIO	BRUGNARA ENRICO, C.F. BRGNRC38M22C544T; BRUGNARA ISABELLA, C.F. BRGSLL77B66G224C; BRUGNARA MICHELA, C.F. BRGMHL65P55I595A; BRUGNARA NICOLA, C.F. BRGNCL66R23I595M; RUZZA VITTORINA, C.F. RZZVTR42C71L100N;	Euro.47,25
ESPROPRIO	BRUGNARA ENRICO, C.F. BRGNRC38M22C544T; BRUGNARA ISABELLA, C.F. BRGSLL77B66G224C; BRUGNARA MICHELA, C.F. BRGMHL65P55I595A; BRUGNARA NICOLA, C.F. BRGNCL66R23I595M; RUZZA VITTORINA, C.F. RZZVTR42C71L100N;	Euro.40,50
Fg. 19, Mapp. 574, mq 11		
Fg. 19, Mapp. 575, mq 19		

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMBIENTE - ESPROPRI Geom. Luigino Masin

(Codice interno: 340025)

COMUNE DI VALDOBBIADENE (TREVISO)

Determinazione del Responsabile del Servizio n. 83 del 22 febbraio 2017**"Emergenza 2010: sistemazione danni cagionati dagli avversi eventi atmosferici che hanno colpito il territorio comunale di Valdobbiadene nei giorni 31 ottobre 1-2 novembre 2010" - Liquidazione indennità definitiva di asseverazione"(ex art. 26 comma 7 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.).**

...omissis

DETERMINA

1. di ordinare, ai sensi dell'art. 20 commi 6 e 8 ed art. 26 comma 1 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", il pagamento dell'indennità di espropriazione dei beni immobili occorsi per la realizzazione dell'opera "Emergenza 2010: sistemazione dei danni cagionati dagli avversi eventi atmosferici che hanno colpito il territorio comunale di Valdobbiadene nei giorni 31/10 e 2/11 - I Stralcio", ai soggetti titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale sui beni oggetto di esproprio elencati nell'allegato sub A) secondo gli importi ivi indicati;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/01, l'indennità è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta, qualora l'area da espropriare ricada in zona territoriale omogenea di tipo A, B, C e D come evidenziato nell'allegato sub A);
3. di procedere ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001 a dare immediata notizia del presente provvedimento mediante notifica ai soggetti elencati nell'allegato sub A) e di provvedere alla pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26 commi 7 e 8 del medesimo D.P.R. 327/2001;
4. di sub impegnare la somma di Euro 5.907,47, all'intervento 11.02-2.02.01.09.014-capitolo 54010 "Lavori per ripristino danni per calamità naturali" imp. 735/2015 rrpp 2016 del bilancio di previsione 2017, ad integrazione dell'impegno 735/2015 sub 00003 di Euro 16.061,83;
5. di liquidare la somma di Euro 21.969,31, non soggetti a ritenuta, relativi all' impegno 735/2015 sub 00003 e all'impegno assunto con la presente determinazione e di procedere pertanto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 del D.P.R. 327/2001, al pagamento delle indennità di esproprio come quantificate nell'allegato sub A) a favore di:

- ◆ Baldotto Silvana per la somma di Euro 338,92 non soggetta a ritenuta fiscale;
- ◆ Berton Romeo per la somma di Euro 1.438,50 non soggetta a ritenuta fiscale;
- ◆ Corrado Pietro per la somma di Euro 4.750,51 non soggetta a ritenuta fiscale;
- ◆ Curto Silvana per la somma di Euro 1.003,54 non soggetta a ritenuta fiscale;
- ◆ Dalla Longa Luigia per la somma di Euro 169,46 non soggetta a ritenuta fiscale;
- ◆ De Nardo Massimo per la somma di Euro 1.003,54 non soggetta a ritenuta fiscale;
- ◆ Geronazzo Marisa per la somma di Euro 3.512,71 non soggetta a ritenuta fiscale;
- ◆ Mattiazzo Giovanni per la somma di Euro 1.499,66 non soggetta a ritenuta fiscale;
- ◆ Palazzi Bice per la somma di Euro 1.681,58 non soggetta a ritenuta fiscale;
- ◆ Stramare Celestino per la somma di Euro 1.266,04 non soggetta a ritenuta fiscale;
- ◆ Stramare Maria Luigia per la somma di Euro 885,94 non soggetta a ritenuta fiscale;
- ◆ Zanini Amelia per la somma di Euro 3.250,28 non soggetta a ritenuta fiscale;
- ◆ Zanini Anna per la somma di Euro 1.168,65 non soggetta a ritenuta fiscale;

somme che verranno pagate ai suddetti soggetti direttamente dal Tesoriere comunale: Banco Popolare Soc. Coop di Valdobbiadene;

6. di sub impegnare altresì la somma di Euro 85,40 all'intervento 11.02-2.02.01.09.014 (cap. 54010 "Lavori per ripristino danni per calamità naturali") imp. 735/2015 rrpp 2016 del bilancio di previsione 2017 per spese di notifica e di pubblicazione al BUR dell'estratto del presente atto ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 comma 7 del d.p.r. 327/01;
7. di dare atto che la presente determinazione verrà trasmessa al servizio finanziario per la registrazione degli impegni di spesa nonché per proceder alla l'immediata liquidazione delle somme dovute ai soggetti espropriati di cui al punto 5.

Il Responsabile del Servizio arch. Giovanna Carla Maddalosso

ALLEGATO A alla determina 83 del 22 febbraio 2017

n.	Anagrafica del soggetto	Censuario sezione	Catasto	Foglio	Mappale - particella	Qualita' categoria	Superficie da asservire	Indennizzo unitario	Indennizzo totale	maggiorazione del 50% per accettazione	Indennità per frutti pendenti	Quota in proprietà'	Indennizzo pro quota	ritenuta 20% per z.t.o. A-B-C-D per intero z.t.o. e - sedime stradale
1	CORRADO PIETRO	San Pietro di Barbozza - B	Terreni	25	445	vigneto - 2	52,90	17,50	925,75	462,88	3.361,88	Piena proprietà	€ 4.750,51	Z.T.O. E1.1
c.f.	CRRPTR55L01L565L												totale non soggetto a ritenuta € 4.750,51	totale soggetto a ritenuta € 0,00
2	STRAMARE MARIA LUIGIA	Valdobbiadene A	Terreni	22	396	semin arbor - 3	33,75	17,50	590,63	295,31	0	Piena proprietà	€ 885,94	Z.T.O. E2.1
c.f.	STRMLG37S70L565I												totale non soggetto a ritenuta € 885,94	totale soggetto a ritenuta € 0,00
3	BERTON ROMEO	Valdobbiadene A	Terreni	22	226	Prato arbor - 2	24,83	17,50	434,53	217,26	0	Piena proprietà	€ 651,79	Z.T.O. E2.1
c.f.	BRTRMO61D07L565H	Valdobbiadene A	Fabbricati	22	366	Prato arbor - 2	29,97	17,50	524,48	262,24	0	Piena proprietà	€ 786,71	Z.T.O. E2.1
													totale non soggetto a ritenuta € 1.438,50	totale soggetto a ritenuta € 0,00
4	BALDOTTO SILVANA	Valdobbiadene A	Terreni	22	220	semin arbor - 3	4,70	17,50	54,83	27,42	256,67	Proprietà per 2/3	€ 338,92	Z.T.O. E2.1
c.f.	BLDSVN53C45L565K												totale non soggetto a ritenuta € 338,92	totale soggetto a ritenuta € 0,00
5	DALLA LONGA LUIGIA	Valdobbiadene A	Terreni	22	220	semin arbor - 3	4,70	17,50	27,41	13,71	128,33	Proprietà per 1/3	€ 169,46	Z.T.O. E2.1
c.f.	DLLLGU31A46L565J												totale non soggetto a ritenuta € 169,46	totale soggetto a ritenuta € 0,00
6	STRAMARE CELESTINO	Valdobbiadene A	Terreni	22	223	vigneto - 1	33,11	17,50	579,43	289,71	0	Piena proprietà	€ 869,14	Z.T.O. E2.1
c.f.	STRCST51P08L565V	Valdobbiadene A	Terreni	22	225	vigneto - 1	15,12	17,50	264,60	132,30	0	Piena proprietà	€ 396,90	Z.T.O. E2.1
													totale non soggetto a ritenuta € 1.266,04	totale soggetto a ritenuta € 0,00
7	GERONAZZO MARISA	Valdobbiadene A	Terreni	22	1077	vigneto - 1	114,77	17,50	2.008,47	1.004,24	500,00	Piena proprietà	€ 3.512,71	Z.T.O. E2.1
c.f.	GRNMRS51M47L565E												totale non soggetto a ritenuta € 3.512,71	totale soggetto a ritenuta € 0,00
8	PALAZZI BICE	Valdobbiadene A	Terreni	22	148	vigneto - 1	59,96	17,50	1.049,30	524,65	0	Piena proprietà	€ 1.573,95	Z.T.O. E2.1
c.f.	PLZBCT38P60L565P	Valdobbiadene A	Terreni	22	151	vigneto - 1	4,10	17,50	71,75	35,88	0	Piena proprietà	€ 107,63	Z.T.O. E2.1
													totale non soggetto a ritenuta € 1.681,58	totale soggetto a ritenuta € 0,00
9	ZANINI ANNA	Valdobbiadene A	Terreni	22	152	Prato - 1	44,52	17,50	779,10	389,55	0	Piena proprietà	€ 1.168,65	Z.T.O. E2.1
c.f.	ZNNNNA25H51L565I												totale non soggetto a ritenuta € 1.168,65	totale soggetto a ritenuta € 0,00
10	ZANINI AMELIA	Valdobbiadene A	Terreni	22	147	vigneto - 1	123,82	17,50	2.166,85	1.083,43	0	Piena proprietà	€ 3.250,28	Z.T.O. E2.1
c.f.	ZNNMLA54C56L565E												totale non soggetto a ritenuta € 3.250,28	totale soggetto a ritenuta € 0,00
11	MATTIAZZO GIOVANNI	Valdobbiadene A	Terreni	22	156	Prato - 1	57,13	17,50	999,78	499,89	0	Piena proprietà	€ 1.499,66	Z.T.O. E2.1
c.f.	MTTGNN48H14L565V												totale non soggetto a ritenuta € 1.499,66	totale soggetto a ritenuta € 0,00
12	CURTO SILVANA	Valdobbiadene A	Terreni	22	1101	vigneto - 1	76,46	17,50	669,03	334,51	0	proprietà per 1/2	€ 1.003,54	Z.T.O. E2.1
c.f.	CRTSVN64L64Z602D												totale non soggetto a ritenuta € 1.003,54	totale soggetto a ritenuta € 0,00
13	DE NARDO MASSIMO	Valdobbiadene A	Terreni	22	1101	vigneto - 1	76,46	17,50	669,03	334,51	0	proprietà per 1/2	€ 1.003,54	Z.T.O. E2.1
c.f.	DNRMSM63C26Z133J												totale non soggetto a ritenuta € 1.003,54	totale soggetto a ritenuta € 0,00

Visto: Il Responsabile del Servizio
(Maddalosso arch. Giovanna Carla)

(Codice interno: 339098)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 152 del 17 febbraio 2017

Procedimento espropriativo relativo ai lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica e riutilizzo delle opere di derivazione esistenti sul Fiume Brenta. Richiedente: Società Belfiore '90 di Bortoli Antonio & c. Snc. Decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta: Infotrade Srl.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 in combinato disposto con l'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003.
2. Di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alla ditta citata in oggetto per l'espropriazione dei terreni, nelle misure indicate nell'unito elenco, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. I proprietari catastali in oggetto ai quali verrà notificato il provvedimento, nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso possono condividere l'indennità e trasmettere la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili;
4. Di dare atto che decorsi inutilmente 30 (trenta) giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 327/01, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. Nello stesso termine di cui al punto 3) la ditta interessata, nel caso non condivida l'indennità come sopra determinata, può designare un tecnico per la costituzione del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità. In assenza di detta designazione o in caso di silenzio, l'Ufficio Espropri provvederà a chiedere la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione Provinciale per gli Espropri, prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001. In caso di mancata accettazione, la Provincia di Vicenza provvederà a ordinare alla Società Belfiore '90 Snc il deposito delle somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti;
5. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al D.P.R. n. 917/86. Il soggetto che corrisponde la somma opera la ritenuta nella misura del venti per cento a titolo di imposta. Con la dichiarazione dei redditi, il contribuente può optare per la tassazione

D E C R E T A

1. di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Belfiore '90 di Bortoli Antonio & C. Snc, c.f. 02131130243 con sede a Nove (VI) degli immobili interessati dai lavori di cui in titolo, elencati nell'unito allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, disponendosi il passaggio di proprietà a favore di Belfiore '90 Snc sulla base dell'indennità provvisoria di espropriazione determinata in via d'urgenza.
2. Il presente provvedimento sarà notificato alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata.
3. In calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso a cura della Società Belfiore '90 Snc e verrà trasmessa copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per l'annotazione.
4. Di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti Uffici;
5. Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetto alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate e trascritto in termini d'urgenza. Dalla data di

trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del T.U. Espropri.

6. Di dare atto che la somma spettante quale indennità di espropriazione verrà liquidata al proprietario dalla Società Belfiore '90 Snc .

(omissis)

13. Di dare infine atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. n. 327/2001 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. n. 327/2001. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto e alla ditta proprietaria mediante P.E.C.

ALLEGATO

Ditta Infotrade Srl con sede a Bassano del Grappa (VI) c.f. 02473820245

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - Foglio 1 mappale n. 198 superficie da espropriare mq 1160; mappale n. 199 superficie da espropriare mq 78. Valore venale Euro 3,10/mq. Tale indennità di espropriazione Euro 3.837,80.

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 340927)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 157 del 21 febbraio 2017

Procedimento espropriativo "Varianti in provincia di Vicenza del metanodotto Cremona - Mestre dn 400 (16'') dp 64 bar". Trattati in comune di Vicenza (codice tecnico 9104803) e in comune di Quinto Vicentino. Istante: Società Snam rete gas s.p.a. Ordine di liquidazione dell'indennità condivisa di asservimento/ occupazione temporanea ai sensi e per gli effetti degli artt. 22, comma 3 e 52-octies del d.p.r. 08.06.2001 n. 327 (testo unico espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Contestuale ordine di deposito dell'indennità in caso di mancata accettazione ai sensi dell'art. 20, comma 14 e dell'art. 26 del d.p.r. n. 327/2001. Ditta n. 3 (Vicenza - codice tecnico 9104803): Zerbato Clara e Scanferla Valeria. Ditta n. 5 (Vicenza - codice tecnico 9104803): Meneguzzo Enrico, Meneguzzo Roberto e Zampieri Bianca Maria. Ditta n. 5 (Quinto Vicentino): Cerato Tullio e altri.

IL DIRIGENTE

Premesso che con istanza pervenuta in data 9.9.2014 al prot. n. 61959 della Provincia di Vicenza, la Società Snam Rete Gas - Progetto Nord Orientale ha chiesto, ...- OMISSIS -;

Considerato che l'avviso di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico Espropri), relativo all'opera in oggetto è stato pubblicato in data 11.11.2014 nei quotidiani "Il Giornale di Vicenza" e "Italia Oggi" e all'albo pretorio dei Comuni interessati;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 94 del 15.2.2016 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera ...- OMISSIS -;

Ritenuto che, con tale provvedimento, è stata accertata la conformità urbanistica dell'opera, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio finalizzato all'asservimento, ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

Considerato che:

- la società Snam Rete Gas, ...- OMISSIS -, ha presentato istanza alla Provincia di Vicenza per l'emissione del decreto di imposizione di servitù, ...- OMISSIS -;

Rilevato che la Società Snam Rete Gas ha provveduto ...- OMISSIS -;

Visti i decreti n. 457 e 459 del 28/06/2016, notificati ...- OMISSIS -;

Preso atto dell'immissione in possesso avvenuta ...- OMISSIS -;

Dato atto che la ditta ha manifestato la volontà di condividere l'indennità di asservimento/ occupazione temporanea determinata, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché ha fatto pervenire la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, depositando la documentazione prevista dall'art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;

Vista la documentazione pervenuta al prot. n. 12210 del 17/2/2017 ...- OMISSIS -;

Rilevato che:

- nei trenta giorni successivi alla data di immissione in possesso le ditte indicate nell'allegato al presente provvedimento non hanno manifestato la volontà di condividere l'indennità di asservimento/ occupazione temporanea determinata;

- ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001 ...- OMISSIS -;

Ritenuto di disporre il deposito della somma spettante al comproprietario Meneguzzo Roberto (MNGRRT62P07L840G - Ditta n. 5 codice tecnico 9104803 Comune di Vicenza) che ha manifestato la volontà di condividere l'indennità di asservimento/ occupazione temporanea determinata, ma non ha fatto pervenire la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, come indicato nella determina dirigenziale n. 919 del 23/12/2016;

Richiamata la determina dirigenziale n. 919 del 23/12/2016 di ordine di deposito dell'indennità spettante ai comproprietari Meneguzzo Enrico (MNGNRC60H10L840I) e Zampieri Bianca Maria (ZMPBCM29P60L840L) a seguito di mancata accettazione;

Viste le accettazioni tardive presentate dai comproprietari catastali Meneguzzo Enrico (MNGNRC60H10L840I) e Zampieri Bianca Maria (ZMPBCM29P60L840L), Ditta n. 5 codice tecnico 9104803 Comune di Vicenza;

Visto che gli oneri espropriativi quantificati con il presente provvedimento sono a diretto carico del beneficiario dell'asservimento ...- OMISSIS -;

Rilevato che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrate ...- OMISSIS -;

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni; Viste la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e la L.R. n. 5 del 13.03.2009; Visti gli artt. 151, comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 28/07/2016 ...- OMISSIS -;

Visto che con Decreto del Presidente n. 8 del 20/01/2017 è stato approvato ...- OMISSIS -;

ORDINA

1. alla Società Snam Rete Gas S.p.A. di disporre il pagamento della somma a titolo di indennità di servitù di metanodotto/occupazione temporanea e danni a corpo determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti degli artt. 52-octies e 22 del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte delle ditte proprietarie ivi indicate.

2. alla Società Snam Rete Gas S.p.A. di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 14 e dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, della somma corrispondente all'indennità di asservimento/occupazione temporanea e danni a corpo determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti degli artt. 52-octies e 22 del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della mancata condivisione della stessa da parte delle ditte proprietarie ivi indicate.

La Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare la somma ricevuta in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di servitù come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.

DETERMINA

1. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di servitù/occupazione temporanea.

2. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Società Snam Rete Gas mediante P.E.C., e alle ditte proprietarie mediante raccomandata A.-R./ P.E.C.

3. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dal D.L. n. 174/12).

4. Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di 10 anni (ID PROC. N. 742).

Vicenza, 21/02/2017

Il Dirigente BAZZAN CATERINA

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Variante 2 di Cà Brusà in Comune di Vicenza DN 400 (16") DP 64 bar - (cod. tecnico 9104803) - COMUNE DI VICENZA (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA ASSERVIRE MQ	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.						
5	MENEGATTI MAURIZIA nata a VICENZA (VI) il 10/07/1942 C.F. MNGMRZ42L50L840R Proprietà per 4/36	TERRENI	61	127	557	€ 1.150,00	2	€ 2,00	€ 1.152,00	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI.
	MENEGUZZO BARBARA nata a VICENZA (VI) il 04/05/1966 C.F. MNGBBR66E44L840M Proprietà per 3/36	TERRENI	61	42	1290	€ 2.650,00	2065	€ 2.065,00	€ 4.715,00	
	MENEGUZZO ENRICO nato a VICENZA (VI) il 10/06/1960 C.F. MNGNRC60H10L840I Proprietà per 3/36									
	MENEGUZZO MATTEO nato a VICENZA (VI) il 09/03/1971 C.F. MNGMTT71C09L840O Proprietà per 3/36									
	MENEGUZZO ROBERTO nato a VICENZA (VI) il 07/09/1962 C.F. MNGRRT62P07L840G Proprietà per 3/36									
	ZAMPIERI ANDREA nato a VICENZA (VI) il 27/10/1967 C.F. ZMPNDR67R27L840D Proprietà per 2/36									
	ZAMPIERI BIANCAMARIA nata a VICENZA (VI) il 20/09/1929 C.F. ZMPBCM29P60L840L Proprietà per 12/36									
	ZAMPIERI LUIGI nato a VICENZA (VI) il 21/03/1972 C.F. ZMPLGU72C21L840P Proprietà per 2/36									
	ZAMPIERI PAOLO nato a VICENZA (VI) il 25/12/1975 C.F. ZMPPLA75T25L840N Proprietà per 2/36									

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Variante 2 di Cà Brusà in Comune di Vicenza DN 400 (16") DP 64 bar - (cod. tecnico 9104803) - COMUNE DI VICENZA (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA ASSERVIRE MQ	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.						
	ZAMPIERI UMBERTO nato a VICENZA (VI) il 22/07/1974 C.F. ZMPMRT74L22L840O Proprietà per 2/36									
TOTALE					1847	€ 3.800,00	2067	€ 2.067,00	€ 5.867,00	
TOTALE indennità da liquidare (NO RITENUTA) a favore di									€ 2.444,58	
MENEGUZZO ENRICO C.F. MNGNRC60H10L840I Proprietà per 3/36 (accettazione tardiva)									€ 488,92	
ZAMPIERI BIANCAMARIA C.F. ZMPBCM29P60L840L Proprietà per 12/36 (accettazione tardiva)									€ 1.955,67	
TOTALE indennità da depositare (NO RITENUTA) a favore di									€ 488,92	
MENEGUZZO ROBERTO C.F. MNGRRT62P07L840G Proprietà per 3/36										
MENEGATTI MAURIZIA C.F. MNGMRZ42L50L840R Proprietà per 4/36									in corso di liquidazione (determina n. 919 del 23/12/2016)	
MENEGUZZO BARBARA C.F. MNGBBR66E44L840M Proprietà per 3/36										
MENEGUZZO MATTEO C.F. MNGMTT71C09L840O Proprietà per 3/36										
ZAMPIERI ANDREA C.F. ZMPNDR67R27L840D Proprietà per 2/36										
ZAMPIERI LUIGI C.F. ZMPLGU72C21L840P Proprietà per 2/36										
ZAMPIERI PAOLO C.F. ZMPPLA75T25L840N Proprietà per 2/36										
ZAMPIERI UMBERTO C.F. ZMPMRT74L22L840O Proprietà per 2/36										

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Variante 2 di Cà Brusà in Comune di Vicenza DN 400 (16") DP 64 bar - (cod. tecnico 9104803) - COMUNE DI VICENZA (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA ASSERVIRE MQ	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.						
3	SCANFERLA VALERIA nata a GRISIGNANO DI ZOCCO (VI) il 17/05/1938 C.F. SCNVLR38E57E184N Proprietà per ½	TERRENI	60	113	169	€ 350,00	0	€ 0,00	€ 350,00	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI.
	ZERBATO CLARA nata a LONGARE (VI) il 23/07/1931 C.F. ZRBCLR31L63E671K Proprietà per ½	TERRENI	60	114	1816	€ 3.730,00	297	€ 294,03	€ 4.024,03	NELL'AMBITO DELLA SUPERFICIE DA ASSERVIRE SUL MAPPALE 684 (ex 67) E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PROTEZIONE CATODICA CON UN MANUFATTO ACCESSORIO FUORI TERRA COSTITUITO DA CASSETTA A PIANTANA P.E. (Protezione Elettrica) CON BASAMENTO IN CLS, OCCUPANTE UNA SUPERFICIE DI 1 MQ CIRCA.
		TERRENI	61	10	6579	€ 13.510,00	7500	€ 7.425,00	€ 20.935,00	
		TERRENI	61	684 (ex 67)	1958	€ 4.120,00	1569	€ 1.553,31	€ 5.673,31	
		TERRENI	61	685 (ex 67)	0	€ 0,00	81	€ 80,19	€ 80,19	
		TERRENI	61	686 (ex 67)	0	€ 0,00	26	€ 25,74	€ 25,74	
	TOTALE				10522	€ 21.710,00	9473	€ 9.378,27	€ 31.088,27	
	TOTALE indennità da liquidare (NO RITENUTA) a favore di								€ 31.088,27	
	SCANFERLA VALERIA C.F. SCNVLR38E57E184N Proprietà per ½								€ 15.544,14	
	ZERBATO CLARA C.F. ZRBCLR31L63E671K Proprietà per ½								€ 15.544,14	

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Variante del fiume Tesina in comune di Vicenza, Quinto Vicentino, Torri Quartesolo, Grumolo delle Abbadesse e Camisano Vicentino DN 400 (16") DP 64 bar - (cod. tecnico 9104807) -
COMUNE DI QUINTO VICENTINO (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA ASSERVIRE MQ	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.						
5	1. CERATO TULLIO nato a ENEGO (VI) il 12/02/1953 (CRTTLL53B12D407R) Proprietà per 15/60 in regime di comunione dei beni con Marchesan Rosanna									
	2. MARCHESAN FRANCO nato a VICENZA (VI) il 08/06/1951 (MRCFNC51H08L840W) Proprietà per 6/60									
	3. MARCHESAN GIUSEPPE nato a VICENZA (VI) il 18/07/1949 (MRCGPP49L18L840L) Proprietà per 6/60									
	4. MARCHESAN PATRIZIA nata a VICENZA (VI) il 17/07/1970 (MRCPRZ70L57L840K) Proprietà per 6/60									
	5. MARCHESAN ROBERTO nato a VICENZA (VI) il 10/11/1962 (MRCRRT62S10L840U) Proprietà per 6/60									
	6. MARCHESAN ROSANNA nata a VICENZA (VI) il 29/08/1956 (MRCRNN56M69L840H) Proprietà per 15/60 in regime di comunione dei beni con Cerato Tullio									
	7. MARCHESAN ROSANNA nata a VICENZA (VI) il 29/08/1956 (MRCRNN56M69L840H) Proprietà per 6/60 bene personale									
		TERRENI	11	86	544	€ 1.130,00	668	€ 661,32	€ 1.791,32	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI.
		TERRENI	11	619	269	€ 570,00	269	€ 266,31	€ 836,31	
		TERRENI	11	359	108	€ 240,00	108	€ 106,92	€ 346,92	
		TERRENI	11	620	4	€ 20,00	4	€ 3,96	€ 23,96	
	TOTALE				925	€ 1.960,00	1049	€ 1.038,51	€ 2.998,51	
	TOTALE indennità da liquidare (NO RITENUTA) a favore di								€ 2.998,51	
	CERATO TULLIO (C.F. CRTTLL53B12D407R) Proprietà per 15/60 in regime di comunione dei beni con Marchesan Rosanna								€ 749,63	
	MARCHESAN GIUSEPPE (C.F.MRCGPP49L18L840L) Proprietà per 6/60								€ 299,85	
	MARCHESAN PATRIZIA (C.F.MRCPRZ70L57L840K) Proprietà per 6/60								€ 299,85	
	MARCHESAN ROSANNA (C.F. MRCRNN56M69L840H) Proprietà per 15/60 in regime di comunione dei beni con Cerato Tullio e 6/60 bene personale								€ 1.049,48	
TOTALE indennità da depositare (NO RITENUTA) a favore di								€ 599,70		
MARCHESAN FRANCO (C.F.MRCFNC51H08L840W) Proprietà per 6/60								€ 299,85		
MARCHESAN ROBERTO (C.F.MRCRRT62S10L840U) Proprietà per 6/60								€ 299,85		

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 340949)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 3 del 21 febbraio 2017

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Codognè (TV) - Liquidazione delle somme per il pagamento dei contributi di cui all'Allegato A righe 58, 60, 121, 126, 128 e 133. Accertamento delle economie con riferimento a tutti gli interventi del Comune di Codognè (TV).

IL COMMISSARIO DELEGATO**Premesso che:**

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di immobili destinati ad abitazione o all'esercizio dell'attività produttiva;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanziava risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;

dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di euro 6.713.150,96;

Considerato che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di Codognè (TV) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per euro 182.520,96, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche, per complessivi euro 200.773,05;

Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

Vista la nota prot. n. 59957 del 14 febbraio 2017, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta la liquidazione del contributo di cui all'oggetto;

Vista la nota assunta a protocollo regionale n. 14861 del 16 gennaio 2017 con la quale il Comune di Codognè (TV) fa presente che la sig.ra Zanin Elisa e il sig. Stival Michele, beneficiari dei contributi di cui ai righi 58 e 60 dell' Allegato A all'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, sono rispettivamente i rappresentanti legali delle ditte Car-met srl e Flex Line srl;

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le determinate emanate all'esito dell'istruttoria svolta sulle richieste dei contributi di cui all'oggetto, ovvero i provvedimenti inviati dal Comune di Codognè (TV), come individuati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, ed in particolare nella colonna 'F', per la determina di valutazione preliminare di ammissibilità, nella colonna 'H', per il provvedimento di ammissione definitiva e nella colonna 'L' per la determina di contributo liquidabile;

Preso atto che a conclusione dell'istruttoria, svolta dal Comune di Codognè (TV) ai sensi degli artt. 5, 6 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, risultano segnalati danni per l' importo di cui alla colonna 'G' dell'**Allegato A**, comprovati per gli importi di cui alla colonna 'I' del medesimo **Allegato A** e per i quali risultano rendicontate spese per gli importi di cui alla colonna 'O' del citato **Allegato A** al presente decreto;

Ritenuto di liquidare al Comune di Codognè (TV) complessivi euro 53.366,54 (riga 12 colonna 'O'), per il pagamento dei contributi indicati nella colonna 'O', ai quali è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla colonna 'E' dell'**Allegato A** al presente decreto e per i quali sono stati stanziati complessivamente euro 56.335,20 (di cui euro 51.213,82 per i lavori ed euro 5.121,38 per le spese tecniche) con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015, dando atto che ciò determina una minore spesa per euro 2.968,66;

Preso atto che, per quanto concerne l'accertamento delle economie, nella suddetta proposta di liquidazione è stata esaminata la documentazione relativa ai contributi di cui ai righi 59, 61, 117, 118, 119, 120, 122, 123, 124, 125, 127, 129, 130, 131 e 132 dell'allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 come risulta dall'Allegato B al presente decreto, per un totale di euro 144.437,85;

Rilevata pertanto l'insussistenza del credito del Comune di Codognè (TV) per euro 147.406,51, derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato complessivamente in favore del Comune di Codognè (TV) dall'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 (pari a euro 200.773,05 comprensivo di euro 182.520,96 per lavori ed euro 18.252,09 per le spese tecniche) e quanto liquidato con il presente provvedimento;

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*;

Visti

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Codognè (TV) euro 53.366,54 per il pagamento dei contributi di cui ai righi 58, 60, 121, 126, 128 e 133 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;

3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Codognè (TV), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di accertare l'insussistenza del credito del Comune di Codognè (Tv) per euro 147.406,51, derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato complessivamente in favore del Comune di Codognè (TV) dall'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 (pari a euro 200.773,05 comprensivo di euro 182.520,96 per lavori ed euro 18.252,09 per le spese tecniche) e quanto liquidato con il presente provvedimento;
5. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 a favore del Comune di Codognè (TV);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia



COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI
ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI
DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Allegato A al Decreto commissariale n. 3 del 21 febbraio 2017

Ente di riferimento: Comune di Codognè (TV)																		
Domande contributo privati di cui al presente decreto																		
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	
	Num	Cognome Nome	impegno lavori €	impegno spese €	impegno totale €	cup	determina ex art. 5 OC n. 6 del 2014	importo €	determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014	importo €	determina ex art.11 OC n. 6 del 2014	lavori rendicontati €	spese tecniche rendicontate €	importo totale liquidabile €	economie lavori €	economie spese tecniche €	totale economie €	
2	121	Tonon Danilo	3.388,00	338,80	3.726,80	F95C15000060008	n. 90 del 27 febbraio 2015	3.388,00	n. 414 del 6.10.2015	3.388,00	n. 530 del 07.12.2016	3.388,00	338,80	3.726,80	0,00	0,00	0,00	
3	126	Antoniot Patrizia	10.600,00	1.060,00	11.660,00	F95C15000070008	n. 95 del 27 febbraio 2015	10.600,00	n. 413 del 6.10.2015	10.600,00	n. 525 del 05.12.2016	10.201,26	841,80	11.043,06	398,74	218,20	616,94	
4	128	Zanin Elisa	5.411,64	541,16	5.952,80	F95C15000070008	n. 97 del 27 febbraio 2015	5.411,64	n. 411 del 6.10.2015	5.411,64	n. 535 del 09.12.2016	5.411,64	541,16	5.952,80	0,00	0,00	0,00	
5	133	Tonello Sergio	5.500,00	550,00	6.050,00	F95C15000030008	n. 102 del 27 febbraio 2015	5.500,00	n. 408 del 6.10.2015	5.500,00	n. 528 del 05.12.2016	5.500,00	426,70	5.926,70	0,00	123,30	123,30	
6	TOTALE PRIVATI			24.899,64	2.489,96	27.389,60			24.899,64		24.899,64		24.500,90	2.148,46	26.649,36	398,74	341,50	740,24
7	Domande contributo attività produttive																	
8	Num	Cognome Nome	Contributo ammissibile	impegno spese €	impegno spese €	cup	determina ex art. 5 OC n. 5 del 2014	importo €	determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014	importo €	determina ex art.11 OC n. 6 del 2014	lavori rendicontati €	spese tecniche rendicontate €	importo totale liquidabile €	residuo lavori €	residuo spese tecniche €	totale residui €	
9	58	Zanin Elisa (CAR-MET SRL)	14.848,58	1.484,86	16.333,44	F92C15000570008	n. 84 del 27 febbraio 2015	14.848,58	n. 412 del 6.10.2015	14.848,58	n. 534 del 09.12.2016	14.848,58	735,00	15.583,58	0,00	749,86	749,86	
10	60	Strival Michele (FLEX LINE SRL)	11.465,60	1.146,56	12.612,16	F92C15000680008	n. 86 del 27 febbraio 2015	11.465,60	n. 407 del 06.10.2015	11.465,00	n. 360 del 14.09.2016	10.509,60	624,00	11.133,60	956,00	522,56	1.478,56	
11	TOTALE IMPRESE			26.314,18	2.631,42	28.945,60			26.314,18		26.313,58		25.358,18	1.359,00	26.717,18	956,00	1.272,42	2.228,42
12	TOTALE DEL PRESENTE DECRETO			51.213,82	5.121,38	56.335,20			51.213,82		51.213,22		49.859,08	3.507,46	53.366,54	1.354,74	1.613,92	2.968,66



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI
ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI
DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Allegato B al Decreto commissariale n. 3 del 21 febbraio 2017

Ente di riferimento: Comune di Codognè (TV)									
Domande contributo privati di cui al presente decreto									
	A	B	C	D	E	F	G	H	
1	Num	Cognome Nome	impegno lavori €	impegno spese €	impegno totale €	determina ex art. 5 OC n. 6 del 2014	importo €	determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014	determina di inammissibilità/revoca contributo
2	117	Moz Silvia	1.000,00	100,00	1.100,00	n. 103 del 27 febbraio 2015	1.000,00		n.415 del 6.10.2015 (inammissibilità a contributo)
3	118	Moz Giuseppe	1.000,00	100,00	1.100,00	n. 88 del 27 febbraio 2015	1.000,00		n.416 del 6.10.2015 (inammissibilità a contributo)
4	119	Dal Pos Francesca	6.776,00	677,60	7.453,60	n. 104 del 27 febbraio 2015	6.776,00		n.417 del 6.10.2015 (inammissibilità a contributo)
5	120	Chies Alfredo	10.000,00	1.000,00	11.000,00	n. 89 del 27 febbraio 2015	10.000,00		n.418 del 6.10.2015 (inammissibilità a contributo)
7	122	Chies Lino	8.800,00	880,00	9.680,00	n. 91 del 27 febbraio 2015	8.800,00		n.419 del 6.10.2015 (inammissibilità a contributo)
8	123	Chies Elisa	5.000,00	500,00	5.500,00	n.92 del 27 febbraio 2015	5.000,00		n.420 del 6.10.2015 (inammissibilità a contributo)
9	124	Vettorel Antonello	5.000,00	500,00	5.500,00	n. 93 del 27 febbraio 2015	5.000,00		n.421 del 6.10.2015 (inammissibilità a contributo)
10	125	Tonon Pietro	7.200,00	720,00	7.920,00	n. 94 del 27 febbraio 2015	7.200,00	n. 410 del 06 ottobre 2015	n. 22 del 16.01.2017 (revoca contributo)
11	127	Sessolo Giorgio	1.996,50	199,65	2.196,15	n. 96 del 27 febbraio 2015	1.996,50		n. 422 del 6.10.2015 (inammissibilità a contributo)
12	129	Zanin Mario	6.836,50	683,65	7.520,15	n. 98 del 27 febbraio 2015	6.836,50		n. 423 del 6.10.2015 (inammissibilità a contributo)
13	130	Zanin Bruno	5.411,64	541,16	5.952,80	n. 99 del 27 febbraio 2015	5.411,64		n. 424 del 6.10.2015 (inammissibilità a contributo)
14	131	Camatta Patrizia	14.000,00	1.400,00	15.400,00	n. 100 del 27 febbraio 2015	14.000,00	n. 410 del 06 ottobre 2015	n. 23 del 16.01.2017 (revoca contributo)
15	132	Antoniot Rossella	1.886,50	188,65	2.075,15	n. 101 del 27 febbraio 2015	1.886,50		n. 425 del 6.10.2015 (inammissibilità a contributo)
16	TOTALE PRIVATI		74.907,14	7.490,71	82.397,85		74.907,14		
17	Domande contributo attività produttive								
18	Num	Cognome Nome	Contributo ammissibile	impegno spese €	impegno spese €	determina ex art. 5 OC n. 5 del 2014	importo €	determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014	
19	59	Corocher Maurizio (BIESSE S.P.A.)	16.100,00	1.610,00	17.710,00	n. 85 del 27 febbraio 2015	16.100,00		n. 426 del 6.10.2015 (inammissibilità a contributo)
20	61	Vettorello Guido (ATTIMEC S.R.L.)	40.300,00	4.030,00	44.330,00	n. 87 del 27 febbraio 2015	40.300,00		n. 427 del 6.10.2015 (inammissibilità a contributo)
21	TOTALE IMPRESE		56.400,00	5.640,00	62.040,00		56.400,00		
22	TOTALE		131.307,14	13.130,71	144.437,85		131.307,14		

(Codice interno: 340950)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 4 del 21 febbraio 2017

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Pedavena (Bl) - Allegato E intervento di cui al rigo 25.
Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014. Determinazione definitiva e liquidazione del contributo per euro 14.981,96.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisori necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi

gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Atteso che, con riferimento al Comune di Pedavena (BL), con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato E, rigo 25 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
25	COMUNE DI PEDAVENA	COMUNE DI PEDAVENA	BL	VAL DI FAONT	FRANA TERRENO CONTRORIPA STRADA VICINALE AD USO PUBBLICO	15.000,00

Dato atto che con ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa pari a euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti;

Vista la nota prot. n. 60597 del 14 febbraio 2017, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale recante *"Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Pedavena (Bl) - Allegato E intervento di cui al rigo 25. Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014. Invio della proposta di liquidazione per euro 14.981,96"*;

Preso atto che nella proposta di liquidazione è stata esaminata la documentazione trasmessa dal Comune di Pedavena (Bl) con note prot n. 24180 del 20 gennaio 2017 e n. 42225 del 2 febbraio 2017 le quali approvano la contabilità finale, il C.R.E. ed attestano la liquidazione della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento in oggetto, per un importo complessivo di euro 14.981,96;

Vista la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 che prevede che *'per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato'*;

Considerato che, in relazione alla richiesta del Comune di Pedavena (Bl) pervenuta con le sopraccitate pec risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad euro 14.981,96, per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014, in relazione all'importo di cui alla colonna 6, rigo 25, Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014;

Rilevata l'insussistenza del credito del Comune Pedavena (Bl) di euro 18,04 derivante dalla minore spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, in relazione all'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 5 del 2014, con riferimento agli importi di cui all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 Allegato D, rigo 25, colonna 6, pari a complessivi euro 15.000,00;

Vista la disposizione di cui all'art. 7 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 che prevede che *'all'esito della definitiva e asseverata valutazione o rendicontazione dei danni, qualora l'importo finanziario necessario alla copertura degli interventi risultasse inferiore rispetto alle assegnazioni economiche di cui al presente Piano degli interventi, la differenza rimane nella disponibilità del Commissario delegato per l'attuazione degli ulteriori interventi non finanziati'*;

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *'Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

Ritenuto pertanto, di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di Pedavena (Bl) euro 14.981,96 quale contributo spettante, a fronte delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 25 dell'Allegato E alla citata Ordinanza

commissariale n. 3 del 2014;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di Pedavena (Bl) il contributo di cui al rigo 25, Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, per euro 14.981,96, a fronte delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento di cui in oggetto;
3. di decretare l'insussistenza del credito del Comune di Pedavena (Bl) di euro 18,04 derivante dalla minore spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, in relazione all'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 5 del 2014, e con riferimento agli importi di cui all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, Allegato E, rigo 25, colonna 6, pari a complessivi euro 15.000,00;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Pedavena (Bl), con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
5. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 in favore del Comune di Pedavena (Bl);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni commissariali e post emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 340952)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 5 del 21 febbraio 2017

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD) - Liquidazione delle somme per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A righe 89, 377, 383, 385, 389, 390, 393, 394, 396.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di immobili destinati ad abitazione o all'esercizio dell'attività produttiva;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanziava risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;

Dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100 per cento del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di euro 6.713.150,96;

Considerato che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per euro 160.307,35, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche, per complessivi euro 176.338,09;

Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

Vista la nota prot. n. 68573 del 20 febbraio 2017, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta di liquidazione del contributo di cui all'oggetto;

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le determinazioni emanate all'esito dell'istruttoria relative ai contributi di cui all'oggetto, nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, ed in particolare nella colonna 'F', per le determinazioni di valutazione preliminare di ammissibilità, nella colonna 'H', per i provvedimenti di ammissione definitiva e nella colonna 'L' per le determinazioni di contributo liquidabile;

Preso atto che a conclusione dell'istruttoria, svolta dal Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD) ai sensi degli artt. 5, 6 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, risultano segnalati danni per gli importi di cui alla colonna 'G' dell'**Allegato A**, comprovati per gli importi di cui alla colonna 'I' del medesimo **Allegato A** e per i quali risultano rendicontate spese per gli importi di cui alla colonna 'O' del citato **Allegato A** al presente decreto;

Ritenuto di liquidare al Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD) complessivi euro 63.428,68 (riga 15 colonna O), per il pagamento dei contributi indicati nella colonna 'O', ai quali è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla colonna 'E' dell'**Allegato A** al presente decreto e per i quali sono stati stanziati complessivamente euro 69.684,89 (di cui euro 63.349,90 per i lavori ed euro 6.334,99 per le spese tecniche) con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento commissariale l'accertamento delle economie complessivamente realizzate, con riferimento ai contributi assegnati al Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD);

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *'Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

Visti

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD) euro 63.428,68 come dettagliato nell'**Allegato A** al presente decreto, che ne costituisce parte integrante, per il pagamento dei contributi di cui ai righe 89, 377, 383, 385, 389, 390, 393, 394, 396 dell'**Allegato A** dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;
3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on line per l'importo di cui al punto 2 a favore del Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD);
5. di rinviare a successivo provvedimento commissariale l'accertamento delle economie complessivamente realizzate, con riferimento ai contributi assegnati al Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia



COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI
ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI
DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Allegato A al Decreto commissariale n. 5 del 21 febbraio 2017

Ente di riferimento: Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD)																	
Domande contributo privati di cui al presente decreto																	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	
1	Num	Cognome Nome	impegno lavori €	impegno spese €	impegno totale €	cup	determina ex art. 5 OC n. 6 del 2014	importo €	determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014	importo €	determina ex art.11 OC n. 6 del 2014	lavori rendicontati €	spese tecniche rendicontate €	importo totale liquidabile €	residuo lavori €	residuo spese tecniche €	totale residui €
2	377	SQUARISE LUCA	6.582,40	658,24	7.240,64	J65C16000090001	n. 59 del 03.03.2015	6.582,40	n. 371 del 10.11.2015	7.300,48	n. 365 del 05.11.2016	6.582,40	658,24	7.240,64	0,00	0,00	0,00
3	383	NALON IMELDA	1.573,00	157,30	1.730,30	J65C16000030001	n. 65 del 03.03.2015	1.573,00	n. 371 del 10.11.2015	1.744,60	n. 106 del 16.05.2016	1.573,00	157,30	1.730,30	0,00	0,00	0,00
4	385	ZULIANI ANTONIO	29.027,50	2.902,75	31.930,25	J65C16000100001	n. 66 del 03.03.2015	29.027,50	n. 377 del 10.11.2015	32.194,14	n. 366 del 05.11.2016	29.027,50	2.902,75	31.930,25	0,00	0,00	0,00
5	389	PATTUZZI ALBERTO	4.050,00	405,00	4.455,00	J65C16000040001	n. 70 del 03.03.2015	4.050,00	n. 379 del 10.11.2015	4.491,82	n. 107 del 16.05.2016	2.569,45	405,00	2.974,45	1.480,55	0,00	1.480,55
6	390	FRANCATO ROLANDO	7.381,00	738,10	8.119,10	J65C16000070001	n. 71 del 03.03.2015	7.381,00	n. 380 del 10.11.2015	8.186,20	n. 102 del 16.05.2016	6.302,89	630,29	6.933,18	1.078,11	107,81	1.185,92
7	393	PINTON ATTILIO	6.000,00	600,00	6.600,00	J65C16000050001	n. 74 del 03.03.2015	6.000,00	n.381 del 10.11.2015	6.620,33	n. 104 del 16.05.2016	3.914,99	391,50	4.306,49	2.085,01	208,50	2.293,51
8	394	PINTON RINO	3.000,00	300,00	3.300,00	J65C16000060001	n. 75 del 03.03.2015	3.000,00	n.382 del 10.11.2015	3.314,09	n. 103 del 16.05.2016	2.284,61	228,46	2.513,07	715,39	71,54	786,93
9	396	MERLIN GUIDO	3.000,00	300,00	3.300,00	J65C15000200001	n. 77 del 03.03.2015	3.000,00	n. 383 del 10.11.2015	3.300,00	n.70 del 26.04.2016	3.000,00	300,00	3.300,00	0,00	0,00	0,00
10	TOTALE PRIVATI		60.613,90	6.061,39	66.675,29			60.613,90		67.151,66		55.254,84	5.673,54	60.928,38	5.359,06	387,85	5.746,91
11	Domande contributo attività produttive																
12	Num	Cognome Nome	Contributo ammissibile	impegno spese €	impegno spese €	cup	determina ex art. 5 OC n. 5 del 2014	importo €	determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014	importo €	determina ex art.11 OC n. 6 del 2014	lavori rendicontati €	spese tecniche rendicontate €	importo totale liquidabile €	residuo lavori €	residuo spese tecniche €	totale residui €
13	89	PATTUZZI Alberto	2.736,00	273,60	3.009,60	J63D16000070001	n. 78 del 03.03.2015	2.736,00	n. 348 del 10.11.2015	2.585,00	n. 105 del 16.05.2016	2.273,00	227,30	2.500,30	463,00	46,30	509,30
14	TOTALE IMPRESE		2.736,00	273,60	3.009,60			2.736,00		2.585,00		2.273,00	227,30	2.500,30	463,00	46,30	509,30
15	TOTALE DEL PRESENTE		63.349,90	6.334,99	69.684,89			63.349,90		69.736,66		57.527,84	5.900,84	63.428,68	5.822,06	434,15	6.256,21

(Codice interno: 340953)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 6 del 21 febbraio 2017

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di San Fior (TV) - Liquidazione delle somme per il pagamento dei contributi di cui all'Allegato A righe 359, 360, 362, 363, 365 e 371.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di immobili destinati ad abitazione o all'esercizio dell'attività produttiva;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanziava risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;

dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di euro 6.713.150,96;

Considerato che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di San Fior (TV) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per euro 159.745,72, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche, per complessivi euro 175.720,29;

Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

Vista la nota prot. n. 68682 del 20 febbraio 2017, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta la liquidazione del contributo di cui all'oggetto;

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le determine emanate all'esito dell'istruttoria svolta sulle richieste dei contributi di cui all'oggetto, ovvero i provvedimenti inviati dal Comune di San Fior (TV), come individuati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, ed in particolare nella colonna 'F', per la determina di valutazione preliminare di ammissibilità, nella colonna 'H', per il provvedimento di ammissione definitiva e nella colonna 'L' per la determina di contributo liquidabile;

Preso atto che a conclusione dell'istruttoria, svolta dal Comune di San Fior (TV) ai sensi degli artt. 5, 6 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, risultano segnalati danni per l'importo di cui alla colonna 'G' dell'**Allegato A**, comprovati per gli importi di cui alla colonna 'I' del medesimo **Allegato A** e per i quali risultano rendicontate spese per gli importi di cui alla colonna 'O' del citato **Allegato A** al presente decreto;

Ritenuto di liquidare al Comune di San Fior (TV) complessivi euro 16.639,16 (riga 8 colonna 'O'), per il pagamento dei contributi indicati nella colonna 'O', ai quali è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla colonna 'E' dell'**Allegato A** al presente decreto e per i quali sono stati stanziati complessivamente euro 21.449,08 (di cui euro 19.499,16 per i lavori ed euro 1.949,92 per le spese tecniche) con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento commissariale l'accertamento delle economie complessivamente realizzate, con riferimento ai contributi assegnati al Comune di San Fior (TV);

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *'Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

Visti

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di San Fior (TV) euro 16.639,16 per il pagamento dei contributi di cui ai righe 359, 360, 362, 363, 365 e 371 dell'**Allegato A** dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;
3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di San Fior (TV), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 a favore del Comune di San Fior (TV);
5. di rinviare a successivo provvedimento commissariale l'accertamento delle economie complessivamente realizzate, con riferimento ai contributi assegnati al Comune di San Fior (TV);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia



COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI
ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI
DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Allegato A Decreto commissariale n. 6 del 21 febbraio 2017

Ente di riferimento: Comune di San Fior (Tv)																	
Domande contributo privati di cui al presente decreto																	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	
Num	Cognome Nome	impegno lavori €	impegno spese €	impegno totale €	cup	determina ex art. 5 OC n. 6 del 2014	importo €	determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014	importo €	determina ex art.11 OC n. 6 del 2014	lavori rendicontati €	spese tecniche rendicontate €	importo totale liquidabile €	residuo lavori €	residuo spese tecniche €	totale residui €	
1	359	BENUCCI LUCIANO	1.518,00	151,80	1.669,80	E85C15000050001	n. 284 del 31/07/2015	1.518,00	n. 86 del 08/03/2016	1.518,00	n. 561 del 19/12/2016	1.518,00	0,00	1.518,00	0,00	151,80	151,80
2	360	BATTISTUZZI CESIRA	590,00	59,00	649,00	E85C15500060001	n. 285 del 31/07/2015	590,00	n. 96 del 08/03/2016	590,00	n. 569 del 20/12/2016	590,00	0,00	590,00	0,00	59,00	59,00
3	362	MICHELET LUCIANO	5.051,16	505,12	5.556,28	E85C15000070001	n. 287 del 31/07/2015	5.051,16	n. 95 del 08/03/2016	5.051,16	n. 562 del 19/12/2016	5.051,16	0,00	5.051,16	0,00	505,12	505,12
4	363	FRANCINI FLAVIANO	500,00	50,00	550,00	E85C15000080001	n. 289 del 31/07/2015	500,00	n. 88 del 08/03/2016	500,00	n. 563 del 19/12/2016	500,00	0,00	500,00	0,00	50,00	50,00
5	365	PERIN DANILO	7.000,00	700,00	7.700,00	E85C15000100001	n. 292 del 31/07/2015	7.000,00	n. 90 del 08/03/2016	4.140,00	n. 564 del 19/12/2016	4.140,00	0,00	4.140,00	2.860,00	700,00	3.560,00
6	371	GRANDO ORAZIO	4.840,00	484,00	5.324,00	E85C15000120001	n. 296 del 31/07/2015	4.840,00	n. 93 del 08/03/2016	4.840,00	n. 565 del 19/12/2016	4.840,00	0,00	4.840,00	0,00	484,00	484,00
7	TOTALE PRIVATI		19.499,16	1.949,92	21.449,08			19.499,16		16.639,16		16.639,16	0,00	16.639,16	2.860,00	1.949,92	4.809,92
8	TOTALE DEL PRESENTE DECRETO		19.499,16	1.949,92	21.449,08			19.499,16		16.639,16		16.639,16	0,00	16.639,16	2.860,00	1.949,92	4.809,92

Urbanistica

(Codice interno: 340234)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente della Provincia n. 30 del 14 febbraio 2017**Comune di Valdobbiadene. Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15, c. 6 - L.R. n. 11/2004.****IL PRESIDENTE**

PREMESSO che:

- In data 14/03/2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione per la redazione del PAT tra il Comune di Valdobbiadene e la Provincia di Treviso;
- Con deliberazione del Consiglio n. 32 in data 30/07/2015, il Comune ha adottato il PAT unitamente al Rapporto Ambientale di cui alla VAS;
- La procedura di pubblicazione e deposito del PAT è regolarmente avvenuta; sono pervenute complessivamente n. 26 osservazioni, esaminate dall'Ufficio Tecnico che ha formulato una proposta di controdeduzione da sottoporre alla Conferenza dei Servizi decisoria;
- In merito al PAT di cui all'oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - ◆ Compatibilità idraulica e sismica espresso dalla Regione del Veneto, Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste prot. n. 300090 del 21/07/2015;
 - ◆ Commissione Regionale VAS n. 176 del 20/09/2016;
 - ◆ Decreto di validazione del Quadro Conoscitivo n. 7 del 23/01/2017;
- Il Piano di Assetto del Territorio, ai sensi della DGP n. 184/11, è stato sottoposto alla Valutazione Tecnica Provinciale in data 10/01/2017, con parere n. 1.
- In data 24/01/2017, ai sensi dell'art. 15 c. 6 L.R. 11/2004, si è riunita presso la sede della Provincia di Treviso la Conferenza di Servizi che ha approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Valdobbiadene, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 30/07/2015, facendo proprie le conclusioni di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 1 del 10/01/2017 e gli atti in essa richiamati. Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi si è conformata integralmente al parere della VTP. Il giudizio favorevole è stato espresso sugli elaborati, adottati con la deliberazione sopracitata, da aggiornare a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute e delle modifiche e/o integrazioni da apportare a seguito del parere della VTP. La Conferenza ha demandato al Sindaco l'onere di produrre copia degli elaborati aggiornati alle decisioni assunte, per la ratifica di cui all'art. 15, c. 6 L.R. 11/04.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 48 c. 4 L.R. 11/2004 la Provincia di Treviso ha assunto le competenze in materia urbanistica a partire dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, avvenuta con DGR n. 1153 del 23/03/2010;

DATO ATTO che, affinché il PAT del Comune di Valdobbiadene sia definitivamente approvato, risulta necessario procedere alla ratifica delle decisioni della Conferenza dei Servizi del 24/01/2017 ai sensi dell'art. 15, c. 6 L.R. 11/2004;

VISTO che il Comune di Valdobbiadene ha trasmesso la documentazione modificata conseguentemente alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi del 24/01/2017, corredata dalla Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Per detta documentazione, depositata agli atti presso il Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, si precisa che, a fronte di eventuali incongruenze, è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi;

VISTA la L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;

DATO atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 55, Legge n. 56/2014;

RICHIAMATO per quanto compatibile il D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore competente e Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

DECRETA

1. di ratificare, ai sensi dell'art. 15, c. 6 L.R. n. 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Valdobbiadene a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 24/01/2017 il cui verbale è Allegato A al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 15 c. 7 L.R. n.11/2004, dando atto che la stessa comporta una spesa presunta di euro 100,00 che trova copertura al capitolo 530/2017 e che con successivo atto si provvederà ad impegnarla;
3. di specificare che, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., può essere presa visione del Piano approvato e della documentazione oggetto di istruttoria presso:

- ◆ l'Ufficio Tecnico del Comune interessato;
- ◆ la Provincia di Treviso - Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso;
- ◆ la Regione Veneto - Unità di Progetto Coordinamento Commissioni, Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE).

Il PRESIDENTE Stefano Marcon

Allegato (omissis)

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'Albo Pretorio on-line della Provincia di Treviso:
www.provincia.treviso.it